

ASSIEME ALLA GRECIA, È L'UNICO PAESE A NON RISPETTARE NEL '97 IL RICHIESTO RAPPORTO DEFICIT-PIL

Euro: l'Italia fanalino di coda

Fmi: rapporto analogo - Ma «nulla è perduto», se attueremo tutti i provvedimenti finanziari e passeremo alle «riforme strutturali»

Prodi: «Le cifre sono sbagliate. Saremo con i primi»

IL DEFICIT
Le parole sono inutili: occorre realismo

Commento di
Fulvio Gon

Ridicolo e irrilevante. Il fatto che sia scritto 3,2% di rapporto deficit/pil anziché 3%, il punto è un altro: la strada per superare gli esami della moneta unica passa per il varo immediato dopo il 1997, di una finanziaria, se tutto va bene, da 30 mila miliardi, agendo sui soliti tre capitoli delle pensioni, della sanità e del pubblico impiego, cost da rendere permanente la ristrutturazione del debito pubblico. Prima si fa e prima si ottiene credibilità e si consolida l'abbassamento dei tassi.

Tra i mille commenti e le tremila dichiarazioni seguite alla sfustata di Bruxelles, questa ci sembra la più sintetica e realistica, quasi un programma da mettere già questa mattina sul tavolo di Prodi, se Prodi non lo conoscesse già.

Significativo è il fatto che l'autore sia l'economista Mario Baldassarri, non certo lontanissimo dalle idee del centro-sinistra.

(segue a pagina 2)

BRUXELLES — Dall'euro saremo esclusi se non riformeremo subito lo stato sociale. Il messaggio della Commissione europea è molto chiaro, e Roma corre ai ripari con l'avvio, entro il 15 maggio, della trattativa sul welfare, e la preparazione, entro la fine del prossimo mese, di un nuovo piano di convergenza da presentare a Bruxelles. Dunque, quel fatidico 0,2% in più è rimasto: è così l'Italia resta ai margini della fotografia che la Commissione europea ha scattato ieri ai 15 Stati membri che si stanno preparando all'integrazione monetaria. Nelle previsioni risulta che, escluse Italia e Grecia, tutti gli altri ce l'hanno fatta a raggiungere il 3% (alcuni anche meno) nel rapporto deficit-Pil. La Ue sottolinea l'enorme sforzo italiano per ridurre il rapporto dal 6,7% del '96 al 3,2% di quest'anno. «Ma siete partiti tardi», rimprovera il commissario Yves-Thi-



bault de Silguy. Quindi sì, si può arrivare entro quest'anno al 3% (la concessione è frutto del lavoro diplomatico dei commissari italiani Emma Bo-

nino e Mario Monti) ma a condizione di attuare tutti i provvedimenti contenuti nella finanziaria '97, rendere operative le misure della manovra bis e tra-

sformare le una tantum in correzioni strutturali. «Giudizio ingiustificato, le cifre della Ue sono sbagliate», taglia secco da Kuwait City il presidente del Consiglio Romano Prodi, che aggiunge: «Noi andiamo avanti, e saremo con i primi». Dice Monti: «A parte il fatto che l'ammissione si deciderà fra un anno, questo di oggi è un giudizio tecnico, mentre la parte importante riguarda le raccomandazioni dove i toni si sono ammorbiditi ammettendo la possibilità di raggiungere il 3%. Quindi nulla è pregiudicato».

E pagella negativa per l'Italia anche dal Fondo monetario internazionale, che ha dato ancora una volta al nostro Paese la «maglia nera» per la crescita tra i principali Paesi industrializzati e il voto peggiore, in prospettiva, sull'andamento del rapporto deficit-pil. Anche il Fmi parla di un 3,3% alla fine di quest'anno.

Nelle pagine 2-3

SCALFARO: «L'EUROPA NON È SOLTANTO RAGIONERIA»

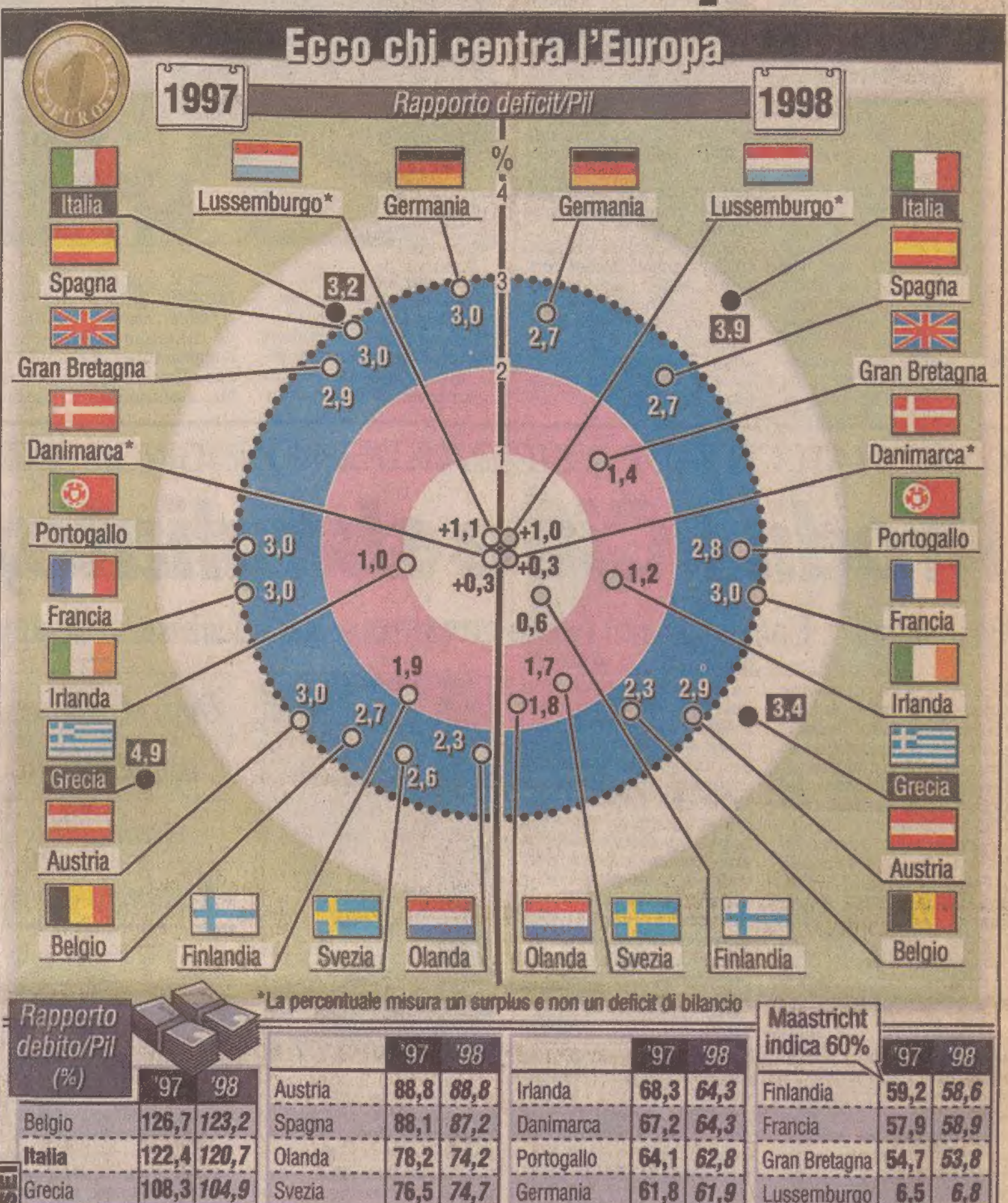
Berlusconi: se va via Bertinotti appoggeremo lo stato sociale

BONN — «La moneta non è l'Europa». A Bonn, motore dell'Unione dei quindici, Scalfaro invita a non parlare di Europa solo in termini economici, perché la moneta e l'economia sono solo «tappe» verso l'obiettivo finale che è una comunità «fatta di persone». Per il Presidente della Repubblica è inaccettabile che le decisioni sull'Europa si riducano al «3,2 o 3,3 per cento» e «il mondo politico deve ribellarsi a una visione ragionieristica». Scalfaro ha minimizzato la portata delle «pagelle» di Bruxelles e, dopo l'incontro con Helmut Kohl, ha detto di aver trovato il cancelliere tedesco «ottimista» sul cammino del nostro paese verso l'euro.

Intanto, secondo il Polo si dovrebbe dimettere. Ma

nello stesso tempo Berlusconi tende la mano: siamo disposti, fa sapere, a sostenere la riforma dello stato sociale a patto che «cambi la maggioranza e l'Ulivo rinunci a Rifondazione Comunista». L'offerta è condivisa soprattutto da Casini e Buttiglione. Ma anche da Fini, pur con maggiore cautela: «Siamo disponibili ad aiutare l'Italia, ma non la maggioranza che sostiene Prodi, che si è dimostrata incapace». L'Italia, ha aggiunto Fini, entrerà in Europa solo se cambierà la sua politica economica che è «fallimentare» e deve cambiare anche la maggioranza di governo che l'ha determinata. Sia Berlusconi che Fini sono convinti che questo governo non sarà capace di portare l'Italia in Europa.

Nelle pagine 2-3



Anche la Juventus conquista la finale

TORINO — Dopo l'Inter in Coppa Uefa, anche la Juventus, in Champions League, conquista la finale battendo nettamente gli olandesi dell'Ajax per 4-1, dopo aver vinto nell'andata per 2-1. Una prestazione bianconera di tutto rispetto, di fronte alla quale la squadra di Amsterdam poco ha potuto fare. A segno sono andati Lombardo, Vieri, Amoroso e Zidane. Oggi tocca alla Fiorentina, in Coppa delle Coppe, contro il Barcellona.

In Sport

IN MENO DI UN'ORA LE FORZE SPECIALI PERUVIANE HANNO AVUTO RAGIONE DEI TUPAC AMARU

Lima, cinquanta minuti d'inferno

È stata fatale per i guerriglieri l'abitudine di giocare ogni pomeriggio a calcetto nel salone dell'ambasciata

LIMA — Tutto è durato solo 50 minuti: tanto è bastato alle forze speciali per mettere fine a un'offensiva terroristica. Di scorse ai 126 giorni di incubo vissuti dai 72 ostaggi sequestrati dai guerriglieri Tupac amarù all'interno dell'ambasciata giapponese a Lima. Il bilancio è di 14 guerriglieri, 2 militari e un ostaggio morti.

L'operazione è stata preparata per mesi. Mentre i mediatori trattavano, i militari scavavano un tunnel di 200 metri, fin sotto il salone della residenza dell'ambasciatore, e occhi attenti annotavano le abitudini del commando. Soprattutto quella di concedersi, tutti i pomeriggi una partita di calcetto proprio nel salone. Da tempo gli esperti dell'antiterrorismo avevano indica-

Ma ora si teme un'offensiva terroristica.

Scontri a Roma

to in quel luogo e in quel momento il tallone d'Achille dei guerriglieri. Così, quando il presidente Alberto Fujimori ha concesso l'ok politico, l'operazione è scattata senza incertezze. Orgoglioso e soddisfatto, Fujimori ha spiegato così le ragioni del blitz: «Abbiamo dato un esempio alla comunità internazionale del fatto che

non bisogna accettare il ricatto dei terroristi. Ma il timore è ora che la violenza dell'azione militare, concepita in modo tale da non tentare nemmeno la cattura dei guerriglieri, possa scatenare una serie di rappresaglie. Forse la paura di vendette terroristiche ha ispirato anche l'atteggiamento dello stesso Giappone che ha protestato per non essere stato avvertito. Anche le reazioni internazionali sono state di soddisfazione per la liberazione degli ostaggi, ma di critica per la brutalità dell'operazione. Tafferugli si sono verificati ieri a Roma nel corso di una manifestazione dinanzi all'ambasciata peruviana. Un agente ed un manifestante sono rimasti feriti.



A pagina 8 Lima: soccorsi a uno dei militari rimasti feriti nel blitz all'ambasciata.

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete
«Sicuro, Semplice, Veloce»
chiedetelo al...

167-266486

Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni anche con firma singola»
lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali
e non comporta nessuna spesa se prima non dopo la concessione.

FORUS SpA
Finanziamenti in 1 ora
Aperti 24 ore al giorno dal lunedì al venerdì, sabato, domenica e festività comprese.
Direzione Generale: Milano

Polemica sulla giustizia
Di Pietro: «Borrelli è andato un po' oltre, ma le reazioni sono state eccessive»
A PAGINA 6

Una amara beffa
Bari: alla fine entra nelle liste di mobilità, ma solo due mesi dopo essersi ucciso
A PAGINA 7

Esortazione vaticana
«Nessun pollice verso per gli omosessuali che vivono castamente la diversità»
A PAGINA 7

TRIESTE: RILEVATO DALLA HAUSBRANDT
Riapre il «Caffè San Marco»

TRIESTE — Lo storico «Caffè San Marco», è stato rilevato dalla Hausbrandt, società per il commercio del caffè nata a Trieste ma da tempo trasferita a Nervesà della Battaglia (Treviso). Il Caffè, chiuso da alcuni mesi dopo il fallimento dell'ultimo gestore, potrà ora riaprire i battenti, dando lustro a un intervento di restauro conservativo operato all'inizio degli anni '90.

In Trieste

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

3x2

L'ITALIA SARA' ESCLUSA DALL' «EURO» SE NON METTERA' URGENTEMENTE MANO ALLA RIFORMA DELLO STATO SOCIALE

Bruxelles: bocciatura con appello

Grecia a parte, tutti gli altri paesi Ue hanno raggiunto il sospirato 3% nel rapporto Pil-deficit - Perché la Commissione non si è fidata

ROMA - Dall'euro saremo esclusi se non riformeremo subito lo stato sociale. Il messaggio della Commissione europea è molto chiaro, e Roma corre ai ripari con l'avvio, entro il 15 maggio, della trattativa sul welfare, e la preparazione, entro la fine del prossimo mese, di un nuovo piano di convergenza da presentare a Bruxelles. Dunque, quel fatidico 0,2% in più è rimasto: è così l'Italia resta ai margini della fotografia che la Commissione europea ha scattato ieri ai 15 Stati membri che si stanno preparando all'integrazione monetaria.

Nelle previsioni di primavera risulta che, esclusa la Grecia, tutti gli altri ce l'hanno fatta a raggiungere il 3% (alcuni anche meno) nel rapporto deficit-Pil: ce l'ha fatta la Francia che corre verso le elezioni anticipate; ce l'ha fatta la Germania benché stia attraversando un periodo nero; e ce l'ha fatta anche la Spa-

gna. Quella stessa Spagna che invano l'Italia cerca un anno fa aveva provato a legare al suo destino zoppicante. Proprio il fallimento di quel tentativo segnò la svolta nella politica economica del Paese. E infatti la Ue sottolinea l'enorme sforzo (tardivo) che ha permesso di ridurre il rapporto dal 6,7% del '96 al 3,2% di quest'anno. Ma siete partiti tardi, rimprovera il commissario Yves Thibault de Silguy, e il vostro cammino è stato costellato da misure una tantum. Quindi sì, si può arrivare entro quest'anno al 3% (la concessione è frutto del lavoro diplomatico dei commissari italiani Emma Bonino e Mario Monti) ma a certe condizioni.

Primo: attuare al 100% tutti i provvedimenti contenuti nella Finanziaria '97. Secondo: rendere operative le misure della manovra bis varata a Pasqua. Terzo: trasformare una tantum in correzioni strutturali. «E' ve-



ro, anche la Francia ha varato misure una tantum», ha ammesso de Silguy, «ma le dimensioni non sono le stesse di quelle italiane». Basta vedere i conti: senza nuovi inter-

venti il rapporto deficit-Pil della Francia nel '98 si stima pari al 3%; in Italia salirebbe al 3,9% con l'aggravante che quest'anno il nostro Pil dovrebbe aumentare solo

dell'1,2%, e l'anno prossimo del 2% (si tratta dei livelli più bassi in Europa).

«Giudizio ingiustificato, le cifre della Ue sono sbagliate», taglia secco

da Kuwait City il presidente del Consiglio Romano Prodi. Ci sono state pressioni sulla Commissione europea? Altrettanto seccamente risponde de Silguy: «Qualunque governo può cantare, piangere, gemere, rotolarsi per terra, arrampicarsi sugli alberi per farci cambiare le cifre, ma questo non avrebbe alcun risultato e se ci fossero state pressioni, per noi sarebbero state del tutto inutili. Non si può negare tuttavia, né togliere merito, all'azione di Bonino e Monti. Almeno sono riusciti a ottenere che il rapporto non fosse firmato dalla Commissione. Dice Monti: «a parte il fatto che l'ammissione si deciderà fra un anno, questo di oggi è un giudizio tecnico, mentre la parte importante riguarda le raccomandazioni dove i toni si sono ammorbiditi ammettendo la possibilità di raggiungere il 3%. Quindi nulla è pregiudicato».

Spiega Gianni Ravasio, responsabile della reda-

zione del documento, perché l'Italia non ha convinto la Ue nonostante un miglioramento «da primato in Europa». Dice: «c'è per esempio la stima sul gettito derivante dai diritti di successione, pari a mille miliardi e a un aumento del 50%: ci pare eccessivo; e c'è anche l'effetto del condono sui contributi previdenziali che ci sembra sovrastimato». Altri dubbi sulla riclassificazione delle voci di bilancio, mentre anche «la misura sul tfr è parzialmente una tantum perché il suo effetto sul bilancio '98 è inferiore rispetto a quello previsto nel '97». Qualche cifra per chiudere, oltre al rapporto deficit-Pil e alla crescita del Pil in Italia: inflazione al 2,7% nel '97 e al 2,4% nel '98 (media europea al 10,6%); disoccupazione al 12% e all'11,6% (media europea al 10,6%); rapporto debito-Pil al 122,4% e al 120,7% (media europea 72,9% e 72,3%).

Roberta Sorano

LE PAROLE SONO INUTILI

Dalla prima pagina

Che quello 0,2% di scostamento dal principale parametro di Maastricht sia irrilevante dal punto di vista economico lo hanno capito certamente anche i ferrei commissari d'esame tedeschi. Hanno bocciato infatti l'Italia, nonostante le raccomandazioni di Monti e della Bonino, sostenuti a dire il vero da inglesi, spagnoli e finlandesi, in condotta e non in profitto.

Un po' come a scuola, il ragazzo è intelligente, ma non si applica, e soprattutto frequenta cattive compagnie. Forse ingeneroso, a dire il vero, i commissari Ue contrari, per il momento, all'ammissione del nostro Paese in Europa. Chi avrebbe creduto, soltanto un anno fa, che l'Italia sarebbe stata in grado di far scendere il rapporto deficit/pil dal sette al 3,2%, di riportare l'inflazione sotto il due e di far scendere i tassi del Bot sotto al cinque? E chi avrebbe scommesso che gli italiani si sarebbero ingoiati manovre varie per centomila miliardi praticamente senza battere ciglio? E una pesante «tassa per l'Europa» solo brontolando un po'?

Certo, non basta ancora, e apparentemente ci manca un pelo. Ma qui sta, ovviamente, il punto. Bruxelles ci ha rimandato agli esami di riparazione perché ritiene che gli sforzi fatti finora siano soltanto provvisori, e che dopo questa dimostrazione di contrizione economica, si ritorni poi a essere quel Paese che per quarant'anni ha sperperato allegramente il denaro dei contribuenti, rimandando ai nipoti il debito che adesso bisogna pagare. Non si fidano. Fa anzi sorridere l'indignazione e lo sdegno dimostrati ieri da qualche personaggio improvvisamente sbigottito da quel 0,2 per cento in più, quando invece, comodamente seduto nelle poltrone di passati governi, non si accorgeva delle voragini che stava scavando sotto i piedi degli italiani. Ma tant'è. Ora le manovre strutturali, quelle che dura-

no nel tempo, e che ci faranno superare gli esami di riparazione, bisogna farle. Immediatamente. Bisogna riformare lo stato sociale, toccare pensioni d'anzianità, sanità pubblica, impiego. E' doloroso, ci avevano abituati così bene... E Bertinotti o ci sta o si cambia governo. O si cambia Bertinotti. Il prode Bertinotti che da ieri sarà ancor più rinvigorito dal «ricatto» della destra europea che lo vuole costringere a piegarsi sul welfare.

Se fossimo potenti e autorevoli gli chiederemo il parere su alcune perplessità che abbiamo sul suo essere di sinistra. «Caro Bertinotti, questo — fino a prova contraria — è un governo di centro-sinistra. Se vuole portare l'Italia in Europa «deve» ritoccare lo stato sociale. Ha anche la «fortuna» (ma questo certamente a lei non va) di non avere i sindacati «completamente» nemici. Lei si è dato il ruolo di cane da guardia di questa maggioranza, e finora è riuscito a «calmarla» alcuni provvedimenti «a favore delle masse», e i risultati si sono visti ieri a Bruxelles. Pensa che potrebbe farlo anche con un governo di centro-destra?»

E un'altra domanda. Se l'Italia esce dall'Europa è certo che ci sarà un tale tramonto economico che porterà nuovamente l'inflazione (detta anche la tassa sui poveri) alle stelle, i tassi a livelli sicuramente recessivi con conseguenze sull'occupazione più drammatiche di quelle di adesso. E le pensioni? Aumentiamo ancora le tasse di quelli che lavorano per mantenere gli ormai pari numero posti in quiescenza? Lei, certamente queste cose, le sa. Le piace però pensare, se accaduto, che finalmente le masse torneranno in piazza a sventolare i bandieroni. Meno europee, più povere, ma finalmente più cariche di vecchie, buone, ideologie. E le tasse, finalmente — come sempre succede nei sogni — le pagheranno solo i ricchi.

Fulvio Gon

DA KUWAIT CITY IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTESTA IL VERDETTO NEGATIVO

Prodi: «Cifre sbagliate, non me ne vado»

E ribadisce: «Entreremo nel primo gruppo e, se sarà necessario un aggiustamento dei conti, non sarà uno sforzo "erculeo"»

ROMA - Una decisione «incomprensibile». Romano Prodi contesta il giudizio della commissione di Bruxelles. L'Italia, ha affermato il presidente del Consiglio in partenza per il Kuwait mentre la commissione europea rendeva note le sue previsioni, all'appuntamento dell'Unione monetaria si presenterà «con le carte in regola» perché, ha poi spiegato a Kuwait City, le cifre che sono state fornite «sono sbagliate».

«Noi entreremo nel primo gruppo», ha assicurato Prodi, e se sarà necessario un aggiustamento dei conti lo sforzo «non sarà erculeo». Di dimissioni non se ne parla, e l'atmosfera «non è da camera ardente»: «al governo ci sto benissimo». Su una eventuale convergen-

za in Parlamento dei voti del Polo, Prodi non si è sbilanciato: «non appartiene all'ordine del giorno di oggi», ha detto. Ha comunque precisato che la riforma dello stato sociale entrerà in vigore il primo gennaio 1998 e che l'Italia entrerà nell'unione monetaria con o senza Bertinotti. Se la maggioranza non troverà un accordo, ha confermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, «bisognerà trarne le conseguenze». Il ministro del Tesoro Ciampi ha già pronta una sua ricetta: «Risponderemo con i fatti», avrebbe preannunciato con una telefonata ai commissari europei Mario Monti ed Emma Bonino.

Il governo, quindi, è ot-



timista anche perché, ha spiegato Prodi, è confortato «dagli importanti risultati conseguiti» tra cui l'abbassamento del tasso d'inflazione ed è «fermamente determina-

Dini: «Giudizio

equilibrato»

Bertinotti:

«Respingiamolo»

to a proseguire le proprie azioni di risanamento strutturale. Ne è convinto anche il suo vice, Walter Veltroni, che in tv ha annunciato che il governo Prodi «ha salvato l'Italia che, se fosse rimasta in mano a Silvio Berlusconi, sarebbe andata a gambe all'aria». Veltroni ha ribadito che l'unica alternativa a questo governo sono le elezioni e che le



larghe intese sono inimmaginabili ed impossibili. Anche perché, ha affermato Veltroni, i leader del Polo non sono affidabili: Berlusconi è «uno, nessuno e centomila» per-

ché in tv dice cose eleganti e nei comizi grida «chi non salta comunista».

Per il ministro degli Esteri Lamberto Dini il giudizio di Bruxelles è «equilibrato». Si è detto convinto che l'Italia «sarà in pole position alla fine dell'anno». Con questa maggioranza? gli è stato chiesto. «Questo è un altro discorso - ha risposto Dini - e su questo andiamo a misurarci a Roma». A non prestare fede alle cifre fornite dalla commissione di Bruxelles è Fausto Bertinotti: questi numeri «sono pura politica», ha affermato. «Un distillato di politica». Perciò l'orientamento della commissione «va respinto» perché è il frutto della pressione «dei tecnocrati europei» che vogliono a loro volta esercitare «una pressione vio-

lentissima» sull'Italia affinché scelga «la strada sbagliata» del taglio della spesa dello stato sociale. Armando Cossutta lancia l'allarme e invita i sindacati, le forze politiche e «le masse popolari» a mobilitarsi contro «l'attacco allo stato sociale». Critico nei confronti della commissione europea è il segretario organizzativo del Pds Marco Minniti che parla di «difetto di obiettività» per le considerazioni fatte sull'Italia. Il segretario del Ppi Franco Marini invita il governo ad una maggiore chiarezza, a non agitare «lo spettro di tagli alle pensioni che nessuno vuole». Ma ha anche aggiunto che non sono più accettabili «le ambiguità ed i veti» di Rifondazione Comunista.

Elvio Sarrocco

DOPO LA FUGA DI NOTIZIE ERA SUBITO INIZIATA L'AZIONE DEI COMMISSARI ITALIANI

Monti e Bonino, che fatica limitare i danni

A supporto della loro iniziativa si sono mossi i colleghi britannici, spagnoli, finlandesi - Duri attacchi a De Silguy



Il commissario europeo Emma Bonino

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 0432/373311 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0432/373312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA: con prescrizione e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 451.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 129.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 184.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 153.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni) Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Corrente L. 287.000 (festi, posizioni e data prescrizione L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (festi L. 537.000) R.P.O. L. 274.000 (festi L. 320.000) Occasionale L. 350.000 (festi L. 384.000) - Periodici L. 350.000 (festi L. 420.000) - Martedì L. 199.000 (a coppi) L. 255.000 (festi L. 1.100.000) - Finanziaria L. 199.000 (a coppi) L. 1.500.000 (festi L. 415.000) (festi L. 468.000) - Aperta/Atto/Concetto L. 425.000 (festi L. 510.000) - Prospettiva estensione edizione regionale L. 114.000 - Niente L. 5400 - 10.800 per pagina (festa) - Feste L. 4.800 - 9.600 - Periodici L. 7.200 - 14.400 per pagina - Avvisi economici vedi rubrica «Vita»

La tiratura del 23 aprile 1997 è stata di 56.600 copie

© 1989 O.T.E. S.p.A.

BRUXELLES - Italia e Grecia non ce l'avrebbero fatta. Emma Bonino aveva subito condannato le fughe di notizie. Mario Monti lavorava dietro le quinte, con l'obiettivo di modificare quelle che lui stesso ha definito ieri le «ingiustificate espressioni di scetticismo» nei riguardi dell'Italia. I due commissari italiani poi, martedì sera, hanno avuto un lungo incontro col presidente della Commissione, Jacques Santer, che in questa vicenda avrebbe dovuto svolgere forse un ruolo di più alto profilo, più «politico», e che invece si è limitato a tentare di far da mediatore.

Nell'incontro, per quel che se ne sa, Emma Bonino ha chiesto di non pubblicare neanche le cifre delle previsioni di primavera che davano il deficit italiano al 3,2 (e in una prima versione addirittura al 3,3%) sul Pil per il 1997, nonostante manovre e manovre finanziarie, mentre per Francia e Germania si prevedevano per buone le promesse governative di restare sul 3%. Monti non era d'accordo su questo punto, considerando che una mancata pubblicazione non annunciata con largo anticipo avrebbe turbato i mercati e aumentato ancora di più il nervosismo generale. Ma il commissario italiano premeva comunque perché emergesse in modo chiaro, dagli «orientamenti» di Bruxelles, un riconoscimento per l'enorme sforzo di risanamento compiuto dall'Italia - con il recupero in un solo anno di 3,5 punti percentuali nel disavan-

Ieri mattina la battaglia per rettificare il documento E alla fine si strappa uno spiraglio di speranza

zo - e perché «pur senza cambiare le cifre, nelle previsioni economiche venisse introdotta una nota che consentisse di collocare meglio quel 3,2%, in modo da riflettere meglio la reale situazione, e da non considerare l'Italia in una categoria che la metta fuori gioco dal raggiungimento del 3%». La battaglia vera e propria, in campo aperto, per così dire, si è svolta ieri mattina, alla riunione della Commissione che doveva approvare i due documenti. Alle nove, le previsioni economiche e gli «orientamenti» erano finalmente sul tavolo dei commissari, «per la prima volta», secondo la Bonino.

De Silguy, accompagnato dal direttore generale dei suoi servizi, l'italiano Giovanni Ravasio, ne ha

esposto i contenuti e le cifre. Subito dopo è intervenuto Monti, notando la discrepanza con i dati relativi a Francia e Germania di altri istituti di previsione. De Silguy, allora, ha chiamato in soccorso Ravasio, che ha giustificato le cifre con le sue spiegazioni tecniche. La spiegazione non ha convinto Emma Bonino, che si è dichiarata poi pubblicamente «sorpresa» della discrepanza. Diversi commissari, tra i quali i due britannici Brittan e Kinnock, i due spagnoli Marin e Oreja e il finlandese Liikanen, hanno appoggiato gli italiani, mentre De Silguy è stato duramente accusato di aver lasciato trapelare delle indiscrezioni «pilotate». Alla fine, il commissario francese ha concesso la nota e più di pagina nelle previsioni che lascia aperta la strada al 3% per l'Italia «se il governo darà piena efficacia alle misure intraprese», e ha accettato alcune modifiche degli «orientamenti» che moderavano lo scetticismo iniziale verso l'Italia.

C'è da notare che i due commissari italiani, così profondamente diversi nello stile e nella personalità, non hanno una grande simpatia reciproca. Il risultato moderatamente positivo di ieri si deve certamente all'azione di entrambi, al lavoro «tecnico» di Monti, come agli interventi «politici» muso duro di Emma Bonino. Ma, ieri, Monti si è attribuito praticamente tutto il merito del successo, mentre Emma Bonino ha commentato che «ognuno ha il proprio senso dell'eleganza».

Lorenzo Consoli

PER RECUPERARE CIRCA 4 MILA MILIARDI

Un'altra manovra

Poi non ci saranno più alibi: bisogna metter mano alle pensioni

La mazzata comunitaria coglie di sorpresa Confindustria e sindacati - Entro il 15 maggio il Documento di programmazione

ROMA - E ora si tratta di correre ai ripari. Di convincere l'Europa che il risanamento italiano è autentico e poggia su basi solide e non è frutto di pure operazioni contabili, di una serie di trucchi che negli anni prossimi lascerebbero spazio a un nuovo baratro. E allora via subito con la rivisitazione dello Stato sociale partendo da un'accelerazione della riforma delle pensioni. Ma prima di allora il Governo deve decidere se veramente si deve correggere ancora, con una nuova manovra correttiva, lo sfioramento di circa 4.000 mila miliardi cui corrisponde lo 0,2% in più nel rapporto tra deficit e Pil segnalato dalla Commissione europea. In sostanza nei prossimi giorni il Governo si troverà di fronte a due ordini di problemi. Il primo riguarda l'avvio del confronto con i sindacati e all'interno della maggioranza per avviare la riforma dello Stato sociale. Il secondo: un'eventuale nuova manovra di correzione che potrebbe arrivare

anche attraverso un inasprimento della manovra bis attualmente all'esame del Parlamento. Ma questa seconda ipotesi, caldeggiata sia da alcuni settori del Polo, che dalla maggioranza non trova nessuna sponda nel Governo. Il presidente Prodi e il suo braccio destro Enrico Micheli sono sicuri che le cifre di Bruxelles sono sbagliate «ragion per cui l'Italia raggiungerà sicuramente a fine '97 il 3%. Più possibilista il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini che non esclude prima della fine dell'anno di intervenire di nuovo, magari anticipando misure previste per il '98. L'attenzione si sposta

comunque su cosa fare per non far andare fuori controllo nel '98 i conti, una volta venuti meno gli effetti di molte «una tantum». Secondo commissione europea e Fondo monetario si passerebbe da un 3,2/3,3 di rapporto deficit pil a un 3,9/4,1. La risposta di Prodi passa attraverso il varo entro i prossimi mesi della riforma delle pensioni. Il problema sarà sicuramente affrontato, malgrado le critiche di sindacati e Rifondazione, nel Documento di programmazione economica che sarà pronto entro il 15 maggio.

Gia ieri il Governo ha

comunque varato i previsti inasprimenti per le pensioni di piloti e sporti-

tivi che non potranno più andare in pensione con le condizioni di oggi. Sempre nel Documento di programmazione ci saranno le cifre della prossima legge Finanziaria. E secondo le prime cifre oscillerà tra i 25 e i 30 mila miliardi, solo in parte assai ridotta da ottenere con misure sulle pensioni. Il Governo conta molto su un'inasprimento dell'Iva per adeguarla ai criteri europei che nella migliore delle ipotesi potrebbe fruttare tra i 10 e i 12 mila miliardi.

La bocciatura è stata accolta con sorpresa sia da Confindustria che dai sindacati. Per gli imprenditori le previsioni non vanno interpretate come una esclusione ma come uno stimolo ad affrontare finalmente le misure su pensioni, sanità e pubblico impiego. Anche i sindacati riparlano di dati ostili anche se Sergio D'Antoni trova che se i dati di ieri fossero confermati e portassero a un'esclusione dell'Italia «Prodi dovrebbe trarne le conseguenze e dimettersi».

Paolo Tavella



SECONDO IL WORLD ECONOMIC OUTLOOK LE COSE ANDRANNO PEGGIO DI QUANTO HA PREVISTO BRUXELLES

Ma il Fmi è ancora più severo

Ci consola solamente il fatto che il Fondo monetario ci accomuna nella disgrazia anche a Francia e Germania

ROMA — Tutti la lodano, nessuno la promuove. Povera Italia, non bastava la bocciatura europea (appena ammorbida dal fatto che la Commissione non ha firmato il rapporto previsionale di primavera); nello stesso giorno anche il Fondo monetario internazionale ci ha fatto sapere che con i conti siamo fuori. Anzi, secondo il World Economic Outlook le cose ci vanno e ci andranno peggio di quanto ha previsto Bruxelles. Tanto per dirne uno paio, il rapporto fra deficit e Pil quest'anno sarà del 3,3% (3,2% per la Ue) e il prossimo addirittura del 4,1% (3,9%); la crescita economica sarà dell'1% (finalino di coda nel '97) contro l'1,2% stimato sia dall'Europa che da Roma.

deficit-Pil al 3,3%. E stavolta sono i tedeschi che non ci stanno, come dimostra il ministro delle Finanze Theo Waigel che continua «a stimare realistica la previsione al 2,9%». Dove il Fondo migliora le nostre aspettative è nei parametri che riguardano l'inflazione (per noi al 2,5%, per loro il 2,4%) e il rapporto

fra indebitamento e Pil (per noi 122%, per loro il 121,5%).

Gli esperti di Washington tuttavia non mancano di sottolineare che il dato italiano sul deficit è in netta discesa dal 6,8% del '96 ma il miglioramento non riflette appieno gli aggiustamenti effettivi poiché comprende una serie di misure

contabili che non hanno impatto sull'andamento fiscale di base, oltre a misure una tantum che, una volta esaurite, causeranno probabilmente in un secondo tempo un aumento dei deficit.

Purtroppo nel nostro Paese, nota il Fondo, la crescita si è fermata al '96 e nel '97 sarà modesta a causa della acce-

razione impressa dal governo Prodi all'opera di risanamento dei conti pubblici, ma anche degli effetti ritardati dell'apprezzamento della lira, della debolezza dei mercati all'estero e della domanda dell'aperta del settore privato. Il Fmi riconosce comunque all'Italia «progressi considerevoli» a li-

vello di credibilità dell'azione di governo per il risanamento ed è convinto che l'aumento dello sforzo intrapreso per Maastricht, assieme al calo dell'onere per il servizio del debito, dovrebbero permettere di portare il rapporto deficit/Pil «vicino» alla soglia prevista del 3%.

Per entrare nell'euro dal primo gennaio '99 sa-

rà necessaria «una manovra correttiva di bilancio relativamente elevata», assieme all'annuncio di una prossima revisione della spesa sociale e per le pensioni. Anche a Washington come a Bruxelles, quindi, sono convinti della necessità di varare misure strutturali.

Tra gli altri indicatori economici riportati dal fondo, spicca la nettissima leadership italiana a livello di attivo corrente che, anche grazie alla domanda debole e al conseguente rallentamento dell'import, è cresciuto nel '96 di un punto percentuale al 3,5% e dovrebbe migliorare ulteriormente al 3,7% quest'anno. Negative le stime sull'occupazione, in Italia come nel resto dell'Europa continentale, con un tasso di disoccupazione del 12,3% nel '97 (12% per il governo) e del 12% l'anno prossimo, secondo soltanto a quello francese.

R.S.

LE CIFRE DELLA UE

Silguy, autodifesa: Parigi e Bonn non sono preferite



BRUXELLES — La nave dell'Euro va. Malgrado lo scetticismo ricorrente e nonostante le contropunte che premono per un rinvio o per una rinuncia la moneta unica procede, rispettando non solo la tabella di marcia ma anche le condizioni di partenza. A tracciare questo quadro rassicurante è stata la Commissione europea, che ha presentato a Bruxelles le previsioni di primavera sullo stato di convergenza macroeconomica dei Quindici nel 1997, cioè l'anno di riferimento per la decisione sulla cerchia dei partecipanti, dal 1999, alla terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume). A prescindere dai malumori italiani lo stato di salute del progetto dell'Ume sembra buono.

Tredici Paesi su quindici, stando alle stime dell'esecutivo comunitario, riusciranno quest'anno a soddisfare il principale requisito di ammissione, cioè il criterio del deficit pubblico, per il quale il trattato di Maastricht indica un valore di riferimento del 3%. Resta fuori, per il momento, la Grecia, mentre sull'Italia grava un punto interrogativo. Gli esperti della Commissione ci attribuiscono infatti un 3,2% nel rapporto deficit-Pil, avvertendo però che il dato può scendere al 3,0% nell'ipotesi, tutta da verificare, che i provvedimenti contenuti nella finanziaria 1997 e nella manovra di Pasqua abbiano piena efficacia.

«E' un messaggio di fiducia per i mercati», ha commentato Yves-Thibault de Silguy, commissario europeo per gli affari monetari. «Il primo gennaio del 1999 ci sarà una maggioranza di Paesi capaci di passare all'Euro». «L'unione monetaria sarà realizzata secondo le condizioni e il calendario previsti dal trattato». Dalle previsioni, ha proseguito, «risulta chiaramente una conferma della ripresa economica in atto in Europa», anche se in questa tendenza positiva l'Italia, con il ritmo di crescita più basso fra i Quindici, fa la parte del falanino di coda. Non importa che Germania e Francia stiano lottando con enormi difficoltà di bilancio, ha sostenuto de Silguy, rispondendo alle domande dei giornalisti. Non importa che lo stesso governo tedesco consideri molto probabile un intervento di aggiustamento dei conti pubblici per mettersi in regola con Maastricht. E non importa neanche che dalle elezioni anticipate in Francia, tra poco più di un mese, potrebbe uscire una nuova maggioranza fortemente anti-Maastricht. La Commissione non sbaglia, ha detto sostanzialmente de Silguy. «Se confrontiamo le previsioni degli organismi internazionali con le nostre, vediamo che la Commissione se la cava molto bene». Germania e Francia, dunque, avranno quest'anno un rapporto deficit-Pil al 3,0%. E non è neanche vero che dietro la parvenza di un'analisi tecnica si nasconde un rapporto politico, volto a fare un'iniezione ricostituente al progetto dell'Ume. «Tutti i Paesi hanno avuto lo stesso trattamento», ha detto il commissario, respingendo con ciò le insinuazioni secondo cui l'esecutivo comunitario, pur di non silurare la moneta unica, avrebbe chiuso un occhio nei confronti di Bonn e Parigi e avrebbe «fatto le pulci» a Roma.

ALLA RICHIESTA DI DIMISSIONI DEL GOVERNO SEGUE L'OFFERTA DI UNA CIAMBELLA DI SALVATAGGIO

Il Polo: «Mollate Bertinotti e vi sosterrremo»

I leader dell'opposizione si dicono pronti ad appoggiare le misure per l'Europa purché cambi la maggioranza

ROMA — E Berlusconi sarebbe disposto a dare una mano per l'Europa. A un patto: «Con Prodi se lascia Bertinotti». I leader del Polo hanno chiesto le dimissioni del presidente del Consiglio, offrendo però il loro sostegno alle misure capaci di far entrare l'Italia in Europa a patto però che l'Ulivo scarichi Rifondazione Comunista. Casini, un governo di minoranza, istituzionale o del premier. Fini: «Ci spingono fuori dall'Europa e Prodi ride». Questi i commenti dell'opposizione ai duri verdeti di ieri.

Per la bocciatura di Bruxelles Prodi si dovrebbe dimettere. Il Polo lo chiede con forza, ma nello stesso tempo tende la mano al presidente del consiglio nuovamente in



difficoltà. Siamo disposti, ha fatto sapere Berlusconi, a sostenere la riforma dello stato sociale a patto però che «cambi la maggioranza e l'Ulivo rinunci a Rifondazione Comunista». Non è più accettabile, secondo il leader di Forza Italia, che il 90% degli italiani subisca i veti del 10%, cioè dei neocomunisti.

L'offerta di Berlusconi è condivisa soprattutto da Casini e Buttiglione. Ma anche da Gianfranco Fini, che però si mostra molto più cauto. «Siamo disponibili - ha precisato il presidente di An - ad aiutare l'Italia, ma non la maggioranza che sostiene Prodi, che si è dimostrata incapace». L'Italia, ha aggiunto Fini, entrerà in Europa solo se cambierà la sua politica

L'offerta è condivisa da Casini e Buttiglione

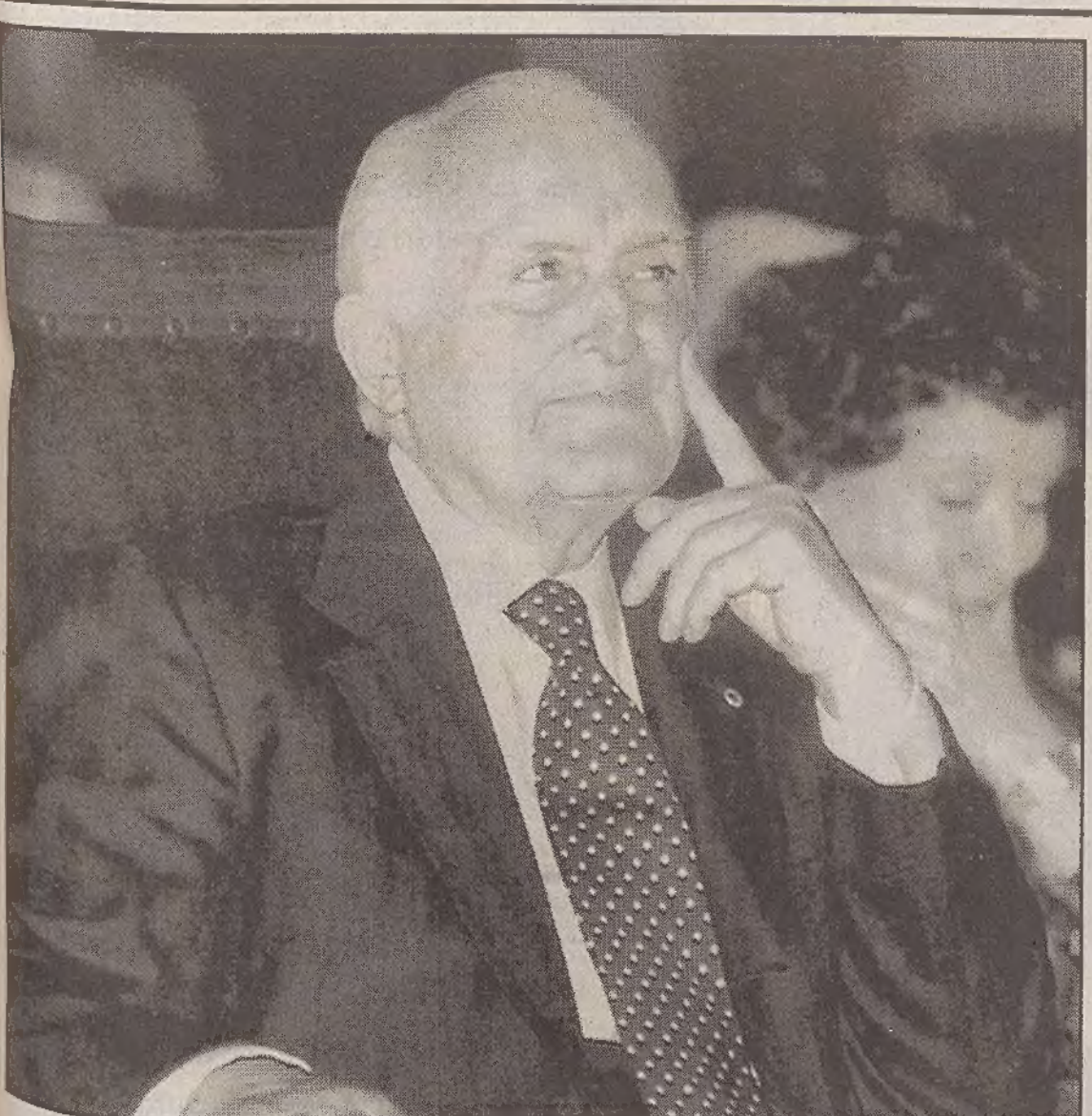
che questo governo non sarà capace di portare l'Italia in Europa. «Siete contenti di restare in Italia?», ha chiesto ironico Berlusconi ai giornalisti. Fini ha attaccato Prodi: «Ci spingono fuori dall'Europa e lui ride. Sulla torta dell'Ulivo per il primo anniversario di governo anziché le candeline avrebbero fatto meglio a mettere un cero».



Anche per Casini (Ccd) e Buttiglione (Cdu) la rottura con Bertinotti è la condizione necessaria per un eventuale sostegno del Polo. Casini ipo-

tizza un percorso in tre tappe: la prima sono le elezioni amministrative, «che dovrebbero punire severamente i partiti della maggioranza»; poi ci dovrebbe essere la rottura tra l'Ulivo e Bertinotti ed anche un'ammissione da parte del governo che «questa maggioranza non è in grado di governare il paese». Per Casini se avvengono le prime due cose, ne potrebbe conseguire una terza: «un governo di minoranza, istituzionale, o del premier». Saremmo disponibili ad appoggiare «misure giuste e concordate insieme», aggiunge Rocco Buttiglione, «ma non si può ripetere un altro caso Albanian». Il governo cioè non può pensare di «incassare il nostro voto per poi tornare a governare con Rifonda-

Elvio Sarrocchio



Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

LE REAZIONI DEGLI EURODEPUTATI ITALIANI

Imbeni: «È inutile fare gli offesi»

BRUXELLES — Restituire credibilità europea all'Italia, secondo la maggioranza, sconfessione del governo di Romano Prodi per l'opposizione: se la politica nazionale le prime reazioni a caldo degli eurodeputati italiani alle previsioni di primavera della Commissione europea.

Per il Pds il vicepresidente dell'Europarlamento Renzo Imbeni ha detto che «la diffidenza verso l'Italia non nasce dalle cifre 1996 e 1997 e dagli impegni del governo attuale, ma dal passa-

to, dall'instabilità e dal lassismo che ci ha caratterizzati nei decenni trascorsi». Ma, dice Imbeni, «non bisogna fare gli offesi e neppure aprire una nuova stucchevole pagina di polemiche ad uso interno; si deve replicare con la sola moneta valida, la credibilità». Per An Marco Cellai ha parlato di «un sonoro coffone e di una inequivoca dichiarazione di fallimento per il governo». Secondo l'esponente di An l'Italia non pare offrire le dovute garanzie, a testimonianza dell'insipienza e dell'inadegua-

tezza del governo Prodi. In una dichiarazione congiunta Ernesto Caccavale (Fi), Gianfranco Dell'Alba (Riformatori) e Marco Cappato (Club Pannella) hanno affermato che «le cifre della Commissione europea costituiscono una sconfessione della politica economica targata Ulivo-Rifondazione». «moneta unica, Polo e Confindustria scelgono: affondare il governo o affondare l'Italia» hanno concluso.

Il capo della delegazione del Pds all'Europarlamento Luigi Colajanni ha parlato a sua volta di «un grande sforzo di risanamento, il più impegnativo e rilevante in Europa» realizzato dall'Italia e ha definito «inaccettabile» che gli ulteriori impegni dell'Italia come il risanamento pensionistico o quello fiscale siano considerati a Bruxelles «meno credibili di quelli degli altri paesi».

«La campagna che è in corso - egli ha aggiunto - nasconde il problema vero che è la reticenza dei tedeschi ad abbandonare il marco e l'idea che tener fuori comunque l'Italia possa convincerli ad accettare l'Euro».

«Niente suspense quindi. La Borsa aveva già scontato nei giorni scorsi la bocciatura dell'Italia. Certo un po' di montagne russe ci sono state ieri in Piazza Affari. Ma alla fine non c'è stata la tempesta che si attendevano in molti».

Anche la lira ha retto bene la stroncatura della Commissione europea: in recupero rispetto al marco (a 994, 90 rispetto alle 997,09 del giorno precedente), ha perso qualcosa sul dollaro in crescita (1.704 rispetto alle 1.701 dell'altro ieri). D'altronde il rialzo del biglietto verde è servito da traino per la nostra moneta che, dopo l'annuncio di Bruxelles, ha stentato un po' sui mercati internazionali per poi riprendersi senza problemi.

«Ma ora viene il bello - spiega un operatore che non vuole essere citato. I commissari europei hanno detto che l'Italia deve affrontare riforme strutturali se vuole entrare nell'Uem. Ce la farà Prodi? Noi stiamo aspettando le decisioni del governo. Paradossalmente la bocciatura di Bruxelles ha aiutato lira e Borsa: la richiesta di maggior rigore finanziario da parte della Commissione europea è un segnale importante per le future scelte dell'Esecutivo».

Nelle prossime settimane dunque il no-

stro Paese si giocherà le chances europee. La credibilità italiana è appesa a un numero: il 3%, rapporto fra deficit e Prodotto interno lordo. L'Italia potrebbe addirittura arrivare al 3,8% se non varrà la riforma dello Stato sociale. E' questo il banco di prova del governo. E gli analisti italiani e stranieri stanno alla finestra: aspettano se sarà Bertinotti o Ciampi a vincere il braccio di ferro sulle pensioni.

Poi c'è l'inflazione sotto il 2% e un costo del denaro troppo alto per far ripartire gli investimenti. Tutti invocano Antonio Fazio, governatore di Bankitalia.

Palazzo Koch è ormai diventata una specie di Lourdes: ma Fazio non si commuove e il tasso di sconto per il momento è invariato. D'altronde, alla luce delle decisioni di Bruxelles, il Governatore ha fatto bene ad attendere, anche se, secondo indiscrezioni, nelle prossime ore potrebbe arrivare qualche buona notizia da Palazzo Koch.

«TUTTO COME PREVISTO», HA COMMENTATO UNO DEGLI OPERATORI DI BORSA DI MILANO

E Piazza Affari resta del tutto indifferente

MILANO — Piazza Affari indifferente ai dati di Bruxelles. «Tutto come previsto», è stato il commento degli operatori della Borsa di Milano dopo la diffusione delle pagelle sugli Stati europei. Ieri l'indice Mibtel ha chiuso con un +0,22%, perdendo un po' di terreno nel finale di seduta: «Ma il motivo del calo è solo in parte addebitabile a Bruxelles - spiegano gli analisti - E' stata l'apertura incerta di Wall Street a pesare sul Mibtel. La verità è che si sapeva già che l'Italia avrebbe avuto una pagella pessima».

Niente suspense quindi. La Borsa aveva già scontato nei giorni scorsi la bocciatura dell'Italia. Certo un po' di montagne russe ci sono state ieri in Piazza Affari. Ma alla fine non c'è stata la tempesta che si attendevano in molti».

Anche la lira ha retto bene la stroncatura della Commissione europea: in recupero

rispetto al marco (a 994, 90 rispetto alle 997,09 del giorno precedente), ha perso qualcosa sul dollaro in crescita (1.704 rispetto alle 1.701 dell'altro ieri). D'altronde il rialzo del biglietto verde è servito da traino per la nostra moneta che, dopo l'annuncio di Bruxelles, ha stentato un po' sui mercati internazionali per poi riprendersi senza problemi.

«Ma ora viene il bello - spiega un operatore che non vuole essere citato. I commissari europei hanno detto che l'Italia deve affrontare riforme strutturali se vuole entrare nell'Uem. Ce la farà Prodi? Noi stiamo aspettando le decisioni del governo. Paradossalmente la bocciatura di Bruxelles ha aiutato lira e Borsa: la richiesta di maggior rigore finanziario da parte della Commissione europea è un segnale importante per le future scelte dell'Esecutivo».

Nelle prossime settimane dunque il no-

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, tel/fax 0432/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 41, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/423533. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI persona seria, capace, senza impegni familiari, assistenza tempo pieno signora convalescente. Condizioni, ore libere da concordarsi. Prova una settimana. Indispensabili referenze controllabili. Telefono 411364. (A4847)

3 Impiego e lavoro richieste

LAUREATA Economia e commercio, esperienza come assistente direttore marketing prestigiosa multinazionale. Capacità organizzative, relazionali, creative. Uso Pc. Conoscenza lingue. Esamina proposte. Telefonare dopo le h 13.00, 0330/405978. (A4836)

SIGNORINA 27enne esperienza lavorativa pluriennale cerca lavoro serio come impiegata o segretaria. Tel. 040/370004 040/299209. (A4878)

4 Impiego e lavoro offerte

A Trieste, Gorizia, Udine assumiamo impiegati, segretarie, telefoniste, ragionieri, commesse, terminalisti. Euroinnia 1661-16784, 2540 minuto.

A MEDICO dentista offresi gestione ambulatorio con attività ultraventennale, ottimo lavoro. Inviare curriculum a Cassetta n. 30/Y PUBLISHED 34100 Trieste.

AGENZIA seleziona ambasciatori venditori e/o distributori. Per appuntamento telefonare ore ufficio 040/364813 040/364200. (A4974)

APPRENDISTA milliesente cerca per panificio a Muglia. Tel. 8-11 al 271174. (D00)

AUTISTA magazziniere patente C contratto a tempo determinato possibilità rinnovo si richiede disponibilità e serietà. Inviare curriculum a cassetta n. 8/Z PUBLISHED 34100 Trieste. (A4846)

CAMERIERI esperti assume ristorante specialità pesce. "Principe di Metternich" porticiolo Grignano, fisso e stagionale. Per appuntamento telefonare 040/224189 ore 15-16. (A4975)

CENTRO Internazionale di Fisica Teorica cerca addetto assistenza utenti computer scientifici. Si richiede conoscenza programmazione, algoritmi numerici, Unix, Www, fisica, matematica. Minimo sette anni esperienza (cinque se laurea pertinente). Ottima conoscenza inglese e conoscenza italiano. Stipendio annuo netto L. 49.165.000 esente tasse. Contratto iniziale un anno con periodo prova per sei mesi, rinnovabile indefinitamente. Spedire domanda al Vacancy notice 6, Personnel office, C.P. 586, 34100 Trieste. (A4749)

CERCANSI apprendista commessa e apprendista pasticciere massimo 24 anni. Scrivere a Cassetta n. 1/Z PUBLISHED 34100 Trieste. (A4772)

CERCASI urgentemente pasticcere. Per informazioni tel. 040/226147 ore pasti. (A4844)

COMMESSO o aiuto commesso conoscenza lingua serbo/croata cerca negozio Anna Casa via Cellini 1. (A4766)

GRUPPO affermato in rapido sviluppo nel settore immobiliare seleziona diplomati 22-30 anni per ampliamento organico. Richiesta massima serietà e grande entusiasmo. Tel. 040/369022 (A4843)

GRUPPO VISMAR ARREDO produzione vendita mobili, offre lavoro organizzato da svolgere in zona residenza. Varie mansioni. Fisso mensile/provvigioni, possibilità part-time/tempo pieno. Per colloquio presentarsi lunedì 28/4 ore 16.30 oppure ore 18.30 presso UFFICIO VISMAR ARREDO, via del Torre 1, Romans d'Isonzo (GO). (C00)

HOTEL di 4 stelle Nova Levante (Bz) cerca chef de rang e barista con conoscenza della lingua tedesca per la stagione estiva, a partire dal primo di giugno fino a ottobre. Hotel Angelo, 0471/613131 (ore pasti).

INTERNATIONAL centre for theoretical physics urgently seeks scientific computer support personnel. Require training in programming, numerical algorithms, unix, www, physics, mathematics. Minimum seven years experience (five if relevant university degree obtained). Very good english and basic italian. Annual net salary Lit. 49.165.000 tax exempt. Fixed term contract with one year's initial appointment, six month's probationary period, possible indefinite extensions. Apply to vacancy notice 6, C.P. 586, 34100 Trieste. (A4749)

INTERNATIONAL organization urgently seeks assistant administrative officer with university degree in management or equivalent. Minimum two years experience in national or international administration of scientific organizations. Excellent english, french and italian. One year's initial appointment, and six months probationary period. Apply to vacancy number 5, C.P. 586 34100 Trieste. (A4749)

MANAGEMENT ASSISTANT. Se lei ha ambizione di realizzarsi nel lavoro, sa prendere decisioni anche senza avere tutte le informazioni necessarie, è capace di visione globale prestando attenzione ai dettagli, e raggiunge sempre i risultati promessi. Noi siamo l'Azienda nella quale potrà crescere con soddisfazione. Indispensabile laurea scientifica e inglese fluente. MBA post laurea costituirà titolo preferenziale. Sede principale lavoro Trieste. Inviare dettagliato C.V. a Cassetta n. 2/Z, PUBLISHED 34100 Trieste. (A4785)

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca assistente funzionario amministrativo laureato in amministrazione o equivalente laurea. Minimo due anni esperienza amministrativa nazionali o internazionali in

organizzazioni scientifiche. Ottimo inglese, francese, italiano. Contratto iniziale un anno con sei mesi di prova. Spedire domanda al Vacancy number 5, C.P. 586, 34100 Trieste. (A4749)

SOCIETÀ commerciale seleziona ambasciatori anche prima occupazione per ampliamento organico. Offre: minimo garantito L. 700.000, formazione, ambiente giovanile, alte provvigioni, carriera. Chiede: serietà, disponibilità full-time, dialettica, dinamicità. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A4768)

SOCIETÀ sede Trieste ricerca urgentemente impiegata/o per ufficio commerciale esperienza settore acquisti Italia estero. Richiedi conoscenza inglese, tedesco, sloveno o/o croato parlate e scritte. Disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 6/Z PUBLISHED 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio artigiano

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA tinge pulisce salotti pelle borsette coccodrillo stivali ecc. Via Giulia 13. Tel. 635930. (A4841)

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA tinge, pulisce poltrone, divani, pelle, borsette, stivali, coccodrillo, ecc. 635930 via Giulia 13. (A4962)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISAN" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4834)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicl

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A4866)

FORD Transit autocarro cassone aperto cilindrata 1700 portata 9 q.li a benzina portato vendendo 5.000.000 trattabili. 040/414477. (A4970)

006.886.0776
Chiamami ritagliami e conservami
006.752.002.872
max L.1955/30 9664-WA C POWER INTER

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCASI in Trieste posizione centrale magazzino di 150 mq con passo carraio. Tel. ore negozio 040/638288. (A4762)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTANSI ammobiliati Sterpeto stanza cucina bagno 600.000; Industria stanza cucina bagno 500.000; Carli 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A4780)

AFFITTANSI patti deroga Torrebiana restaurato autoriscaldamento ascensore salone 2 stanze cucina bagno 1.500.000; XX Settembre 4 stanze cucina bagno 750.000; Stuparich 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A4780)

AFFITTANSI a non residenti appartamento prestigioso con vista Golfo-città zona S. Luigi 1.100.000 mensili, via dell'Industria soggiorno, cucinino, camera, bagno, 650.000 mensili, S. Luigi in casa recente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina, 700.000 mensili non ammobiliato, via Conti adatto studenti 750.000 mensili, Scala Santa ammobiliato due vani con balcone 850.000 mensili, altro con contratto patti in deroga via D'Alviano ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, terrazzino, box, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

AFFITTANSI appartamento Giardino Pubbico quattro stanze cucina bagno ripostiglio. Ore ufficio 040/418750. (A4788)

AFFITTANSI locale San Giusto primo ingresso facilità parcheggio 100 mq ore ufficio 040/418750. (A4788)

AFFITTANSI mansarda arredata 650.000 appartamento moderno 600.000 tris via Udine 3, tel. 040/369940. (A4856)

AFFITTANSI via Nordio mq 100 piano primo, 4 stanze, servizi. Immobiliare Solario 040/636164. (A4769)

AFFITTANSI zona Franca 2 stanze, cucina, bagno 500.000; Canova modesto stanza cucina gabinetto 250.000. 040/7606552. (A4780)

RESIDENTI Rozzoli soggiorno, cucina, tre camere, arredate condizioni ottime. Evoluzione Case 040/639140. (A4775)

UFFICI affittati e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canon mensili da 2.000.000. Progettocasa 040/368283.

UFFICI corso Italia 3 stanze servizio 800.000; altro 2 stanze servizio 500.000; Torrebiana 3 stanze servizio 600.000; Ginnastica 5 stanze servizio 1.300.000. 040/7606552. (A4780)

VIA Crispi alta in palazzina recente, appartamento composto da due camere, soggiorno, cucina, bagno con servizio separato, due terrazze, riscaldamento centralizzato, patti in deroga L. 750.000. Casaleite 040/768702.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411.

A.A. abissognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422532-422527.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (G.M)

CASA DI RIPOSO centrale, aviatissima, alto reddito cedesi. Trattative riservate. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A4747)

CERCASI gestore per pizzeria. Telefono 040/280528. (A4797)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633. (G.PD)

KRONOS S.A. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Tel. 0041/91/9605480 Lugano. (G.M)

RIVENDITA giornali, zona centrale, forte passaggio, buon reddito, compresi muri 180.000.000. Trattative riservate. Quattromura 040/578944. (A4774)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167/311030. (GMI)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rata 230.000 IN 2 ORE FIRMA SINGOLA 040/630992

VIA Capodistria vendesi locale d'affari fronte strada 65 mq circa. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A4747)

21 Case-villa-terreni acquisti

APPARTAMENTO con cucina soggiorno matrimoniale bagno piano alto panoramico zona San Giacomo e limitrofe definizione immediata. Rabbino 040/368566. (A00)

APPARTAMENTO di soggiorno 2 camere cucina e servizi con posto macchina e ascensore possibilmente con vista. Rabbino 040/368566. (A00)

BARCOLA/STRADA del Friuli villetta o appartamento vista mare 150 mq max 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento grande metratura con vista zona Rozzoli alta o Romagna in alternativa villa da ristrutturare. Rabbino 040/368566. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerchiamo per investimento capitale alloggi composti da una/due stanze, cucina, bagno. Pronta definizione. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerchiamo per nostri clienti in zone tranquille alloggi composti da saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggolo - circa 80 metri quadrati. Pronta definizione. (A4817)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo in affitto appartamento grande metratura con giardino anche zona Opicina. Rabbino 040/368566. (A00)

PRIVATO acquista box auto adiacenze Giardino Pubbico. Tel. 578549. (A4912)

ROIANO e dintorni soggiorno due/tre camere cucina bagno max 250.000.000. Il Faro 040/639639.

SAN Vito/Rive 140 mq vista piano alto max 400.000.000. Il Faro 040/639639.

22 Case-villa-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI Rosselli esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disoblighi poggolo giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A4832)

A. QUATTROMURA casetta indipendente, in ristrutturazione, zona Castagneto, due livelli, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, sopraluogo, cantina. Finita 130.000.000. 040/578944. (A4774)

ADIACENZE piazza Garibaldi, via Pascoli, luminoso appartamento in casa d'epoca fase di ristrutturazione parti comuni, quinto piano, composto da sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina. Circa 120 mq possibilità di acquisto posto macchina sottopento. L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE piazza Puecher, via della Guardia, locale d'affari d'angolo con grandi vetrine, con servizio e riscaldamento autonomo, impianti a norma, 130 mq L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE Tiepolo epoca ristrutturato 160 mq vendesi privatamente 280.000.000. Tel. 302960. (A4861)

ADIACENZE Tiepolo epoca ristrutturato 160 mq vendesi privatamente 280.000.000. Tel. 302960. (A4861)

ADIACENZE Tiepolo epoca ristrutturato 160 mq vendesi privatamente 280.000.000. Tel. 302960. (A4861)

Continua in 30.a pagina

A BUTTRIO

ALLA 65ª FIERA REGIONALE DEI VINI, DAL 24 APRILE AL 4 MAGGIO TROVERETE

A VILLA FLORIO

NEL PIAZZALE FIERA

OGNI GIORNO

IN DEGUSTAZIONE:

le Selezioni dei Vini

il Formaggio Montasio,

il Prosciutto e

lo Speck di Sauris,

la Trota affumicata,

le Gubane delle Valli

del Natisone

il Miele,

le Grappe friulane.

E IN MOSTRA:

le Città del Vino,

i vitigni autoctoni dei

Colli Orientali dei Friuli,

i quadri del concorso

di pittura "Nel segno del colore",

"Le Malghe dell'alta valle dell'Isonzo",

"Buttrio ricama",

i bozzetti del concorso

"Un manifesto per la fiera".

E LE MOSTRE MERCATO:

"Un libri furlan",

"Un libro per il vino"

"Per un commercio equo-solidale"

(prodotti dal terzo mondo).

"ISOLE DEL BUON GUSTO":
i vini di Buttrio e le tipiche, gustose
specialità regionali.

"MUSIC LAND"
SPAZIO GIOVANI
Animazione per bambini,
laboratori e musica dal vivo.

PER LO SPORT:
Torneo di calcio,
incontro amichevole
di calcio femminile,
Giochi della gioventù
di Karate (fase regionale),
gara ciclistica
"I° Trofeo G.S. Danielli",
softball,
marcialonga non competitiva
"Cognòssi par Cognòssisi".

IN MOSTRA:
Mostra macchine agricole,
Grande Esposizione
"La mia prossima auto".

E INOLTRE...

IL 25 APRILE: spettacolo pirotecnico

IL 27 APRILE: sfilata di moda

IL 2 MAGGIO: convegno

"Quale prospettiva di mercato per il vino
di qualità prodotto in collina?"

IL 4 MAGGIO: "CORSA DEI CARATEI"
(corsa delle botti) con la partecipazione
delle squadre delle città del Vino



**LA TUA
CASA IDEALE
NASCE DA
UN PICCOLO SPAZIO.**

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO
TI AIUTA**



LETTERATURA: LIBRI

Quando Carlo Levi sapeva indignarsi

Recensione di

Alberto Cavaglion

Nonostante l'omonimia, gli autori di «Se questo è un uomo» e di «Cristo si è fermato a Eboli» provenivano da due famiglie piemontesi, le cui vicende sono piuttosto differenti. Tuttavia, negli anni in cui la fama di Primo Levi era ancora di là da venire, da questo ramo lontano della famiglia giunse il consiglio di inviare una copia dell'edizione anticonciliare di «Se questo è un uomo» a Lina e Umberto Saba, il quale ricambiò il dono con l'invio delle «Scorciatoie» («vi ho ritrovato», scrive Primo Levi in risposta, «molto del mio mondo. Non del Lager, voglio dire; meglio, non solo del Lager», la lettera è datata 10.1.1949). È l'unico, tenue legame — peraltro indiretto — che si possa trovare, al di là, come è ovvio, della comune matrice antifascista torinese, dell'affine azionismo.

La fama di Primo Levi va crescendo di giorno in giorno, ma anche su Carlo Levi si rinnovano gli studi e le edizioni di testi poco conosciuti (oltre a una vera e propria «ermeneutica», patrocinata dalle gallerie d'arte torinesi di via della Rocca, nello scorso mese di dicembre). Escono in queste settimane, purtroppo per i tipi di piccoli, ma valorosi editori, due libri assai interessanti. Una monografia (Leonardo Sacco, «D'Orologio della Repubblica», Carlo Levi e il caso Italia, Lecce, Argo, pagg. 281, lire 30 mila) e una raccolta di articoli sulla crisi degli anni Sessanta e i giorni roventi del governo Tambroni (Carlo Levi, «Il bambino del 7 luglio», a cura di Sandro Gerbi, Avagliano Editore, pagg. 205, lire 18 mila).

In Carlo Levi il pittore ha forse fatto passare in secondo piano il prosatore. Una prosa del tutto diversa da quella di Primo Levi. Più vicina forse, anche per ragioni di contiguità e di ideali di

Una monografia di Sacco sull'autore di «Cristo si è fermato a Eboli» e una sua raccolta di articoli dedicati alla crisi degli anni Sessanta e al governo Tambroni.

scepolanza, a quella di Saba: una prosa solare, ariosa, talora un po' troppo gonfia, retorica, venata, soprattutto negli articoli politici, da un pizzico di quell'estetismo populista che è una caratteristica costante nella cultura del Pci romano degli ultimi anni Cinquanta e Sessanta e che rende arduo risalire alle origini più spontanee della sua scrittura e del suo stile.

Azionista sino alla candidatura nel Pci (1963), Carlo Levi fu un attento osservatore della società



Carlo Levi è stato anche un buon pittore.

italiana del dopoguerra. Gli articoli che Gerbi ha raccolto furono pubblicati fra il '60 e il '61 sul settimanale «Abc» di Gaetano Baldacci, che aveva affidato a Levi una rubrica, «Parolechiare». Una piccola riscoperta, cui s'affianca l'inedito articolo sulla destra italiana, da Gerbi riscoperto negli archivi americani di Max Ascoli, al quale Levi aveva inviato perché lo pubblicasse sul suo settimanale «The Reporter». Il saggio non uscì forse proprio perché la prosa a tratti magniloquente del suo autore mal s'intonava al pragmatismo che Ascoli coltivava con la supervisione dei cosiddetti «fact checkers»: un'istituzione che in America da tempo immemore è norma.

Da noi, nel '60 come oggi, costituisce una chimera soltanto l'idea che delle persone leggano ogni articolo da cima a fondo per essere sicuri che non contenga nessuna asserzione non provata. I «fact checkers» del «Reporter» non avrebbero lasciato passare le accuse agli industriali finanziatori della destra italiana che Levi lanciava con energia, ma con prove al più indiziarie, per quanto assai convincenti.

Scorrono nelle pagine di questa antologia avvenimenti come la proibizione dell'Ariale di Testori a Milano, Danilo Dolci. La prosa del vecchio allievo di Gobetti offre i risultati migliori là dove sfiora i tasti dell'indignazione, più che dell'ideologia. Ne viene fuori un personaggio che non conosciamo, soprattutto per le incomprensioni di cui fu vittima. Le prove che Sacco fornisce, a proposito delle critiche preconstituite che il Partito comunista mosse contro di lui, reo di essere un ex azionista, sono tali che gli arcigni «fact checkers» di Ascoli non avrebbero esitato a prendere per buone dando il segnale di via libera. In Italia, non è detto che sia un male, è sempre la Storia a fare da «fact checker».

SOCIETÀ: SAGGIO

Università per tutti

«Chi ha paura del numero chiuso?»: Santambrogio fa una proposta

Recensione di

Alberto Andreani

Il numero chiuso all'università? È legittimo solo se regolato da obiettivi e comprovate esigenze e risulti conforme a criteri predeterminati e trasparenti. Questa l'opinione espressa in una recente sentenza dal giudice del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di centinaia di studenti contro la scelta di alcuni atenei di impedire loro l'immatricolazione ai corsi dopo averli sottoposti a test «superficiali e confusi». Intanto in Parlamento si discute la riforma dei concorsi di cui si discute da tempo, mentre quelli banditi alla fine del 1995 si faranno con le vecchie norme. Difficile, poi, pensare che in tempi brevi sia possibile tradurre in pratica la direttiva del ministro Berlinguer che vorrebbe far compiere una drastica cura dimagrante alle sedi con oltre centomila iscritti.

Che il sistema universitario non funzioni lo dimostrano le cifre: in Italia solo un terzo degli studenti consegue la laurea e una percentuale bassissima lo fa nei termini previsti. Come porre rimedio a una realtà che ci pone al penultimo posto in Europa, preceduti solo dal Portogallo per numero di laureati sul totale della popolazione? Rivedendo con coraggio i meccanismi dell'accesso e della didattica sostiene Marco Santambrogio nel suo «Chi ha paura del numero chiuso?» (Laterza, pagg. 157, lire 15 mila), un saggio costruito in forma di dialogo tra un docente e una studentessa nel quale si offre una lucida diagnosi dei mali di cui soffrono i nostri atenei e si propongono soluzioni radicali per dare il via a una terapia di risanamento.

Attualmente l'università, dimostra Santambrogio, opera sulla base di un principio opposto a quello caro a Robin Hood: ruba ai poveri per dare ai ricchi. Infatti, solo il dieci per cento dei

costi reali è a carico dello studente e della sua famiglia, mentre il restante novanta per cento grava sull'intera collettività. Senza contare che la laurea rappresenta una sorta di «passaporto» per un futuro benessere: chi la ottiene guadagnerà in media molto di più di chi ne è privo, perpetuando spesso le differenze sociali già esistenti perché una percentuale molto alta di chi termina il ciclo di studi ha genitori inseriti nella fascia alta del reddito e dell'istruzione.

È perciò chiaro — sottolinea lo studioso, docente di filosofia del linguaggio a Cagliari — che nell'università italiana si è scelto di non correggere le differenze e gli svantaggi iniziali, che sono enormi, per dare a tutti le stesse opportunità. Si è preferito invece intervenire sulla certificazione dei risultati, rendendoli il più possibile

Il docente di filosofia del linguaggio punta il dito contro l'attuale sistema. Perché ruba ai poveri per dare ai ricchi. Con regole chiare e precise sarebbe diverso.

uniformi in modo da nascondere le differenze. Ma le differenze di sostanza non sono state affatto tolte. Senza contare che il sapere effettivo di chi non frequenta resta molto diverso da quello degli studenti a tempo pieno. Chi arriva alla laurea in tempi ragionevoli è ben altrimenti preparato di chi ci arriva in otto anni o più, e ha dimenticato quel che aveva imparato all'inizio del suo percorso. Eppure alla fine non emergono differenze, visto che i voti di laurea risultano incredibilmente

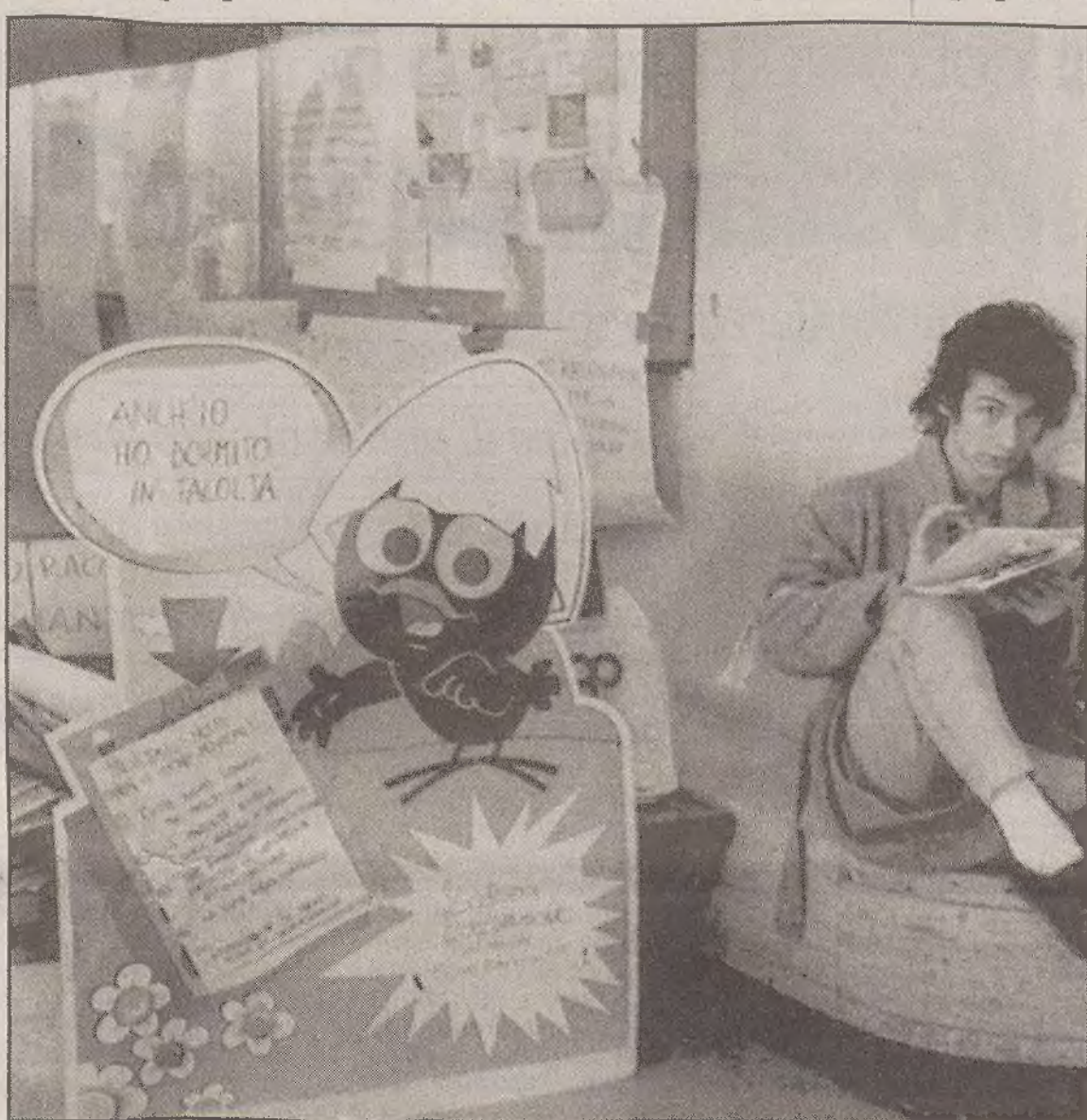
uniformi e incredibilmente alti.

Santambrogio avanza proposte precise per risolvere problemi ormai endemici e al primo posto mette la garanzia di eguali opportunità di partenza per tutti. Lo Stato, spiega, potrebbe intervenire con un sostegno economico per favorire l'accesso all'università sull'intero territorio nazionale, offrendo somme adeguate che consentano di far fronte alle spese del vitto, dell'alloggio e dell'acquisto dei libri e proponendo un prestito d'onore che permetta ai diplomati di qualificare ulteriormente la loro preparazione professionale prima di lanciarsi sul mercato del lavoro. In cambio dovrebbero essere definiti tempi certi per il conseguimento della laurea e resa obbligatoria la partecipazione ai corsi ai quali si accederebbe per numero chiuso sulla base di una graduatoria preparata

seguendo i criteri ai quali si richiama la recente sentenza. Anche i docenti, dal canto loro, sarebbero chiamati a un maggiore impegno in termini di orari e di disponibilità, come del resto è stabilito negli atenei stranieri.

«Quando si siano tolti gli ostacoli alla mobilità degli studenti tra le varie sedi, l'accesso mediante concorso è l'unico che rispetti il diritto di ciascuno alle pari opportunità — aggiunge —. Ma soprattutto è l'unico che incoraggi a confrontare la qualità delle diverse sedi. L'università non è dappertutto uguale. La concezione dell'uguaglianza come uniformità suggerisce di invocare provvedimenti per alzare la qualità dove è particolarmente bassa, ma non incoraggia nessuno a muoversi alla ricerca della sede dove l'insegnamento della disciplina che interessa è migliore. Diverso è l'atteggiamento suggerito dalla cultura dell'uguaglianza come uguaglianza di opportunità. In questo caso non ci si lamenta del fatto che la qualità dell'insegnamento non sia uniforme: ci si rivolge alla sede migliore, pretendendo che tutti abbiano le stesse opportunità di esservi ammessi. Il numero chiuso fa dunque tutt'uno con l'idea dell'uguaglianza come uguaglianza di opportunità».

Funzionerebbe la ricetta proposta da Santambrogio? È possibile, anche se richiederebbe una sorta di rivoluzione copernicana all'interno del mondo accademico che coinvolga davvero docenti e studenti. Per quanto riguarda il breve e medio periodo è comunque difficile essere ottimisti: delle riforme promesse dai vari ministri che si sono succeduti negli ultimi anni non c'è infatti traccia negli attuali ordinamenti. Sulla porta degli atenei italiani da tempo è appeso il cartello «lavori di ristrutturazione in corso». Quando termineranno (e se termineranno) pare davvero arduo prevederlo.



Università occupata a Roma: uno dei tanti sintomi di disagio del sistema.

SCRITTORI

Il cuore di Amado ora batte più forte

RIO DE JANEIRO — Lo scrittore brasiliano Jorge Amado è stato sottoposto, l'altro giorno, a Salvador da Bahia a un intervento chirurgico per l'installazione di un pacemaker. Le sue condizioni sono buone, secondo quanto hanno dichiarato i medici.

«Ha scherzato persino con i medici» ha riferito la figlia del romanziere ottantatreenne, Paloma «ha detto che ora ha le pile nuove».

Amado era stato operato nell'ottobre scorso alle coronarie e si era ripreso in maniera soddisfacente, tanto che aveva presenziato al carnevale di Bahia che quest'anno gli ha riservato un omaggio particolare. Negli ultimi mesi aveva comunque sofferto di crescenti aritmie cardiache, che alla fine hanno portato alla decisione di installare un pacemaker.

Secondo Jadelson Andrade, il medico curante dell'autore di «Gabriela, garofano e cannella», «I due mariti di Dona Flor» e di altri «classici» della letteratura brasiliana, Amado potrebbe tornare a casa entro un paio di giorni.

Le condizioni di salute di Amado, negli ultimi mesi del 1996 e in questa prima parte di '97, hanno destato spesso preoccupazione. A un certo punto s'era addirittura la voce che lo scrittore brasiliano fosse ormai arrivato al capolinea della sua avventura umana. In realtà, il grande vecchio di Bahia non sembra ancora pronto a congedarsi dal mondo. E ha sempre commentato con grande ironia questo suo stato di sofferenza.

ARTE
E' morto Troekes, l'astrattista surreale

BERLINO — Il pittore tedesco Heinz Troekes è morto ieri, a Berlino, dopo una lunga malattia. Aveva 83 anni. Dopo aver lavorato in stile puntinista, Troekes si era convertito all'arte astratta e al surrealismo. La sua tavolozza, molto colorata negli anni Cinquanta, si era in seguito progressivamente attenuata e sfumata. Dal 1971, il pittore si concentrò su tele di piccole dimensioni, a due tinte dominanti. Allievo di Johannes Itten e Georg Muche del Bauhaus, e amico dei surrealisti André Breton e Max Ernst, Troekes si dedicò anche all'attività didattica.

ARCHEOLOGIA
Un esperto di etruschi

TUBINGA — L'archeologo tedesco Otto Wilhelm Von Vacano, specialista e divulgatore dell'arte etrusca, è morto domenica a Tubinga (sud della Germania). Nato nel 1910 a Erstein in Alsazia, Wilhelm era diventato celebre per le ricerche e scoperte nel Nord Italia, e per aver pubblicato nel 1957 il libro «Gli etruschi del mondo antico». Aveva insegnato anche a Firenze.

SATIRA: MOSTRA

Moda, facci ridere (amaro)

Più di 500 disegnatori di 44 Paesi al Salone di Marostica

MAROSTICA — Umoristi di tutto il mondo uniti! Quest'anno, più che in altre occasioni, le cosiddette «matite del sorriso», cioè coloro che sotto qualsiasi latitudine geografica si dedicano professionalmente a dare sostanza visiva in una vignetta o in una striscia con finalità umoristiche a una qualsiasi situazione della realtà, paiono essere legati al Salone di Marostica, nella merlata cittadina degli Scacchi, da un filo comune. Complice, certamente, il tema della 29.a edizione, «Moda & Mode». Tema tanto allettante da avere provocato l'interesse d'una autentica moltitudine di disegnatori: 538 di 44 Paesi. Il più alto numero di partecipazioni, con una valanga di elaborati, che si sia mai riscontrato.

Perché mai? Cosa ha di speciale la moda per avere sollecitato la predisposizione alla caricatura di un così compatto esercito di umoristi? Il suo essere, forse, di per sé tanto stravagante ed effimero da provocare alla fine nell'uomo (pardon: nella donna) comune un interesse divertito che può diventare, a fronte di certi estremismi, perplessa risata.

Il Salone di Umoristi a Marostica sembra, però, tacciare tutto questo. Nelle opere premiate nei due settori («cartoon» e «strip») (e a presie-



Humour nero e feroce satira si fondono nella «Sarajevo Collection» di Maurizio Minogio.

dere la giuria è stato quest'anno un cartoonist di tutto rispetto: l'argentino José Muñoz, si sono colti messaggi che superano l'effimero per assumere significazioni sociali. Sempre finalizzate al sorriso, sia pure talora venate di amarezza. Con un sottofondo, dettato oggettivamente dall'oggetto analizzato, e cioè la Moda, non correttamente in linea col femminismo imperante.

Guardiamo alla striscia vincitrice del Gran Premio Scacchiera, dovuta al russo Jurij Maev. In due soli quadri, per altro risolti con una dinamicità di segno che rimanda alle peculiarità proprie del

me usava un tempo il gran turismo coi contrassegni alberghieri incollati sui bagagli, rattoppato di piccole bandiere dei Paesi visitati. Un suo confratello, o lui stesso forse, in altra vignetta si perde nella difficile scelta in un elegante negozio del cappello col quale chiedere poi senza ulteriori umiliazioni l'elemosina.

Per ogni situazione grafica un sorriso, dalle pieghe ogni volta diverse. Che si spengono in una riflessione tragicamente amara nell'opera (premiata con altre) dell'italiano Maurizio Minogio, la quale ha un titolo: «Sarajevo Collection». Come in un vecchio album di modelli, per bambini, abbiamo vestite con eleganza dieci figurine di adolescenti. Tutte mutilate d'una gamba.

Ma vi è, a rinfrancare lo spirito anche sotto il profilo squisitamente estetico, l'opera premiata per la ricerca grafica. È di un iraniano, Houmayoun Mahmoudi. Vi si vede, segnato di stilizzata eleganza, il profilo di una cigogna che cammina calzando elegantissime scarpine col tacco a spillo.

«Umoristi a Marostica» sarà visitabile nel Castello Inferiore fino al 30 maggio. Mostra documentata dal consueto, illustratissimo catalogo.

Elio Barbisan

ARTE: RASSEGNA

Sculture e colori nell'erba

Cassetti ha creato una struttura tridimensionale per «Intart»

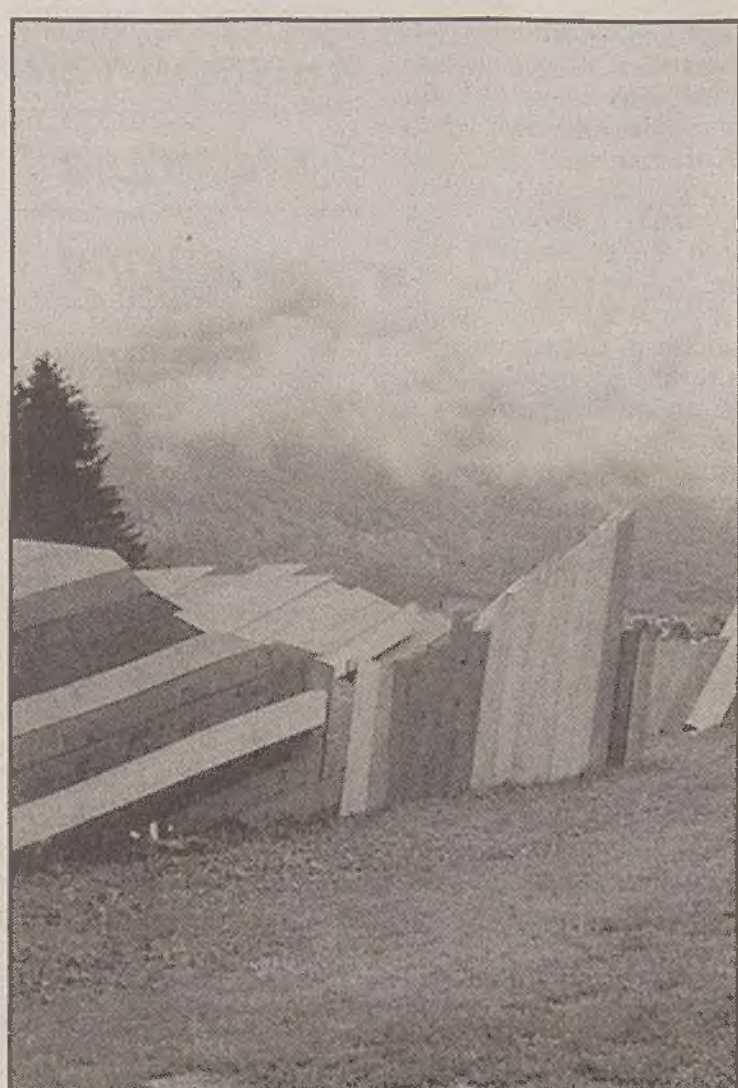
Servizio di

Marianna Accerboni

L'approccio di un pittore nei confronti della scultura rimane spesso memore dell'esperienza cromatica. È questo anche il caso di Marino Cassetti, piranese d'origine e triestino d'elezione, attivo in ambito regionale e all'estero (con numerosi soggiorni di studio in particolare a Parigi e a Vienna) dagli anni Sessanta a oggi.

L'occasione di appassionarsi alla terza dimensione gli è stata offerta dall'invito a partecipare alla manifestazione internazionale di arti visive «Intart». Giunta alla sua trentesima edizione, la Biennale, che ospita a ogni appuntamento artisti provenienti dalla Slovenia, dalla Carinzia e dal Friuli-Venezia Giulia, ha proposto come tema «Il paesaggio e la sua immagine» che gli autori erano invitati a interpretare con interventi nell'ambiente.

A tale sollecitazione, Cassetti ha risposto progettando e seguendo la realizzazione, in un ampio spazio erboso sulla sponda del lago di Bohinj nel Parco nazionale del Triglav in Slovenia, di una struttura tridimensionale in tavole di abete dipinto, composta da tre imponenti corpi di-



sposti secondo un'orientamento radiale per uno sviluppo complessivo di 35 metri lineari.

L'essenza di quest'opera, che trova la sua unica premessa in una scultura ideata da Cassetti per il valico di Ferneti, è racchiusa nell'evoluzione delle linee e delle velature che incontriamo nei suoi quadri, trasposte nella terza dimensione. E nell'interesse per un

nuovo materiale, il legno, elemento vivo e largamente presente nel contesto subalpino in cui l'opera è collocata e al quale s'ispira.

«Nel legno — afferma l'artista — ritrovo delle linee, che sono le venature stesse che lo percorrono, presenti anche nelle mie opere pittoriche. Così come, secondo il concetto della terra-madre, s'incontrano nel paesaggio delle curve che suggerisco».

no e definiscono il corpo femminile».

Ispirato, dunque, nelle forme e nei colori dalle montagne e dell'eterno femminile che contraddistingue da sempre la sua opera, Cassetti ha suddiviso l'installazione in tre parti che ripropongono attraverso una sintesi cromatica e volumetrica gli elementi primari presenti nel paesaggio: «L'acqua, la terra e la montagna», come appunto s'intitola la scultura. Che rappresenta un inserimento ambientale di grande delicatezza e di perfetta interpretazione del contesto, dall'effetto un po' magico e giocoso, ma sostenuto da una precisa ragione progettuale.

Come un grande arcobaleno infisso nel terreno, che sintetizza — digradando attraverso la gamma dei blu, degli azzurri, dei verdi, dei rossi e dei gialli — i colori dell'acqua, della terra e della montagna circostanti, questo intervento ha suggerito all'artista un forte interesse per la terza dimensione, per l'arredo urbano e per l'architettura del paesaggio, da risolvere sempre attraverso l'uso di materiali naturali ed ecologici, contemplando anche la possibilità di inserire nelle sculture colorate di grandi dimensioni panchine e giochi all'aperto per bambini.

IL MINISTRO: «IL NUOVO LAVORO VIENE DALLE EMERGENZE IMPOSTE DALL'AMBIENTE»

Ronchi: «Allarme acqua»

Un piano nazionale per tornare a rendere «bevibili» i fiumi - Il progetto dell'auto pulita italiana

Intervista di
Roberto Altieri

TRIESTE — «L'ambiente dà e darà sempre più lavoro». Edo Ronchi, ministro all'ambiente del governo Ulivo, ieri a Pordenone e a Trieste per un giro di incontri prima del voto amministrativo di domenica, rilancia il progetto verde per uno sviluppo industriale sostenibile e traccia alcune indicazioni molto concrete. Come l'auto pulita italiana, il piano nazionale per tornare a rendere puliti (e bevibili) i nostri fiumi, l'occupazione nel campo dei servizi ambientali in grado di creare nuovi mercati più in sintonia con l'uomo e la natura. Per l'esponente del governo Prodi l'Italia è già in Europa anche se in questo momento le riserve politiche purtroppo prevalgono su quelle economiche.

Signor ministro, veniamo alle emergenze italiane. Occupazione: c'è una ricetta verde?

«Sì e la stiamo anche sperimentando. L'occupazione si sviluppa oggi essenzialmente nel settore dei servizi e i servizi ambientali possono essere il trionfo della nuova occupazio-

ne. I progetti di sviluppo dell'agricoltura biologica, dell'artigianato di qualità, i servizi di supporto e di sviluppo del turismo, sono opportunità concrete sulle quali stiamo lavorando».

Può fare qualche cifra?

«Un posto di lavoro nella costruzione di un'autostrada costa circa 160 milioni all'anno, un posto in un parco naturale costa circa 80. Ma finita l'autostrada sparisce anche il posto, organizzato un posto in un parco naturale il lavoro resta invece per sempre».

Ma non è una visione un po' bucolica dell'economia...

«Niente affatto perché il ragionamento vale per tanti altri campi. La settimana scorsa ho siglato un protocollo d'intesa con la Fiat per produrre un'auto in grado di fare cento chilometri con tre litri di benzina. L'obiettivo è di abbassare drasticamente le emissioni di gas di scarico e di aprire contestualmente a livello europeo un mercato dell'auto pulita. Dobbiamo abituarci a pensare che la rivoluzione ambientale è una rivoluzione in grado di portare nuovo lavoro in molti settori. E' quello che



ci attendiamo (perché è già accaduto altrove) dalla recente riforma della raccolta dei rifiuti. Ma anche i piani urgenti di depurazione delle acque, la creazione del marchio di qualità ecologica per i prodotti e i processi produttivi metteranno in moto nuove professionalità e nuovi posti di lavoro. Problema energia. A Monfalcone ha vinto il punto di vista verde ed è saltata l'ipotesi del polo energetico della Snam. Eppure il nostro Paese l'energia deve procurarsela: come e dove?

«A Monfalcone c'è stato un referendum e il risultato è stato chiaro. L'ipotesi del deposito Snam a Monfalcone è preclusa ma questo non significa che un terminale di quel tipo non possa sorgere altrove. Intendo dire che il caso monfalconese non significa una rinuncia sul piano nazionale allo sfruttamento di una quota di metano o di gas metano liquido per garantire l'approvvigionamento energetico del Paese».

In queste settimane elettorali, lei è rimbalzato da un capo all'altro del Paese. Dal punto di vista ambientale, che Italia si è ritrovata sotto gli occhi?

«Le regioni del Nord stanno generalmente meglio anche se hanno gravi problemi d'inquinamento fluviale e delle falde. E' un problema drammaticamente serio per tutta la pianura Padana. Al Sud l'emergenza è rappresentata dai rifiuti, dall'abusivismo edilizio e dal degrado delle periferie urbane. La situazione è molto critica in Campania».

Nella sua agenda governativa quali problemi ha in evidenza?

«Stiamo lavorando al piano

straordinario per la depurazione e la tutela delle acque dei fiumi e delle falde. E' un problema ormai esplosivo. Metà degli italiani non si fidano dell'acqua di rubinetto e non hanno tutti i torti».

Che fine ha fatto il progetto dell'Italia dei grandi parchi naturali?

«Ho ereditato una situazione piuttosto difficile con parchi istituiti ma non funzionanti. A settembre presenteremo 17 parchi nazionali, spero funzionanti, cioè con tutti gli organismi e le piante organiche coperte».

Un anno fa lo scontro con l'ex ministro Di Pietro, poi i distinguo sulla politica nazionale dei trasporti, poi le polemiche sulla gestione del caso Albania: ministro, i Verdi sono forza di governo o di opposizione?

«I Verdi sono una forza leale di questa coalizione. Ovviamente i Verdi sono i Verdi, cioè sono una forza critica nuova, con delle proprie idee e con dei propri valori forti. Sono un po' l'anima vivace di questa coalizione. Secondo me è bene che sia così: altrimenti ogni tanto c'è il rischio di addormentarsi un po'».

BELLUNO, FAMIGLIA CHIEDE IL RISARCIMENTO

La morte del cane? Un danno biologico

L'«OSSERVATORE ROMANO»

Chiesa e «terzo sesso» Comprensione per chi vive in castità

ROMA — Nessun «pollice verso» a quei gay che vivono castamente la loro «diversità». L'esortazione è contenuta nella conclusione di una lunga inchiesta condotta dall'«Osservatore Romano» sugli orientamenti pastorali nei confronti degli omosessuali che devono essere considerati, qualora non violino i precetti della Chiesa, come veri cattolici. Ma il quotidiano vaticano va ancora più in là e consiglia i preti a «reprimere l'avversione e la repulsione» verso i membri del cosiddetto «terzo sesso», diversamente da quanto si prova fino a ieri per una lunga consuetudine sociologica e di costume.

Naturalmente, questo nuovo comportamento pastorale è soggetto ad alcune condizioni, la prima delle quali riguarda la constatazione in base alla quale la vita dell'omosessuale cattolico è impecabile dal punto di vista morale; dunque, nessun «menage» omosessuale, niente esibizione sessista, né ostentazione illecite. Si deve ricordare comunque che l'apertura al mondo di un vietato degli omosessuali da parte della Chiesa non è nuova: un ammorbidente, chiamato così, delle intransigenze di una volta è stato operato già da qualche tempo, sicché il «gay» cattolico non è più demonizzato né respinto dalla comunità ecclesiale. Del resto, l'«Osservatore Romano» lo ha ribadito in questo intervento che ovviamente ha avuto il «placet» dei superiori.

Ed ecco come. Il teologo del quotidiano vaticano muove dalla distinzione classica della Chiesa tra condanna del comportamento omosessuale, ritenuto intrinsecamente «disordinato», e comprensione da avere per la sofferenza e i travagli delle persone omosessuali. In particolare, a partire dalla pronuncia della Congregazione per la dottrina della fede sulla «cura pastorale delle persone omosessuali», dell'ottobre '86. Bruges raccomanda un'accoglienza della persona omosessuale che ne rispetti «la differenza psico-affettiva». E a questo punto introduce l'idea di pastori adatti alla cura dei «gay», non avversari né ostili verso questi ultimi.

BELLUNO — Da quando Chicco, un barboncino dal pelo bianco, era morto sotto le ruote dell'auto di un vicino di casa, la famiglia Costantini non riusciva a darsi pace. Ambrogio, 65 anni, sua moglie e i suoi due figli erano caduti in depressione, nella loro casa di Taibon Agordino le ore dei pasti venivano accolte da inappetenza, la notte era il momento dei sonniferi, pena l'insonnia o la tachicardia. Tutta colpa del vicino di casa, si sono detti, e hanno deciso di trascinarlo davanti al giudice di pace. Per chiedere il danno biologico: circa 12 milioni per risarcire il disagio di vita causato alla famiglia dalla morte del cane.

Il processo si è aperto lunedì scorso e alla seconda udienza della fase istruttoria, fissata per la fine di maggio, Azzalini presenterà le prove del malessere fisico che ha sconvolto la vita di Ambrogio, di sua moglie e dei loro due figli: certificati medici che documentano lo stato di alterazione fisica causato dal dolore della perdita di Chicco, insonnia, cardiopatie e perfino ansia e depressione per uno dei ragazzi, costretto a ricorrere ad ansiolitici e antidepressivi.

La notizia della citazione in giudizio di un automobilista ha messo in allarme le assicurazioni: «che non vogliono sentir parlare di liquidazione del danno biologico anche per gli animali», rivela Salvatore Cingolario, presidente dell'Apaca (Associazione protezione amici del cane abbandonato) cui si sono rivolti i Costantini nel giugno dello scorso anno, dopo la morte di Chicco. I soci Apaca si sono informati e hanno scoperto che nel caso un automobilista investa un animale provocandone la morte, le compagnie rimborsano il danno patrimoniale in base al peso della bestiola. Un risarcimento a etti, dove un cane vale quanto un maiale, dalle 9 alle 13 mila lire al chilo. L'Apaca e la famiglia di Taibon Agordino volevano di più, molto di più, perciò hanno pensato di chiedere il danno biologico e si sono rivolti all'avvocato.

I FIGLI DEI FUMATORI HANNO UNA PROBABILITA' SU DUE DI DIVENTARE ASMATICI

Se mamma fuma il bimbo rischia

Le associazioni europee dei pazienti decisi a farsi sentire per eliminare anche l'insidia del fumo passivo



NAPOLI — Il fumo di sigaretta, attivo e passivo, assieme all'inquinamento atmosferico, rappresenta uno dei fattori di rischio più gravi per i pazienti asmatici. La ricerca ha dimostrato scientificamente che il fumo passivo può portare al cancro del polmone e può essere responsabile dello scatenarsi di crisi asmatiche. Non solo: la scienza ha anche provato che se una donna fuma in gravidanza provoca un'alterazione dello sviluppo del polmone, un danno irreversibile dell'organo del nascituro che può portare a una funzionalità ridotta fino al 10 per cento. Perché il divieto di fumare nei luoghi pubblici - a cominciare dagli ambienti ospedalieri - in vigore dal dicembre del '95 è del tutto disatteso? I pazienti asmatici riuniti per la prima volta in Italia nel congresso della loro Federazione europea lanciato il grido d'allarme e un appello alle autorità perché intervengano con fatti concreti affinché non aumentino i morti per asma.

Le cifre sono imponenti: 100 milioni di persone colpite dall'asma nel mondo, 2,5 solo in Italia (un bambino su dieci), con oltre 2 mila morti l'anno. L'asma sta diventando una delle emergenze di questo fine

secolo. A Castellammare di Stabia il secondo congresso dell'Efa (European Federation of Asthma), l'organismo che raggruppa 38 associazioni di 14 Paesi dell'Unione europea con oltre 200 mila associati si stanno confrontando sulle situazioni nei diversi Paesi. E l'Italia, purtroppo, scatenò notevoli ritardi: «L'asma da noi non è ancora riconosciuta come malattia cronica e sociale», spiega Mariadelaide Franchi, presidente di Federasma, l'associazione che raggruppa oltre 10 mila pazienti - con la conseguenza che i malati non hanno l'esenzione dal ticket, come avviene per il diabete e l'ipertensione. Una scelta che provoca ritardi anche nella prevenzione: è dimostrato, infatti, che, la diagnosi tempestiva, il trattamento continuativo e regolare della malattia e una buona educazione della persona sono le condizioni necessarie per la riduzione delle forme più gravi e delle ricattizzazioni, e quindi dei ricoveri ospedalieri, del numero di giornate di lavoro-scuola perse, con un beneficio finale non solo sociale, ma anche economico per la collettività.

Ma nel nostro Paese si registrano grossi ritardi anche nella prevenzione dei fattori di rischio. Il fumo di sigaretta, in primo luogo,

in Italia, secondo i dati Istat del '96 vi sono 12 milioni di persone (il 25 per cento della popolazione con più di 14 anni) che fumano mediamente 14 sigarette al giorno. Molti di questi davanti ai figli, favorendo l'insorgere della malattia. Proprio a Castellammare sono stati presentati i risultati dello «Studio europeo sull'asma», nel quale, fra l'altro, si riportano i dati di un'indagine effettuata su 3239 bambini di Roma e Civitavecchia, nella quale si è visto che i piccoli figli di fumatori sviluppano la malattia con una frequenza superiore al 50 per cento dei figli di non fumatori.

Ma il fumo passivo rappresenta un gravissimo problema anche nei luoghi pubblici e di lavoro: «Molti di noi non possono andare al ristorante, a scuola, in ufficio perché troppe persone fumano», sottolinea la Franchi, «ignorando i divieti, anche per l'assoluta mancanza di controlli». Anche per questo a Castellammare, i rappresentanti dei malati chiederanno l'istituzione in Italia di un «Osservatorio epidemiologico sull'asma», con il compito di migliorare la conoscenza del fenomeno e monitorare i fattori di rischio.

ro. al.

NOTTE D'INCUBO A VARESE

«Dateci tutto l'oro»: dopo il blitz in casa vuotano l'oreficeria

VARESE — Li hanno sequestrati in casa. Picchiati e minacciati di morte con le armi. E poi, dopo aver svaligiato la gioielleria, sono fuggiti con preziosi per 400 milioni di lire. Protagonista della drammatica vicenda la famiglia di Pietro Giacomelli, gioielliere di Sesto Calende, in provincia di Varese. Insieme con la moglie Maria, la figlia Katia e un amico della ragazza, sono rimasti per ore in balia di 4 rapinatori.

Il copione è quella già visto altre volte. Un colpo brutale, tutto sommato facile anche se il rischio di perdere il controllo della situazione è sempre in agguato con quel che ne consegue per l'incolumità dei sequestrati. I malviventi, con il volto coperto da un passamontagna, sono entrati l'altra sera in casa Giacomelli, approfittando dell'arrivo del compagno di Katia. Un piano evidentemente calcolato in ogni dettaglio, progettato dopo aver studiato a lungo le abitudini della famiglia.

Il copione è quella già visto altre volte. Un colpo brutale, tutto sommato facile anche se il rischio di perdere il controllo della situazione è sempre in agguato con quel che ne consegue per l'incolumità dei sequestrati. I malviventi, con il volto coperto da un passamontagna, sono entrati l'altra sera in casa Giacomelli, approfittando dell'arrivo del compagno di Katia. Un piano evidentemente calcolato in ogni dettaglio, progettato dopo aver studiato a lungo le abitudini della famiglia.

E' stato un vero e proprio blitz. «Faccia a terra e non muovetevi», hanno urlato entrando in casa del gioielliere che vive con la famiglia a Castelletto Ticino, in provincia di Novara. Per ore i banditi li hanno tenuti sotto sequestro. «Se state tranquilli non succede niente», avevano detto i de-

BARI: SUICIDA DOPO CHE GLI AVEVANO TOLTO IL SUSSIDIO

Entra nella lista dei disoccupati ma è troppo tardi: si è già ucciso

L'Inps e il ministero del Lavoro

si accorgono «in ritardo» dell'errore.

Il fratello della vittima farà causa

«alla burocrazia senza cuore»

di ritornare a lavorare. Quando apprese di essere rimasto escluso dalle liste non si perse d'animo e fece ricorso, credendo che, il ritardo di tre giorni nel comunicare la data di licenziamento non potesse essere causa di esclusione. La notizia del mancato accoglimento del ricorso gli fece crollare il mondo addosso. Andò in cantina e si uccise.

LOTTO					
BARI	84	68	4	3	26
CAGLIARI	36	80	41	71	49
FIRENZE	2	56	27	88	24
GENOVA	64	60	35	84	74
MILANO	12	22	54	84	27
NAPOLI	6	44	52	36	11
PALERMO	20	40	25	29	21
ROMA	64	35	42	33	22
TORINO	13	31	85	86	3
VENEZIA	79	42	45	64	20

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 X 1 2 1 1 1 2 1 2 X X

Al vincitore con 12 punti spettano lire 58.439.900

Al vincitore con 11 punti spettano lire 2.683.500

Al vincitore con 10 punti spettano lire 194.800

sona. Per un mese si è rimasti nel dubbio che ciò fosse vero, che sia pure in un'Italia così sgangherata e con un Inps così inefficiente, non potesse essere successo una cosa del genere. E invece - purtroppo - è stato così. E a dire che la domanda era in regola, ironia della sorte è lo stesso ministero del Lavoro ed il dirigente responsabile dell'ufficio di Conversano, dott. Nicastri, che aveva comunicato a Gungolo, burocraticamente che il suo ricorso non era stato accolto e che poteva riprendere a riscuotere quel milione al mese di indennità di cui aveva bisogno. E pensare che lo stesso Gungolo, prima di suicidarsi, credendo di essere nel torto, nella lettera inviata al ministero aveva chiesto scusa per essere all'oscuro delle leggi, pregandolo di accogliere il suo ricorso, perché quel milione di lire che avrebbe ricevuto come indennità gli serviva come il pane per mandare avanti la famiglia.

Gaetano Gungolo prima di morire si era anche rivolto ad un neurologo per guarire da una depressione che si era impadronita di lui. Il fratello Domenico, ora chiede giustizia. Contesta all'Inps di aver usato due pesi e due misure nell'aver giudicato le istanze dei 14 operai della Medipack, accettate a Putignano e respinte a Conversano, e chiede che alla vedova ed ai tre figli, tutti disoccupati sia riconosciuto quanto dovuto. Per ora riceveranno solo l'indennizzo che il marito avrebbe dovuto ricevere finché è rimasto in vita, poi si vedrà.

Mimmo Giotta

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ederino Degraffi

Ne danno il triste annuncio la moglie EDINA, il figlio GIULIANO con la moglie EMANUELA e i figli GABRIELE e MONICA, la sorella NELLA con il marito LUCIO e le figlie ANTONELLA e PAOLA, i cugini e i parenti tutti.

Il funerale avverrà il giorno 26, alle ore 10.40, da via Costalunga per la chiesa di via Carsia.

Trieste, 24 aprile 1997

Partecipano al dolore le famiglie VITTORI, RUZZIER, PARENZAN, BRESAN, ZANON.

Trieste, 24 aprile 1997

Partecipano al dolore i cugini OLIVIO, ANITA e famiglia.

Trieste, 24 aprile 1997

Marcella Petracco

Ricorderò sempre con affetto la cara amica scomparsa.

- MADI TORESELLA

Trieste, 24 aprile 1997

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Giovanni Basiaco

le famiglia GINO PERICH e MARIO TIBERIO.

Trieste, 24 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Valentino Marchesan

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Grado, 24 aprile 1997

Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianna Speccia ved. Rossoni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIA con il marito GIUSEPPE, i nipoti LORELLA e ALESSANDRO, fratelli, sorella e nipoti tutti.

Trieste, 24 aprile 1997

Gianna Speccia

resterà sempre nei nostri pensieri.

- NORMA e ANNAMARIA

Trieste, 24 aprile 1997

Partecipiamo commossi: MINA e ARRIGO de PANGHER MANZINI.

Trieste, 24 aprile 1997

Nel primo anniversario della scomparsa di

Solidea Pavan

la ricorda con affetto e rimpianto

ENRICO GUZZI

Una Santa Messa verrà celebrata oggi 24 aprile, alle ore 18.30, nella chiesa S. Rita, via Locchi 22.

Trieste, 24 aprile 1997

Accettazione necrologie e adesioni

Via Luigi Einaudi 3/B Galleria Tergesteo 11

lunedì-venerdì 8.30-12.30;

15-18.30

sabato 8.30-12.30

TRIESTE

È volato in Cielo

Alessandro Roberti

Lo annunciano con dolore nonna CARMELA, ANNA-LISA, mamma, papà, DARRIA, DAMIANO, RINO. I funerali seguiranno sabato 26 aprile, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 1997

Si associa al lutto famiglia ZIGLIO.

Trieste, 24 aprile 1997

GIORNO

Non è più tra noi il

GIORNO

I vecchi amici e colleghi lo accompagneranno nell'ultimo viaggio da via Costalunga, oggi, alle ore 9.15.

Trieste, 24 aprile 1997

VI ANNIVERSARIO

24.4.1991 24.4.1997

Rosa Chmet Amabili

Indimenticabile ROSA, sei e sarai sempre tra noi. Ciao

Rosa

Riposa in pace.

Pao ROMANO

Trieste, 24 aprile 1997

PERU' / L'ATTACCO DELLE «TESTE DI CUIOIO» DURANTE L'ABITUALE PARTITA DEL POMERIGGIO

Tupac Amaru, calcetto fatale

L'operazione militare è stata organizzata con la consulenza di esperti statunitensi, inglesi ed israeliani

PERU' / LE REAZIONI

Il mondo plaude a Lima con qualche rammarico Tafferuglio a Roma



Il Presidente Fujimori, col giubbotto anti-proiettili, abbraccia uno degli ostaggi.

LIMA — Forse la paura di vendette terroristiche ha ispirato l'atteggiamento dello stesso Giappone: il premier Ryutaro Hashimoto, pur ringraziando Fujimori, ha protestato per non essere stato avvertito «in alcun modo» dell'operazione. Ufficialmente, il Giappone si era sempre detto contrario a una soluzione di forza del sequestro. Di contenuti misti le altre reazioni internazionali: soddisfazione per la liberazione degli ostaggi, ma insoddisfazione per la brutalità dell'operazione.

Il Vaticano ha espresso «profondo dolore» per la perdita di vite umane, pur confermando il principio di «etica internazionale» che condanna «l'occupazione violenta di sedi diplomatiche». La presidenza Usa si dice «sollevata», per la liberazione degli ostaggi, e «si rammarica» perché non è stato possibile concludere la vicenda in modo pacifico. Commento simile a quello del segretario dell'Onu Kofi Annan. Persino Clinton avrebbe preferito una soluzione pacifica. Decisamente a fianco del presidente peruviano, invece, Gran Bretagna e Russia.

Il sanguinoso blitz peruviano ha avuto conseguenze anche in Italia. Un manifestante e un agente di polizia sono rimasti feriti davanti all'ambasciata del Perù, in via Po, che ha avuto una vetrata danneggiata. A provocare i tafferugli una manifestazione organizzata da un gruppo di attivisti dell'estrema sinistra. La polizia è intervenuta quando i manifestanti hanno deciso di cercare di entrare nel portone dell'ambasciata. Sono scoppiati subito incidenti, con lancio di oggetti, spinte e calci. Tra i manifestanti c'erano anche Giovanni Russo Spina, deputato di Rifondazione comunista, e Paolo Cento, dei Verdi.

LIMA — Il blitz è scattato alle 15.30 di martedì pomeriggio, le 22.30 in Italia. E alle 16.20 tutto era già finito: 14 guerriglieri, 2 militari e un ostaggio morti, 25 ostaggi feriti, due dei quali gravemente, e altri 46 ostaggi liberi e incolumi, dopo 126 giorni di sequestro. Tutto è durato solo 50 minuti, ma l'operazione è stata preparata per mesi. Mentre i mediatori trattavano, i militari del genio peruviano scavavano un tunnel di 200 metri, fin sotto il salone della residenza dell'ambasciatore, e occhi attenti osservavano e annotavano le abitudini del commando Tupac Amaru.

Soprattutto quella di concedersi, tutti i pomeriggi alle tre e mezza, una partita di calcetto: quattro contro quattro, nel grande salone della residenza dell'ambasciatore giapponese. Da tempo gli esperti dell'antiterrorismo inglesi, israeliani e statunitensi, consulenti del governo peruviano, avevano indicato in quel luogo e in quel momento il tallone d'Achille dei guerriglieri. Così, quando il Presidente Alberto Fujimori concede l'O.K. politico, l'operazione «Chavin de Huantar» (dal nome di un'antica civiltà pre-incasica) parte senza incertezze.

Alle 15.30 in punto gli artificieri del genio fanno esplodere una potentissima carica proprio sotto il salone. Degli otto guerriglieri che giocavano a calcio, sei muoiono sul colpo, senza rendersi neanche conto di quel che succede. Tra loro c'è anche Nestor Cerpa Cartolini, 43 anni, il capo riconosciuto del Mrtta. Nel stesso momento, protetti da una tempesta di bombe fumogene e lacrimogene, e armati di bazooka («per sfondare i muri») e fucili mitragliatori, 140 uomini dei reparti speciali, tutti veterani con esperienza di combattimento reale, attaccano la residenza da tre lati: la porta posteriore, quella stessa usata il 17 dicembre scorso dai guerriglieri per occupare l'edificio, il tetto e la porta principale. Raggiungono il salone da due lati, sparano raffiche attra-

verso le pareti, uccidendo i due Tupac Amaru sopravvissuti alla prima esplosione.

Le teste di cuoio sono divise in unità «commando» di 7 soldati l'una. Un «gruppo di copertura» si lancia alla ricerca degli ostaggi, per proteggerli da eventuali tentativi di rappresaglia e iniziare subito l'evacuazione. «Ci avevano avvisati in anticipo e avevamo potuto prepararci», ha poi rivelato uno degli ostaggi, l'ambasciatore boliviano Jorge Gumucio, da tempo infatti i servizi segreti peruviani erano riusciti a stabilire un canale di comunicazione indipendente con gli ostaggi, anche se per motivi di sicurezza (potrebbe essere utile in future occasioni) il sistema non è stato precisato.

La maggior parte degli ostaggi, che si trovavano al secondo piano, sono stati fatti uscire da un buco nel tetto, e da lì calati a terra. Nel frattempo, i militari «ripulivano» la residenza dai resti del gruppo Tupac Amaru: colti completamente alla sprovvista, i sequestratori sono morti quasi senza combattere, solo uno di loro, prima di cadere, è riuscito a lanciare una bomba a mano, che è costata la vita a due soldati.

Poco prima delle 16, i primi 40 ostaggi escono dalla residenza. Pochi minuti dopo, con indosso un giubbotto antiproiettile, il presidente peruviano Alberto Fujimori va personalmente a salutare il secondo gruppo, gli altri 36 ostaggi. I soldati, sul tetto, strappano dal pennone la bandiera del Mrtta che aveva sventolato sulla residenza dell'ambasciatore giapponese per più di quattro mesi, e la scagliano platealmente a terra sotto gli occhi delle telecamere. Poi, esultanti, raggiungono il Presidente per cantare assieme l'inno nazionale peruviano. Gli ostaggi vengono portati, tutti quanti, all'ospedale militare Virgen de la Mercedes. Per molti si tratta di un semplice controllo sanitario, ma 25 di loro sono rimasti feriti nel blitz, per le esplosioni o da proiettili vaganti. Due sono gravi.



Le «teste di cuoio» peruviane esultano dopo il successo dell'operazione.

PERU' / ANNUNCIATE RAPPRESAGLIE I guerriglieri non mollano e promettono vendetta

LIMA — «Abbiamo dato un esempio alla comunità internazionale del fatto che non bisogna accettare il ricatto dei terroristi e che bisogna muoversi per salvare la vita degli ostaggi. In Perù non accetteremo il terrorismo». Orgoglioso e soddisfatto, il presidente peruviano Alberto Fujimori ha spiegato così davanti ai giornalisti le ragioni del blitz. «Di fronte alla posizione durissima dell'Mrtta, abbiamo dovuto riprendere questa decisione», ha detto.

Il parlamento peruviano, riunito per tutta la notte per esaminare la vicenda, ha approvato quattro mozioni di appoggio al presidente e alla polizia, e l'opinione pubblica sembra aver accolto con soddisfazione la fine del lungo braccio di ferro con i guerriglieri. Ma il timore è ora che la violenza dell'azione militare, concepita in modo tale da non tentare nemmeno la cattura dei guerriglieri, possa ora scatenare una serie di rappresaglie e, in pratica, far riprendere la guerra terroristica dalla quale il Perù sta faticosamente uscendo. Il portavoce dei Tupac Amaru in esilio in Germania, Isaac Velasco, non ha lasciato dubbi: «Le forze armate peruviane sono avvertite: decideremo il tempo, il luogo, l'ora e il giorno per le azioni che riterranno opportune», ha minacciato: «quello che è accaduto a Lima è un assassinio del mio popolo davanti alla comunità internazionale». Anche la madre del leader dell'Mrtta Nestor Cerpa Cartolini, morto nell'esplosione che ha dato il via al blitz, ha condannato Fujimori. Da Nantes, dove vive con i due bambini del figlio, Felicidad Cartolini ha dichiarato: «Lo Stato peruviano non ha saputo rispettare un'azione pacifica, e ha scelto di abbandonare un processo di negoziazione per una soluzione non sanguinosa. Sono orgogliosa di mio figlio, ora vorrei riavere il suo corpo per dargli sepoltura cristiana».

La guerra terroristica dalla quale il Perù sta faticosamente uscendo. Il portavoce dei Tupac Amaru in esilio in Germania, Isaac Velasco, non ha lasciato dubbi: «Le forze armate peruviane sono avvertite: decideremo il tempo, il luogo, l'ora e il giorno per le azioni che riterranno opportune», ha minacciato: «quello che è accaduto a Lima è un assassinio del mio popolo davanti alla comunità internazionale». Anche la madre del leader dell'Mrtta Nestor Cerpa Cartolini, morto nell'esplosione che ha dato il via al blitz, ha condannato Fujimori. Da Nantes, dove vive con i due bambini del figlio, Felicidad Cartolini ha dichiarato: «Lo Stato peruviano non ha saputo rispettare un'azione pacifica, e ha scelto di abbandonare un processo di negoziazione per una soluzione non sanguinosa. Sono orgogliosa di mio figlio, ora vorrei riavere il suo corpo per dargli sepoltura cristiana».

DAL MONDO

L'Europa dialoga per l'associazione dell'Algeria all'Ue

ALGERI — La seconda tappa, che si è conclusa ad Algeri, dei negoziati per un accordo di associazione tra l'Algeria e l'Unione europea, si è chiusa con la soddisfazione della delegazione europea che ha parlato di «progressi importanti», mentre da parte algerina ci si è limitati prudentemente ad affermare che «si è trattato dell'avvio di discussioni che promettono di essere laboriose». Un primo round negoziale si era svolto il 4 e 5 marzo a Bruxelles, dove le due delegazioni si ritroveranno il 26 e 27 maggio. Le riunioni di Algeri sono state dedicate agli aspetti economici, finanziari, sociali e culturali, in previsione della creazione di una zona di libero scambio entro il 2010.

Canada: il Dna del proprio gatto «inchioda» un pericoloso omicida

NEW YORK — Il Dna di un gatto ha inchiodato un omicida, nel primo caso del genere nella storia dell'uso giudiziario del «codice genetico». La vicenda viene riferita nell'ultimo numero della rivista «Nature». Il giallo risolto grazie al Dna del felino comincia nel '94 e si svolge in Canada, dove a Prince Edward Island viene ritrovato il cadavere di una giovane donna scomparsa alcuni mesi. Poco lontano dai resti, dentro un sacchetto di plastica, c'è una giacca di pelle sporca di sangue. Il sangue è della vittima, ma nella fodera della giacca gli investigatori trovano alcuni peli di gatto. Guardacaso, l'ex convivente dell'uccisa ha un gatto, Palla di Neve. La polizia preleva un campione di sangue dell'animale e il suo Dna, confrontato con quello prelevato dai peli, risulta identico.

Londra alle urne: Sean Connery chiede voti per Scozia indipendente

LONDRA — L'attore cinematografico Sean Connery invierà una lettera a mezzo milione di elettori scozzesi per chiedere il loro appoggio al Partito nazionale scozzese (Snp, dalle iniziali in inglese). «Sono orgoglioso di essere scozzese», scrive l'attore, che ha 66 anni e vive a Marbella in Spagna, «e il mio più profondo desiderio è vedere la Scozia libera». L'ufficio stampa dell'Snp ha rifiutato di rispondere alla domanda se Connery, che è diventato famoso impersonando per primo l'agente segreto 007 James Bond del servizio segreto di Sua Maestà Britannica, intende partecipare a qualche comizio elettorale in Scozia. Nella lettera Connery afferma di essere un sostenitore dell'Snp da molti anni.

Crimea: prostitute nazionaliste rifiutano i «clienti» della Nato

MOSCA — I clienti vanno accontentati, ma se sono ufficiali della Nato non li vogliamo: così si è espresso un gruppo di prostitute «nazionaliste» della Crimea, regione russofona in territorio ucraino, annunciando il suo rifiuto nei confronti dei militari dell'Alleanza atlantica che giungeranno prossimamente nella zona per manovre militari congiunte con le forze di Kiev. Le ragazze squillo hanno inviato messaggi alle autorità locali dicendosi non disponibili in nessun caso per gli ufficiali della Nato e, anzi, chiedendo di evitare qualsiasi contatto con essi. La vicenda ricorda quella di una celebre pagina dei racconti della guerra franco-prussiana di Guy de Maupassant e nel tono usato delle signore della notte di Crimea traspare sdegno e una singolare forma di sprezzante patriottismo.

IL PRESIDENTE JIANG ZEMIN A MOSCA STRINGE LA MANO A ELTSIN

Cina-Russia, storico abbraccio

Firmato un importante documento congiunto sul nuovo ordine internazionale

IN BELGIO Squartatore di Mons: arrestato un sospetto

BRUXELLES — Un primo, sostanziale passo avanti nell'inchiesta in corso in Belgio da un mese sul cosiddetto «squatatore di Mons» è stato compiuto ieri con l'identificazione e l'arresto di un sospetto. Le autorità non hanno rivelato il nome della persona, ma hanno detto di averne perquisito l'abitazione senza peraltro che dell'operazione si conoscessero i dettagli. L'arresto - annunciato da fonti della polizia, ma ancora non ufficialmente confermato dalla magistratura - ha fatto seguito all'identificazione, grazie all'identikit pubblicato nei giorni scorsi, della testa di una delle vittime del maniac che avrebbe ucciso e squartato almeno quattro persone. Come quella dell'arrestato, anche il nome della donna non è stato reso pubblico, ma si tratterebbe di una prostituta di circa vent'anni, la cui scomparsa non era mai stata denunciata.

MOSCA — Un fatto di «enorme importanza» che peserà «sul destino del XXI secolo». Così il Presidente Boris Eltsin ha presentato la strategia di avvicinamento tra Russia e Cina che ieri egli e il suo omologo Jiang Zemin hanno suggellato a Mosca in una dichiarazione congiunta sul mondo multipolare e sulla formazione del nuovo ordine internazionale. Il documento è stato firmato in pompa magna al Cremlino - dove Jiang ha l'onore di risiedere durante la sua visita in Russia - e punta ad inserire in un comune disegno geopolitico il rafforzamento dell'interscambio economico tra questi due colossi del pianeta.

Mosca e Pechino, un tempo ormai lontani rivali nello stesso fronte ideologico, sottolineano oggi l'alto grado di comprensione e fiducia reciproche e l'opportunità di «risolvere assieme i problemi internazionali». Entrambi i Paesi vogliono rafforzare l'Onu, ma anche la loro posizione nel Consiglio di Sicurezza. L'ordine internazio-

nale, è detto nel documento, può giovare «della positiva tendenza verso un mondo multipolare» che Cina e Russia intendono sostenere contro i rigurgiti di «mentalità da guerra fredda» e tentazioni verso sistemi fondati su un unico polo, su una sola grande potenza.

Il messaggio all'Occidente e agli Stati Uniti in particolare è parso evidente anche se il portavoce e consigliere per la politica estera di Eltsin, Serghej Isastzhembski, si è affrettato a correggere interpretazioni troppo nette. I legami più stretti che Russia e Cina cercano di instaurare - ha detto - non sono una risposta ostile all'allargamento della Nato verso Est perché «le stesse proposte di creare controblocchi sono controproducenti e nocive». Jiang Zemin, da parte sua, rivolgendosi al parlamento russo ha affermato: «Le nostre relazioni non sono relazioni di un'alleanza contro Paesi terzi».

Del resto, i rapporti economici della Cina con gli Usa e con altri paesi occidentali restano fonda-

mentali, e lo stesso vale per la Russia. Mosca inoltre, pur continuando a manifestare disappunto per la prevista espansione verso Est della Nato, ha confermato nel recente vertice di Helsinki tra Eltsin e Bill Clinton la sua volontà di non rompere con il campo atlantico e di arrivare alla firma di un accordo sulle relazioni con l'Alleanza di Bruxelles. Tuttavia, in quella stessa occasione, la dirigenza russa aveva messo in chiaro che avrebbe cercato di trattare con l'Occidente da posizioni di sempre maggior forza puntando sulla sponda asiatica, a partire da Cina e India.

Con Pechino oggi sarà fatto un altro passo avanti diplomatico: Eltsin e Jiang firmeranno con i presidenti delle repubbliche ex sovietiche di Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan un accordo per ridurre le truppe schierate alle frontiere comuni. Il contenzioso sulla demarcazione definitiva a Est potrebbe essere poi risolto entro dicembre.

McDougal, di collaborare in pieno col magistrato speciale. McDougal ha già messo nei guai il presidente, confermando la presenza di Clinton ad una riunione a Little Rock dedicata alla concessione di un prestito illegale di 300 mila dollari a Susan McDougal (allora moglie di James) utilizzato in parte per la vicenda Whitewater. Clinton aveva sostenuto, sotto giuramento, di non aver partecipato alla riunione. Anche David Hale, il terzo partecipante all'incontro, sostiene che Clinton era presente.

McDougal, di collaborare in pieno col magistrato speciale. McDougal ha già messo nei guai il presidente, confermando la presenza di Clinton ad una riunione a Little Rock dedicata alla concessione di un prestito illegale di 300 mila dollari a Susan McDougal (allora moglie di James) utilizzato in parte per la vicenda Whitewater. Clinton aveva sostenuto, sotto giuramento, di non aver partecipato alla riunione. Anche David Hale, il terzo partecipante all'incontro, sostiene che Clinton era presente.

BELGRADO: DILAGA LA VIOLENZA DEL CRIMINE ORGANIZZATO

La mafia avvisa il potere

Chi «sa troppo» muore - L'omicidio Stojicic e il mistero della valigetta

Servizio di

Mauro Manzin

BELGRADO — Più che nel cuore dei Balcani sembra di essere a Chicago negli anni Venti. A Belgrado la mafia regola i suoi conti nei locali pubblici o nei parcheggi senza che la polizia possa (o voglia) fare qualcosa. E anche l'omicidio del vice-ministro degli interni, Radovan Stojicic, resta avvolto nel mistero, tra le ombre del «sottosuolo» criminale belgradese, colluso con i vertici dell'ordine pubblico e quelli politici. Dal luogo del delitto, il ristorante «Mama mia», sembra sia sparita una misteriosa valigetta che, secondo indiscrezioni, conteneva 750 mila marchi. A chi fossero destinati nessuno lo sa. Nessuno ha rilevato le impronte digitali, e la «24 ore» non compare in nessun verbale stilato dagli agenti. Eppure alcuni avventori del ristorante, testimoni del fatto di sangue, affermano di aver visto quella famigerata valigetta che, pochi istanti prima dell'irruzione armata nel locale pubblico, stava tra la vittima e un non ben identificato doganiere. Un depistaggio in piena regola.

Ma la morte di Stojicic se associata all'uccisione dei due boss, Rade Kalovic Centa e Vlada Kovacevic Tref (gli ultimi di una lunga lista che parte dal 1991, guarda caso l'anno dell'inizio della guerra nei Balcani e l'inizio del traffico d'armi, una gallina dalle uo-



Un'auto distrutta da una bomba a pochi metri dall'ufficio di Milosevic. (Foto da «Mladina»)

va d'oro per i delinquenti serbi), conduce alla pista di un regolamento di conti con «individui» che «sapevano troppo» sulle collusioni tra polizia, crimine organizzato e politica. Tref, un famoso commerciante e proprietario di una concessionaria di automobili, è stato giustiziato nel parcheggio sotterraneo del «Sava Center» di Belgrado sotto gli occhi di Marko Milosevic, figlio del presidente serbo. Quando i giornalisti sono giunti sul luogo del delitto hanno trovato Marko in lacrime, chino sul cadavere dell'amico. Su tutto e su tutti incombe l'ombra del boss dei boss, il vertice della cupola mafiosa serba, il comandante «Arkan», al secolo Zeljko Raznjatovic, strettamente legato anche alla mafia italiana. L'ultima vittima, il capo della polizia Stojicic, non solo aveva guidato tutte le recenti azioni contro l'opposizione in Serbia, ma era al vertice di uno speciale corpo di polizia civile che ha la sua sede in via Washington a Belgrado e comandava i «berretti rossi», un gruppo specialissimo composto da criminali che agiscono in veste e con l'autorità di poliziotti in azioni «sporche». Un po' gli eredi di quel gruppo che, alle dipendenze del Consiglio federale per la difesa dell'ordine costituito (al suo vertice ci sono stati personaggi del livello di Vladimir Bakare, Milka Platinic, Stane Dolanc e Bogic Bogicevic), ai tempi

della defunta federativa, armava le mani di delinquenti, i quali, all'estero, liquidavano i nemici della Jugoslavia.

Ma Stojicic era anche uno dei più stretti collaboratori di Milosevic e la sua esecuzione, se accostata a quella di Tref, praticamente sotto lo sguardo del figlio Marko, diventa un chiaro segnale che la criminalità organizzata lancia anche dopo la fine della guerra e il fiume di miliardi che è transitato tra le sue mani con il traffico di armi, di droga e il riciclaggio di denaro sporco, avvisa Milosevic che non vuole perdere la sua «zona franca» operativa. Per farlo è pronta a liquidare chiunque sappia troppo. L'omertà è la regola.

Arkan era in seconda fila, dietro al presidente serbo, alle esecuzioni fucilari del comandante Stojicic. Fonti parlano di morte al leader serbo da parte di un fantomatico gruppo terroristico «Serbia liberata». Ma gli osservatori commentano che si tratta solo di uno sporco affare di mafia, di lotta tra cosche rivali che si contendono il controllo «rettoriale» della capitale, che non vogliono gente scomoda tra i piedi e che, finita la guerra, intendono abdicare alla propria influenza e protezione da parte dei vertici politici della Serbia. La mafia balcanica affronta i suoi artigiani su Belgrado e conferma di essere l'unica «azienda» in attivo nella ex Jugoslavia.

Rolex,, Oyster Perpetual e Submariner sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

CRESCONO LE POLEMICHE NEL CUORE DELL'ULIVO SU QUALE NUOVA LEGGE ADOTTARE IN VISTA DEL 1998

Elezioni, riforma incendiaria

Pds spaccato tra parlamentari e consiglieri regionali. In mezzo il segretario Maran che punta a un bipolarismo puro

INCONTRO Gli sloveni chiedono il seggio garantito

TRIESTE — Sempre in materia di nuova legge elettorale, proprio ieri il presidente del consiglio regionale Antonione ha ricevuto una delegazione dell'Unione Slovena-Slovenska Skupnost, formata dal segretario regionale Martin Breclj, dal segretario provinciale di Trieste Peter Mocnik e dal vicepresidente provinciale di Trieste Giuseppe Pecenko.

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti dell'Unione slovena hanno manifestato al presidente Antonione la loro preoccupazione per un'eventuale mancata approvazione, da parte del parlamento, della legge voto approvata lo scorso giugno dal consiglio regionale, che darebbe piena competenza alla nostra regione in materia elettorale. In quel provvedimento, infatti, vi è anche una norma che garantirebbe l'elezione di almeno un consigliere espressione del gruppo linguistico sloveno.

UDINE — I tempi stringono. Ma il cuore dell'Ulivo del Friuli-Venezia Giulia appare sempre più spaccato in tema di riforma elettorale regionale. In casa del Pds infatti le polemiche, se pure a distanza, non si placano. Da una parte infatti c'è la pattuglia dei consiglieri regionali che proprio pochi giorni ha bocciato l'iniziativa parlamentare di Di Bisceglie (portata avanti con Collino di An), che ha presentato in Parlamento una proposta di legge che prevede anche l'adozione di una norma transitoria qualora il consiglio non riesca a deliberare in materia. Preferendo invece mantenersi tutte le potestà in materia.

Dall'altra vi è appunto la compagine parlamen-

Manca poco più di un anno all'appuntamento elettorale del giugno 1998, quando l'intera popolazione regionale sarà chiamata alle urne per il rinnovo del consiglio regionale. Ma ancora non si sa con quale legge si andrà a votare. Il Friuli-Venezia Giulia infatti è l'unica regione ad avere ancora un sistema elettorale proporzionale, oltretutto per statuto. Per darsi una nuova legge elettorale, il consiglio deve quindi superare questo ostacolo, attraverso una doppia lettura parlamentare di una legge costituzionale. Ma i tempi sono sempre più stretti. Attualmente al Senato giace la proposta di legge

tare, convinta che il Consiglio non possa (o non voglia) far nulla in materia di riforma elettorale (da qui la necessità di una propria iniziativa). E in mezzo si trova il segretario regionale, Alessandro Maran che ieri ha rilasciato alla stampa una lunga dichiarazione su tale argomento, forse proprio nel tentativo di ricomporre le parti, senza però rinunciare a pro-

nunciarsi. Maran definisce di «mediazione» la proposta avanzata da Collino e Di Bisceglie, sottolineando però anche che si tratta di «cosa diversa dall'ipotesi che riterranno preferibile». Quindi si lancia in una lunga diquisizione sulla necessità, nelle prossime legislature, di un governo stabi-

limento, arrivando persino a teorizzare l'evoluzione del sistema politico regionale fino al raggiungimento di un «perfetto sistema bipolare». A giudizio di Maran, solo attraverso questa evoluzione infatti, l'attuale consiglio potrà elaborare una riforma elettorale concreta. L'unico problema, secondo il segretario, è che in ogni caso il dibattito non

rimanga del tutto interno al Pds. Anche perché se così fosse, il partito ne uscirebbe dilaniato. Dal fronte parlamentare non mancano infatti pesanti attacchi ai consiglieri. Le accuse, in questo caso del deputato Ruffino, sono rivolte a tutti i gruppi, ma è evidente che il bersaglio principale sono i colleghi di partito. «Sul-

la vicenda della riforma elettorale - dichiara Ruffino - ci troviamo di fronte a una commedia degli equivoci. Ma una cosa per noi parlamentari è certa: nel 1998 non si voterà più con il proporzionale. E se il consiglio non vorrà vedersi imposta la soluzione prospettata nella proposta di legge Collino-Di Bisceglie dovrà allora rimboccarsi le maniche, ed elaborare una propria legge».

Ruffino non usa infatti mezzi termini e incalza. «Come mai, nessun gruppo presente in consiglio ha elaborato una propria proposta di riforma? Se qualcuno in consiglio volesse cambiare la legge elettorale, allora avrebbe già presentato un testo dal quale iniziare a discutere per quello definitivo».

Personale sanitario Siglato l'accordo sui nuovi incentivi

TRIESTE — È stata siglata a Trieste - tra l'assessore alla Sanità del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Degano, e le organizzazioni sindacali regionali di categoria (mediche, dirigenziali, di comparto) - l'intesa per l'applicazione a livello regionale dell'accordo nazionale del 18 giugno '96, riguardante una serie di incentivi finanziari al personale impegnato nel settore sanità. L'intesa prevede lo stanziamento, a favore dei circa 18.500 dipendenti sanitari che operano nel Friuli Venezia Giulia, di 20 miliardi di lire nel 1997 e di altrettanti nel corso del prossimo anno. Grazie alla ratifica di questo accordo - si legge in una nota - le aziende sanitarie possono ora disporre di un importante strumento per finalizzare la propria attività, anche rispetto agli obiettivi strategici previsti nell'accordo - potranno essere utilizzate anche per valorizzare le posizioni funzionali strategiche e remunerare, all'interno delle diverse aziende sanitarie, le «aree» a particolare complessità e criticità.

Trasferimento della Pretura Il sindaco di Udine dal giudice

UDINE — Il sindaco di Udine, Enzo Barazza, è stato sentito questa mattina per un'ora dal procuratore capo del tribunale di Udine, Caruso, in merito all'inchiesta riguardante il reperimento di una sede provvisoria degli uffici giudiziari ancora attivi nell'inagibile palazzo di via Treppo. Barazza, che è considerato persona informata sui fatti, dopo la testimonianza ha riferito di avere ricostruito le varie fasi delle trattative.

«Hobby, Sport e tempo libero» Da oggi si aprono i battenti

UDINE — Aprono oggi i battenti della fiera di Udine che ospita la rassegna «Hobby, sport e Tempo libero», con al suo interno i padiglioni interamente dedicati alla Montagna e al Fitness. Per la giornata di oggi, la fiera sarà aperta al pubblico dalle 16 alle 22. Da domani a lunedì invece i padiglioni saranno visitabili con orario dalle 10 alle 22, il costo del biglietto di ingresso è di 12 mila lire.

Il teatro del capoluogo friulano intitolato a Giovanni da Udine

UDINE — Il nuovo teatro di Udine è stato dedicato a «Giovanni da Udine» (nato nel capoluogo friulano nel 1487 e morto a Roma nel 1561), allievo di Raffaello. Lo ha deciso la giunta comunale che, per evitare polemiche, ha preferito ricorrere alla storia piuttosto che alla cronaca. Nei mesi scorsi si era proposto di dedicare il nuovo teatro della città a Pier Paolo Pasolini o a Tina Modotti o a padre David Maria Turollo.

Operazione anti-prostituzione Blitz della polizia in Friuli

UDINE — Quattro appartamenti sequestrati, dieci extracomunitarie espulse dal territorio nazionale, un ghanese arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e un suo connazionale indagato in stato di libertà: si è conclusa con questi numeri una operazione antiprostituzione condotta dagli uomini della Questura di Udine nel condominio «Casa Bianca» di via Podgora, nel capoluogo friulano.

Congresso Fisba-Cisl nazionale ospitato a maggio a Lignano

LIGNANO — Si svolgerà nella nostra regione, e per la precisione a Lignano il quattordicesimo Congresso nazionale della Fisba Cisl, la federazione italiana dei salariati braccianti, impiegati e tecnici agricoli. I lavori si terranno dal 5 al 7 maggio e nella stessa occasione si terrà il congresso costitutivo della nuova federazione agricola, alimentare, ambientale e industriale.

RUFFINO Proposto il «Consiglio delle autonomie»

sione Bicamerale, soprattutto per quel che riguarda le competenze delle regioni a statuto ordinario e delle nuove competenze per le regioni speciali. Ruffino ha ricordato che un'analoga proposta è stata presentata dalla regione Sicilia.

La proposta di legge è composta da due articoli: con il primo Ruffino punta alla creazione di un Consiglio delle autonomie (rappresentanti dei comuni, presidenti di provincia ecc.), con poteri non solo consultivi, ma addirittura vincolanti (grazie alla possibilità di indire referendum); con il secondo, invece, si prevede il rovesciamento dei rapporti tra Stato e Regione in materia di revisione dello statuto regionale e in sostanza un notevole snellimento della procedura: la Regione potrebbe così sostituirsi al parlamento per la prima deliberazione relativa alla revisione dello statuto.

Finalmente il Consiglio regionale ha battuto un colpo, ovvero ha detto no, attraverso un ordine del giorno votato a stragrande maggioranza al disegno di legge elettorale per la Regione Friuli-Venezia Giulia di An e Pds comprensivo dell'insediamento di una norma cosiddetta di salvaguardia che prevede qualora il Consiglio non riuscisse a emanare alcuna legge, lo scatto del «Tutarelum», ovvero la legge elettorale delle Regioni ordinarie. Ora An e Pds ritirino, quindi, quanto avanzato in Parlamento in quanto ciò comprometterebbe, e fortemente, la speciale autonomia della Regione. I par-

INTERVENTO «Legge voto: il Parlamento deve affrettarsi»

lamentari di Polo e Ulivo vorrebbero, infatti, un'inaspettata «specialità» a responsabilità limitata. Tutto ciò risulta peraltro molto distante da quanto richiesto da Orizzonti e Charta 2002 nella loro recente proposta di legge con la quale si chiedeva e si chiede

«la concessione della potestà piena e assoluta» in materia elettorale. Pur condividendo la preoccupazione di fondo del consigliere Saro, ovvero che l'attuale assemblea non sia in grado di legiferare serenamente su ciò, non si può assolutamente penalizzare il principio della specialità regionale. Ora però ci si preoccupi di fare in fretta a Roma. Se un ramo del Parlamento (dovrebbe cominciare il Senato) non approva la proposta di legge avanzata dalla Regione in prima lettura entro maggio i tempi per la potestà primaria slitteranno alla prossima legislatura. Associazione Orizzonti

DIBATTITO SULLA SPECIALITÀ A TARVISIO

E nell'aula comunale si parlò in quattro lingue

UDINE — Strappo al regolamento del consiglio comunale l'altra sera a Tarvisio dove si è parlato in quattro lingue, oltre all'italiano, lo sloveno, il tedesco e il friulano. In discussione un ordine del giorno riguardante la specificità della Regione e la tutela delle minoranze linguistiche.

Il sindaco, Carlo Toniutti, esprimendosi in italiano, ha sottolineato che tale strappo al regolamento ha voluto mettere in risalto la multilinguistica del territorio e la sua ricchezza linguistica.

«Caratteristiche - ha aggiunto - non riscontrabili

altrove e che fanno di Tarvisio il luogo più idoneo da cui far partire un pressante appello a difesa della peculiarità della nostra regione».

«Infatti - ha proseguito - proprio grazie anche alla presenza sul territorio regionale di minoranze linguistiche, è stata a suo tempo riconosciuta al Friuli-Venezia Giulia la qualifica di Regione a Statuto speciale». Sull'argomento sono intervenuti poi gli assessori Moschitz in sloveno, Sandrini in tedesco e Del Giudice in friulano. L'ordine del giorno, approvato all'unanimità, ricorda in premessa che l'avvenuta emanazione delle nor-

me di attuazione della legge costituzionale del 1993 ha reso concreta e possibile una complessiva riforma del sistema delle autonomie locali in regione.

L'insediamento della Commissione bicamerale per la riforma della Costituzione apre, è stato sottolineato dal consiglio comunale di Tarvisio, «un percorso dal quale ci si attende anche una riforma in senso federalista dell'ordinamento dello Stato repubblicano e, in particolare, una conferma dello Statuto speciale di autonomia del Friuli-Venezia Giulia, premessa di una sua ulteriore qualificazione». d. d.

INCONTRO A ROMA TRA SONEGO E IL MINISTRO BERSANI

«Più poteri sul lavoro»

Una commissione all'opera anche per l'applicazione della Bassanini

SLITTA La pagina dell'Inps

Per assoluta mancanza di spazio la pagina, abitualmente pubblicata sull'edizione odierna di giovedì, è dedicata all'Inps, alle domande dei lettori e alle risposte dell'Istituto, verrà pubblicata in altra data.

ROMA — Si è svolto a Roma l'incontro, da tempo programmato, tra la delegazione degli assessori alle attività produttive delle regioni a statuto speciale e delle province autonome con il ministro dell'Industria. All'ordine del giorno della riunione c'era il rafforzamento delle competenze delle autonomie differenziate in materia di politica economica.

L'incontro aveva inoltre l'obiettivo di avviare la definizione di norme con le quali provvedere alla specifica attuazione della legge nazionale 59/97 (la cosiddetta legge

«Bassanini») in materia di economia, di artigianato, di industria, cooperazione e miniere nel caso delle competenze delle regioni speciali.

La delegazione delle regioni era guidata dall'assessore Sonego che da tempo coordina la conferenza dei colleghi alle attività economiche. In precedenza Sonego si è incontrato con il ministro dell'Industria Bersani assieme al quale ha affrontato un'ampia panoramica di problemi legati proprio al rafforzamento delle competenze delle regioni autonome; il ministro ha manifestato all'asses-

sore la disponibilità ad accogliere le proposte avanzate da Sonego.

La riunione plenaria si è conclusa positivamente e ha stabilito di avviare da subito la predisposizione di una serie di norme di attuazione con cui rafforzare le competenze delle regioni a statuto speciale; immediatamente dopo tale definizione è stato deciso di mettere a punto una serie di decreti legislativi con i quali attuare la legge Bassanini a favore delle regioni speciali e delle province di Trento e Bolzano in materia di attività produttive.

AL CENTRO DELLA QUERELLE ANCORA I CANCELLI DI PASSAGGIO DEI VARI AUTOMEZZI

L'aeroporto rischia la chiusura

Dal 21 aprile la Finanza non si occupa più del varco e così vigili e mezzi di soccorso rischiano di star fuori

RONCHI DEI LEGIONARI — Galeotto fu il pulsante, chi ne ebbe e chi ne avrà la facoltà di azionarlo. Sembra un gioco di parole, il passo di una fiaba forse a lieto fine, ma, per quel che riguarda lo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari, non è che l'amara, paradossale realtà, uno stato di fatto che potrebbe portare, al limite delle conseguenze possibili, anche alla chiusura operativa dello stesso, fino a data da destinarsi. Fino a quando, parlando per ipotesi, non si riuscirà a dipanare il dilemma, udite udite, di chi abbia il compito di azionare il pulsante che permette di aprire o di chiudere il cancello posto sul varco carrai principale che esiste a fianco della palazzina merci. Può sembrare, agli occhi di tutti, un gioco da bambini, un problema da nulla, se paragonato a tanti che assediano la società civile, ma così non lo è, se, fino a oggi, sono andati a vuoto gli appelli lanciati ai politici, al prefetto di Gorizia o le tante riunioni convocate all'aeroporto ronchese.

Il Consorzio è alla ricerca di una soluzione definitiva

Tutto ha inizio il primo aprile scorso, quando la Guardia di finanza annuncia che, a partire dal 21 aprile, non presiederà più il varco stradale nell'occhio del ciclone, in quanto ciò non è previsto nei propri compiti istituzionali. Da subito il Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia cerca di correre ai ripari, scrivendo al ministro Burlando, al presidente della giunta regionale Cruder e al direttore generale di Civilavia Pugliese. Ma da loro non arriva alcuna risposta. E questo non è l'unico appello che fa riferimento alla sicurezza dello scalo, ma anche al fatto che una simile situazione si verifica, tra tutti gli aero-

porti italiani, solo in quello di Ronchi dei Legionari. Le lettere firmate dal presidente Borruco e dal vicepresidente Zannese vanno però a vuoto. E, come si dice in questi casi, si ricorre ancora alla soluzione «a mali estremi, estremi rimedi». Con grande atto di responsabilità, infatti, è proprio l'organo di gestione dello scalo, attraverso proprio personale, a occuparsi della chiusura e dell'apertura del famigerato cancello, anche nelle ore notturne, con rilevante dispendio di denaro. «Una soluzione difficile ma nel contempo stesso irrinunciabile - sottolineano al consorzio - se si voleva far operare lo scalo come è prassi normale. La volontà di garantire il servizio anche di notte è stata dettata dalle particolari esigenze che potrebbero determinarsi senza preavviso». Ma è, come detto, un provvedimento tampone. Ronchi dei Legionari, a questo punto, rischia ancora la chiusura. Per un banalissimo pulsante.

Luca Perrino

DOPO UN NUOVO APPELLO DEL CORERAT Comizi elettorali alla Rai Imposta la linea romana

TRIESTE — Il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, presieduto da Giuseppe Mariuz, ha esaminato i casi di presunte violazioni al provvedimento del garante per l'editoria sulla propaganda elettorale delle emittenti radiotelevisive private in vista delle elezioni amministrative di domenica prossima, segnalati dall'ispettorato territoriale del ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

In un caso, il comitato ha preso atto che si è trattato di un mero errore di carattere organizzativo degli spazi dedicati alla propaganda elettorale,

per altro corretto nelle trasmissioni successive, mentre non ha ravvisato violazioni in altri tre casi.

Il comitato ha successivamente incontrato i responsabili della redazione giornalistica della sede regionale della Rai, assieme ai quali ha valutato la decisione della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai di confermare le limitazioni alle tribune elettorali sugli schermi regionali dell'emittente pubblica.

La commissione parlamentare ha nuovamente respinto l'interpretazione unanime del comitato, che aveva contestato la

possibilità di poter presentare alle tribune elettorali regionali della Rai le sole liste presenti o collegate in almeno due terzi dei comuni con oltre 15 mila abitanti. Il comitato e i responsabili Rai hanno preso atto della conferma di questo orientamento, che continua a limitare fortemente la campagna elettorale e a essere probabilmente in contrasto con la stessa legge di riferimento, come ha ribadito il presidente Mariuz, che aveva sostenuto queste tesi al coordinamento nazionale dei Corerat e aveva avuto il conforto dei colleghi delle altre regioni.



In tutti i
caselli,
in tutta
rapidità.



Telepass,
Adriacard, Viacard,
Carte di Credito,
Fast Pay (Bancomat).
Per un pedaggio senza
attese. Informati nelle Aree di
Servizio, in Banca o
direttamente nei nostri uffici.



LA HAUSBRANDT SPA HA ACQUISTATO LA SOCIETÀ DI GESTIONE DEL LOCALE STORICO

Riapre il caffè San Marco

Il prezzo che sarà pagato entro un mese ammonta a 430 milioni e comprende gli arredi

UNA STORIA TRAVAGLIATA
In una decina d'anni
sono stati ben cinque
i passaggi di mano



Servizio di

Claudio Emù

Riaprirà i battenti entro la fine di maggio lo storico caffè San Marco. Ieri la società di gestione è stata acquistata all'asta per 430 milioni dalla "Hausbrandt spa", controllata da alcuni anni dal gruppo trevigiano Segafredo - Zanetti. Nel prezzo sono compresi anche gli arredi: i tavolini in ghisa col ripiano di marmo, il bancone di mogano, gli specchi, i mascheroni, le lampade che fanno tanto atmosfera. Esclusi invece i dipinti.

La gara si è svolta davanti al presidente del Tribunale fallimentare Alberto Chiozzi e al curatore Stefano Gropaiz. L'avvocato Paolo Volli che rappresentava la Hausbrandt ha corso da solo. Senza concorrenti. Il prezzo base era di 400 milioni con rilanci minimi di dieci. L'offerta è stata ritenuta congrua

**Era stato chiuso tre mesi fa
per i riflessi del crac della «Icobar»
e riportarlo ai fasti di un tempo
non sarà impresa facile**

quando ha raggiunto quota 430. Ora il gruppo Segafredo - Zanetti ha un mese per pagare il prezzo pattuito. Dunque il caffè San Marco sarà idealmente riconsegnato ai suoi affezionati clienti entro la fine di maggio. Era stato chiuso nei primi giorni dello scorso febbraio.

«Ripartire il caffè ai fasti di un tempo non sarà facile», ha spiegato il direttore di un bar che ha atteso l'esito dell'asta nel corridoio del tribunale. I locali del San Marco, com'è noto apparten- gono alle Assicurazioni

Generali cui spetta un affitto mensile prossimo ai cinque milioni di lire. A questa spesa va aggiunta quella particolarmente gravosa della bolletta dell'energia elettrica. Duecento lampadine restano accese per 19 ore al giorno. Dalle sette del mattino alle 2 di notte assieme a innumerevoli frigoriferi. I posti a sedere sono 240 ed è qui che si gioca la vera partita del conto economico.

«Perché la gestione sta in piedi bisogna incassare almeno 800 milioni l'anno», spiega ancora il direttore del bar che voleva conoscere

l'esito dell'asta. «Se tanta gente resta seduta per ore e ore nel locale ordinando solo un caffè, il San Marco rischia di non farcela, di non vedere l'anno Duemila. Se invece i posti a sedere per così dire "bloccati" scendono sotto quota cento, sono certo che la gestione sarà positiva».

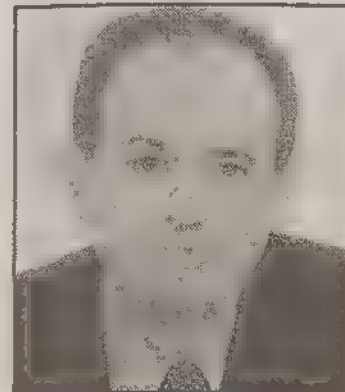
Il San Marco, com'è noto, ha dovuto chiudere i battenti tre mesi fa per i riflessi del crac della "Icobar sas di Giuseppe Germonio". Numerose società che gestivano bar e caffè si erano trovate nei guai. In primo luogo quella del "Metropolitano" di piazza Oberdan. Anche in questo caso il Tribunale aveva messo all'asta la licenza e la gara era stata vinta dalla Hausbrandt. Prezzo pattuito 765 milioni. Trecentotrentacinque più del San Marco. Una somma che in negativo la dice lunga sugli attuali gusti dei triestini e sulla suggestione che esercitano in città i locali storici.

LIPPI (AN): «FORZA ITALIA VUOLE TUTTO»

Non piacciono agli alleati le nomine di Codarin

I robusti appetiti politici del presidente della Provincia Renzo Codarin rischiano di innescare il primo incidente diplomatico nella maggioranza. L'antefatto. Giacomo Borruo, per scatti termini, lascia libero un posto nel consiglio di amministrazione della Fondazione della Cassa di Risparmio. La nomina del successore spetta direttamente al presidente della Provincia, ma Codarin democraticamente informa gli alleati. Infatti arriva in giunta e comunica la scelta: alla Crt — dice — la Provincia indicherà il nome di Piero Camber, consigliere comunale uscente (Lista per Trieste) e casualmente fratello del senatore Giulio.

Aprì cielo. Paris Lippi, vicepresidente di An, sbotta con un sonoro «adesso basta!». Basta cosa? Basta col fatto — sostiene — che tutte le nomine fin qui fatte



dalla Provincia sono lottizzate (e fin qui passi), e tutte per conto di Forza Italia (e questo non gli va giù). «Finora noi di An abbiamo solo assistito, e non abbiamo mai chiesto niente. E intanto Antonione piazzava Daniele Damele, per conto di Forza Italia, nella commissione di vigilanza Rai e nel consiglio di Promotrieste, mentre all'Iacp in quota allo stesso partito andava Massimo Orlando. Senza contare Manlio Romanelli, vicino al Ccd-Cdu, sempre all'Iacp».

Timida replica di Codarin: «In realtà alla Fondazione della Crt ci volevo andare io stesso, ma lavoro in un'altra banca e non mi pareva corretto... così ho scelto Camber, perché ho bisogno di indicare una persona che conosco, di cui ho fiducia...».

«E allora ci vado io!», sbotta Lippi: «Mi conosci e di me ti fidi: sono o non sono il tuo vicepresidente?». A questo punto Codarin, stretto nell'angolo, si è ricordato delle sue origini dicci e ha scelto di rinviare tutto sine die. Niente scelta, niente scontro. Ma Lippi non molla: «Abbiamo un candidato altrettanto degno, che non vogliamo bruciare facendo già il nome. Se Codarin deve pagare qualche cambiale al senatore Camber faccia pure, ma non a spese nostre». Crisi in vista? «Macché: basta che su quella nomina Codarin ci ripensi...» E intanto la Crt aspetta il nome.

PER MESI ERA VISSUTO TRA LA SVIZZERA E L'UCRAINA

Querci junior subito libero

Il gip ha ritenuto esauriti i motivi che avevano consentito l'ordine di custodia cautelare

Un breve colloquio col magistrato, poi la revoca dell'ordine di arresto emesso più di sei mesi fa. Gabriele Querci, 30 anni, unico figlio maschio del professor Alessandro Querci, in un paio d'ore ieri mattina ha riacquisito la libertà che peraltro non aveva mai perso.

Per mesi e mesi è vissuto all'estero tra la Svizzera e l'Ucraina. Il clamore dell'inchiesta penale nata dal crac della "Immobiliare Generale", già "Tombo- lini Group Trieste", in questi mesi è scemato. Parallelamente si sono assopite anche le "esigenze cautelari". Ieri il rientro, la presentazione "spontanea" al gip Raffaele Morvay e la libertà.

«Sono rientrato regolarmente in Italia da un valido documento. Non dico quale per non mettere nei guai carabinieri e finanzieri. Sono entrato normalmente senza subire controlli. Come un turista ha spiegato il giovane manager uscendo dal palazzo di Giustizia in



compagnia del padre e del difensore, l'avvocato Maripia Maier.

«Mio figlio è entrato in Italia in elicottero» aveva detto beffardo pochi minuti prima il professor Querci. Stava fendendo come ogni mattina i corridoi del palazzo di Giustizia. Anche lui era stato arrestato nell'ambito di analoghe vicende societarie ma da quando ha riac-

**L'inchiesta nei suoi confronti
era nata dal fallimento
dell'«Immobiliare Generale»
Ieri il rientro in Italia**

quistato la libertà, ha innondato le cancellerie di documenti per dimostrare l'innocenza sua e soprattutto quella del figlio. Documenti e colloqui, colloqui e documenti. Un assedio. Alla fine l'ha spuntata.

Gabriele Querci è finito in questa storia proprio per il suo ruolo di presidente della fallita "Tombo- lini Group Trieste", già "Immobiliare Generale". Il sostituto procuratore Federico Frezza ne aveva chiesto la custodia cautelare in carcere. Due i reati ipotizzati: falso in bilancio e distrazione di fondi. Ora, secondo il gip

arrestarlo non ha più alcun significato, ma l'inchiesta continua e non sarà né breve, né facile perché si inserisce seppure marginalmente nel crac della Banca di Credito di Trieste.

«Abbiamo chiarito tutto: i magistrati sono stati bravi, hanno liberato mio figlio che è una persona perbene» diceva ieri il professor Querci. Poi ha dichiarato che è giunta ormai alla stretta finale una transazione tra alcune società di cui era "consulente" e i commissari liquidatori della Kredita. Ha parlato di "convergenza di vedute" e di "reci-

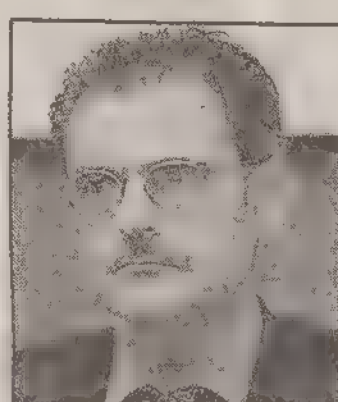
proca soddisfazione". In sintesi, secondo questa versione, le società rappresentate dal docente universitario di diritto della navigazione, si impegnerebbero a versare nelle casse dei liquidatori una somma superiore al miliardo. E i liquidatori non avanzerebbero più alcuna istanza a livello giudiziario.

«Appena oggi, grazie ai documenti che abbiamo depositato, sta diventando chiaro che altre società del nostro gruppo erano state affidate fiduciarmente alla gestione della Kredita. Decidiamo tutto loro, sperando di uscire dal baratro. Avevo dato loro una mano, buoni consigli come quello di affidarsi alla consulenza del dottor Giuseppe Battista. Costoso ma ben introdotto nella politica bancaria nazionale. Loro intanto interpellavano altra gente e altri esponenti di partito. Si legavano in Slovenia a gruppi perdenti, discriminando gli altri. Anche per questo sono finiti sotto l'acqua».

c.e.

SENTITO SU SUA RICHIESTA

Inchiesta SoProZoo: Bordon davanti a Tito nega responsabilità



**Il parlamentare
ha informato
del suo caso**

Romano Prodi

Willer Bordon, già sindaco di Muggia, oggi sottosegretario ai Beni culturali e ambientali del governo Prodi, si è presentato dal sostituto procuratore Raffaele Tito. Lo ha fatto alcuni giorni fa al termine di una trattativa cui aveva partecipato l'avvocato Maurizio Consoli, suo legale di fiducia.

«Ho chiesto di poter essere sentito sull'indagine che ha per oggetto la fallita SoProZoo e per smentire alcune voci che circolano insistente- mente a Trieste in ben determinati ambienti politici» ha spiegato ieri al telefono l'ex sindaco di Muggia. «L'avvocato Consoli ha preso l'appuntamento e io mi sono presentato. Spontaneamente. Ribadisco di non essere indagato. Ma ho voluto far chiarezza. Subito».

«Ho respinto come totalmente infondata i fatti e gli episodi che qualcuno ha voluto attribuirmi e ho ringraziato il sostituto procuratore Tito per lo scrupolo con cui lavora. Ho piena fiducia nella magistratura».

Della vicenda che lo lambisce lunedì il sottosegretario Bordon ha informato il presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi. In precedenza aveva incaricato il proprio legale di tutelare il suo nome e la sua persona con ogni azione, specie quando dovessero ravvisarsi gli estremi della diffamazione. L'indagine per cui Bordon si è presentato spontaneamente in procura a Trieste è aperta da parecchi mesi in base alle dichiarazioni di un manager coinvolto in altre importanti inchieste. Da tempo sta collaborando con la Procura riferendo ai magistrati e agli investigatori le voci che ha raccolto durante la sua attività professionale. Sia in città, sia altrove. Se corrispondono al vero, se sono solo verosimili, lo diranno le indagini.

In questa inchiesta nata sul crac della SoPro Zoo, è "indagato" il ragioniere Paolo D'Agno, attuale vice presidente della Cassa di Risparmio di Trieste. Ipotesi di reato che Tito gli contesta è la corruzione. I fatti attribuiti gli non hanno alcuna attinenza con la sua attività nella Crt. Risalgono al 1987 e si riferiscono al passaggio di mano di un appartamento. Anche D'Agno come Bordon è stato sentito dal magistrato e ha respinto decisamente ogni accusa. Ha anche detto che all'epoca dei fatti non era più amministratore della società poi fallita. E' difeso dall'avvocato Lorenzo Santoro.

LUNEDÌ ALLA SBARRA IL LEADER DEL COLLETTIVO ARRESTATO UN ANNO FA

Tribunale «assediato» per il processo a Olivieri

L'appuntamento è lunedì 28 alle 9 nell'aula del Tribunale. Non sarà un assedio ma sicuramente mancherà poco. Arriveranno a Trieste gli autonomi e i rappresentanti dei centri sociali autogestiti provenienti da tutto il Triveneto e forse anche dalle altre città del Nord Italia. L'occasione sarà la prima udienza del processo ad Andrea Olivieri, il leader del Collettivo arrestato proprio un anno fa per resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, lesioni plurigravate e istigazione a delinquere in merito ai disordini del 16 marzo. Nella foto qui a lato si vede proprio Olivieri durante un momento degli scontri.

Ieri i giovani del Collettivo hanno convocato una conferenza stampa nel corso della quale hanno lanciato un appello alla partecipazione di massa in tribunale per portare solidarietà al nostro compagno», ha detto Alfredo Cava, portavoce della rete Sprigione del Nord Est. Per gli autonomi dunque il processo a Olivieri è sostanzialmente un fatto politico. «Per questo — ha annunciato Cava — abbiamo prodotto un manifesto e per sabato abbiamo convocato

una conferenza stampa di presentazione». Nel manifesto si legge: «E' politica la logica di chi ha creato questo processo. Colpire un individuo per colpire una lotta di tre anni per un centro sociale, ovvero la lotta di decine e decine di persone che si sono divise responsabilità, impegni e gioie per migliorare anche di poco la qualità della vita collettiva di questa città».

Ma la conferenza stampa di ieri ha avuto anche un altro argomento, quello del 25 aprile, giorno in cui da due anni il collettivo scende in piazza proprio a Trieste. Venerdì questa "tradizione" non sarà rispettata. «Quest'anno — ha spiegato Cava — il 25 aprile sarà caratterizzato da una manifestazione a Milano. Un treno diretto nel capoluogo lombardo partirà alle 8.04. Il convoglio si fermerà nei centri del Nord Est per giungere a Milano verso le 14. Alle 15 prenderà il via da porta Venezia una manifestazione nazionale in relazione ai fatti della scorsa settimana che hanno portato all'arresto di quattro giovani».



NUOVA ROVER 200 Vi L'ELEGANZA SI FA SPORTIVA



PRENOTA LA
TUA PROVA AL
381335

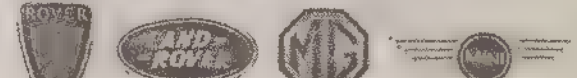
MOTORE	200 Vi
TIPO	4 CILINDRI, BIALBERO, 16 VALVOLE, VVC
CILINDRATA	1.8 LITRI
POTENZA MASSIMA	145 CV A 6750 GIRI/MIN

- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO E RADIOFREQUENZA
- AIRBAG LATO GUIDA
- BARRE ANTINTRUSIONE NELLE PORTIERE
- SEDILE DI GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA E NEL SUPPORTO LOMBARE

- SPECCHI RETROVISORI ESTERNI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDATI
- GETTI LAVAPARABREZZA RISCALDATI
- VOLANTE DI TIPO SPORTIVO RIVESTITO IN PELLE
- FARI FENDINEBBIA ANTERIORI
- CERCHI IN LEGA DI TIPO SPORTIVO DA 15"
- ABS

autosandra due

TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - TEL. 381335



MANIFESTAZIONE CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE EDO RONCHI

Illy si tinge di verde

Nuovo feeling con gli ambientalisti dopo tre anni di convivenza difficile

Mancava ancora un Illy «verde», nella galleria dei personaggi di queste elezioni, e il candidato sindaco ha colmato il gap. Nella sua apparizione a una manifestazione dei Verdi locali alla Marittima, l'ex sindaco ha potuto sfoderare una cultura ambientalista niente male, inferiore solo a quella del tecnicissimo Edo Ronchi, ospite d'onore della manifestazione e autore di una relazione minuziosa sul recupero dei rifiuti e le falde acquifere.

Un dotto intervento, fatalmente passato in secondo ordine, però, di fronte all'attualità di alcune domande sul governo, e segnatamente sulle previsioni economiche diffuse dall'Ue sul nostro Paese. «L'Italia - ha detto il ministro - ha una naturale vocazione europea, quindi non è neanche in discussione se debba restare in Europa.



Adesso c'è questo passaggio delicato verso la moneta unica, a cui l'Italia arriva con un' eredità di debito pubblico molto alto e con interessi sul debito piuttosto pesanti.

«Per mantenere l'Italia tra i Paesi forti dell'Europa - ha detto ancora Ronchi - il governo dell'Ulivo ha praticato un anno di politica difficile, raggiungendo dei risultati che solo qualche anno fa erano del tutto insuperabili. Siamo passati dal 6,7 del rapporto deficit-Pil al 3 per cento, con un taglio del debito

di circa 80 mila miliardi. Lo 0,2 a cui molti si appellano rientra in un margine di errore. Le loro previsioni valgono quanto le nostre». «Mi preoccupa invece - ha aggiunto - questo grande dibattito sullo 0,2, per cento, che è una cifra di per sé del tutto insignificante. E' stato amplificato un dato di per sé non significativo; molti oggi stanno cercando di far vedere che il governo opera male anche quando opera bene».

Illy, a due passi, ha abbozzato, prima di ripor-

L'ex sindaco:

«Turismo,
punto di forza
del rilancio»

tare il discorso sul dato locale e tracciare le linee programmatiche che gli hanno permesso di rinnovare il feeling col movimento ambientalista, dopo tre anni e mezzo di governo cittadino che lo stesso Paolo Ghersina ha definito «difficili». Illy, comunque, ha ribadito la centralità del discorso turistico nel suo piano di rilancio, agganciandolo proprio a certe particolarità geologico-faunistiche tipiche della nostra zona, come il Parco marino, le grotte, il Carso, la Val Rosandra, e

una flora forte di 900 specie diverse in pochi chilometri di territorio. «Sono fenomeni unici - ha rilevato Illy - dei quali va estesa la fruizione. Non può rimanere una ricchezza la cui conoscenza è limitata ai soli nostri cittadini». In materia di educazione ambientale il candidato sindaco dell'Ulivo ha ricordato anche la valida esperienza di Scuolambiente, condotta in collaborazione con gli istituti triestini. Un occhio di riguardo, è stato aggiunto infine, sarà riservato al fenomeno in espansione dell'agriturismo. «Non limitato - è stato ancora aggiunto - al solo fenomeno delle osterie, ma inteso come una rete di piccole strutture che, con quattro cinque stanze ciascuna, possono anche fornire al turista delle possibilità di alloggio in zone di grande bellezza paesaggistica ma poco attrezzate per la ricettività».

f.b.

QUERELLE
Protagonisti
all'Arsenale:
la Duferco
precisa

Donaggio, qualche giorno fa, pubblicamente, riferendosi a Illy, ha detto che «si fa bello per meriti non suoi». E riferendosi al progetto di reindustrializzazione all'Arsenale, che la Duferco «sarebbe stata portata a Trieste dall'Autorità Portuale». Illy, per «ristabilire la verità», ha fatto sapere di aver conosciuto il proprietario della Duferco, Bruno Bolfi, nel '94, a un pranzo con l'ingegner Gambardella quando l'Autorità portuale ancora non esisteva. E piuttosto seccata di essere stata coinvolta nella bega elettorale ha risposto pure la Duferco Italia. Il presidente, Antonio Gozzi, ha ricordato che «A Trieste la Duferco è stata portata da Gambardella e c'è stato l'incontro con Illy che si è dimostrato un partner importante in quanto sindaco con una cultura industriale visto che si tratta di un imprenditore».

PRESENTATO IL CANDIDATO DECOLLE

Cristiano sociali: «Ascoltiamo i deboli»



«In consiglio
i problemi
dei quartieri
periferici»

Sarà quella dei Cristiano sociali, insieme a Pds e Laburisti di Valdo Spini, una delle componenti della Sinistra democratica, la grande formazione federata ipotizzata all'ultimo congresso del Pds, più nota con la denominazione di «Cosa due», i cui contorni dovrebbero essere definiti per il prossimo autunno. Inseriti anche a Trieste dove fanno riferimento al circolo Dossetti, i Cristiano sociali, il cui coordinatore regionale è Franco Codega, hanno presentato ieri il loro candidato al consiglio comunale: si chiama Stefano Decolle, numero 16 nella lista dell'Ulivo, consigliere provinciale delle Acli, particolarmente impegnato alla soluzione dei problemi delle fasce più deboli. «Se sarò eletto - promette - mi reicherò personalmente nei quartieri periferici per ascoltare dalla gente i piccoli e grandi bisogni della quotidianità, li porterò in consiglio comunale per cercare a tutti una soluzione». Una politica in linea con gli orienta-

menti del movimento d'ispirazione cristiana: un occhio di riguardo ai deboli, agli emarginati, a chi sopravvive anziché vivere. «La denominazione di cristiani per noi è fondamentale - spiega Maurizio Fanni, presidente del circolo Dossetti -, nella croce di Cristo si intuisce la sofferenza del mondo. In questo momento di difficoltà per i cristiani noi non criticiamo le scelte di nessuno, ma ci proponiamo come punto di riferimento del nuovo cristianesimo sociale, per ricostruire la società con i cocci che rimangono». I Cristiano sociali che hanno come simbolo la nota sagoma umana disegnata da Leonardo da Vinci, sono rappresentati in Parlamento da una decina di deputati; tra essi, Domenico Lucà, primo firmatario della legge sul no profit, e Domenico Maselli, che ha presentato un disegno di legge sulle minoranze etniche. Altro esponente di spicco del movimento, l'ex segretario nazionale della Cisl, Pier Carniti.

SOPRALLUOGO DI ILLY PER VERIFICARE LO STATO DEI LAVORI

Boschetto: tra un mese nuovo look per l'incrocio

Saranno completati tra meno di un mese i lavori di sistemazione dell'incrocio del Boschetto: ieri, nel corso di un sopralluogo, Riccardo Illy, i candidati al consiglio comunale Sergio Zini e Raffaele Maggiani e il candidato al consiglio di circoscrizione, Fulvio Cavagliero, hanno verificato lo stato dei lavori costati circa 200 milioni di lire. «Questo è uno dei 150 cantieri aperti in città in questo momento - ha rilevato il sindaco dimissionario - che vuol dire 150 direzioni di lavori affidate, 150 progetti ap-

provati, 150 finanziamenti reperiti». La rotatoria del Boschetto si trovava da anni in stato di completo abbandono: oltre al pericolo per la normale viabilità, la confluenza tra viale Sanzio, via Giulia, strada di Guardiella e il viale al Cacciatore dava un'immagine di assoluto degrado, non soltanto per i residenti in zona, ma anche per chi proveniva da fuori città. Tra poche settimane, dunque, nuova asfaltatura, nuovi marciapiedi, nuovi cordoli, nuovi sensi di marcia, nuova segnaletica verti-

cale e orizzontale. Il piazzale che si trova di fronte alla proprietà del Comune adiacente al Boschetto, verrà riservato al Settore strade e fognature del Comune; già in questi giorni vige il divieto di sosta e per l'intera durata dei lavori, grazie a una convenzione stipulata tra Comune e Italimpi si potrà parcheggiare gratuitamente sui lastrici solari del Boschetto. Viabilità più scorrevole e più sicura, colpo d'occhio più piacevole: la sistemazione dell'incrocio non è l'unica novità per la zona. Tra pochi mesi

dovrebbero partire anche i lavori di sistemazione del Boschetto, l'ampia fascia verde che scende dal Cacciatore e San Luigi fino a strada per Longera e San Giovanni: «Il progetto è stato approvato e i finanziamenti stanziati - ha confermato Illy - la data di inizio dei lavori è improbabile perché la normativa che regola i finanziamenti europei è molto rigida: se passa la scadenza stabilita si perdono i soldi». La pulizia del Boschetto rappresenta un'altra esigenza sentita non soltanto dagli

abitanti della zona, ma anche dall'intera cittadinanza; numerose le iniziative che in questi ultimi anni gruppi ambientalisti e associazioni di volontariato hanno organizzato per la pulizia dell'area, vista anche la latitanza del Comune. Adesso arriva l'annuncio finanziario che potrebbe finalmente restituire alla città una delle zone più caratteristiche. Soluzione in vista, infine, anche per l'edificio che si trova alla fine di via Pindeonte che dovrebbe ospitare una struttura sociale per adulti.



ALLEANZA NAZIONALE OGGI 24 APRILE ore 19.00 Hotel Savoia Sala Azzurra

COMIZIO DI CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Interranno:

on. Gastone **PARIGI**

on. Roberto **MENIA**

Conclude:

Sergio **Dressi** candidato sindaco

Comitato: Alleanza Nazionale C.F. 0204110681

AUTONOMIA - CENTRO APERTO - RILANCIO DEL TURISMO LOCALE

ALBERTO DURANTI

CANDIDATO SINDACO

SEGNA CON UNA X IL NOME DEL SINDACO

LABORATORIO TRIESTE

PERIATTI MARIO

CANDIDATO CONSIGLIERE

SEGNA CON UNA X IL SIMBOLO E SCRIVI LA PREFERENZA

BIECKER PARCETTI

Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti

Trieste
Via Gambini 27A
Tel. 632250

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità
senza interessi!

Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28
o telefona al 660770

ALLEANZA NAZIONALE OGGI ORE 12 PIAZZALE GIOBERTI CLAUDIO

GIACOMELLI

Candidato al Consiglio Comunale

Ottica Dotti

Finalmente
la leggerezza
ha il peso
che si merita

Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 368275

ALLEANZA NAZIONALE Oggi ore 18.00 Tergesteo

SERPI

CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE

con **ILLY** per Trieste

GIOVEDÌ 24 APRILE ORE 18 AL TEATRO MIELA

FESTA DELL'INDIPENDENZA

DELLA LISTA

i capilista Roberto Damiani e Marina Luzzatto Fegiz, e tutti i candidati indipendenti al Consiglio e alle Circoscrizioni invitano i cittadini all'incontro pubblico con

RICCARDO ILLY

verrà proiettato il film "INDEPENDENCE DAY"

BERLUSCONI con DONAGGIO

OGGI ORE 17.30 STAZIONE MARITTIMA

insieme a Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione, Silvio Berlusconi a Trieste per Adalberto Donaggio Sindaco

FORZA ITALIA

CCD CDU

Partecipano: Antonione, Camber, Niccolini, Gentili, Staffieri, Sardos

INCONTRI
Forza Italia:
Berlusconi
oggi (17.30)
alla Marittima

FORZA ITALIA - Oggi il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, sarà in Regione. Gli appuntamenti previsti sono alle 15.30 nella sala multiuso del Casapiano di Ronchi (piano) dove presenterà alla stampa i candidati delle diverse province (Bordone, Udine e Gorizia). Alle 17.30 è prevista una manifestazione pubblica alla Stazione Marittima dove Berlusconi sarà accompagnato dal candidato sindaco di Forza Italia, Adalberto Donaggio. Alla manifestazione seguirà un incontro con la cittadinanza.

AN - L'europarlamentare di An, Gastone Parigi, interverrà oggi alle 19 nella sala azzurra dell'Hotel Savoia a una manifestazione promossa dalla federazione locale di Alleanza nazionale. La manifestazione sarà introdotta dal capoluogo, deputato Roberto Menia e dal candidato Sergio Dresti.

NORD LIBERO - Il Movimento indipendentista Nord libero comunica che oggi, a partire dalle 10, i candidati alla carica di consigliere comunale saranno a disposizione dei triestini in largo Roiano (davanti all'Eurospal). Dalle 16 alle 19 saranno in corso Italia davanti alla Upm. Alle 12 terranno una conferenza stampa davanti alla Ferriera.

MEGA NORD - Oggi alle 14.15 conferenza stampa dei press della Polstrada di Roiano con il candidato sindaco Federico Seganti sui problemi della caserma sita nel rione.

UNIONE SLOVENA - Alle 20 di oggi al numero 306 di Prosecco si svolgerà un dibattito pubblico sul tema «Problemi di sviluppo e di gestione del territorio comunale di Trieste». Parleranno i candidati in consiglio comunale dell'Us nell'Ulivo Peter Moomik Andrej Berdon.

SIU - Oggi alle 19.30 al Circolo Salvemini in corso Italia 12 si svolgerà il pubblico dibattito «Le proposte socialiste per il turismo e commercio». Interverranno il candidato sindaco Arduino Agnelli e il capoluogo Roberto De Gioia.

ULIVO - Luciano Kakovic incontrerà oggi alle 9 in porto vecchio i lavoratori. Nel pomeriggio sarà in viale Sanzio. Stefano Decolte e Anna Maria Mozzoni incontreranno gli elettori davanti al supermercato di Melara alle 17.15 all'Hotel continental. Dalle 17 alle 19 Stefania Iapace sarà a San Giacomo.

RIFONDAZIONE - Alle 6.30 appuntamento con Camillo Piccoli e Franz Tence, operai della GmT candidati nella lista di Rifondazione. Sarà presente il candidato sindaco Venier. In mattinata Venier sarà a Servola, nel pomeriggio donne comuniste a San Giacomo.

IL SENATORE DI FORZA ITALIA GIULIO CAMBER PREME SUI PROGRAMMI

«Sanità a rischio»

Assieme a Sardos lancia Donaggio «sul porto e contro una Regione friulanista»

Presentato

il candidato

Lorenzo Giorgi

e il suo comitato



di Donaggio sulla sanità. Il tutto è accaduto ieri mattina, nel corso della conferenza stampa in cui, assieme al numero due della lista di Forza Italia, Paolo Sardos Albertini, è stata presentata la candidatura di Lorenzo Giorgi, per tre anni segretario del Movimento giovani per Trieste, iscritto alla lista ma fondatore di un club forzista. «E' un giovane di 25 anni, non contaminato dalla politica - ha detto Simeone Carmi-

ne, agente e liquidatore della Siad del gruppo Generali - un candidato che possiamo votare tutti e che farà gli interessi della città». «Sono stato fra i costituenti di Alleanza nazionale - ha sottolineato - ma voterò per un tecnico e invito i colleghi del Polo a riunirsi al secondo turno per battere l'Illy».

Paolo Sardos Albertini, assieme a quella di Giorgi, ha ricordato le candidature di Maurizio Bucci e di Marco

Drabeni, legate rispettivamente al mondo dei commercianti e dello sport. «La politica triestina se avesse lungimiranza - ha detto Sardos Albertini - punterebbe sui giovani, Giorgi è fra l'altro una persona che si è impegnata nell'appoggio ad altri candidati».

Politicamente Sardos ha rilanciato l'osservazione di Casini, segretario nazionale del Ccd, ovvero che il candidato Donaggio è l'unico ad avere possi-

bilità, nel ballottaggio, di battere l'Illy. Ma ha anche auspicato una ricomposizione del Polo al secondo turno.

Fabio Cescutti

ARMANDO COSSUTTA DI RIFONDAZIONE HA FATTO IL PUNTO SULLE COMUNALI

«C'è un clonaggio a destra»

«Bisogna interrompere questa gara - ha osservato - che caratterizza la città»



«Confindustria

strilla?

Siamo sulla

strada giusta»

«C'è un fenomeno di clonaggio: persone con volti diversi a Trieste perseguono la stessa politica in una gara a destra che bisogna interrompere». Lo ha detto ieri il presidente di Rifondazione comunista, Armando Cossutta, in una conferenza stampa che ha preceduto il comizio tenutosi ieri sera in piazza Sant'Antonio. «Più avanti andrà Rifondazione in queste elezioni comunali - ha continuato - meglio saranno difesi i diritti dei lavoratori: non diffidiamo né le pensioni baby né quelle privilegiate, ma il diritto di andare in pensione dopo 35 anni di lavoro e quello delle donne di andare in pensione prima degli uomini».

«Se la Confindustria strilla - ha sottolineato Cossutta - vuol dire che siamo sulla strada giusta, la questione principale rimane l'occupazione e nessuno pensi di discutere le pensioni senza prima confrontarsi sul lavoro perché lo Stato sociale è soprattutto lavoro». Riferendosi alla bocciatura dell'Italia da parte del Fondo monetario internazionale, Cossutta ha detto che di queste valutazioni deve essere data la prova. «In queste dichiarazioni c'è una manovra pretestuosa - ha osservato - un attacco allo Stato sociale, alla previdenza e alle pensioni». Secondo Cossutta bisogna recuperare parte di quei 50 mila miliardi di evasione per colmare

il divanzo e raggiungere i parametri europei.

In questa campagna elettorale, ha spiegato il candidato sindaco Jacopo Venier, Rifondazione ha scelto di rappresentare la sinistra. «Noi a differenza di altri - ha continuato - diciamo di essere non con tutta la città, ma con le fasce deboli, gli anziani, i disoccupati». Le elezioni anticipate, secondo Venier, sono state volute da Illy per rafforzare il suo potere. «I consensi - ha concluso il candidato sindaco - permetteranno alla lista Illy di giocare il suo pacchetto di voti con Polo o Ulivo a favore di politiche antipopolari, in una realtà che ci presenta tre candidature di destra».

«Poll» elettorali vietati? Non quelli via telefono

Si presenta come una linea calda, anche se di «hot» offre al massimo la possibilità di conoscere, mediante aggiornatissimi sondaggi, chi è in testa nella corsa verso il Comune di Trieste. Niente voci suadenti, a «Par condicio line», ma una segreteria meccanica che informa sulle formalità tecniche da adempiere per conoscere come sta andando il proprio «cavallo», al prezzo non modicissimo di 2540 lire al minuto + Iva.

Vien da chiedersi, a questo punto, come possa conciliarsi un servizio di questo tipo con la recente, rigidissima normativa in materia di indagini demoscopiche elettorali. Il testo della legge 515 del 10 dicembre 1993, che è piuttosto chiara al riguardo, precisa all'articolo 6 (eloquentemente intitolato «Divieto di sondaggi») che nei quindici giorni precedenti la data delle elezioni e fino alla chiusura delle operazioni di voto «è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici degli elettori».

E non c'è troppo da scherzare, visto che le sanzioni amministrative per chi viola tali regole vanno dai 100 milioni al miliardo.

Le multe, peraltro, sembrano appannaggio delle sole testate giornalistiche e radiotelevisive, e non a caso dovrebbero essere comminate dal garante per l'editoria. Evidentemente una chat-line, che si presume riservata a pochi «aficionados» della politica non viene considerata come un mezzo di diffusione, nonostante si tratti di un servizio di Datamedia, e cioè di una conosciuta società di rilevazioni. Fatta la legge scoperto l'inganno?

f.c.

LA NUOVA VOGLIA DI SOCIALISMO
RISVEGLIA TRIESTE

DOMENICA 27 APRILE 1997



ARDUINO AGNELLI

UN SINDACO AL SERVIZIO DEI CITTADINI

per una politica moderna e riformista, attenta alle fasce deboli della società, che pone al centro della propria iniziativa l'occupazione ed i giovani, che sono il nostro futuro.
per una vera autonomia che esalti il ruolo strategico della città di Trieste.
per un programma di investimenti che rilancino l'economia, la ricerca e la cultura locale nell'ambito europeo.

«FERMIAMO IL DECLINO COMMERCIALE DI TRIESTE CON ATREZZATURE, PARCHEGGI, IN UN CENTRO CITTÀ APERTO E RAGGIUNGIBILE DA TURISTI, ACQUIRENTI E CITTADINI.»

Sergio DRESSI candidato alla carica di Sindaco	PARLATO candidato al Comune per il Patto Segni
--	--

Aldo PARLATO, nato a Vico Equense (NA) il 7/11/1924. Si laurea in giurisprudenza nel 1953. Dopo aver lavorato nelle FFSS, a partire dal 1955 si dedica all'attività pubblicitaria.

È ora titolare della «Società Generale di Pubblicità» con sede in Trieste.

Oltre 40 anni di attività per lo sviluppo delle aziende.

committente: Aldo Parlato - CF: PRLLDA24507L845X - Propaganda elettorale



Adalberto DONAGGIO
(Presidente dell'Unione Commercianti) e
Ottorino MILLO
(Presidente dei Gestori carburanti)

hanno lavorato affinché venisse estesa a Trieste la Benzina Agevolata. Da quell'anno, il 1987, l'impegno profuso ha contribuito ad aumentare il consumo di 55 milioni di litri annui. Analogo impegno dell'Associazione dei Gestori carburanti è stato profuso per far sì che venisse introdotta la benzina agevolata a prezzo ridotto nel Friuli Venezia Giulia.

Con la stessa determinazione
Adalberto DONAGGIO
Ottorino MILLO
si impegnano a risolvere i molteplici problemi che ancora penalizzano Trieste.
VOTA DONAGGIO E MILLO



[dal programma] PROPAGANDA ELETTORALE
«L'obiettivo è dare più Trieste ai triestini e più futuro a Trieste.»

con DRESSI

patto SEGNI

Roberto NICOLINI

comm. ROBERTO NICOLINI - C.F.: NCLRT38L04H5010



VOTA GIOVANE FRANZA

UN IMPEGNO PER I GIOVANI
+ OCCUPAZIONE PER IL BENESSERE
+ CERTEZZE PER LA VITA
+ NATURA PER LA SALUTE
+ SPAZI PER IL TEMPO LIBERO

VI CHIEDIAMO UN VOTO PLEBISCITARIO
PER TRIESTE LIBERA
CONTRO LO STRAPOTERE FRIULANO

Laura TAMBURINI

Marchesich

VOGLIAMO L'APPLICAZIONE INTEGRALE DEL TRATTATO DI PACE DI PARIGI DEL 1947

PAR CONDICIO LINE

Per conoscere i sondaggi elettorali sulle amministrative di Trieste
tel. 166.115511
costo: 2.540 lire al minuto + Iva

Un servizio quotidiano di Datamedia

INSOLITA CONFERENZA ALLE 5 DEL MATTINO DEL CANDIDATO DI AN

Dressi, alba elettorale

«A quest'ora io lavoro nella mia ditta del mercato ortofrutticolo, poi vado a fare il politico»

Dieci minuti alle 5 del mattino. Buio pesto. Nel box 34 del mercato ortofrutticolo, candidato sindaco di An, apre la sua confetteria. E' in piedi accanto a una catasta di cassette di mele «Melinda». Trentine di origine. Più in là altre mele di no- «Marlene» provenienti Sudtirolo, come si legge ampio manifesto affarete. Una con-

a tête tra il candidato e il cronista. Nell'enorme salone centrale passano carretti e solle- ratori. Portano patate, pe- roni, cipolle, melanzane, ao sindaco dice un au- stia. E tira dritto.

«Quasi nessuno si alza alle 5. La gente non sa che io sono qui ogni giorno. Mi credono un politico a tem- po pieno».

Non sono Illy dei miracoli ma do lavoro a tre dipen- denti. Vendo frutta, ortag- gi, olio. Sono qui sei giorni alla settimana dalle 4.30 al- le 9 - 9.30 del mattino. Poi



migro in piazza Oberdan al Consiglio regionale».

«Ho convocato questa conferenza per far conosce- re a tutti il degrado di que- sta struttura commerciale. Non si può lavorare in box di 75 metri quadrati. Sono troppo esigui e il loro affit- to è raddoppiato da poco per iniziativa dell'assessor- e Neri. Dieci anni fa qui si movimentavano un milio- ne di tonnellate l'anno. Og- gi siamo scesi a trecento- mila. I consumi sono crolla- ti e la grande distribuzio- ne ha fatto il resto. Acqui- stano direttamente dal pro- duttore, sempre lontano da Trieste. Si lo fa anche la Standa di Berlusconi e gli

altri grandi che puntano anche sul surgelato. Se fos- se stato realizzato il nuovo mercato che poteva godere di un finanziamento stata- le di 36 miliardi, Trieste non sarebbe stata messa al margine delle grandi con- trattazioni. Quella opportu- nità è stata persa per le be- ghe tra Dc e Psi. Chi lo vo- leva ai piedi di Servola, chi in via Brigata Casale. Non si è fatto nulla e oggi Illy ri- propone l'area della Gasli- ni. L'idea è buona però non ha detto come la vuole realizzare. Udine intanto ha il mercato nuovo e Por- denone ha realizzato il suo con i 36 miliardi persi a causa delle beghe tra de- mocratici e socialisti».

«Il mio programma poli- tico privilegia la solidarie- tà, le categorie più deboli. Ci contrapposiamo alla cit- tà che si riconosce nel can- didato dei consigli di ammi- nistrazione. Più di trenta- mila persone vivono sulla soglia della povertà. Illy ha chiuso il Gozzi illuden- dosi di aver chiuso col disa- gio, con la miseria. Trieste che è sempre stata genero- sa, sta diventando egoista. Molti consulenti del sinda- co hanno guadagnato bene. Non è del tutto sbaglia- to rivolgersi ai consulenti, ma io se sarò eletto, punte- rò a sottoscrivere conven- zioni con la nostra Univer- sità. I costi saranno minori e vi sarà spazio per docen- ti e studenti».

Sono ormai le 6. Arriva- no i clienti. Un ragazzo biondo collaboratore del sindaco di Muggia Roberto Di Piazza, acquista da Dressi arance e mele. Arri- va una signora. «Uno scono- to sindaco, me le fa a 1500 ?». «Non posso, lo sconto l'ho già fatto all'origine. I mar- ti sono riscatti, nean- che il 15 per cento».

c.e.

De Gioia (Siu) alla Pittoni: «Lascia stare i socialisti»

«Ha ragione Ariella Pittoni: l'area socialista sembra ormai destinata a un'eterna frantumazione se, come ha fatto lei, tutti cercano riparo all'ombra di qualche ramoscello d'Ulivo o di qualche albero più consi- stente solo per garantirsi posizioni di potere». L'ironica precisazione arriva da Roberto De Gioia, coordi- natore dei Socialisti italiani, che in una nota pole- mizza con l'ex compagna di partito ricordando come in tutto il territorio nazionale, e non solo a Trieste, sia in atto «un processo di riunificazione, che non nasce da sentimenti nostalgici o voglie di rivalsa, ma dall'orgoglio della tradizione e dalla necessità di ri- proporre una presenza riformista attualmente ines- stente o assorbita da forze che la interpretano solo parzialmente».

Di qui, aggiunge De Gioia, nasce la sua candidatu- ra a capolista e quella di Arduino Agnelli a sindaco, maturate anche «per mettere da parte divisioni e contrapposizioni e, senza mire di potere, poiché non c'è niente da conquistare, interpretare le esigenze dei cittadini». «Che Ariella Pittoni - conclude De Gioia - abbia scelto di candidare prima con Alleanza per Trieste e ora con l'Ulivo è affar suo, ma per favore lasci stare i socialisti, quelli veri s'intende, che han- no sempre avuto il coraggio e la dignità di presenta- re un proprio simbolo riformista e non cercare solu- zioni trasformiste».

DOPO IL SILENZIO, SI RISVEGLIA STAFFIERI (FI)

«Sulle grandi opere Illy millanta meriti»

Si era ripromesso di mantenere il silenzio per l'intera campagna elettorale, ma a pochi giorni dalla scadenza fata- le, si è sentito toccato sul vivo e non ha resisti- to: Giulio Staffieri, can- didato al consiglio comu- nale per Forza Ita- lia, difende le cose fatte durante il suo mandato, snocciola date, ricorda numeri di delibere e soprattutto mette in guar- dia da chi si pavoneggia con meriti altrui. Con in mano un volantino elettorale che illustra le opere completate da Il- ly, l'ex sindaco ribatte colpo su colpo. La Fer- riera? «Non è vero che l'ha salvata lui - spiega Staffieri - le basi per evitare la chiusura del- l'azienda le ha gettate Giampaolo De Ferra al- l'epoca della sua gestio- ne commissariale».

I depuratori di Servo- la? «Una delibera giun- tale del marzo 1993 - re-



plica l'esponente della Lista per Trieste che al- lora era alla guida del Comune - affidava la co- gestione dell'impianto; quindi la struttura già esisteva». La palestra di via Calvola? «L'8 mag- gio 1992 il Comune ha stipulato una conven- zione con la società Gin- nastica Triestina-Civi- din per la gestione del palazzetto». La ristrut- turazione del mercato coperto? «Il finanzia- mento di 3 miliardi di li- re è stato stanziato nel '92; sempre in quell'an- no è stato approvato il

progetto». Il nuovo cam- po sportivo di Chiarbo- la? «Il progetto risale an- cora all'ultimo anno di mandato del sindaco Spaccini - ricorda Staf- fieri -. Il 5 aprile 1991 la giunta ha approvato il progetto».

«Il problema - conclu- de l'ex sindaco - è che le grandi opere rari- mente si riescono a con-cludere nell'arco di un mandato, come sta suc- cedendo per il palazzet- to di via Flavia. Non è una questione di meri- ti o di colpa: il sindaco che realizza o avvia pro- getti a largo respiro fa soltanto il suo dovere».

Discorso analogo p- quelle che Staffieri chia- ma le quattro T: tra- sporti, traffico, turis- mo, Trieste. «La mag- gioranza uscente ripro- pone toccasana magica, dimenticando che già Polo e Lista per Trieste avevano largamente di- battuto questi temi».

g.l.

DAMIANI ELENCA I SUOI «RISULTATI»

«Il progetto culturale deve essere completato»

Il trasferimento delle collezioni de Henriquez nella sede definitiva del museo in via Cumano, l'inizio dei lavori di ricolloca- zione del monumento a Sissi in piazza della Li- bertà, la mostra sui Daci a Miramare del pros- simo luglio: secondo Roberto Damiani, capolista della formazione «Con Illy per Trieste», questi ri- sultati sono l'ennesima conferma del positivo e ininterrotto impegno dell'amministrazione Illy dal '93.

«Sono orgoglioso - ha sostenuto il candidato in- contrando una delega- zione di operatori teatrali e museali - che molti ri- conoscimenti siano giun- ti alla strategia che ha elevato Trieste al quinto posto in Italia come città culturalmente più viva».



Mostre come quelle su Ebla, dei Tesori di Praga, di Dine, di Rosenquist; il rilancio dei teatri, a co- minciare dal Rossetti; il prossimo trasferimento del Museo Schmidl a Pal- lazio Gopcevic e del mu- seo di Storia naturale a Palazzo Carciotti, con l'espansione della Biblio- teca civica su tutto l'edi- ficio di piazza Hortis, la prevista riconversione

della Pescheria. «Sono gli episodi più visibili - ha ribadito Damiani - di un progetto che po- giungere a buon fine se lo se chi lo ha impos- to ne coordinerà l'attu- ne. Va intesa in questo senso la disponibilità che ho dato a Illy per fare il suo capolista, non soltanto come assesso- uscente alla cultura ma anche a nome di tutti gli altri colleghi di giunta: per richiedere l'esplicito consenso dei triestini amanti della cultura e dell'arte ed evitare così il rischio, reale e concre- to, che sui musei, sui teatri, sulla politica delle grandi e piccole most- cali la medesima indi- renza che ha contrasse- gnato l'azione della co- pubblica negli anni pre- cedenti all'elezione di Il- ly».

SORTITA DEGLI ISTRIANI DEL POLO

Premio a Berlusconi: «C'era dignità nella sua linea estera»

Un invito formale agli istriani, fiumani e dalmati che vivono esuli a Trieste a partecipare all'incontro con l'on. Silvio Berlusconi, che avrà luogo oggi, alle 17.30, presso la Stazione marittima, è stato rivolto dall'on. Marucci Vascon in una conferenza stampa nella quale sono intervenuti anche i candidati di origine istriana presenti nelle liste che sostengono Adalberto Donaggio: Paolo Sardos Albertini, Lorenzo Giorgi, Renzo de Vidovich, Santo Favento e Fulvio Medizza.

Nel corso della conferen- za Marucci Vascon ha dato testimonianza e ha posto in rilievo come l'on. Silvio Berlusconi sia stato il solo capo di governo ad aver af- frontato i problemi morali e materiali degli esuli in maniera seria, convinta e non demagogica. «Nel tro- po breve periodo del gover- no Berlusconi i temi della

politica estera, e quindi il contenzioso con la Slove- nia e la Croazia - è stato detto - sono stati inquadrati nel segno della dignità e del diritto e non secondo criteri di piccola opportuni- tà politica. Paolo Sardos Albertini ha rimarcato come la linea del governo Berlusconi sia stata tanto efficace da per- meare anche il governo suc- cessivo e in particolare il ministro Agnelli che si è trovato comunque a dover continuare un'azione diplo- matica che legava la que- stione istriana a un'ottica nazionale ed europea. «Poi è arrivato l'Ulivo e l'ineffa- bile sottosegretario Fassio- no - ha sottolineato Sardos - che ha trovato a Trieste buona sponda in Illy». E si è ritornati alla musica di sempre: continuare ad ab- bindolare gli esuli cercan- do di carpirne i voti.

Renzo de Vidovich ha let- to una recente e unanime

mozione della Federazione degli esuli dove si sottolinea- no le gravi inadempienze del governo Prodi nei con- fronti degli esuli e dove si chiede il mantenimento delle promesse fatte e fino- ra neanche minimamente mantenute, mentre Loren- zo Giorgi, istriano di terra- generazione, ha rilevato co- me anche nei giovani che non hanno vissuto diretta- mente lo sradicamento e l'esodo sia forte il senti- mento di appartenenza a una terra e alla cultura istro-veneta. Proprio a testimonianza della riconoscenza degli istriani, fiumani e dalmati, a Silvio Berlusconi, l'onore- vole Vascon e i candidati istriani consegneranno, al termine della manifestazio- ne alla Marittima, una tar- ga e un artistico piatto for- giato in occasione della Esposizione istriana, avve- nuta a Capodistria nel 1910.

Trieste città d'Europa, città del mondo



Da New York per Trieste Le potenzialità dello sviluppo di attraverso il rilancio del suo porto, l'azione della zona franca valutaria, valorizzazione delle funzioni turistiche sono state presentate nel corso di un'incontro con esponenti dell'As- sociazione dei Giuliani e Dalmati Usa New York da

Al meeting era presente anche il magnate Usa Donald Trump (nella foto con la Luzzato Fegiz) che ha espresso alla candidatura il suo interesse verso le prospettive tracciate per Trieste.

IL VOTO INDIPENDENTE



CON ILLY, DA PROTAGONISTI

SCOPRI IL TEMPO MILIA, DRE 13 TESTA DELL'INDIPENDENZA

INTERVENTI SULL'APPUNTAMENTO ELETTORALE DI DOMENICA PROSSIMA

«Il senso di un voto»

EMILIO TERPIN, COMITATO PER IL FUTURO DI TRIESTE

«Autonomia piena per gli enti locali»

Realizzare l'autonomia normativa, finanziaria, organizzativa degli Enti locali è l'obiettivo da considerarsi di assoluta priorità nel programma del Comitato per il futuro di Trieste che sostiene la candidatura di Riccardo Illy a sindaco della città. La parte del programma dedicata a tale obiettivo impegna Illy ad agire per dare ancor più specialità alla nostra Regione (che non è ancora sufficientemente autonoma e speciale) mirando a ottenere la gestione delle nove decimi delle tasse pagate e più competenze per consentire un effettivo autogoverno della città, che va inteso come ricerca di una migliore qualità della vita da costruirsi e realizzare con le nostre stesse mani.

Proprio in questo senso l'autonomia è richiesta specificamente per Trieste, convinti nel modo più assoluto che questa sia l'unica soluzione per garantire una ristrutturazione completa dell'organizzazione pubblica dei servizi. L'obiettivo che proponiamo è perciò quello di ridisegnare strutturalmente la Regione, riconoscendo autonomia piena a Trieste, meta certamente raggiungibile attraverso un'unione delle forze in campo e fruendo delle possibilità finalmente offerte dai recenti provvedimenti normativi.

È evidente che il federalismo è l'unica formula organizzativa capace di porre a tacere chi persegue come fine il secessismo, scelta per noi odiosa e non condivisa nel modo più assoluto, fermo e rigoroso. Noi invece siamo decisamente per una cultura autonomista e federalista, per un federalismo che deve giungere - presto e bene - dallo Stato, ma deve partire anche dal basso, e cioè dalle autonomie locali. Ecco quindi che le norme di attuazione alla legge costituzionale 2/93, che concede potestà primaria alla Regione in materia di Enti locali, divengono una sfida per la crescita del Comune di Trieste e di tutti gli Enti locali della Regione. Tale legge deve perciò costituire il presupposto essenziale per il rilancio della Regione e degli Enti locali al fine di riorganizzarne l'ordinamento.

E pertanto corretto perseguire l'equiparazione del trattamento dei dipendenti regionali a tutto il personale degli Enti locali trovando gli opportuni fondi a ciò necessari; ma, a favore del personale pubblico, nell'ottica del miglioramento dei servizi a favore della comunità, sarebbe bene istituire anche una scuola regionale di formazione e aggiornamento professionale per valorizzare al meglio le professionalità presenti in questi Enti. Sarà poi inevitabile o meglio ancora necessario semplificare al massimo il sistema dei controlli (limitando i bilanci) e ciò per evitare che al centralismo statale subentrino quello regionale, come di fatto è già avvenuto.

Occorrerà poi trasferire le risorse finanziarie disponibili alle autonomie locali senza vincoli di sorta. Il bilancio della Regione non potrà più coincidere con una miriade di articoli «clientelari» che comportano una spesa talora di 20 milioni ciascuno e per di più distribuiti con criteri discrezionali unendo costi alla dissipazione dell'ingestibilità, ma dovrà limitarsi alle scelte strategiche ripartendo i fondi sulla base di criteri oggettivi all'insegna dell'autonomia.

Insomma ci si impegna a lottare per ottenere una riforma tesa a realizzare un sistema più efficace che si richiami ai principi della solidarietà e della sussidiarietà, quest'ultima espressamente prevista dall'art. 3B del Trattato di Maastricht. La Regione dovrà mutare abito e filosofia e da centro di devastante burocrazia dovrà trasformarsi in Ente di legislazione, promotore di servizi, elaboratore di indirizzi, programmatore del futuro, esprimendo anche una politi-

ca internazionale, dovrà insomma divenire un punto di riferimento quale fonte legislativa per gli Enti locali secondo una cultura autonomista-federalistica. Ogni funzione amministrativa precedentemente esercitata da organi dello Stato dovrà essere trasferita alla Regione salvo il controllo su alcuni limitati settori d'interesse nazionale.

Gli Enti territoriali dovranno quindi e infine farsi protagonisti con la Regione per la costruzione del nuovo ordinamento e quindi procedere alla realizzazione, il più sollecitamente possibile, del futuro testo unico regionale sulle autonomie locali successivo all'emanazione delle norme di attuazione della legge 2, ossia la c.d. «142 del Friuli-Venezia Giulia», perché ciò a cui bisogna mirare con tenacia e determinazione è la realizzazione di un più corretto rapporto tra cittadini e istituzioni che consenta una razionalizzazione e una semplificazione normativa, la semplificazione delle ormai vessatorie procedure amministrative e, in buona sostanza, l'eliminazione della mano pubblica, tranne - va da sé - che nei rari settori ove essa è necessaria.

Emilio Terpin
presidente
del «Comitato
per il futuro
di Trieste»

ASSOCIAZIONE «ORIZZONTI»

«Una prova di democrazia»

Più d'uno si è lamentato in questi giorni per l'eccessivo numero di liste e candidati sindaco presentati in vista delle amministrative triestine del 27 aprile. Altri si domandano, criticamente, se questi siano gli effetti del maggioritario.

Innanzitutto occorre far chiarezza su questo secondo punto: per le amministrative il sistema elettorale non è maggioritario. È prevista l'elezione diretta del sindaco e del presidente della Provincia mentre i consigli comunali e provinciali sono eletti su base proporzionale con premio di maggioranza alla lista o alle coalizioni del sindaco o del presidente della Provincia eletto. Per le comunali, inoltre, si può votare per un candidato sindaco e per una lista che non appoggia tale candidato. Si tratta del cosiddetto voto disgiunto. È una previsione che ha un suo senso per quanto concerne la formazione del consiglio comunale anche se è chiaro che il voto più rilevante resta comunque quello per il sindaco in quanto il candidato vincente, al secondo turno, vede assegnare alle liste che lo sorreggono un numero di seggi in più rispetto a quanto totalizzato al primo turno, quale premio di maggioranza, sino al raggiungimento del 60

per cento dei seggi complessivi in cui si compone il consiglio. Il tutto ripartito a livello proporzionale in base ai voti ottenuti al primo turno dalle varie liste che sostengono il sindaco eletto. Così come proporzionale è la ripartizione del 40 per cento dei seggi riservati alle minoranze, ossia a tutte le altre liste concorrenti.

Ebbene, dinanzi a questo sistema elettorale, che ha finalmente garantito stabilità (si ricordi l'instabilità delle giunte Ricchetti e Staffieri e ai continui passati commissariamenti) non credia-

mo ci si debba affatto meravigliare circa l'elevato numero di liste, anzi. Pensiamo che ciò sia autenticamente una prova di democrazia. Chi riesce a raccogliere le firme richieste ha diritto a candidarsi e proporre le proprie idee per la città. Lo stesso fatto che si vota in due turni fa sì, inoltre, che il primo turno coincida con una sorta di elezioni primarie. Il sindaco che eleggeremo al secondo turno, poi, godrà comunque del voto del 50,1 per cento, almeno, dei cittadini che si recheranno alle urne. Rappresenterà cioè la maggioranza della comunità che vota. L'invito che la sottoscritta associazione rivolge alla cittadinanza è, quindi, quello di votare sia il 27 aprile che l'11 maggio basando la propria scelta sui programmi che saranno esposti per il futuro di Trieste.

L'appello che si rivolge, invece, a parlamentari e consiglieri regionali è quello relativo alla semplificazione dei vari sistemi elettorali riferendosi anche a quello in vigore per le comunali specie sotto l'aspetto dell'elezione diretta del sindaco. Il presidenzialismo, infatti, è il primo passo per garantire stabilità di governo e responsabilità dell'elettore.

Associazione
«Orizzonti» per il
Friuli-Venezia Giulia

LPT Inserzione scorretta

L'inserzione elettorale dal titolo «Programma Vademecum di Forza Italia / L.P.T. / Riforma-Club - Pannella-Cod-Cad» apparsa sul Piccolo il 6 aprile scorso è per ora solo l'ultimo ingratto esempio di scorrettezza, cui sono avvezzi i dirigenti della LPT. In uno spazio a pagamento tale da sembrare un comunicato ufficiale di Forza Italia suggeriscono praticamente i soli nomi dei «cinque candidati preferiti» della LPT.

Fabio Raimondi

GIANFRANCO GAMBASSINI, LISTA PER TRIESTE

«Illy e gli accordi lottizzatori»

Pur trovandomi tuttora nel corso di una lunga e difficile convalescenza, non posso non replicare agli attacchi davvero di una rozzezza senza precedenti che l'ex sindaco dimissionario Illy ha sferrato nei confronti di mia moglie e miei: e meno male che si vanta del suo fair play in campagna elettorale!

Su «Il Piccolo» del 22 aprile mi rinfaccia che nel 1993 io avrei invano tentato di proporre una sua candidatura «con inaccettabili accordi lottizzatori», mentre oggi l'ostaggio. Questo mi offre l'occasione per ricordare i veri termini di quell'episodio. Nel 1993, appena avuto sentore che, incredibilmente, la famiglia Illy aveva intenzione di proporre il suo rampollo come candidato del Pds e di un concentrato di mistere, ebbi un incontro con Illy padre e con lo stesso Riccardo nella sede aziendale. Oltre a manifestare la mia meraviglia per la posizione espressa da una famiglia di industriali, la cui mentalità era evidente che non avrebbe mai potuto collimare con quella delle forze politiche di sinistra, li misi in guardia sul fatto che, se eletto con il loro appoggio, il sindaco sarebbe rimasto fatalmente e inevitabilmente «prigioniero» e «ostaggio» di quelle stesse forze. Gli «inaccettabili accordi lottizzatori» di cui oggi Illy mi accusa, consistettero quindi nella mia proposta di rinunciare all'appoggio del Pds e Company, Trieste avrebbe potuto rinunciare a sua volta a presentare la propria candidatura e quella di Illy avrebbe potuto diventare

la candidatura plebiscitaria di tutta la città e di tutte le forze politiche di centro, con elezione assicurata.

Per fortuna Illy padre e figlio declinarono quello che oggi definiscono «un inaccettabile accordo lottizzatore». Riccardo fu poi eletto sindaco, dando inizio a quella diatriba permanente causata dalla impossibilità di trovare un minimo comun denominatore tra la sua mentalità e quella delle forze politiche dell'Ulivo e tra le sue «sgruppate» per carceri di affrancare, senza essere mai riuscito, tuttavia, a sottrarsi alla continua e pesante ipoteca dei loro condizionamenti.

Si sono così puntualmente avverate le più pessimistiche previsioni. Di questa situazione la città ha sofferto moltissimo in questi tre anni, a causa della totale paralisi dell'amministrazione comunale, costretta a baloccarsi in questioni di normale inefficienza cittadina, ma del tutto incapace di affrontare i problemi vitali per il futuro di Trieste, mentre i triestini hanno dovuto assistere allo spettacolo inverosimile di un consiglio comunale giunto al massimo livello di litigiosità e di degrado di tutta la sua storia. Di tutto questo si è reso conto e ha dato atto, del resto, lo stesso Illy, con le sue dimissioni anticipate.

Certo, quando nel 1993 avevo proposto il cosiddetto «accordo lottizzatore» per fortuna non accolto, non potevo prevedere che Riccardo Illy si sarebbe rivelato un «pesce a sangue freddo» così lontano dal cuore e dalla passione della gente e quindi un sindaco così impopolare e così poco adatto a Trieste.

Nemmeno avrei potuto

immaginare che, dopo aver vissuto un'esperienza così sofferta, questo sindaco potesse decidere, altrettanto a sangue freddo, di dimettersi anticipatamente per promuovere un presuntuoso tentativo di essere eletto una seconda volta, ricadendo negli stessi incredibili errori politici e facendosi appoggiare dalle stesse forze politiche dell'Ulivo, pronte a condizionarlo e fagocitarlo nuovamente in caso di elezione. A questo proposito sarà interessante vedere se Rifondazione comunista - la forza politica coerente che oggi esiste - avrà il coraggio di appoggiare nel ballottaggio questa specie di anfibi confondusiale che anche presentando la cosiddetta «Lista Illy» per Trieste ha rivelato di essere ormai pericolosamente in preda al culto della propria personalità e a una presunzione smodata.

Resta infine da dire che Riccardo Illy ha superato questa volta ogni limite del cattivo gusto nell'attaccare «la goffa iniziativa sul tema della sanità promossa dalla moglie di Gambassini»: si è trattato in realtà di un'importante e affollatissima manifestazione indetta sabato scorso alla presenza dell'assessore regionale Degano del Comitato permanente per la difesa della sanità triestina, di cui mia moglie è coordinatrice e alla quale erano state invitate a partecipare indistintamente tutte le forze politiche, i sindacati, gli operatori sanitari e le categorie interessate.

Come lo stesso Illy ha scritto, «stendere un velo pietoso» nel replicare in certi casi una questione di signorilità.

Gianfranco Gambassini

SILVIO COSULICH

«Sport, no al piccolo cabotaggio»

Chiedo cortese ospitalità a «Il Piccolo» per fare alcune considerazioni, in relazione a un episodio capitato, sulla situazione della nostra città alla luce di questa campagna elettorale e soprattutto sulle prospettive del dopo.

La mia giornata di venerdì 18 scorso è iniziata con la lettura dell'editoriale de «Il Piccolo» che esprimeva alcuni concetti critici sullo sport triestino totalmente da condividere. Sono rimasto colpito, in particolare, quando l'autore ammette che a monte ci sono delle situazioni oggettive che sono «figlie» di questa malconca città: un numero insufficiente di imprenditori moderni, l'odioso andazzo di bearsi delle disgrazie altrui, il provincialismo uso di spargere veleni per ridimensionare chi fa e chi spinge a fare.

Certo, non sono concetti del tutto ignoti, ma la crudezza con la quale sono stati esposti mi ha lasciato un profondo senso di amarezza. Nel pomeriggio inoltrato, mi sono presentato alla manifestazione elettorale dell'amico Livio Pesle, candidato di «Forza Italia», incentrata sulle tematiche del porto, argomento di vitale importanza per la nostra città e interessante anche per me, che faccio fatica a raccapezzarmi in questa continua contrapposizione di tesi pro o contro l'uso del Porto vecchio.

Apri la riunione il candidato sindaco Adalberto Donaggio, con un elenco di quelle che a suo avviso sono state le mancanze della passata amministrazione comunale; fin qui nulla da eccepire. All'improvviso - non posso credere che la mia presenza lo abbia stimolato a tal punto - affronta il tema della pallacanestro, sport a me vicino, criticando pesantemente e confusamente il «Sistema Trieste», con il relativo risultato di due retrocessioni in A2 e un palazzo dello sport che sarà una cattedrale nel deserto. Ci metto ancora un paio di concetti e qualche slogan e se ne va adducendo impegni improrogabili.

Prende quindi la parola Livio Pesle, che con molta chiarezza espone la sua idea di riutilizzo delle aree del Porto vecchio a prevalente uso turistico e diportistico, oltre a proporre delle soluzioni interessanti per il futuro del Lloyd Triestino.

Il pubblico convenuto, che non mi sembrava particolarmente sensibile alle tematiche dello sport, avrebbe certamente apprezzato una chiara presa di posizione di Donaggio su una proposta d'uso del porto diversa (oggi sembra che lo sia un po' meno) da quanto finora esposto nel programma e dei suoi referenti. Gualberto Niccolini, successivamente, con grande lucidità afferma che tutti noi triestini siamo ammalati non di «triestinità»

ma di «triestinità», che definisce con le stesse parole de «Il Piccolo»: bearsi delle disgrazie altrui e spargere veleni per chi fa e tenta di fare.

Fin qui i fatti, che commento brevemente: Donaggio ha il vizio, da politico di vecchia scuola, di dividere il mondo circostante tra amici e nemici; probabilmente per lui la Pallacanestro Trieste, essendo stata sponsorizzata dalla Illy Caffè, è e conseguentemente il Sistema Trieste, sono un covo di «illyiani» e quindi ai suoi occhi, nemici. Per sua miglior informazione, gli consiglio di analizzare meglio la compagine prima di affibbiare etichette a caso.

Al candidato sindaco ricordo che quest'anno delle entità economiche importanti - alcune importantissime - si sono unite per permettere alla Pallacanestro Trieste e alla Pallamano Trieste di schierarsi ai nastri di partenza dei rispettivi campionati; senza questa unione di volontà e di forze economiche nemmeno questo sarebbe potuto avvenire. Per il basket, come è noto, è andata male ed evidentemente ci sono stati degli errori e delle responsabilità che io non ho alcuna difficoltà ad assumermi; la pallamano, invece, con grande soddisfazione di tutti, ha vinto l'ennesimo titolo italiano.

A Donaggio ancora, se avrà la pazienza di ascoltarli, spiegherò che tre anni di risultati deludenti non inficiano i sacrifici fatti per mantenere il basket triestino in serie A. L'alternativa dopo i fasti Stefanel era la sparizione totale. Spiegherò anche che valutare la costruzione di un palazzo polifunzionale dello sport, finanziato dalla Regione solo per questa finalità, esclusivamente in funzione dell'oggi o solamente in relazione a uno sport è un ragionamento di piccolo cabotaggio.

Posso assicurare che il candidato sindaco che se le molte medie imprese triestine (compresa anche la sua) avessero riversato a favore della collettività, non necessariamente nello sport, una sia pur piccola parte degli utili come ha fatto negli ultimi vent'anni la mia azienda, molti ragazzi, associazioni culturali, organizzazioni di volontariato e qualsiasi altra attività con un risvolto sociale ne avrebbero tratto grandi benefici.

Ma la mia grande preoccupazione è un'altra: il 12 maggio avremo un sindaco eletto e due candidati forti sconfitti. Economicamente la città è letteralmente alle corde ma vorremmo continuare a vivere e operare qui e soprattutto dare un futuro ai nostri figli. Riusciremo tutti a riprendere il cammino senza discriminare amici e nemici, lavorando assieme per il rilancio della città o invece rimarremo affetti dalla «triestinità» in fase terminale?

Silvio Cosulich

HANNO DETTO

Dal verde, al porto, ai rioni: gli impegni dei candidati in lizza

● **LEGA NORD** - Il segretario nazionale della Lega Nord Massimiliano Coos replica ai commenti susseguenti al comizio di Umberto Bossi. «La Lega Nord Trieste - dice Coos - non è spaccata. Trieste non è Padania. Non nego che possa esserci qualche leghista triestino che possa sentirsi padano. Ma questo è un problema suo. Non si capisce perché, se è vero che la Lega Nord si batte per l'autodeterminazione dei popoli, Trieste dovrebbe fare eccezione ed essere sottoposta a un neocentralismo di tipo lombardo».

● **PDS** - «Sono tanti, a Greta e Roiano, i problemi dell'edilizia pubblica» - hanno rilevato Giorgio De Rosa e Ondina Ceh, candidati del Pds nell'Ulivo rispettivamente al consiglio comunale e circoscrizionale. I due esponenti hanno messo l'accento sulla mancanza di manutenzione programmata e straordinaria, verde trascurato, necessità di interventi di nuova edificazione e di recupero. «Sono coinvolti il Comune, che è puntuale nell'esigere gli alti affitti ma ritarda nell'intervenire per riparare guasti e curare le aree di pertinenza, lo Stato, che non sa ancora definire la questione delle case di via Gorizia, lo Iacp, proprietario di tanti alloggi che vanno curati con maggiore attenzione. Si dovrà tornare su questi temi - hanno concluso Giorgio De Rosa e Ondina Ceh - con i prossimi organismi elettivi, coinvolgendo i cittadini e gli enti interessati».

● **LISTA PER TRIESTE** - In relazione alle notizie di stampa in base alle quali sarebbe stato predisposto da parte del Governo un disegno di legge per la tutela dei cittadini italiani di lingua slovena residenti nella regione Friuli Venezia Giulia, la Lista per Trieste ribadisce la propria posizione di netta contrarietà a qualsiasi regolamentazione della materia che costituisca posizione di privilegio per qualsiasi componente etnica, nella considerazione che tutti i cittadini italiani hanno uguali diritti e uguali doveri di fronte alla legge.

● **FORZA ITALIA** - «Disoccupazione e traffico sono i problemi che preoccupano maggiormente i triestini, ed è su questi argomenti che bisogna dare una risposta concreta e immediata»: così hanno esordito Enzo Kermol e Dario Lodes, candidati di Forza Italia al Comune. Per Kermol bisogna puntare sull'industria culturale. «Non dimentichiamo - ha aggiunto - che Berlusconi è il maggior imprenditore italiano del settore. Trieste può offrire grandi opportunità ad investitori non solo nazionali, per creare posti di lavoro nello spettacolo, nell'editoria, nei beni culturali, nei centri di ricerca e assorbire così la disoccupazione prevalentemente intellettuale della città». Per Lodes bisogna spezzare l'attuale perverso trionfo «traffico-parcheggi-inquinamento» che rende insostenibile la circolazione nel centro cittadino.

● **RIFONDAZIONE** - Movimento episodio tra l'appuntamento Lorenzo Lorusso, candidato nelle file di Rifondazione e un capitano della Guardia di finanza. Secondo una nota di protesta Lorusso sarebbe stato cacciato dalla caserma della Guardia di finanza di Molo fratelli Bandiera da un ufficiale che avrebbe definito lo stabile «casa sua». Lorusso ha inviato la nota al comando generale della Finanza e al ministro Visco.

● **NORD LIBERO** - La candidata sindaco Laura Tamburini, parlando con i cittadini di Erta Sant'Anna, ha detto: «È recente la notizia che, negli ultimi mesi, il livello di inquinamento da benzene (sostanza notoriamente cancerogena) in città ha costantemente superato, e di molto, i limiti di pericolosità, a chiara dimostrazione del fatto che le misure adottate dalla giunta Illy per tamponare gli effetti perversi del traffico sono largamente inadeguate. Anche in questo campo occorre cambiare strada e puntare su una serie di parcheggi di interscambio a basso costo in periferia, che filtrino naturalmente e senza imposizioni il massiccio flusso veicolare che quotidianamente si dirige verso il centro città e offrano gratuitamente in alternativa all'automobile dei comodi e rapidi mezzi pubblici con cui raggiungere le destinazioni desiderate».

● **AN** - Sul tema del bilinguismo si sono espressi il consigliere regionale Sergio Giacomelli, il figlio Claudio, candidato al consiglio comunale, e Mauro Di Giorgio. An manifesta una netta contrarietà a ogni forma di privilegio e ad ogni norma che obblighi alla conoscenza della lingua slovena nel pubblico impiego o nei settori dei servizi pubblici. «Gli sloveni - hanno detto - possono aspirare alla tutela che in Alto Adige hanno i latini (5% della popolazione, come gli sloveni in Friuli Venezia Giulia) e non alla posizione dei tedeschi che in Alto Adige sono maggioranza».

● **LABURISTI** - «Il porto di Trieste va ridisegnato sotto il profilo territoriale e rilanciato senza limitarsi alla difesa dei traffici tradizionali, ma affrettando la privatizzazione del Molo Settimo, mentre si profila la esigenza di realizzare a breve scadenza un secondo terminal per container». Lo ha affermato il dottor Vittorio Piccoli, ex dirigente del Lloyd Triestino, in una conferenza stampa sui problemi della portualità triestina e moderata dal commercialista Gianfranco Ciani, già revisore dei conti all'Autorità portuale e al Comune, candidato nella lista dell'Ulivo al consiglio comunale. Da parte sua, il professor Giorgio Conetti, preside di Girsirudenza a Como, ha rilevato che l'attuale ministro della Marina mercantile, Claudio Burlando, ha preso atto dell'esigenza di definire il regime doganale dei punti franchi come il credito differito, la parametrizzazione delle tasse ai servizi resi, lo stocaggio delle merci negli stessi punti franchi, la libertà di movimentazione. Per acquisire nuovi traffici - ha concluso Conetti - occorre difendere la specialità del porto, garantire il coordinamento tra i vari enti e soggetti interessati, compresi gli organi periferici dello Stato e realizzare accordi di programma».

● **PARTITO UMANISTA** - «Condanniamo l'intervento dell'esercito italiano in Albania, vera e propria operazione di polizia volta a ristabilire l'ordine a favore di Berisha per consentire agli industriali italiani di riprendere le loro attività e fermare l'afflusso di profughi verso le nostre coste». Così si è espresso il candidato sindaco, Pietro Rosenwirth, ribadendo che solo l'Onu avrebbe potuto garantire una minima indipendenza dagli interessi economici in gioco. «L'unico intervento militare possibile - ha aggiunto Rosenwirth - sarebbe stato quello di un contingente dell'Onu inviato a sostegno della popolazione, col compito di ristabilire condizioni di vita accettabili e di permettere il rapido svolgimento di elezioni libere, con l'appoggio economico della Comunità Europea. Ancora una volta il governo Prodi fa di tutto per non ledere gli interessi forti che lo sostengono ed insiste nel contendersi con la destra il consenso dell'elettorato xenofobo. La sinistra italiana, con la coscienza sporca, tradisce i suoi antichi ideali e, per puro calcolo elettorale, fa proprie le posizioni della destra; rinuncia a essere portatrice di valori di progresso e solidarietà e, così facendo, lascia il campo aperto proprio a quella destra che pretenderebbe di contrastarla».

● **RINNOVAMENTO ITALIANO** - Presentato il programma del candidato Renzo Foraboschi nel corso di un incontro con amici e simpatizzanti. «Noi vogliamo garantire - ha detto Foraboschi - la miglior mobilità e fruibilità del servizio ai portatori di handicap attivando l'applicazione delle leggi sull'abbattimento delle barriere architettoniche e in campo ambientale, vogliamo imporre l'affidamento da parte del Comune a tecnici abilitati del controllo sull'emissione delle centrali termiche e delle norme di sicurezza».

trimonio di tutta la collettività, quindi dei lavoratori, dei sindacati, delle associazioni datoriali. Soprattutto i giovani, però, devono fare uno sforzo in più impegnandosi per conseguire i traguardi prefissati e disegnati dall'ultimo sindaco. Soprattutto i giovani, però, devono fare uno sforzo in più impegnandosi per conseguire i traguardi prefissati e disegnati dall'ultimo sindaco. Soprattutto i giovani, però, devono fare uno sforzo in più impegnandosi per conseguire i traguardi prefissati e disegnati dall'ultimo sindaco.

Giorgio Tomasetti

GIORGIO TOMASETTI

«Spetta ai giovani creare una città diversa»

gran parte «assistito» (con una generazione neutralizzata), la mancanza di territorio, di conseguenza la scuola, la famiglia.

Privilegiando il concetto di «spostato» a quello di «lavoro» non c'è stata educazione all'impegno, alla responsabilità, al sacrificio, lasciandoci impreparati, e sostanzialmente deboli, nell'affrontare le difficoltà di questi ultimi anni.

Ultimo alla luce di queste considerazioni

Trieste deve trovare la forza di reagire con grande vigore, consapevole di tutta l'energia che deve essere profusa in ogni iniziativa e attività che possano contribuire a determinare una situazione economica di segno positivo, anche in funzione e al servizio delle generazioni future.

Energia e serietà da parte di ognuno di noi, solidali quindi nel superare le difficoltà (e soprattutto nel non crearle), individuando obiet-

tivi mirati con un percorso che, pur tra necessari aggiustamenti, ci conduca a fare di Trieste una città più viva, più moderna, più sicura, più apprezzata.

Tutti allora dobbiamo essere partecipi del difficile progetto: con molto pragmatismo dobbiamo una volta per tutte tralasciare le beghe, le rivendicazioni (e forse gli egoistici vantaggi) del passato e, con fiducia, affidarci a chi con volontà, libertà e indipendenza ha

lavorato seriamente e proficuamente per contrastare il declino di Trieste: Riccardo Illy.

Illy, dopo anni di totale assenza da parte delle precedenti amministrazioni comunali di qualsiasi politica economica per questa città, ha promosso, con convinzione, una cultura del lavoro tanto necessaria che si sostanzia nell'anteporre la valenza del «sapere fare bene» a quella del «posto». Appare quindi molto probabile che le cose

fatte strutturalmente bene giungano a buon fine e siano durature; quelle fatte solo nel contingente si rivelano invece effimere e di scarso impatto. È interessante e significativa l'affermazione di Illy a proposito delle vicende relative alla Stock: «Grazie all'uscita di cento persone si riuscirà a mantenere un'azienda che con questo sacrificio avrà un processo di sviluppo».

Certamente queste idee devono divenire pa-

Se lo sviluppo della nostra città è un obiettivo comune, è necessario che tutti considerino il lavoro come elemento centrale per ogni ipotesi di crescita economica e sociale. Grande considerazione quindi deve essere attribuita al lavoro, sia esso svolto in forma dipendente o autonoma, a prescindere dal grado e dal successo conseguiti. Finora l'ambiente cittadino non è stato particolarmente favorevole ad affidarsi di una cultura del lavoro: infatti, in misura diversa ma comunque negativamente influito la massiccia presenza del «pubblico», un dopoguerra in

IL BANDO DI CONCORSO DEL 1995 PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI «DI RISULTA» (2- SEQUE)

Tutta la graduatoria dell'acp

N. DOM.	NOME	INDIRIZZO	PUNTI
561 00195	RISMONDO LUCIANA	VIA MAZZINI 44	8,5
562 001795	SCUZZI GIULIANA	VIA MORRIS 105	8,5
563 007895	MATOSSEL GIORGINA	V. XX SETTEMBRE 73	8,5
564 001795	VALENTI MASSIMO	VIA VENEZIA 16	8,5
565 001795	SILVA DAVID	VIA ZARA 31	8,5
566 001795	VICENTINI LUCIANA	VIA REVOLTELLA 14	8,5
567 001795	LENGUACCI GIOVANNI	VIA JONICA 31	8,5
568 001795	ADDOLFI GIORGIO	VIA DE STRA 139	8,5
569 007195	NETTINO RICCARDO	VIA VALMURA 79	8,5
570 006395	SAVE GIANFRANCO	V. S. FRANCESCO 38	8,5
571 006995	PLEGGI PIERO	VIA ROSSETTI 5	8,5
572 180895	GRUDEN MARIANNA	S. D. GUARDIELLA 101	8,5
573 045995	VISINTINI BARBARA	VIA CONTI 42	8,5
574 020995	CARBONE TIZIANA	VIA SAN MARCO 45	8,5
575 127895	DI TOMMASO GAETANO	V. D'ANNUNZIO 61	8,5
576 011895	SCARPA BRUNO	VIA M. VECCHIO 1	8,5
577 049995	VASCOLO GIUSEPPE	LARGO ROMANO 35	8,5
578 004995	GANGIANI BARBARA	VIA VENEZIA 18	8,5
579 004995	RODRIGUEZ GABRIELLA	VIA JONICA 44	8,5
580 001795	PARINUTTI IVAN	VIA GR. E. HUT 6	8,5
581 001795	SACCO AZ FRANCESCA	VIA S. PIETRO 13	8,5
582 001795	PERUGIO BARBARA	VIA S. PIETRO 11	8,5
583 001795	SILVESTRI VITTORIO	VIA REVOLTELLA 65	8,5
584 004995	QUILATI MILVIA	VIA GINESTRE 10	8,5
585 001795	KOREN GIUSEPPE	VIA COME 9	8,5
586 001795	MARCO C. EDVINA	VIA VECCHIO 12	8,5
587 004995	ZULETICH NEVA	VIA S. PIETRO 12	8,5
588 004995	CONZULI PIETRO	VIA VOLTA 4	8,5
589 138595	DEL ZIO ENRICA	VIA CARPINETTO 18	8,5
590 001095	RAVALLO SERGIO	VIA GAULIERI 3	8,5
591 001095	GASPERI GIANCARLO	VIA S. PIETRO 46	8,5
592 001095	LONGARINI	VIA SAN MARCO 30	8,5
593 001095	VERBI ERNESTO	VIA FONDERIA 6	8,5
594 001095	GHERSETTI ANNA	VIA BELPOGGIO 95	8,5
595 132495	ANTONAZ NELLA	VIA SLATAPERI 1	8,5
596 001095	MICHELAZZI STEFANO	VIA CANOVA 22	8,5
597 001095	SCARPA MAURA	VIA CUMANO 11	8,5
598 001095	SAJAN NEVA	VIA SAN MARCO 70	8,5
599 001095	CONZULI PIETRO	VIA MAVER 13	8,5
600 121095	GLAVACCHIO FRANCESCA	VIA GIAGGIOLI 25	8,5
601 184095	FONDA SERGIO	VIA DELL'ISTRIA 28	8,5
602 001095	PICCOLI STEFANO	VIA CORCONA 21	8,5
603 001095	PICCOLI CARMINE	V. D. STRA 10	8,5
604 121795	BLASCHICH BARBARA	VIA RAFFINERIA 2	8,5
605 001095	BRAZZATTI ELEANORA	VIA SERVINO 119	8,5
606 001095	VOLPICELLI ANTONIO	VIA CRISPI 49	8,5
607 001095	FELICI LUISA	VIALE D'ISTRIA 12	8,5
608 007495	ROVERE LUCIA	VIA MONTARIO 15	8,5
609 007495	STANDELLI ROSA	VIA REVOLTELLA 18	8,5
610 001095	KOMEL RODOLFO	VIA REVOLTELLA 18	8,5
611 001095	RODELLA NICOLA	V. FLAVIA D'ISTRIA 39	8,5
612 001095	DEBBIANI THOMAS	VIA BESENGHI 27	8,5
613 001095	PESSARO ARGO	VIA GALERIA 5	8,5
614 001095	KRAICER FERDINANDO	VIA GIULIANA 41	8,5
615 001095	TASSIN ROBERTO	VIA CARPINETTO 55	8,5
616 001095	CATALANO VINCENZO	VIA MAZZINI 21	8,5
617 001095	BENCIO GIORGIO	VIA GATTA 37	8,5
618 001095	FORNAROLI FRANCESCO	V. XX SETTEMBRE 73	8,5
619 001095	CECCOTTI SABELLA	VIA CONTI 24	8,5
620 001095	ORTIZO ROBERTO	VIA S. PIETRO 1	8,5
621 001095	CONZULI PIETRO	VIA S. PIETRO 11	8,5
622 001095	CERRASCO ADRIANO	VIA TORRELLA 8	8,5
623 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
624 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
625 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
626 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
627 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
628 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
629 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
630 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
631 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
632 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
633 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
634 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
635 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
636 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
637 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
638 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
639 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
640 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
641 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
642 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
643 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
644 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
645 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
646 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
647 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
648 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
649 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
650 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
651 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
652 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
653 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
654 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
655 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
656 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
657 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
658 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
659 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
660 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
661 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
662 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
663 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
664 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
665 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
666 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
667 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
668 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
669 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
670 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
671 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
672 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
673 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
674 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
675 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
676 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
677 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
678 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
679 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
680 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
681 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
682 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
683 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
684 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
685 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
686 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
687 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
688 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
689 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
690 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
691 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
692 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
693 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
694 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
695 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
696 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
697 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
698 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
699 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5
700 001095	CONZULI PIETRO	VIA TORRELLA 8	8,5

AUMENTATI GLI INDICI PER LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATI RESIDENZIALI

Costa di più costruire case

Aumentano pavimenti, rivestimenti, laterizi e legnami ma anche la manodopera

Nell'arco di tempo che va dal marzo 1993 al corrispondente mese di quest'anno, vale a dire nel giro di dodici mesi, l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale a Trieste è aumentato del 3,9 per cento nella stessa misura, cioè, registrata a livello nazionale, essendo salito da 114,0 a 118,4, rispetto alla «base» costituita dall'anno 1990 fatto eguale a 100.

Com'è noto, questo indice ha la funzione di misurare le variazioni dei costi «diretti» (che possono essere determinati e attribuiti con sufficiente certezza) di un fabbricato a uso residenziale, per cui non vi sono inclusi né il costo del suolo (che, in relazione a diversi fattori ambientali, risulta molto variabile), né i costi di progettazione, direzione dei lavori e anticipazione dei

capitali, né l'utile dell'imprenditore e i costi di allacciamento per particolari servizi.

L'indice si riferisce a un fabbricato residenziale di cinque piani fuori terra (più un seminterrato), comprendente 15 unità abitative, di cui dieci con doppi servizi, le cui caratteristiche tecnico-costruttive sono state indicate dall'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), rappresentativa delle abitazioni che attualmente vengono realizzate nel nostro Paese.

Un confronto fra le maggiori città italiane che concorrono alla formazione dell'indice nazionale rivela che, nell'arco di tempo considerato, la città in cui i costi di costruzione nel settore dell'edilizia abitativa sono lievitati in maggior misura è stata Palermo, nella quale l'indice ha subito una

maggiorazione del 5,3 per cento.

Vengono poi - come si evince dalla tabella - Firenze, con il 4,8 per cento, Genova (4,3 per cento), Torino e Bari (ambedue con il 4,0 per cento) e quindi - al sesto posto, alla pari con Roma - Trieste (3,9 per cento). Gli aumenti più contenuti sono stati registrati a Napoli (con il 3,2 per cento) e a Milano (3,3 per cento).

L'analisi degli «indici di gruppo» a livello nazionale, rivela inoltre che l'aumento di maggiore entità ha riguardato il costo della «mano d'opera» (maggiorato, nel corso dei dodici mesi considerati, del 4,3 per cento), seguito dai «trasporti e noli» (con il 4,1 per cento) e dai «materiali» (3,0 per cento). In merito a questi ultimi, va peraltro osservato che l'aumento dei costi dei singoli materiali è

stato contraddistinto da divari anche di notevole entità.

A fronte di aumenti pari al 1,6 per cento per i «pavimenti e rivestimenti» e all'1,9 per cento per i «laterizi» e i «legnami», i «leganti» sono rincarati del 2,5 per cento e gli «infissi» del 2,7 per cento, mentre le «apparecchiature idrosanitarie» e il «materiale elettrico» hanno subito - nel giro di dodici mesi - rincari rispettivamente del 5,8 e 8,5 per cento.

Secondo l'Ance, la situazione del settore è condizionata da vari fattori e problemi, tuttora insoliti, fra i quali il costo del lavoro (che, secondo l'Associazione, risulta ancora troppo alto, nella sua complessità, a causa soprattutto dei forti contributi sociali), la lotta al «lavoro nero» e la flessibilità nell'impiego della manodopera.

AUMENTO PERCENTUALE ANNUO DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE	
CITTÀ	
PALERMO	5,3
FIRENZE	4,8
GENOVA	4,3
TORINO	4,0
BARI	4,0
TRIESTE	3,9
ROMA	3,9
Media nazionale	3,9
VENEZIA	3,7
CAGLIARI	3,7
BOLOGNA	3,6
MILANO	3,3
NAPOLI	3,2

gio.p.

N. DOM.	NOME	INDIRIZZO	PUNTI
705 157095	DALVIN ELENA	SA. L. TRENKOLA 1	8,0
706 005895	FILIPPUTTI ANTONIO	VIA BARTOLI 17	8,0
707 104195	LEONE DIANA MARIA	VIA VALMURA 55	8,0
708 008095	KOZLOVIC LIDA	VIA CASTIGLIONI 10	8,0
709 002495	SPAGNOLI GIORGIO	VIA MILIZIE 21	8,0
710 182795	BRATIANCHI ANDREA	VIA DIACONO 8	8,0
711 017595	NEGRO PAOLO	VIA CARPINETTO 18	8,0
712 007595	MERVINI SERGIO	VIA GIULIA 94/1	8,0
713 111195	MAURICIO FABIO	VIA CARPINETTO 12	8,0
714 006595	FERRANTE BRUNO	VIA CUNEO 5	8,0
715 006595	ATTIN VITTORIO	V. SAN VINCENZO 50	8,0
716 111195	POCELA EMANUELA	VIA BOSCO 5	8,0
717 111195	PETRUZZI ANTONIO	V. XX SETTEMBRE 73	8,0
718 111195	CRAMERSTER GIORGIO	VIA PADOVANA 51	8,0
719 102595	PLET RITA IN SAVI	VIALE SANZIO 22	8,0
720 002495	BREGA MAURO	S. V. DELL'ISTRIA 15	8,0
721 007295	ULIGHI LUCIANA	VIA BARBARA 16	8,0
722 003395	ANNUNZIATA GIUSEPPE	VIA TUMEL 4	8,0
723 003395	SATTI ANNA BOTTERI	VIA GALERIA 11	8,0
724 002495	SCOSI DA	VIA TORRELLA 16	8,0
725 111195	PERICH SABINA	VIA VALMURA 37	8,0
726 006595	VALENTI ELENA	VIALE SANZIO 17	8,0
727 006595	PAGAN SABBANA	VIA TESA 20	8,0
728 006595	VITTELLO MARIA P.	VIA PIRANO 21	8,0
729 011295	BEMBO MASSIMILIANO	VIA NORDIO 9	8,0
730 006595	BULATI MAURIZIO	VIA CARP. AGG. 01	8,0
731 006595	GUSTI ELVIRA	VIALE D'ANNUNZIO 6	8,0
732 174795	DE PAULIS GIORGIO	VIA TRENTO 9	8,0
733 131595	ZOGNARI CLAUDIO	VIA BAZZONI 7	8,0
734 001795	SMONELLI BIANCA	VIA GALERIA 8	8,0
735 001795	ROSS ALBA	VIA REVOLTELLA 18	8,0
736 161595	PANTALEO ANTONETTA	VIA PASTER 5	8,0
737 111195	ZUPPI STELIO	V. S. L. SELVA 146	8,0
738 001795	NAROLANO VINCENZO	VIA TOR 4	8,0
739 001795	COCCOLI MATTEO	V. CARPINETTO 332	8,0
740 131795	DAIRANO PENIA	VIA VALLE 34	8,0
741 001295	GUERRINI SIFRIDDIO	VIA GREGO 44	8,0
742 002595	DE ROSARIO RAFFAELLA	VIA VALMURA 55	8,0
743 007495	ZINETTI ADRIANO	S. LONGERA 22	8,0
744 186395	ST. JENNY ELISA	VIA BOSCO 10	8,0
745 000095	NESSICH IOLANDA	VIA MONTELO 32	8,0
746 005595	RAVONI NUSU	VIA LUCIANI 12	8,0
747 140095	ST. JENNY ELISA	VIA S. CONCINZI 51	8,0
748 101495	SIGMONDI GIUSEPPE	V. BARRIERA 16	8,0
749 101495	ESPOSITO LUDOVICO	VIA PARIN 15	8,0
750 171995	ZORAN MASSIMILIANO	RATTO PIERA 6	8,0
751 006595	GRANATA ALESSANDRO	VIA CANOVA 18	8,0
752 006595	MARINAZI GRAZIA	V. D. DOMUS CIVICA 5	8,0
753 111195	PALMISANO ANTONELLA	VIA VALMURA 39	8,0
754 005995	FRANZA MARCO	S. MONTELO 1	8,0
755 154195	SCAVON SANDRA	VIA REVOLTELLA 31	8,0
756 001795	PRETE LUIGI	VIA BARBARA 4	8,0
757 001795	VERLO MARIA	VIA COLOGNA 65	8,0
758 001095	JOGAR SERGIO	VIA GIARDINO 29	8,0
759 112395	NASCIG ROBERTA	SA. L. TRENKOLA 4	8,0
760 146095	MARTINELLI ANGELA	VIA ROSA 1	8,0
761 121295	BACCHI MAURO	VIA RASCONCHI 6	8,0
762 143795	VESNARI MAURO	VIA G. BERTI 16	8,0
763 004795	MARIS NICOLA	VIA S. STRADA 5	8,0
764 167395	CROZZI CLAUDIA	VIA VERGA 18	8,0
765 002595	B. S. CH. DARIO	VIA SAN P. AGIO 10	8,0
766 151595	GRATTON GIORGIO	VIA DITTO 1	8,0
767 162495	ZACCHIGNA ELENA	VIA CARP. AGG. 19	8,0
768 007595	SOMMA UMBERTO	VIA DELL'ISTRIA 77	8,0
769 006595	STOKES ROBERTO	VIA ZAMMATTI 4	8,0
770 006595	GULI GIORGIO	V. D'ANNUNZIO 57	8,0
771 163795	KOBAL EDOARDO	VIA PETRARCA 5	8,0
772 142295	PIRAS OMAR	V. T. S. LORENZO 10	8,0
773 006595	DE BORTOLI ANDREA	VIA GALIANI 5	8,0

INCONTRO TRA IL COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO E I PRESIDENTI DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Nautica, operazione trasparenza

Primo confronto tra tutti i diportisti e il contrammiraglio De Stefano - Scopo: rendere più semplice e accogliente il turismo di mare

INVALIDI

Casa di riposo: impegno di Regione e Comune

Impegno dell'amministrazione regionale e di quella comunale per la tanto attesa Casa di Riposo per disabili e anziani che da anni l'A.I.R.R.I. (Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi) del Friuli Venezia Giulia va chiedendo.

L'assessore alla Sanità, Cristiano Degano, ha assicurato il proprio intervento per coprire una parte consistente del fabbisogno finanziario, affermando che sulla concessione di questo contributo c'è già stato un sostanziale assenso di massima da parte di tutte le forze politiche presenti in Consiglio.

Da parte sua, il sindaco facente funzioni, Roberto Damiani, ha ribadito il proprio interessamento all'iniziativa, peraltro da sempre sostenuta — ha sottolineato — dall'assessore comunale all'assistenza, Gianni Pecol Cominotto. Damiani ha quindi delineato le modalità di intervento da parte di alcuni enti cittadini che dovrebbero essere sufficienti a coprire il residuo fabbisogno finanziario.

L'edificio che dovrebbe ospitare la struttura è individuato: si tratta della ex fabbrica di caldaie di androna Campo Marzio, che è stata recentemente ristrutturata e che presenta tutte le caratteristiche adatte per ospitare la Casa di riposo.

L'Associazione — in un suo comunicato — esprime l'auspicio che finalmente sia «la volta buona» per arrivare alla conclusione. Ma nel contempo invita alla prudenza «perché gli ostacoli da superare sono ancora molti e gli intoppi burocratici sono sempre in agguato dietro l'angolo».

Per questo motivo l'A.I.R.R.I. chiede il sostegno dei diversi gruppi politici per addizione alla soluzione di questo annoso problema in una città di anziani quale è Trieste.

IN BREVE

Accorpamento con il Sandrinelli: il Da Vinci protesta

Polemiche in merito al piano di razionalizzazione della rete scolastica sulla quale ha espresso l'altra sera il proprio parere favorevole il Consiglio scolastico provinciale. Gli studenti del da Vinci, la scuola alla quale — stando al piano — verrà accorpato il prossimo anno l'istituto De Sandrinelli, dopo essersi riuniti in un'assemblea permanente si sono recati ieri in via Cumanò, davanti al provveditorato, proclamando una manifestazione. I ragazzi del da Vinci giudicano l'accorpamento «del tutto fuori luogo visto che gli obiettivi finali, le metodologie e le programmazioni differiscono completamente tra i due istituti». Se il provveditorato «non si impegnerà per tempo a risolvere la questione — si legge in una nota — e bloccare la proposta di accorpamento, gli studenti si riservano di intraprendere nuove e più massicce iniziative di protesta». Ancora in merito all'accorpamento che coinvolge il da Vinci, il Collegio dei ragionieri commercialisti di Trieste ha inviato una nota al provveditore Vito Campo nella quale chiede «di considerare la necessità, per la nostra professione, che l'istituto conservi la sua autonomia e la sua unità che garantisce l'attuale corso di studi e favorisce e privilegia gli studenti nell'accesso alla libera professione quale sbocco lavorativo».

Ripulito dai soliti ignoti il negozio Nazareno Gabrielli

Sempre scatenati i ladri. Nella notte tra venerdì e sabato hanno colpito il negozio "Nazareno Gabrielli" nella centralissima via Mazzini. I malviventi hanno portato via merce del valore complessivo di tre milioni e mezzo. Ad accorgersi del furto è stato sabato mattina il gestore Gino Zuppelli che ha subito avvertito la polizia. I ladri hanno sfondato una vetrina esterna dopo aver aperto, forse con una chiave falsa, un pannello di protezione. «Quello che sorprende — ha detto Zuppelli — è che nessuno si sia accorto della presenza dei malviventi. In fondo siamo in pieno centro».

I pensionati della Cgil in visita ai marinai ucraini

La segreteria provinciale del sindacato pensionati della Cgil si è recata in porto per offrire ai marinai delle due navi ucraine generi alimentari. Il gesto è stato possibile grazie ai contributi generosi dei sei distretti del sindacato pensionati e in particolare della lega Spi-Cgil di Roiano.

Un telefono del Comune per informazioni elettorali

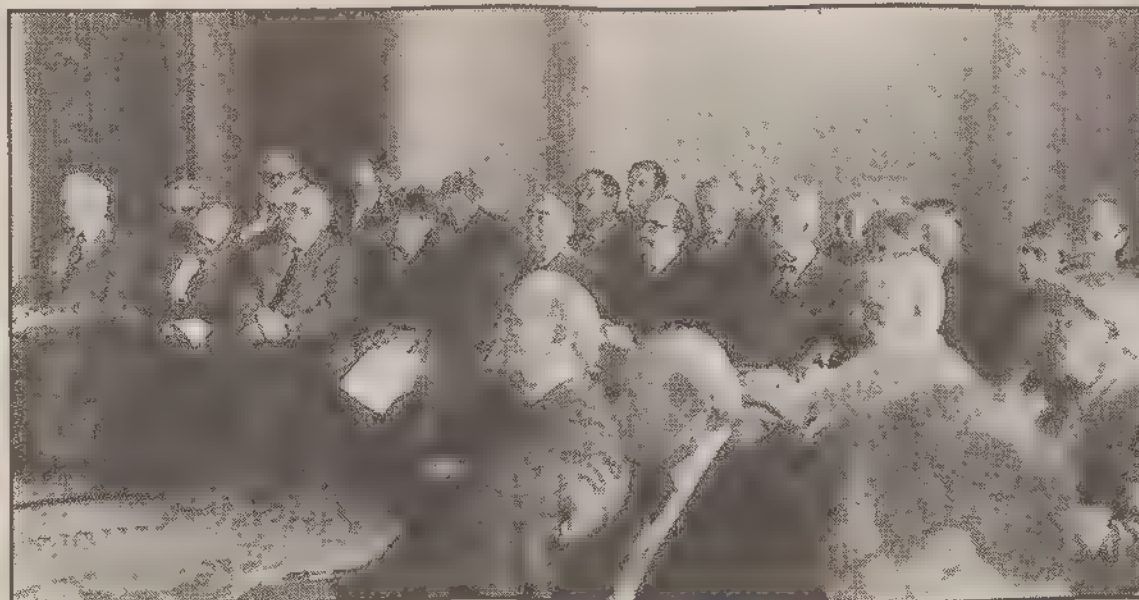
È stato attivato dal Comune un servizio informativo telefonico attivo 24 ore su 24. Telefonando al numero 6757000 è possibile ottenere informazioni e notizie relative agli adempimenti tecnico-elettorali.

Fini in visita alla Provincia ricevuto dal presidente Codarin

Il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, si è recato ieri in visita alla Provincia, dove è stato ricevuto dal presidente Renzo Codarin. Nel corso dell'incontro si è parlato di numerosi temi economici e sociali che riguardano il territorio triestino, e in particolare Codarin ha sottolineato l'opportunità di un riordino delle norme di tutela della minoranza slovena, etale — ha detto — da evitare ogni forma di privilegio o discriminazione a favore di alcuni cittadini e a scapito di altri.

Un'immagine più accogliente per il turismo nautico e stanziale attraverso una migliore gestione delle pratiche burocratiche e delle iniziative locali. È questo l'obiettivo che si è prefissato il nuovo comandante della Capitaneria di Porto, contrammiraglio Sergio De Stefano, che ieri ha convocato un incontro con tutti i presidenti delle 52 società nautiche della provincia. È la prima volta che un comandante della Capitaneria riunisce tutti insieme i responsabili dei vari circoli e società in qualche modo interessati alle attività diportistiche, e l'iniziativa è stata commentata con gran favore dagli interessati.

A soli due mesi dal suo insediamento De Stefano si è già fatto un'idea chiara della realtà locale, delle sue potenzialità, dei suoi problemi. Che non sono pochi, «e che vorrei — ha detto il contrammiraglio — risolvere assieme agli interessati, soprattutto per cercare di avere



un'unità di interventi e di comportamenti».

Tre i temi principali affrontati dal comandante della Capitaneria in questo primo giro d'orizzonte: la disciplina delle attività agonistiche, la situazione delle concessioni demaniali marittime per gli ormeggi delle unità da diporto e un aggiornamento sulle normative sempre in materia di uni-

tà da diporto. Per quanto riguarda il primo punto De Stefano ha spiegato come intendeva adottare una procedura più snella per la presentazione delle domande per le regate, e ha annunciato l'intenzione di stilare un calendario annuale delle regate, in modo da evitare sovrapposizioni. Allo scopo ha chiesto la collaborazione delle società interessate,

anche se è stato fatto notare che esiste già un calendario stilato dalla Federazione italiana vela.

De Stefano ha poi rapidamente illustrato le ultime novità normative, dalla definizione delle dotazioni di sicurezza (dipendenti dalla navigazione effettiva, a prescindere dall'omologazione della barca) alla patente nautica (col nuovo regolamento si

Molti i problemi

esaminati,

a cominciare

dagli ormeggi

torna alla vecchia distinzione tra patenti valide entro e fuori le 12 miglia, con abilitazione «automatica» per le patenti entro le 6 miglia). Per quanto riguarda le concessioni, il comandante della Capitaneria ha tranquillizzato i presidenti delle società in merito alla norma che vuole una percentuale di posti barca riservata ai diportisti in transito: «La realtà di Trieste è particolare — ha detto De Stefano — e farò di tutto perché questa norma valga per eventuali nuove aree di ormeggio, e non per le esistenti».

I presidenti delle socie-

PER FESTEGGIARE IL WESAK SI È DOVUTO AFFITTARE IL PALASPORT DI VIA CALVOLA

Cinquecento seguaci del New Age

La meditazione ha avuto il momento culminante durante il plenilunio nella costellazione del Toro

Servizio di

Silvio Maranzana

È stata la più grande celebrazione pubblica del New Age che si sia mai svolta a Trieste. Cinquecento persone hanno partecipato l'altra sera nel palasport di via Calvola alla celebrazione del Wesak, ricorrenza che si riferisce grosso modo alla Pasqua cristiana e al Pesach ebraico, ma che vuole superare i particolarismi delle singole religioni per celebrare la riconciliazione con il Tutto. «Una festa — è stata definita dagli organizzatori — dell'unione, della fratellanza, dell'amore e della luce».

Tra il profumo d'incenso, seduti a terra senza scarpe nella semioscurità, con le palme delle mani rivolte verso l'alto, centinaia di uomini e donne, terapisti, insegnanti e cultori di scienze orientali e di terapie alternative, ma anche individui che semplicemente si sentono attratti da esperienze spirituali, hanno atteso le 21.35, il momento esatto del plenilunio nella costellazione del Toro.

È risuonato potente, pronunciato da tutti i presenti, il mantra «Om» (da cui derivano l'Amin musulmano e l'Amen cristiano). In questo momento, secondo i seguaci dell'Età dell'Acquario, è avvenuto l'incontro tra le forze di amore del Cristo e la saggezza del Buddha. Per otto minuti si è riversato sui presenti e su coloro che erano collegati in meditazione un'onda

di amore-saggezza, una potente benedizione e trasmissione di luce. L'acqua è stata caricata dell'energia critica ed è stata poi distribuita ai presenti.

Le origini della festa del Wesak sembrano risalire all'Antico Egitto, sicuramente i buddisti la celebravano già 2500 anni orsono, in molte zone dell'India è oggi riconosciuta come festività nazionale. In una valle segreta dell'Himalaya ogni anno, nel plenilunio del Toro, si riuniscono maestri e discepoli delle più svariate correnti esoteriche, filosofiche e religiose dell'India, del Nepal e del Tibet per entrare nella più profonda meditazione. Si dice che nel momento culminante appaia in cielo una macchia minuscola che, avvicinandosi sempre più, prende infine la forma del Buddha. L'antica tradizione è citata da Alice Bailey ed è stata recentemente ripresa dai coniugi Givaudan nel libro «Wesak: il tempo della riconciliazione». Con l'avvento dell'Era dell'Acquario, la celebrazione è divenuta di conoscenza pubblica.

Per la cerimonia hanno collaborato i centri Jnanakanda, Siddharta, Yoga della Seta, La piccola sorgente — Associazione biodinamica, Issu, Satyananda, Osho Anandita meditation center, Institute of yoga culture, Valletta delle primule e Svami Nirtananda. Hanno partecipato gruppi e singole persone provenienti da tutta la regione, dal Veneto e dall'Emilia. Un rinfresco vegetariano, canti e danze celebrative hanno concluso la serata.



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

ADEMPIMENTO PER LE IMPRESE CHE NEL 1996 HANNO PRODOTTO, TRASPORTATO, STOCCATO O SMALTIMENTO RIFIUTI

Ultimi giorni per presentare il «MUD»

Anche quest'anno le imprese che nel corso dell'anno 1996 hanno prodotto, trasportato, stoccato e smaltito rifiuti nell'ambito della provincia di Trieste sono tenute a presentare il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), che dovrà essere depositato, entro il 30 aprile, presso gli Uffici del Servizio Ambiente. Tale documento potrà essere consegnato direttamente a mano, o spedito tramite raccomandata semplice da indirizzare alla Camera di Commercio I.A.A. - Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste. È utile a tal proposito ricordare che anche i Comuni sono obbligati alla presentazione del MUD, così come le imprese aventi unità locali nella nostra provincia, diverse dalla sede legale.

Presso l'Ufficio competente dell'Ente camerale sono a disposizione i modelli per la dichiarazione cartacea ed i dischetti per la dichiarazione su supporto informatico, oltre naturalmente, alle istruzioni per la compilazione della denuncia e per l'eventuale installazione del software dedicato nel computer. Si desidera quindi evidenziare che non sono ricevibili dichiarazioni compilate su moduliistica o supporti informatici non corrispondenti a quelli in distribuzione in questi giorni. Le dichiarazioni dovranno essere presentate in busta chiusa, sulla quale dovrà essere apposto il frontespizio in distribuzione assieme alla moduliistica. Sono invece rimasti invariati rispetto all'anno scorso gli importi dei diritti dovuti per tale adempimento: che prevedono lire 30.000 per i MUD cartacei e lire 20.000 per quelli presentati su supporto magnetico. I bollettini di versamento (anch'essi reperibili presso la Camera di Commercio) dovranno essere intestati a: «Camera Commercio I.A.A. Trieste MUD L. 70/94» (all'indirizzo: sopra riportato), conto corrente postale n. 13453945. Si dovrà altresì specificare la causale del versamento «MUD 96» e l'indicazione del Codice Fiscale e della Partita Iva del soggetto che presenta la dichiarazione.

Gli Uffici della Camera di Commercio sono a disposizione per fornire a tutti gli interessati ulteriori informazioni (tel. 040/6701267).

DATO IL PERDURARE DELL'AFFLUSSO DI UTENTI PRESSO GLI SPORTELLI ATTIVATI A MONTEBELLO PER OTTENERE LA CARD, L'ENTE CAMERALE HA DECISO DI NON INTERROMPERE A FINE MESE TALE SERVIZIO, COME PRECEDENTEMENTE ANTICIPATO

Tessera per la benzina regionale scontata: prorogata la distribuzione presso l'Ippodromo

La Camera di Commercio, per permettere a tutti i cittadini di ritirare la nuova tessera a microchip senza dover sostenere inutili code, ha ritenuto opportuno prolungare il periodo di apertura degli sportelli attivati presso l'Ippodromo di Montebello. Quindi la distribuzione della card proseguirà oltre la data del 30 aprile, almeno fino al giorno 17 maggio. La cittadinanza è pertanto invitata a programmare con tranquillità l'operazione di ritiro della tessera e a fruire dell'ampio orario di apertura al pubblico degli sportelli. Si informa inoltre che per i portatori di handicap è stata predisposta una procedura accelerata presso uno degli sportelli, per evitare code.

Si ritiene opportuno evidenziare come, in ogni caso, è possibile richiedere la card in ogni momento dell'anno: quindi, esaurita la prima fase di consegna delle tessere alla maggior parte della cittadinanza, l'Ente camerale chiederà gli sportelli dell'Ippodromo e continuerà il servizio di distribu-

- Sportelli aperti almeno fino al 17 maggio
- Niene code per i portatori di handicap
- Assoluta sicurezza ed affidabilità delle tessere, tutte controllate al momento della consegna

ne presso gli uffici dell'Azienda Speciale Trieste Benzina Agevolata (via Valdirivo n. 2/b).

Si ricorda inoltre che le tessere distribuite nel 1996 (quelle azzurre) rimangono in vigo-



Quando. Da lunedì a giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 19.00; il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 21.00; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Esclusi i giorni festivi e quelli in cui ci sono corse.

Dove. Presso l'Ippodromo di Montebello di Trieste.

I nuovi orari per ritirare la card regionale

Chi. Tutti coloro (anche se già in possesso della card distribuita nel 1996) che desiderano usufruire della nuova agevolazione.

Come. Presentando la domanda, versando 10mila lire ed esibendo i documenti comprovanti la cittadinanza comunitaria, l'identità e la residenza dell'utente, la carta di circolazione del veicolo e l'attestazione della copertura assicurativa.

re per il contingente di benzina agevolata e che pertanto devono essere conservate: infatti la nuova tessera in distribuzione all'Ippodromo serve esclusivamente per la benzina regionale a prezzo scontato.

In merito a quest'ultima, si segnala che non è utilizzabile se non per il veicolo per il quale è stata assegnata: i gestori degli impianti di rifornimento sono pertanto tenuti a confrontare la targa del mezzo con i dati contenuti nel microchip ed applicare lo sconto di 800 lire per litro solo se questi corrispondono.

Infine, per quanto riguarda presunti malfunzionamenti delle tessere a microchip, la Camera di Commercio desidera tranquillizzare l'utenza, ricordando che da un rilevamento effettuato proprio in questi giorni, risulta che sulle oltre 43mila tessere per la benzina «regionale» distribuite, meno di 80 sono state trovate difettose: una percentuale assai contenuta ed accettabile, anche perché le tessere non funzionanti vengono imme-

diatamente sostituite.

Per quanto riguarda invece le tessere azzurre distribuite nel corso del 1996 in oltre 110mila unità, fino ad oggi si sono riscontrati complessivamente 1500 casi di sostituzione, il più delle volte per furti o smarrimenti, ma anche per la scarsa attenzione con cui i proprietari avevano conservato la card.



Corso AutoCAD

L'Azienda Speciale Aries organizza, a partire dal mese di giugno, in collaborazione con il Centro di Calcolo dell'Università di Trieste, un corso di base sul pacchetto AutoCAD.

Sono disponibili 20 posti.

Per informazioni e per le iscrizioni, rivolgersi ad ARIES, presso la Camera di Commercio, piazza della Borsa 14, tel. 040/362070 e 040/6701281 (fax 040/365001).

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 - Trieste - C.P. 1396
telefono (sel. passante) 040/6701.111 - fax 040/6701.321
Sito Internet: <http://www.ts.camcom.it>
E-mail: urp@ts.camcom.it

DAL 26 APRILE AL 1° MAGGIO

Mestieri in Piazza

Si svolgerà dal 26 aprile al 1° maggio in Piazza della Borsa la seconda edizione della mostra-mercato "Mestieri in Piazza", che quest'anno vede la partecipazione di oltre quaranta imprese artigiane di Trieste, del Friuli, dell'Austria e dell'Ungheria, operanti nel settore del legno, della ceramica, della gastronomia, del tessile, della lavorazione di metalli marino e vetro, della grafica, del ricamo, della cosmesi, della pelletteria, della bigiotteria e della filatura.

La mostra-mercato osserverà il seguente orario: festivi e prefestivi dalle 11 alle 21; feriali dalle 17 alle 21.

DUINO AURISINA / VERRA' REALIZZATO NELLA ZONA ANTISTANTE LA CHIESA

Parcheggio necessario

La spesa di 150 milioni sarà messa a disposizione dalla Camera di commercio

SGONICO
Domani
riapre
il giardino
«Carsiana»

«Carsiana» riapre i battenti, con uno stagno carsico in più. Da domani, 25 aprile, il giardino botanico nel Comune di Sgonico sarà nuovamente aperto al pubblico, e lo rimarrà fino al prossimo 15 ottobre.

Di proprietà di un privato, Gianfranco Giolitti, «Carsiana» è gestita dalla Provincia dal 1972. È l'unico giardino botanico in cui si ritrovano tutte le caratteristiche del Carso, di cui costituisce una piccola «guida» e presenta tutti gli ambienti.

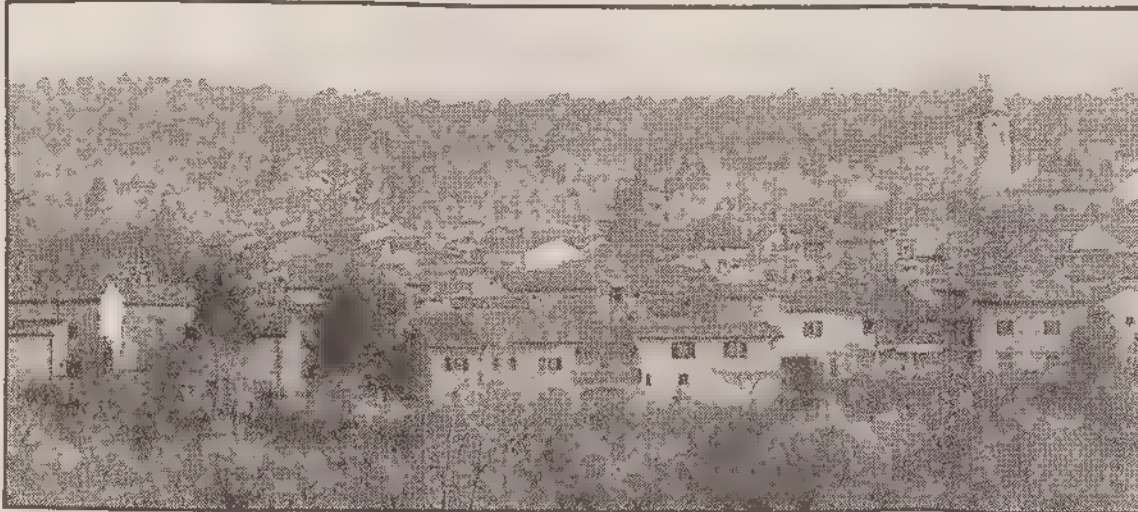
Quest'anno c'è una novità. In sostituzione degli ambienti umidi che stavano diventando troppo stretti, è stato creato uno stagno carsico, con la flora e la piccola fauna acquatica tipiche. Lo stagno è collocato in fondo alla dolina.

«Carsiana» si trova tra Gabrovizza e Sgonico, sul lato sinistro della strada per chi proviene da Gabrovizza. È raggiungibile anche con l'autobus, linea 44, che parte da piazza Oberdan con coincidenza a Prosecco e ferma proprio davanti al cancello prima dell'abitato di Sgonico.

Il giardino sarà aperto al pubblico da martedì a venerdì con orario 10-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-19.

Ad Aurisina centro verrà realizzato un parcheggio, si spera in tempi brevi. Si tratta di un'opera nuova su un progetto con una spesa complessiva di 150 milioni. La realizzazione dello spazio per le autovetture, più che mai indispensabile nel centro del paese per evitare il carico di macchine nella zona antistante la chiesa, e per permettere anche un'adeguata sistemazione degli spazi verdi, sarà possibile grazie alla disponibilità finanziaria offerta dalla Camera di commercio di Trieste. Il parcheggio nella fattispecie servirebbe a favorire il lavoro dei negozi del centro.

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto preliminare e l'autorizzazione al sindaco Depangher a richiedere istanza di contributo. L'area interessata ai lavori prevede l'abbattimento dell'ex bagno comunale, ma non sarà un intervento radicale e non riguarderà lo spazio sotto



Uno spazio per il parcheggio delle autovetture è sempre più necessario nel centro di Aurisina.

il campo sportivo di Aurisina. A tal proposito infatti il consigliere di An Romita aveva avanzato la richiesta (non ammissibile in fase di progetto preliminare, come sottolineato dal segretario) di accludere in tale progetto la possibilità di intervenire per ripristinare la scala adiacente al campo sportivo, non in perfette condizioni.

Sempre nell'ambito dell'abitato di Aurisina, in sede di interrogazioni, An ha richiamato la necessità di provvedere con maggior cura alla pulizia e alla manutenzione delle strade, soprattutto in prossimità dell'immissione di strade bianche su quelle di grande percorrenza. È stata quindi richiesta la realizzazione di un marciapiede su un

particolare tratto di strada ad Aurisina cave, onde evitare la pericolosa inondazione in caso di pioggia e la conseguente discesa di terra e detriti.

L'assessore competente Zagabria, ricordando in prima battuta che la competenza sulla strada provinciale numero 1 è appunto della Provincia, ha assicurato un sollecito verso l'ente, rilevando co-

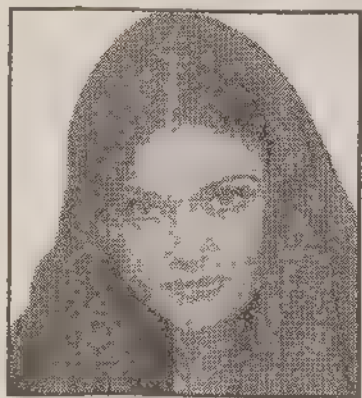
munque che sul lato opposto della strada un marciapiede già esiste, e dunque i lavori dovranno essere volti principalmente a un riassetto della strada e al contenimento dell'acqua fuori dalla carreggiata.

Sempre in merito alla viabilità e alla circolazione Zanolla ha richiamato l'attenzione sulla necessità di trovare una soluzione per evitare la circolazione e la sosta così massiccia di autovetture nell'abitato di Sestiana, soprattutto nelle giornate festive. Nonostante molte delle soluzioni auspiccate siano allo studio nel Piano regolatore generale, Zanolla suggeriva la possibilità di utilizzare il semaforo in prossimità della cartiera per rallentare l'afflusso, cercando contemporaneamente di deviare con apposita segnaletica il grosso del traffico da Monfalcone direttamente verso la superstrada, alleggerendo sicuramente Sestiana e la Costiera.

g.st.

MUGGIA / «DOMENICA DEL VILLAGGIO» IN TV

Arrivano Mengacci e Rosita Celentano



I due personaggi

televisivi

(nelle foto)

attesi già oggi



Sbarca anche a Muggia la «Domenica del villaggio». L'ormai celebre programma nazionale di Retequattro, condotto da Davide Mengacci e Rosita Celentano, farà tappa domenica nella cittadina costiera.

Stasera alle 16 nella sala Millo è invece fissato l'appuntamento con gli autori e i protagonisti della puntata. La scaletta del programma, che sarà ripreso domenica in diretta, non è ancora stata fissata, anche se si prevede debba seguire lo schema già collaudato della trasmissione.

Il programma comincerà domenica mattina alle 10 con la celebrazione della santa messa nel Duomo di Muggia in piazza Marconi. Alle 10.45 partirà la lunga diretta che avrà come protagonista l'intera cittadina. Per il momento le sole presenze sicure sono quelle del sindaco Dipiazza, del parroco don Petrar-

cheni e del maresciallo Cecchi, da anni impegnato nella stazione del carabinieri di Muggia.

Durante la giornata la scaletta dovrebbe prevedere l'esibizione di gruppi folcloristici e naturalmente delle compagnie carnevalesche. Sono previsti inoltre, anche se il tutto è ancora in fase di definizione, interviste e incontri con gli abitanti, una panoramica sulla gastronomia locale, sull'artigianato, sui giochi. Non potrà mancare il classico invito a pranzo in una casa del centro storico, che solitamente costituisce la seconda parte della trasmissione.

Stasera intanto, alle 18, nel centro di piazza della Repubblica, la scaletta verrà definitivamente stabilita nei suoi particolari. A quell'ora ci sarà infatti l'incontro fra gli autori del programma e quanti si renderanno protagonisti dell'indimenticabile diretta tv.

IN TUTTA LA PROVINCIA TRIESTINA

Avviata la derattizzazione: si concluderà a metà maggio

È cominciato ieri nella provincia triestina il servizio di derattizzazione, svolto da un'impresa di Udine per conto dell'Azienda sanitaria triestina.

Dopo il litorale triestino e i Comuni di Muggia e Duino Aurisina, il servizio proseguirà nei prossimi giorni a Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico.

Le zone derattizzate - si legge in una nota - verranno segnalate con cartelli di color giallo, riportanti la seguente scritta: «Pericolo zona derattizzata. Non toccare le esche».

L'opera di derattizzazione si concluderà il 18 maggio.

Muggia, impegno di Dipiazza a favore dei maricoltori

Si è svolto ieri a Muggia, in Comune, un incontro con i rappresentanti dei maricoltori, al quale hanno partecipato tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Italo Steiner e il presidente della federazione acquicoltura Egidio Sardo. L'occasione è stata quella di approfondire i problemi che giornalmente devono affrontare i lavoratori del settore e soprattutto programmare lo sviluppo del-

l'attività produttiva che interessa tutta la Provincia.

«Il nostro settore ha anche problemi di infrastrutture - ha detto Egidio Sardo - mancano i magazzini a terra dove poter lavorare il pesce».

Dipiazza si è quindi impegnato a fissare un incontro a breve termine, coinvolgendo i rappresentanti del Demanio, della Capitaneria di Porto e di tutti gli organi interessati.

MUGGIA / INIZIATIVA PER SENSIBILIZZARE I BAMBINI AI TEMI MEDICI

Andiamo tutti a scuola di salute

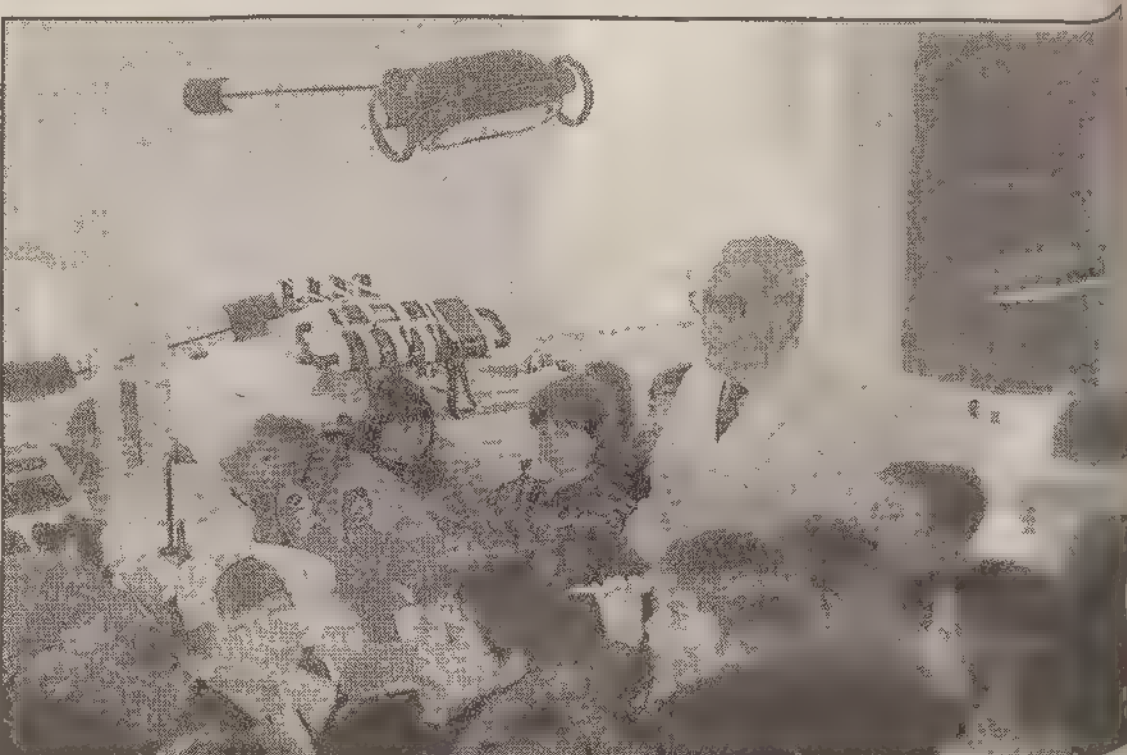
Primo appuntamento con il dentista, poi sarà la volta degli altri specialisti

È partita a Muggia un'iniziativa volta a sensibilizzare i bambini sul tema della salute e della prevenzione. I primi appuntamenti dei giovanissimi frequentatori della scuola materna statale saranno dedicati al dentista e alla sua opera. La direzione didattica muggesana ha infatti invitato tutti i medici specialisti a collaborare per la promozione del protetto di educazione alla salute, inserito nella programmazione scolastica e portato avanti dalle insegnanti della scuola materna statale di Muggia-centro.

In particolare i medici sono stati invitati a collaborare per far visitare i loro ambulatori, illustrando ai bambini il lo-

ro operato, proprio nell'ottica di una prevenzione di educazione verso corrette abitudini igienico-sanitarie. Proprio per questo scopo le insegnanti hanno proposto tre incontri, uno per sezione, da concordare secondo le disponibilità dei medici e degli orari d'ambulatorio.

L'iniziativa, dovrebbe concludersi entro il 15 giugno. Se l'invito sarà accolto il programma proseguirà, dopo l'incontro con il dentista riprodotto nella foto accanto (con il vicesindaco Steiner, qui in veste «professionale», impegnato in una dimostrazione pratica), con il coinvolgimento di altri specialisti per coprire l'intero arco degli interventi medici.



I bambini della scuola materna dal dentista: primo appuntamento di un'iniziativa volta a sensibilizzare i giovanissimi ai temi della sanità.

ZERIAL E CR TRIESTE PRESENTANO

un'esclusiva con più di 200 espositori

LA GRANDE FIERA DEL MOBILI-L

VIA SETTEFONTANE 62, TRIESTE

1 ANNO
A INTERESSE 0!
anche sui prezzi scontati

Sconti speciali fino al

60%

Progettazione su misura

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR
CR TRIESTE
BANCA SPA

LA «GRANA»

**Tassa sui rifiuti
Devo pagare 2 volte
la rata del 10 aprile?**

Care Segnalazioni,

il mio caso è simile a quello della signora che la settimana scorsa ha chiesto una chiarificazione sulla tassa sui rifiuti. Lo scorso ottobre 1996 ho pagato lire 205 mila per il periodo 10 settembre, 10 novembre, 10 febbraio, 10 aprile. Ho pagato per l'intero periodo. Lo scorso 16 aprile ho ricevuto una seconda cartella per pagare nuovamente altre 205 mila lire, periodo 10 aprile '97 (nuovamente) 10 giugno '97, 10 agosto '97, 10 novembre '97. Desidererei sapere se ho pagato 2 volte per il 10 aprile '97 e soprattutto se i contributi per i rifiuti sono stati raddoppiati, considerando che pagavo lire 205 mila per l'anno intero e che questa cifra era già stata aumentata l'anno precedente. Tutto questo crea molta confusione a me e forse anche ad altre persone.

Giuseppina Suber

**OFFERTE DEL MESE
SUI PRODOTTI**

REX • ZOPPAS • ELECTROLUX • SMEG
DAL 27 APRILE AL 18 MAGGIO

TRASPORTO E
INSTALLAZIONE GRATUITA
UN OMAGGIO SU
OGNI APPARECCHIATURA

TECNORICAMBI Srl

L'unico negozio che ti segue dopo la vendita
con l'assistenza del ricambio originale

SMEG ZANUSSI TECNOGAS NARDI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

Sconti
dal 30% al 40%

TRIESTE - VIA COLOGNA 32 - TEL. 040/578058

CASTELLO DI MIRAMARE

**SCUDERIE TRIESTE
MOSTRA
D'ANTIQUARIATO**

Dal 25 aprile
al 4 maggio 1997

ORARI:
FESTIVI E PREFESTIVI
10.00 - 19.00 continuato

FERIALI
15.00 - 19.00

MOSTRA (scuderie)
Tel. 040/224640



PER INFORMAZIONI TEL. 0429/800646



Valbruna, un dolce e caro ricordo datato 1947

La signora bionda nella foto, prima a destra della terza fila, è la mia mamma Andreina che questo mese ha compiuto 87 anni. Il bambino in piedi, nella prima fila, accanto a mio padre, è mio fratello Livio che ne ha compiuti 53. Alla sua sinistra ci sono io, seduta. Eravamo a Valbruna, nel 1947, e questa foto è un dolce ricordo di gioventù per la mia famiglia, in vacanza a Valbruna, nel 1947, e tutto il cuore, carissimi auguri alla mia mamma e al mio fratello.

Marisa con Sereno, Davide, Serena, Italia ed Ettore

**Il San Giusto dei cronisti
«abbandonato» dalla Fini**

Leggo a pagina 3 del Piccolo del 20 aprile una rievocazione di Leonor Fini, a firma Fulvio Anzellotti. Un articolo molto bello, che ha quasi il potere di riportare in vita la grande artista purtroppo scomparsa. Forse un particolare si poteva tralasciare: quello dell'abbandono a Trieste (dove? presso chi?) della statua del San Giusto d'oro. Una statua che io le avevo consegnato, nella mia qualità - allora - di presidente dei cronisti giuliani e creatore di quello che sarebbe diventato il massimo riconoscimento della città di Trieste ai suoi figli migliori.

I miei colleghi ed io avevamo voluto che quel riconoscimento fosse attribuito anche a Leonor Fini che, la sera prima della cerimonia (era il dicembre del 1969), aveva rinunciato - pur a malincuore - alla festa data in suo onore dall'amico comune Roberto Hausbrandt perché aggredita dalla febbre. «Resto a letto e mi bombarco con le compresse che mi ha prescritto il medico - mi aveva detto testualmente - ma domattina voglio essere con voi, in perfetta forma». Così è stato, e io conservo un bellissimo ricordo di quella cerimonia. Triestini (cito solo qualche nome) come Valdoni (Roma), Levi (Grecia), Pilleri (Svizzera), Bugliarelli (Stati Uniti) hanno portato con sé, nella valigia del viaggio di ritorno, quella statua. Conservandola con amore. Ora apprendo che Leonor Fini, quella statua, l'ha invece lasciata a Trieste. Il mio dispiacere, ne sono convinto, è anche quello dei colleghi cronisti.

Comunque, non la accomunerò mai, quella splendida artista, al pur grande ma altrettanto capriccioso e imprevedibile Giorgio Strehler, che la statuetta del San Giusto d'oro (di valore morale unico) l'ha semplicemente snobbata. Almeno lei, Leonor Fini, era venuta da Parigi per riceverla. A differenza di Strehler che, da Milano, non è stato capace di fare altrettanto.

Ranieri Ponis



Mariella e Bruno sposi

Mariella e Bruno Zeper, ritratti nel giorno delle nozze, festeggiano l'anniversario di matrimonio con gli auguri di Roberto, Tiziana, Andrea, Giordana e delle nipoti Loredana e Patrizia, le due bambine della foto.

VALICO DI RABUIESE / POLIZIA

Il nostro diritto alla salute

Siamo alle solite: le solite code, il solito inquinamento, il solito disagio, il solito degrado. Sono stati sufficienti il «ponte» pasquale e alcuni recenti fine settimana caratterizzati da buone condizioni atmosferiche per far capire quali proporzioni potrebbe assumere il traffico veicolare nei prossimi mesi al valico internazionale di Rabuiese, importante sbocco turistico e commerciale verso la Slovenia e la Croazia, via privilegiata per raggiungere la penisola istriana.

Incolonnamenti di mezzi leggeri e pesanti per alcuni chilometri in entrambe le direzioni di marcia (in entrata e in uscita) hanno creato non pochi problemi alla viabilità. Ma tutto ciò non fa più notizia. Gli operatori preposti ai controlli di frontiera continuano indefessamente nel proprio lavoro di vigilanza, ma permane il loro disagio, più volte evidenziato dai mass media non solo locali, mentre azioni sindacali mirano alla sua eliminazione o perlomeno, attenuazione.

A nulla sono valsi però, interpellanze a livello parlamentare e regionale e incontri che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della polizia di Stato hanno avuto finora, con le maggiori autorità competenti, al fine di ottenere, ad esempio, l'installazione delle cabine pressurizzate, ma anche la tutela della salute degli operatori al valico. Gli ambienti di lavoro, infatti, sono obsoleti e non rendono certamente decoro all'Italia, così come le loro incredibili condizioni igienico-sanitarie.

Nell'ottica di una corretta rivalutazione dell'immagine, soltanto in questi ultimi mesi sono state avviate puntuali e costanti pratiche di pulizia nell'area a ridosso del confine (piazze di sosta dei mezzi pesanti e corsie stradali e pedonali) da parte del sindaco del comune di Muggia di sposto ad apportare migliori condizioni di lavoro. Intendimento del primo cittadino della cittadina rivierasca, sul cui territorio è Rabuiese, è quello, tra l'altro, di liberare prima dell'estate l'angusto e poco attrezzato piazzale dai mezzi pesanti, che

sarebbero dirottati nella vicina zona industriale delle Noghere. Questo spostamento comporterebbe un sensibile alleggerimento del traffico, agevolando quello leggero (turistico e frontaliero) e potrebbe contribuire a diminuire i livelli di inquinamento.

Anche se un futuro ingresso della Slovenia nell'Unione europea, attenuerebbe i controlli, non sarà mai messo in discussione il ruolo strategico di questa zona confinaria, corridoio principe verso i rinomati Paesi dell'Est. Sono incessanti e quotidiani, infatti, gli ingressi di clandestini in Italia proprio attraverso le zone boschive e impervie della provincia di Trieste.

Gli operatori di frontiera, pertanto, devono tenere sempre ben alta la guardia, nonostante non siano dotati di sufficienti e idonei veicoli ed equipaggiamento. A volte non bastano né la buona volontà né l'arte di arrangiarsi dei singoli.

Le emergenze, ma anche il quotidiano, si devono affrontare applicando precisi piani d'intervento, senza lasciare nulla all'improvvisazione e nel rispetto del decoro e della dignità umana.

In quest'ottica, per il valico di Rabuiese non ci sono quei segnali di concreto interesse da parte degli organi preposti al fine di modificare lo status quo. Gli operatori devono garantire la sicurezza e la vigilanza confinata, ma è garantito il loro diritto alla salute, costretti come sono a lavorare in una vera e propria camera a gas? La sicurezza dello Stato è più importante della sanità del singolo? Non deve far riflettere il fatto che il valico di Skofje, dirimpetto a quello di Rabuiese, sia stato proclamato il migliore e il più efficiente della Slovenia per il 1996 relativamente alle strutture e ai servizi offerti ai passeggeri in transito? Quale spettacolo, invece, offre l'Italia?

A che cosa servono i terminali di Schengen (non ancora installati a Rabuiese) se non si dispone di adeguate cabine nelle quali collocarli? Si richiedono cabine pressurizzate, locali idonei e salubri, e mezzi più funzionali per poter lavorare senza compromettere la salute.

In attesa di ciò, proseguono le azioni e le sollecitazioni sindacali, ma anche le solite code, il solito inquinamento, il solito disagio, il solito degrado. Pertanto la segreteria provinciale del sindacato autonomo di Polizia chiede a tutte le autorità politiche e amministrative della provincia di Trieste, un loro intervento presso gli organi competenti affinché le problematiche sopra elencate trovino al più presto delle soluzioni, nell'interesse degli operatori di Polizia nonché del prestigio delle istituzioni democratiche dello Stato.

Alberto Vario
segretario provinciale

**«Noi non
ci siamo»**

No, così non va, cari amici delle confederazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Non si possono chiamare allo sciopero tutti i lavoratori unitariamente, autonomi e confederati, per poi andare a trattare separatamente con il governo e con il presidente dell'Ente Poste, prof. Cardì. Il Saip, così come il Faip, sindacati autonomi maggiormente rappresentativi delle Poste, contestano il metodo adottato dai confederati e dallo stesso Ente e hanno ritenuto nell'interesse dei lavoratori e dell'azienda di non firmare l'accordo già siglato da Cgil Cisl e Uil sulla trasformazione dell'Ente senza una chiara strategia di sviluppo aziendale e senza garanzie per il futuro dei postali.

Questa politica sindacale di ispirazione bulgara, che antepone le preoccupazioni dei partiti di governo, a quelle dei lavoratori non può essere condivisa dal sindacalismo autonomo.

Il confuso quadro aziendale, frutto dell'incertezza dei programmi e dei tagli economici effettuati dal governo, hanno consentito alla «triplice» di concordare con lo stesso governo ed i vertici aziendali la svendita dei servizi, individuando nell'aumento delle tariffe sociali l'unica soluzione ai problemi dell'ente, vanificando i risultati conseguiti nell'ultimo triennio, frutto di notevoli incrementi di produttività degli addetti e di consistenti tagli di personale.

È forse questa la trasformazione che l'Ente insieme a Cgil-Cisl e Uil vogliono fare, a costo zero? Noi non ci stiamo, per cui il Saip e il Faip continuano lo stato di agitazione del personale.

Antonio Puglisi,
segretario regionale

ENTE FIERA / POLEMICHE

Sparita nel nulla la rassegna 4T

Trovo giusto non innescare inutili polemiche ma trovo altrettanto ingiusto non riferire su determinati fatti con la dovuta obiettività. Non si può passare sotto silenzio l'operato degli attuali vertici dell'Ente Fiera di Trieste, dopo la rivoluzione che aveva azzerato, tra l'ottobre del 1994 ed il marzo del 1995, la precedente struttura amministrativa-direzionale. Con quale risultato? Mi risparmi ogni commento sulla Campionaria Internazionale i cui riscontri negativi in termini di espositori e visitatori (vedi i cataloghi ufficiali) parlano da soli e non voglio nemmeno commentare la modestissima recente Fiera del Mare (quante assenze fra operatori ed istituzioni).

Parlo della 4T, impostata e realizzata una prima volta nel 1993, alla quale ho preso parte, e poi ripetuta con gli stessi schemi nel 1995, lo scorso autunno programmata con tema il

turismo e poi rinviata in previsione della realizzazione di un'iniziativa di più ampio respiro ad aprile di quest'anno con il contributo delle competenti autorità del nostro Governo (vedi il Piccolo dello scorso novembre).

E dov'è sparita questa manifestazione? Nel nulla, mentre tranquillamente a Gorizia si è svolta «la» «viaggiare» alla sua prima edizione e con il modesto target della 4T, nel corso della quale Gorizia si è posta e proposta quale osservatorio per l'interessantissima dinamica del turismo incoming proveniente dai Paesi dell'Est europeo.

L'operazione di affiancamento della 4T alla Campionaria Internazionale di giugno, nel cui ambito è anche previsto lo svolgimento della Expomodel, è una ulteriore dimostrazione della progressiva distruzione da parte degli attuali amministratori del patrimonio in termini di

utenza e capitali, che ha caratterizzato la Campionaria di giugno, dentro la quale sarebbe stato impensabile, almeno fino al 1994, prevedere l'inserimento di altre manifestazioni e ciò per assoluta mancanza di spazi liberi (allora!) e per l'esistenza di tariffe completamente diverse.

L'obiettività vuole che queste cose vengano dette anche e soprattutto allorché da una conduzione amministrativa come l'attuale non possono non derivare pesanti conseguenze negative per l'intera economia triestina, per lo meno su di un piano promozionale.

Ben poca cosa è il vantare una riduzione di due terzi del disavanzo quando ciò è chiaramente dovuto ad un intervento pubblico di ripiano e non certamente ad un incremento del fatturato. Forse talvolta un po' di rispetto del passato nel suo complesso non guasterebbe!

Bruno Depangher



1936: Guerrino soldato nell'anno del congedo

Guerrino Sapla, nella foto primo in basso a sinistra, a Torino nel '36, anno del congedo dall'esercito. Per il suo compleanno auguri dai figli e da tutti i parenti.

IL CASO DEL VENDITORE DI ASPARAGI / COMMENTO

Un nuovo Guinness dei primati, ma in negativo

Ho seguito attentamente la storia apparsa sul giornale qualche tempo fa della venditrice di ciclamini che un blitz dei Vigili urbani ha bloccato in piazza della Borsa. E ho seguito anche la storia del povero vecchietto 84enne, invalido che, violando le norme comunali, vendeva asparagi selvatici nel rione di San Giacomo per arrotondare la sua misera pensione.

due pesi, due misure. Il primo, molto fumo e poco arrosto; il secondo se c'è il fumo c'è anche l'arrosto, perché l'amministrazione comunale ha buona probabilità di incassare il milione di multa offerto via Internet da quel simpatico Signore (con la esse maiuscola) d'oltre oceano.

Anche questa volta siamo riusciti ad entrare nei Guinness dei primati, peccato come al solito in quello negativo.

Peccato per la nostra città, e perché no, anche per il comandante dei Vigili urbani pur applicando le norme della legge, non usa quel minimo di sensibilità che avrebbe dovuto guidarlo in questi casi.

Sul Piccolo del 20 aprile il comandante abbassa il tiro dicendo: «Non dimentichiamo poi che in questi casi i primi a protestare sono i commercianti della zona». È la stessa «scusa usata»

qualche tempo fa per la venditrice di ciclamini. Oltre il 117 della Guardia di finanza, anche i Vigili urbani intervengono su soffiate?

**Il nome
corretto**

È Chiaruttini e non Chiatuttini il nome del consigliere dell'Istituto del Nastro Azzurro pubblicato nell'articolo sul rinnovo delle cariche sociali apparso lunedì scorso nelle pagine di cronaca.

LE ORE DELLA CITTA'

Salutisti italiani

Oggi, con inizio alle 18, in via Caprin 8/b, il poeta-musicista triestino Dario Donato Nonis, nel corso di un pomeriggio ricreativo presenterà, con introduzione storica, alcuni scritti dialettali di celebri autori regionali, leggendo anche parte dei loro saggi recitati in umoristici e comico-liberici. Ingresso libero.

Spettacolo pro Agmen

Oggi, alle 10.30, al teatro Miela a Trieste, spettacolo musicale dedicato all'Agmen, «I bambini per i bambini», diretto dalla professoressa Fonda e presentato dall'attrice Michela Vitali. La manifestazione è una delle prime iniziative organizzate dalla neocostituita associazione di volontariato Petra, presieduta da Alda Paoletti.

Pro Senectute

Oggi, alle 16, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 pomeriggio dedicato alla poesia.

Round table n. 9 Trieste

Questa sera, alle 20.15, seconda riunione ordinaria del mese di aprile all'Antica trattoria da Suban. Sarà presente, ospite per la prima volta in qualità di aspirante tabler, il signor Alexander Aleksic.

Ricordo di don Cividin

Nell'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Mario Cividin, quanti l'hanno conosciuto sono attesi a villa Ara (via Monte Cengio 2) al centro regionale della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, domani, alle 11 per una messa a cui seguirà un pomeriggio conviviale.

CRONACHE SPE

Nuzzeno Gabrielli

presenta le nuove collezioni In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Giubilo tappeti orientali

Via S. Nicolò 21; ultimi arrivi di stagione. Grandi sconti su tutta la merce giacente.

La più grande scelta della città!!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000 da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Seminario di recitazione

Continuano le iscrizioni al 4.º seminario sulla recitazione organizzato dalla scuola di teatro «A. Mossi». Inizio 26 maggio, termine 7 giugno. Informazioni, iscrizioni: segreteria dell'Idad, via del Coroneo 3 (IV piano) dalle 16 alle 20. Telefono 370775 fino a sabato aperte le iscrizioni al corso di dizione.

FEDI MATRIMONIALI

classiche con diamanti collier per sposi

La tua gioielleria

OROLINEA

Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371400

Coro Illersberg

Questa sera, alle 20.30, nella chiesa evangelica di largo Panfilo, il coro A. Illersberg festeggerà, assieme al coro femminile sloveno di Duino-Dekliški Zbor Devin, il suo 35.º anniversario di fondazione, con un concerto di musica polifonica. Al piano il maestro Gabriele Paci. L'esibizione si concluderà con il «Credo» di J. Gallus a cori riuniti.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà una conferenza dal titolo «Il sistema tributario italiano ovvero tutte le tasse che paghiamo e/o che non sappiamo di pagare» tenuta dal col. Umberto Picciafuochi, comandante della 19.ª Legione della Guardia di finanza.

Amici del dialetto

Oggi, alle 18, nella sala Baronicini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, si procederà alla premiazione dei vincitori del concorso di poesia in dialetto triestino indetto dal nostro circolo, e alla lettura delle poesie prime classificate.

Amici della lirica

Oggi, alle 17.30, in sede, nell'ambito del ciclo di conversazioni-ascolto sulle «Voci a confronto», il col. Badiali presenterà un'ampia rassegna di brani lirici nella interpretazione delle grandi cantanti Fiorenza Cossotto e Fedora Barbieri.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, per il ciclo delle «Conferenze 1997» organizzate in collaborazione con la Scuola di specializzazione in archeologia dell'università degli studi di Trieste, il prof. Mario Torelli, dell'università di Perugia, parlerà sul tema: «L'Impero Averno, realtà e rappresentazione della pittura arcaica tarquiniese».

Università Terza età

Oggi nell'aula magna di via Vasari n. 22: 16-17.30, prof. F.S. Feruglio, conclusione del corso di medicina; aula A: 10-12 dott.ssa C. Mecozzi, lingua spagnola: corso unico; aula B: 9-9.50 dott.ssa A. Csaki, lingua inglese: corso base; aula B: 10-10.50 dott.ssa A. Csaki, lingua inglese III corso; aula B 11-11.50 sig.ra A. Flamigni, lingua inglese: conversazione; aula A: 16-16.50 prof. R. Mezzana: riconoscimento dei fiori; aula A: 17-17.50 sig. L. Verzier: attività corale; aula B: 16-16.50 prof.ssa D. De Rosa: abbandoni e infanticidi a Trieste nel '700 e '800; aula B: 17-17.50 prof. R. Della Loggia: le erbe officinali.

Associazione radioamatori

In occasione della Fiera del radioamatore di Pordenone, la sezione di Trieste dell'Ari, Associazione radioamatori italiani, sarà presente con un proprio stand dal 25 al 27 aprile dalle 9 alle 18.

Il Fai

a palazzo Tonello Il Fai, Fondo per l'ambiente italiano, delegazione di Trieste invita la cittadinanza alla mostra «Antologia della manifattura Richard Ginori 1735», che rimarrà aperta oggi e sabato dalle 8.30 alle 12.20 e dalle 15.30 alle 19.30, domenica dalle 10 alle 12.30. Entrata libera.

RISTORANTI E RITROVI

Blazé from London

stasera all'Hip Hop in concerto.

Ristorante Cagliostro

Valentina e Robi dell'Oca giuliva vi aspettano al nuovo ristorante Cagliostro. Meglio prenotare, via Pontiana 2/A 767685.

Ristorante Cagliostro

Pranzo del giorno 15.000.

Domenica sera al Paradiso

Domenica g. 27 iniziamo dalle ore 21 all'una con l'orchestra: Gli Assi. Programma anni '60-'70. Revivals.

Ta Na Hora Restaurant Churrascaria Danceteria

viene a provare i nuovi menù primaverili leggeri e gustosi! Via Costalunga 113 tel. 827888.

Ristorante Venturi Alla Luna

Flavio propone oggi cena degustazione (pesce). Importanti vini abbinati L. 50.000 prenotazioni al 660749.

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane organizza per domenica una gita a Marostica, Bassano e Monte Grappa. Per informazioni telefonare al 314741, orario 10-12 e 17-19.

Cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che, nell'ambito delle sue attività culturali e formative, avrà luogo l'incontro preliminare del nuovo corso di primo livello, che si svolgerà in via Valdirivo 30, martedì e venerdì con inizio alle 19.40 nei mesi di aprile, maggio e giugno. Informazioni al 761470.

Libertà in festa

Il Filo d'Argento ausser comunica che sono disponibili ancora pochi posti per la gita di sei giorni a Cervia in occasione della tradizionale Festa dell'Ascensione (8-13/5/97). Per informazioni rivolgersi alla sede di Largo Barriera Vecchia 15/1 (tel. 639664) nei giorni di: martedì e giovedì dalle 16 alle 19 e mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

«Donaria»

fino al 25 maggio

Prosegue fino al 25 maggio nella sala Franco della Soprintendenza (piazza Libertà 7, ingresso da via Pauliana), la mostra «Donaria: ex voto anatomici etruschi, italici, latini» realizzata dal servizio tecnico per le ricerche antropologiche e paleopatologiche del ministero per i Beni culturali e ambientali. Orario di visita tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Chiuso lunedì e martedì pomeriggio.

Teatro

«affabulatorio»

L'Associazione ricreativa Arpa, Programma teatro, informa che nel prossimo mese di maggio sarà possibile per soci e simpatizzanti partecipare al laboratorio teatrale «Fabula» di Marco Cavicchioli. Già sperimentato con risultati più che positivi al Festival teatrale di Sant'Arcangelo, offre anche a Trieste la possibilità per chi si occupa di teatro di conoscere il metodo «affabulatorio» e di cimentarsi in temi di improvvisazione gestuale e parlata. Per informazioni telefonare, in ore ufficio, al numero 390055.

Maria Regina della Pace

Oggi, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumargio, dalle 16 alle 18, l'adorazione eucaristica solenne per chiedere vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 seguirà la messa.

Gratis a cavallo

Nell'ambito della propria attività di promozione dell'equitazione, il Circolo ippico triestino (Opicina, strada statale 202 n. 1243) è a disposizione di chiunque, senza alcuna spesa, voglia provare a montare a cavallo. Telefonare dalle 18 alle 19 ogni giorno, escluso il mercoledì e domenica, al 214521.

Corso di esperanto

Dal 25 al 27 aprile, nella sede dell'Associazione esperantista triestina, via Crispi 43, si terrà un corso rapido di lingua internazionale esperanto, guidato dalla professoressa Katalin Smidélisz, dell'università di Szombathely (Ungheria). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, martedì e venerdì dalle 19.30 alle 22 (tel./fax 763128) o, negli altri giorni, telefonando al 763244; in rete: nored@iol.it oppure aviotto@spin.it.

Concorso Internet

L'Archi Nuova associazione indice un concorso nazionale per la realizzazione di pagine web aperte a tutti gli appassionati che navigano in Internet per animare e valorizzare i siti internet Archi. Per informazioni tel. al 913111, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11 alle 13.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 17, Rino Tagliapietra presenterà un audiovisivo dal titolo: «In Istria se cantava cussì» (parte seconda). Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Smarrito anello d'oro giallo con pietra gialla e brillantini venerdì 18 aprile, tratto Mercato ingrosso - piazza Ospedale - Mercato coperto. Carducci. Lauta ricompensa. Tel. 383911.

Cerco testimoni del tamponamento avvenuto lunedì, 14 aprile, alle 8.10, allo stop di fine via Rossetti, angolo piazzale De Gasperi, che ha coinvolto una Ford TS 354102 e una Mini minor Ts 226992. Si prega di chiamare al recapito 350507.

Cerco una persona che abbia assistito all'incidente avvenuto in riva III Novembre, angolo via Mazzini, martedì 22 aprile, alle 12.50 circa, tra una moto e un furgoncino. Pregasi telefonare al 773104.

STATO CIVILE

NATI: Matej Bencina, Riccardo Ballan, Marzio Mastorilli, Luca Draisci, Paolo Palcich, Sofia Fontana. MORTI: Emma Ritossa, di anni 57; Stanislao Furlan, 81; Albina Ribarich, 77; Antonia Steffè, 86; Francesco Zonta, 76; Carmela Moravi, 91; Francesca Marrara, 78; Giovanni Basiaco, 73.

COMPERO ORO a prezzi superiori Central Gold CORSO ITALIA 28

AUGURI AI NUOVI NATI Pensate fin d'ora al loro futuro con una polizza

nuova polizza informazioni presso tutti gli sportelli

CRITRIESTE BANCA SPA

informazioni presso tutti gli sportelli

LIBRERIA TRIESTINA Via S. Francesco 20 - Tel. 635954

OGGETTI D'ARTE GRAFICA GUIDE E CARTE ESCURSIONISTICHE

DOMENICA LA SOLENNE CERIMONIA

Pasqua ortodossa Alloro e uova rosse

MOSTRA Collezione aquileiese: monete d'oro

A conclusione della XII settimana per i Beni culturali e ambientali, si inaugura oggi, alle 12, nella sala di numismatica della Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici di piazza Libertà 7, una esposizione di una cinquantina di monete d'oro della ben più ricca collezione aquileiese. La rassegna privilegia il discorso sull'evoluzione di questo tipo di emissione che, piuttosto rara durante l'età repubblicana, a partire da Augusto cominciò ad essere monetata con continuità. Verrà esposto anche un esemplare della zecca aquileiese, attiva fra il 296 e il 425.

La mostra, che resterà aperta fino a settembre, vuole far conoscere reperti che solitamente non vengono esposti al pubblico, al fine di proporre un «dialogo» che illustri la realtà aquileiese a partire dall'età protostorica.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Quando Dio vuole che le uova si rompano le affida a uno stupido.

Inquinamento

1.6 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 6,9 gradi, temperatura massima 11,8; umidità 65 per cento; pressione millibar 1016,7; stazione: cielo sereno; vento da Ovest con velocità di 18,4 km/h e raffiche di 23,4 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 11,6.

Le maree

Oggi: alta alle 10.26 con cm 33 e alle 22 con cm 51 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.10 con cm 57 e alle 15.57 con cm 27 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11.04 con cm 30 e prima bassa alle 4.43 con cm 56.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

TK LIBRERIA TRIESTINA

Via S. Francesco 20 - Tel. 635954

OGGETTI D'ARTE GRAFICA GUIDE E CARTE ESCURSIONISTICHE

Le suggestive liturgie prenderanno il via già domani nella chiesa di San Nicolò con la funzione dell'Epitaffio

Secondo il calendario giuliano ancora vigente per le «feste mobili» e in base alle fasi lunari (la festività deve cadere sempre la prima domenica successiva al plenilunio dell'equinozio di primavera), la Pasqua ortodossa verrà celebrata domenica 27 aprile, a distanza di un mese da quella cattolica. La chiesa cattolica attribuisce a questo evento un significato superiore a quello della natività; Pasqua è il trionfo del Bene sul Male, della Vita sulla Morte, evento che dopo la crocifissione e la discesa agli inferi celebra la Resurrezione di Cristo e fa proprio il messaggio del Redentore, messaggio di pace e speranza.

La chiesa ortodossa partecipa al mistero della Resurrezione con una suggestiva liturgia nel corso della settimana santa per riportare i fedeli agli avvenimenti dell'epoca facendone rivivere il patos. Una serie di funzioni è rivolta alla preparazione spirituale per festeggiare degnamente la Resurrezione del Signore, mentre l'osservanza del digiuno vuole significare la mortificazione della carne, il rafforzamento dello spirito, la volontà di elezione e la partecipazione dei fedeli alla passione di Cristo.

Domani, alle 20, nella chiesa greco-orientale di S. Nicolò si svolgerà la funzione dell'Epitaffio (un antico panno prezioso ricamato con l'immagine di Cristo dopo la morte) e in base alle fasi lunari (la festività deve cadere sempre la prima domenica successiva al plenilunio dell'equinozio di primavera), la Pasqua ortodossa verrà celebrata domenica 27 aprile, a distanza di un mese da quella cattolica.

OGGI

Il Rotary club festeggia i 50 anni della rinascita

Il Rotary club Trieste, secondogenito club d'Italia, che è stato fondato nel lontano 1924, dopo essere stato costretto dal fascismo a cessare la propria attività nel 1938, fu ricostituito esattamente cinquant'anni orsono, nel 1947.

A celebrare la ricorrenza della sua rinascita, saranno oggi Piero Slocovich, Leo Paschi e Guido Candussi, che tratteranno il significativo tema «Memoria storica e ricordi del passato».

La riunione conviviale («al caminetto») è in programma come sempre per le ore 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior, in Riva del Mandracchio 4.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



Viaggio in un giornale per i ragazzi di Domio

In visita al nostro giornale, i ragazzi della IV A e della VA della scuola elementare di Domio hanno trascorso una interessante mattina nel mondo della carta stampata. Nella foto ecco Daniele Babic, Francesca Bellian, Irina Bonazza, Sara Cleva, Alessandro Coretti, Daniele Coretti, Valentina Coretti, Taira Coslini, Alessio Germani, Sara Hervatich, Bojana Lukic, Emanuele Motta, Giulia Turturiello, Daniel Velikonja, Emanuele Viviani, Elena Bellian, Gianluca Caris, Paride Novello, Marco Sabadin e Christian Svava.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alice e Sotero Baschiera da Sotero, Eleonora, Simone e Pietro (22/4) 100.000 pro Anfas - Trieste.

— In memoria di Willy Berger nel X anniversario (24/4) dalla moglie e figlia 50.000 pro Fondo solidarietà Fernanda Flamigni.

— In memoria di Federico Drago da Tony, Fabio, Luca, Milki, Francesca, Federico, Alessandro, Cristina, Paola, Kedo, Gigi, Maura, Vischio, Diana, Vittorio, Cesca, Roberta, Enrico ed Euro 380.000 pro Astad.

— In memoria di Claudio Gregori nel VI anniv. (24/4) dalla sorella e cognato 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giorgio

Mattel per l'onomastico dalla moglie Maria 25.000 pro Senectute, 50.000 pro Pro Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Agmen.

— In memoria di Giuseppe Orel nel XX anniv. dalla figlia, genero e nipoti 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Pasquariello nel XV anniv. dalla moglie e figlio 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

— In memoria di Paolo Paulin per il compleanno (24/4) dalla moglie 25.000 pro Fameja Capodistiana, 25.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Gorgio Rosani (24/4) da Lucilla 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Luciana e

fam. 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Giorgio Skerl nell'anniv. (21/4) e onomastico (24/4) da Uccia ed Albino 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Maria Luisa Georgacopulo da Mietta Biddau 50.000 pro Astad, dalla fam. Pantarotta 50.000 pro Comunità greco-orientale.

— In memoria di Lidia Ghersi ved. Sarletti da Salvatore Marcati 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Remigio Guercini dalla fam. Canziani 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Ladislao Janousek da Maria Zullich 100.000 pro Airc.

— In memoria di Antonia Moratto ved. Dudine dalla cognata Maria con i figli Bruna Zecchia, Mario Dudine e rispettive famiglie 150.000 pro Agmen; da Raoul e Luciana Bianco, Giorgio e Tiziana Lupoli, Lino e Marina Schepis, Paolo e Maria Fausta Zotta 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Antonio Pertot da Elda Raffaelli 50.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Luciana Pozzetto in Zitati dalle fam. Zenone, Ruffini, Han, Glavina, Duiz 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Roberto Prekop da Gianni 100.000, da Luciana Grisan 100.000

pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Beltrami 300.000 pro chiesa Nostra Signora di Sion.

— In memoria di Etto Rauber da Nandi e Renata Rauber 100.000 pro San Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano), dai cugini Odella, Olga, Eletta e Stello 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Osp. Santorio riabilitazione (dott. Di Benedetto).

— In memoria della zia Nora Rosin da Nella, Nereo e Gabriella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica).

— In memoria di Massimiliano Savron da Carlo Mezzeg 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Paolo Sil-

li da N.N. 100.000 pro Airc.

— In memoria di Eleonora Stocchi da Iole Cerqueni 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del dott. Carlo Tagliaferro dalla famiglia Fernandelli 100.000 pro fondo umanitario Lorenzo Fernandelli, da Nandi e Renata Rauber 100.000 pro San Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano).

— In memoria di Giovanni Toncinich da Franca, Nereo, Magda, Gianni, Serena, Claudio, Fulvio, Tiziana, Claudio, Daniela, Sigrid, Ottavia, Claudio, Rossella e Max 380.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vasco

Bossi da Violetta Sambo v. Libenski e Ariella Libenski 200.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

— In memoria di Giovanna Zerial ved. Chiurco dalle famiglie Bosich, Clapich, Loffredo, Tandori, Vesnaver 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Zocco ved. Vidotto da Gilda da Leitenburg 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Albina Zotta dagli amici della figlia 200.000 pro Sogit.

— In memoria di Luciana Zitati da Patrizia e Mauro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50.000 pro Aia spastici (bambini).

— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unita italiana ciechi.

— Per Gigio da N.N. 50.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Barocovich ved. Rini da Nilo Rini 100.000 pro Ass. G. de Banfield.

— In memoria di Sebastiano Bernich dai colleghi di lavoro della figlia Carmen 60.000 pro Ass. Donatori di sangue.

— In memoria di Roberto Bertocchi da Laura Ferluga e fam. 50.000 pro Ass. Giovani diabetici (dott. Pocecco).

— In memoria di Guido Cilla dai familiari 100.000 pro parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù.

— In memoria di Renata

de Zuccoli dai condomini di campo S. Giacomo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Angelo Del Ben dalla moglie Natalia Santin Del Ben 50.000, dalla famiglia e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Roberto e Cristina Forza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ennio del Mistro da Rikela Lovenati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alfredo Fabbro da Adriana e Paolo Movia 300.000 pro Airc.

— In memoria di Lidia Ghersi Sarletti dalle famiglie Camber 100.000 prof. Ana (borsa di studio prof. Riccardo Camber), 100.000 pro Consultorio familiare.

LE CERIMONIE IN PROGRAMMA NEL 52.º ANNIVERSARIO

25 Aprile alla Risiera di S. Sabba nel ricordo della Liberazione



Risiera: 25 Aprile '96

Domani, 25 aprile, alla Risiera di San Sabba, si svolgeranno le celebrazioni del 52° anniversario della Liberazione. La manifestazione, organizzata dalla Provincia, inizierà alle 10.30. In precedenza, verso le 9, il presidente della Provincia, Renzo Codarin, si recherà alla Foiba di Basovizza, dove deporrà una corona alla presenza di un rappresentante del Comitato per le onoranze ai Caduti delle foibe.

Il programma delle celebrazioni alla Risiera prevede, dopo l'ingresso dei gonfalonari di Trieste e Muggia, la deposizione delle corone della Prefettura, della Regione, della Provincia, del Comune, del Comitato per la difesa dei valori della resistenza e delle altre istituzioni con gli onori militari. Seguiranno l'esecuzione di un brano da parte del coro del Collegio del Mondo Unito, le funzioni religiose nei riti cattolico, ebraico e serbo-ortodosso, l'esecuzione di un canto del coro. Interverranno poi il presidente della Provincia Renzo Codarin, il vice sindaco Roberto Damiani, il segreta-

La manifestazione s'inizierà alle 10.30

con l'ingresso dei gonfalonari

Il presidente della Provincia

sarà anche alla foiba di Basovizza

rio provinciale della Gisl Paolo Coppa, il vice sindaco di Duino Aurisina Vera Tuta Ban, il direttore dell'Istituto di Storia medioevale e moderna della facoltà di Lettere e filosofia dell'università Giovanni Miccoli.

Altre manifestazioni sono in programma a Muggia, in piazza Marconi, dove, alle 8.15, verrà deposta una corona alla lapide di Frausin; alle 8.30 parleranno il sindaco Roberto Di-
piazza e Galliano Fogar, segretario dell'Istituto regionale di storia del Movimento di liberazione per le associazioni Anpi, Api, Adp, Aned e Intarama, e Giorgio Vodopivec, presi-

dente dell'Associazione sloveni del comune. Alle 9.15 un corteo si recherà al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona. Oggi invece, con partenza alle 15.30 da piazza Marconi, una delegazione deporrà corone ai cippi dedicati a Alma Vivoda, Mariani e Buttoraz, al Cimitero partigiani, a S. Barbara, a Muggia Vecchia e a Chiampore.

Delegazioni delle associazioni dei partigiani deporranno già oggi corone di alloro sui cippi e monumenti nei rioni cittadini e del centro che ricordano i Caduti della guerra di Liberazione; mentre le rappresentanze sindacali della Grandi Motori e Diesel ri-

cerche, con le segreterie Fim-Fiom-Uilm, ricorderanno i 23 caduti della ex Fabbrica Macchine e della Grandi Motori nella lotta al nazifascismo con una cerimonia oggi, alle 11.30.

Il comitato per i Caduti nella resistenza di S. Giovanni-Cologna ha in programma domani, alle 10, la deposizione di corone sulla lapide della Casa di cultura, in strada di Guerdiella 25; mentre una delegazione si recherà in via Pindemonte al cippo di Alma Vivoda dove verranno deposti fiori. A Duino Aurisina le cerimonie inizieranno domani alle 8, al municipio, per concludersi alle 10 davanti al monumento ai Caduti della piazza, dove parleranno il sindaco Depangher e un rappresentante dell'Anpi. Come ogni anno, in occasione del 25 aprile, anche il Circolo Alpino del Partito della Rifondazione comunista, deporrà corone d'alloro sui monumenti delle borgate carsiche che ricordano i Caduti della resistenza: alle 9 a Opicina, alle 9.15 a Trebbiano, alle 9.30 a Gropada, alle 9.45 a Padriciano e alle 10 a Basovizza.

CAMPAGNA EDUCATIVA DEL CONSORZIO OLI USATI

Cento giorni per l'ambiente a bordo del grande Tir rosso

Un gigantesco Tir rosso parcheggiato in piazza della Borsa è stato ieri punto di attrazione per i cittadini che, scolarische comprese, vi hanno trovato utili informazioni sulla campagna educativa e informativa «Circoliamo '97 - Cento giorni per l'ambiente», promossa dal Consorzio obbligatorio degli oli usati, che dopo Udine, Gorizia e Pordenone, ha toccato anche la nostra città.

Gli obiettivi sono quelli di sensibilizzare le amministrazioni locali e i cittadini sui danni ambientali derivanti da uno scorretto smaltimento degli oli lubrificanti usati che, dispersi in modo sconsiderato, risultano altamente inquinanti.

«Ma gli oli usati sono anche un'importante risorsa - ha detto Davide Bianchino, nel corso della conferenza stampa che si è svolta a bordo del Tir - perché sono in gran parte riciclabili. Infatti, da un chilo e mez-



La conferenza stampa a bordo del Tir. (f. Lasorte)

zo di olio usato si ricava un chilogrammo di olio utilizzabile».

Il Consorzio obbligatorio degli oli usati, ha spiegato il suo direttore Maldè, è un ente privato sen-

za scopo di lucro che opera sotto controllo pubblico. Del Consorzio fanno parte tutte le imprese produttrici di oli lubrificanti e le imprese che li rigenerano. La struttura

garantisce la raccolta e il corretto riutilizzo di circa l'85 per cento dell'olio usato che viene raccolto nel nostro Paese e che ammonta a circa 200 mila tonnellate in un anno, giacché delle 620 mila tonnellate d'olio che vengono consumate annualmente, ben due terzi vanno persi nel ciclo di combustione.

Alla presenza di diverse autorità cittadine, nonché dei rappresentanti di Legambiente, la signora Pulè della società Petrolcarbo, che garantisce la raccolta per il Consorzio nel nostro territorio, ha fornito dei dati estremamente interessanti. Infatti, la nostra regione è in testa nella hit parade italiana per la raccolta del lubrificante usato, con 5173 tonnellate. Trieste si piazza dopo Udine, Pordenone e Gorizia, con un 43 per cento raccolto sull'olio nuovo immesso nel mercato, quando la media nazionale è appena del 28 per cento.

da. cam.



Collezione de Henriquez, cimeli in piazza Unità

Un trasporto eccezionale ha portato ieri dall'area di Padriciano in piazza Unità tre significativi reperti storici della collezione de Henriquez che verranno poi sistemati al coperto nel Civico museo di guerra per la pace Diego de Henriquez nella caserma di via Cumanò. Si tratta di un mezzo cingolato leggero di fabbricazione francese (Renault 1936-37), di un cannone da 120 millimetri modello 91 (fabbricato da Armstrong Pozzuoli 1894) e di un obice 149/12, modello 14 (fabbricato dalla Vickers Terni Spezia 1918), che resteranno esposti al pubblico nella piazza (foto farmacia) prima di trovare sistemazione nella nuova istituzione museale accanto al già collocato sommergibile costiero tipo CB. (foto Sterle)

SPORT NEL «SALOTTO» DELLA CITTA' Ragazzi alla gimcana in bici

Questa mattina piazza Unità diventa il percorso della seconda «Gimcana ciclistica giovanile regionale», la manifestazione che si è svolta con grande successo di partecipazione lo scorso anno allo stadio Grezar e che quest'anno il Comune ha deciso di far svolgere nel «salotto della città», dedicata ai giovani ciclisti tesserati Fci ma anche a tutti i ragazzi dai 7 ai 12 anni.

Divisi per fasce d'età (a due a due per i non tesserati e per ogni classe d'età per i tesserati e ancora fra maschi e femmine) i ragazzi, che potranno utilizzare qualsi-

asi tipo di bicicletta, si troveranno alle prese, oltre che con i classici birilli da scartare, anche con ostacoli e prove di abilità da superare, come un canestro o un goal da realizzare, prima di superare la prova.

La manifestazione sportiva, curata per la parte tecnica da Giordano Cottur con la Società ciclistica Veterani che porta il suo nome, sarà comunque anche un'occasione per fare moto e divertirsi, facendo nuove conoscenze stando insieme in allegria. Informazioni chiamando i numeri 771423 (cicli Cottur) e 6754609 (servizio attività sportive del Comune).

Oscar «Elvis» Chersa, omaggio a Presley

E' un mito che non muore. Supera gli anni, gli stili, le mode. E' quello di Elvis «The Pelvis» Presley, che stasera sul palcoscenico dell'«Hyppodrome» di Monfalcone verrà evocato per l'ennesima volta, ai margini di una giornata che sarà interamente dedicata al cantante di Tupelo, con memorabilia, dischi e quant'altro contribuisca a tenerne viva l'immagine.

Oscar Chersa, geometra triestino cresciuto a latte e rock n' roll, è

probabilmente uno degli interpreti presleyani più vicini, come spirito e come voce, al grande entertainer. E ha tutte le intenzioni di confermarlo stasera, dalle 22 e 30 in poi, assieme alle sue flaming stars, un supergruppo triestino nel quale fanno spicco la chitarra di Toni Soranno, le voci di Loretta Califfa e Silvia Zafret e una robusta sezione fiati. Dopo il successo dell'anno passato, ci si attende un'altra serata a livello Madison Squares garden...

GRAFICA

Quattro piazze: proposte di arredo

Oggi, alle 17, si aprirà alla galleria «Phi» di via San Michele 8/1, la mostra «Quattro piazze per la mia città», grafica di Lucio Vilevich: una proposta di pavimentazione e arredo delle piazze Unità, Borsa, Verdi e Tommaso.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 aprile, con orario dalle 17 alle 20 nei giorni feriali; dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 il sabato; dalle 10 alle 13 nei giorni festivi.

CREPAZ

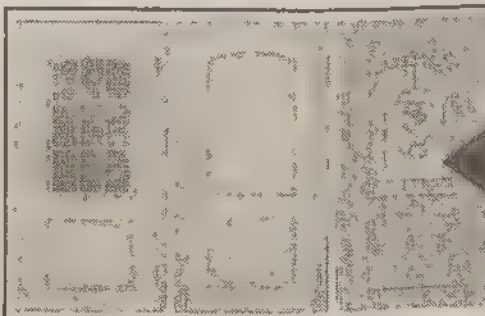
La Pro Senectute per il suo fondatore

Si terrà oggi la commemorazione della Pro Senectute in onore del suo fondatore, il comandante Mario Crepaz.

La cerimonia avrà inizio alle 11.30, nella sede del Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, centro che verrà intitolato a Crepaz.

Sempre oggi, ma alle 16.30, al club primo Rovis di via Giannina 47, si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 1996 e preventivo 1997, nonché la relazione morale sull'attività dell'associazione del presidente.

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!



Provate il moderno sistema di rinnovo PORTAS per porte e telai

Basta levigare, stuccare, gare e riverniciare. PORTAS rinnova porte e telai in modo fantastico: porte e telai tornano "nuovi", sono di facile tenzione e molto resistenti. In molti colori e nei motivi legno PORTAS, che si distinguono a fatica dal legno vero.



Telefonateci o visitate la nostra esposizione!

"ARREDO PORTE"
TRIESTE - V. D'AZEGLIO 11/D Tel. 040/771649

PORTAS Il no. 1 del rinnovo 500 ditte in Europa

Qual'è l'indirizzo e-mail più ...

<http://www.trieste.com>

... facile?

.....@trieste.com



qui il tuo nome

L'UNICO SITO DI TRIESTE A TRIESTE

CHE SI CHIAMA TRIESTE

TRIESTE
via del Follatoio, 12
Tel. 040-814841
Fax 040-8992257
<http://www.trieste.com>
info@trieste.com

SOLO COLORO CHE ACQUISTANO	L'ACCESSO IN QUESTO SITO	HANNO LA POSSIBILITÀ DI AVERE	QUESTO ESCLUSIVO INDIRIZZO
----------------------------	--------------------------	-------------------------------	----------------------------

SE HAI GIÀ UN ACCESSO INTERNET, REGISTRATI COMUNQUE - GRATUITAMENTE - NELL'ELENCO DEGLI USERS DELLA TUA PROVINCIA

I NOSTRI RIVENDITORI A TRIESTE:

BIP Computers - via Cicerone, 4/b - tel. 040/639095

S.O.S. Informatica - via Calvola, 43 - tel. 040/300201

SOFTWORLD - via Matteotti, 5 - 040/764338

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20% - 30%

valmar
biancheria per la casa

VIA UDINE 11
TRIESTE
TEL. 422662

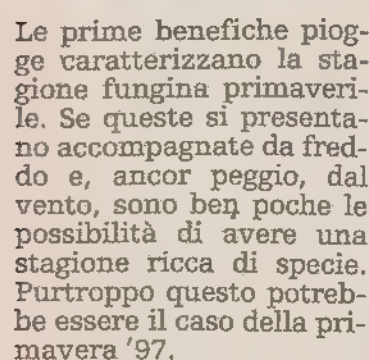
VIA NAZIONALE 7
PRADAMANO (UD)
TEL. 0432/671338



NEW ENTERPRISE AND TECHNOLOGY

MICOLOGIA

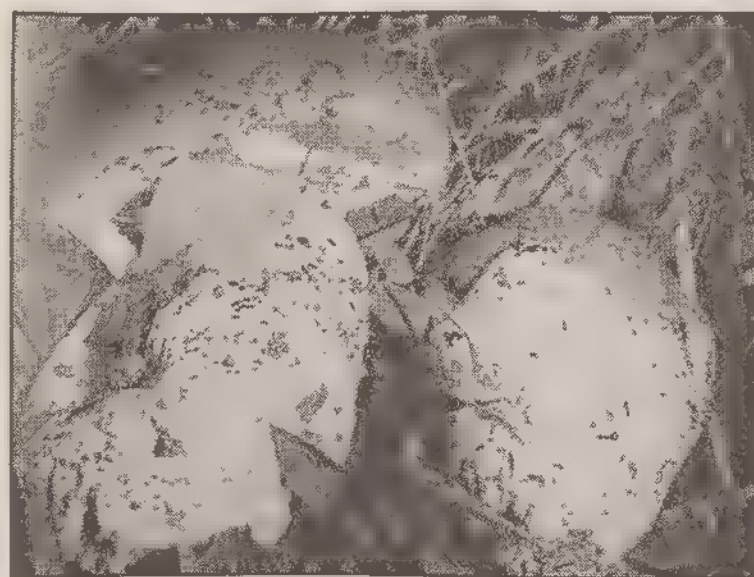
Sarà una stagione con pochi funghi



Le prime benefiche piogge caratterizzano la stagione fungina primaverile. Se queste si presentano accompagnate da freddo e, ancor peggio, dal vento, sono ben poche le possibilità di avere una stagione ricca di specie. Purtroppo questo potrebbe essere il caso della primavera '97.

In attesa di sviluppi, noi ritorniamo all'osservazione dei tre caratteri uniti (lamelle, anello e volva di colore bianco) e quindi pericolosi, che caratterizzano le tre Amanite mortali: A. phalloides, verna e virosa. L'anello deriva da un cosiddetto «velo» parziale, il quale è una sottile membrana che avvolge inizialmente la parte superiore del gambo e il bordo del cappello.

Questa membrana ha la funzione di proteggere l'imenoforo, cioè il supporto che contiene l'imenio, la parte fertile del fungo, in diversi generi di Agaricari (funghi a lamelle). Tale membrana, durante l'accrescimento del



fungo, si lacera, rimanendo in parte attaccata al bordo del cappello e in parte al gambo in forma, appunto, di «anello». La volva non è altro che un residuo del velo universale o generale. Si tratta di una sorta di tessuto, più o meno compatto, di file (filamenti microscopici) che avvolge completamente il fungo allo stato primordiale (primordium). Con

la crescita e l'allungamento del carpoforo (fungo), tale velo viene dapprima fortemente stirato, quindi lacerato, lasciando liberi il cappello e il gambo: di esso rimane una parte che avvolge la porzione basale o bulbosa del gambo (la volva appunto).

Per meglio capire l'origine di questo velo, diciamo che, nel genere Amanita, esso è composto di due tipi di struttura: filamen-

tosa e cellulosa. Quando il fungo cresce, se la struttura è filamentosa, il velo si rompe in alto (vedi ovolo di A. caesarea) e formerà alla base del gambo una volva membranacea a «sacco» (tipica anche della phalloides), mentre il cappello rimarrà liscio e nudo. Se la struttura invece sarà cellulosa, il velo si «sgretolerà» e formerà diversi tipi di volva (mai a sacco) che aderiranno alla base del gambo sotto forma di scaglie, fiocchi, ecc., mentre il cappello sarà ornato da verruche, placche, puntini (Amanita muscaria).

Esiste inoltre un tipo di struttura mista tra le due descritte sopra: filamentosa in basso e cellulosa in alto (grosso modo divisa in parti uguali). Di conseguenza avremo una volva (membranacea) senza lembi superiori liberi, che chiameremo «circoncia» e un cappello con verruche a placche (pantherina).

Anna Giustolisi
Dolzani
C.M.N.T. - Unione
Micologica Italiana

BRIDGE

I «big» a Salsomaggiore

Oltre 150 squadre ai campionati italiani che si concludono il 27

Oltre 150 squadre ai Campionati italiani a Salsomaggiore per le categorie Open e Signore. Nella prima serie o serie nazionale 12 squadre si contendono fino al 27 aprile il titolo italiano delle squadre libere e signore. Sono presenti i più forti bridgeisti italiani, uomini e donne, impegnati nei rispettivi gironi per sei giornate di gara con 11 incontri da 24 smazzate. Si tratta della più impegnativa competizione a squadre prima dei Campionati europei di giugno a Montecatini, in cui gli azzurri saranno chiamati a difendere il titolo continentale conquistato in Portogallo nel 1995.

Per la seconda e terza

serie sono rispettivamente 30 e 72 le squadre open che lotteranno per la promozione alla serie superiore o per evitare la retrocessione. Nella categoria signore 20 le squadre della seconda serie e 32 quelle della terza. Nutrita, anche ai massimi livelli, la rappresentanza della nostra città a questo appuntamento. Nella prima serie Open la squadra Gallinotti con Zenari, Mallardi, Cosoli. Mancheranno quest'anno due forti giocatori, De Sario e Sovdat e l'impegno per gli altri sarà veramente gravoso.

Nella prima serie femminile Carolla, Cividin, Colonna, Pecchia, Piccentini, reduci del brillante risultato recente

che ha consentito loro l'ingresso alla «final-four» della Coppa Italia, affrontano questi campionati con la giusta concentrazione ma pure loro non potranno contare sulla presenza di tutte per l'intero arco del Campionato.

Nella seconda serie Open dobbiamo tener ben stretti i pugni: ci presentiamo con una squadra di tutto rispetto che potrebbe puntare anche alla promozione alla prima serie. Non me ne vogliano Ligambi, Pantarrotas, Galletti e gli udinesi Marioni, Paolini e Martini se ignorano i riti scaramantici avanzando un pronostico così favorevole. Infine nella terza serie, che impegnerà i

giocatori per sole, si fa per dire, quattro giornate, saremo presenti con la squadra Open guidata da Mandich e con la squadra signore della Merigogli.

Lo scorso fine settimana un anticipo dei campionati, questa volta a livello regionale, con la vittoria, su cinque formazioni, della squadra Merici di Udine, con Chiarello, De Paula, Imbraccio, De Carlo. Con questo risultato la squadra Merici viene promossa per il 1998 alla terza serie. Per i campionati italiani viene momentaneamente sospeso il trofeo Dagri Renault, che vede imbastite due sole squadre, Ligambi di Trieste e Muricchio di Udine.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/4	8.00	Sq KREMNICA	Rijeka	rada
24/4	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	rada
24/4	8.00	H SOCAR 101	Venezia	52
24/4	8.30	Ct DALMACIA	Lussinpiccolo	30
24/4	15.00	Cy VERGINA II	Novorossisk	Slot
24/4	15.00	Tw EVER GOLDEN	Valencia	Molo VII
24/4	16.00	Ct IRIS	Pola	30

MOVIMENTI

24/4	15.00	UND MARMARA	da rada a ormeggio 31
24/4	15.00	CAPO NOLI	da rada a ormeggio 52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
24/4	6.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
24/4	8.00	Cy HORNBEAN	Bar	A.T.S.M.
24/4	8.00	H SOCAR 3	Monfalcone	52
24/4	8.00	Sv IPOCRATIS	ordini	44
24/4	8.00	Li DONAT	ordini	rada
24/4	12.00	Ct DALMACIA	Rieka	30
24/4	14.00	Ma BAIDA	Porto Marg.	45
24/4	14.00	Bs ANCONA BRIDGE	Venezia	47
24/4	18.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
24/4	19.00	Rs VOLGOBAL 116	Ordini	44

11ª MOSTRA DEGLI ASPARAGI FOSSALON DI GRADO

Dal 24 aprile al 4 maggio

GIOVEDÌ 24 APRILE

ore 18.00 - Apertura chioschi
Presentazione
Asparago a Tavola

VENERDÌ 25 APRILE

ore 10.00 - Apertura chioschi
ore 10.30 - Messa solenne e processione
santa con le reliquie del
patron S. Marco

SABATO 26 APRILE

ore 10.00 - Apertura chioschi
ore 10.30 - Mostra degli asparagi
ore 15.00 - Pomeriggio sportivo
ore 20.00 - Intrattenimento musicale

DOMENICA 27 APRILE

ore 9.30 - 2º raduno amatoriale cavalli
Fossalon, con passeggiata per la
zona (in caso di maltempo la
manifestazione verrà rinviata al
4 maggio)

MOSTRA DEGLI ASPARAGI

ore 14.30 - Inizio gara amatoriale cavalli
ore 18.00 - Premiazioni
ore 20.00 - Incontro musicale country

MERCOLEDÌ 30 APRILE

ore 18.00 - Apertura chioschi
ore 20.00 - Intrattenimento musicale

GIOVEDÌ 1 MAGGIO

ore 10.00 - Apertura chioschi
ore 12.00 - MOSTRA DEGLI ASPARAGI
ore 15.00 - Pomeriggio sportivo
ore 20.00 - Intrattenimento musicale

VENERDÌ 2 MAGGIO

ore 18.00 - Apertura chioschi
ore 20.00 - Intrattenimento musicale
SABATO 3 MAGGIO

DOMENICA 4 MAGGIO

ore 8.10 - Consegna asparagi - Mostra
concorso produttori di Fossalon
ore 10.00 - Apertura chioschi
ore 12.14 - Consegna asparagi - Mostra
concorso produttori asparagi
ore 19.00 - Premiazione Aziende Agricole
Concorrenti Trofeo
SGORBIA D'ORO - AZO MEC
ore 20.00 - Intrattenimento musicale

ZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia - Amministrazione Provinciale di Gorizia

COLDIRETTI SEZIONE DI FOSSALON

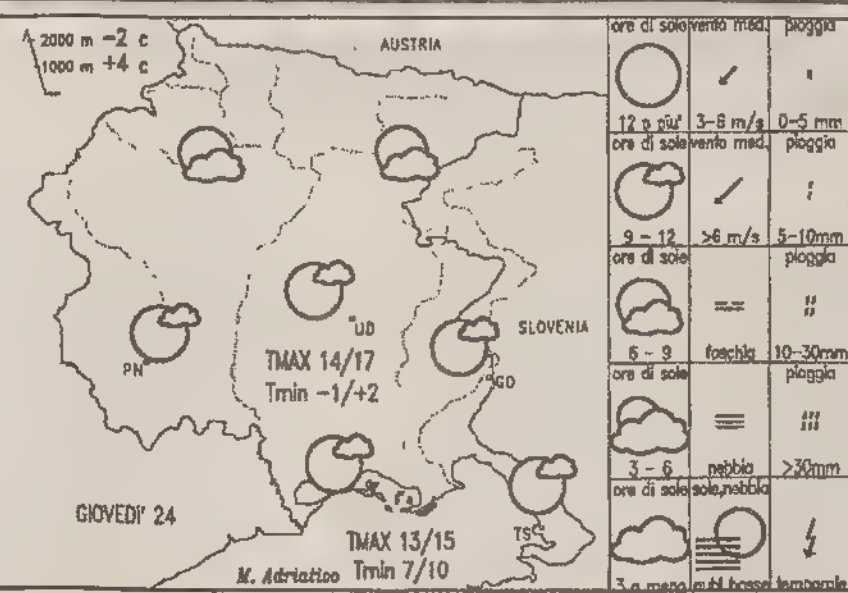
COMUNE DI GRADO

BANCA DI CREDITO COOP DI STABIANZANO

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Durante la notte, in pianura, possibili gelate. Nel pomeriggio, possibile maggiore nuvolosità e qualche locale rovescio.

DOMANI: su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio.

GIOVEDÌ 24 APRILE

Il sole sorge alle 6.04
e tramonta alle 20.03

S. FEDELE DA S.

La luna sorge alle 21.46
e cala alle 7.12

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	6,9	11,8	MONFALCONE	2,2	15,5
GORIZIA	3,1	15,4	UDINE	3,4	15,3
Bolzano	1	16	Venezia	5	14
Milano	2	16	Torino	2	16
Cuneo	5	13	Genova	9	16
Bologna	4	14	Firenze	5	15
Perugia	4	8	Pescara	6	10
L'Aquila	0	5	Roma	3	13
Campobasso	0	1	Bari	7	12
Napoli	8	11	Potenza	2	3
Reggio C.	10	17	Palermo	13	17
Catania	6	12	Cagliari	7	17

Tempo previsto per oggi: al Nord: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di locali addensamenti sull'arco alpino e sulla Liguria. Al centro e Sardegna: cielo generalmente poco nuvoloso. Al Sud della penisola: cielo poco nuvoloso, con residui annuvolamenti sui rilievi.

Temperatura: in graduale aumento al Centro-Nord, stazionaria al Meridione.

Venti: deboli da Nord-Nord-Est sulle regioni centro-settentrionali, con residui rinforzi sull'Alto Adriatico; moderati da Nord-Ovest sulle regioni meridionali.

Mari: mossi l'Adriatico centrale ed i bacini meridionali, poco mossi i rimanenti mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso a parte locali addensamenti lungo il basso versante adriatico e sulle zone interne in prossimità dei rilievi.

Temperatura: in generale aumento.

Venti: deboli occidentali.

BIRRERIA

«ALLA SORGENTE»

OGGI NUOVA APERTURA



Aldo Strain

vi aspetta tutti per

un brindisi inaugurale alle 18.

Non mancate!

APERTO FINO ALLE 2.00 - DOMENICA CHIUSO

SAN DORLIGO DELLA VALLE 40 - Tel. 228116

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ampio locale - 6 Chiasso, fracasso - 12 Ames per caminetto - 14 Calcio d'angolo - 15 Nutrita, sfamata - 17 La parte posteriore - 18 Rattoppare, adattare alla meglio - 20 La scritta sulla Croce - 21 Prezzo - 23 Questa in breve - 24 Codardia - 25 Sigla di Vicenza - 26 La bevanda delle cinque - 27 E' un prodotto delle api - 28 Centro Addestramento Reclute - 29 Strumento simile alla lira - 30 La comanda il boss - 31 Accidentali - 33 Permettono di comprare a prezzi scontati - 34 Il materiale delle piste di atletica - 35 Turbamento d'animo - 37 Antichi schiavi spartani - 38 Desiderare ardentemente - 39 Figlio d'Anchise.

VERTICALI: 1 Cura la pulizia della chiesa - 2 Aereo senza motore - 3 I bordi della bocca - 4 Molti vivono in Medio Oriente - 6 Simbolo dell'attin - 7 Donne che cantano insieme - 8 Generata dal nulla - 9 Tetra grotta - 10 Scurissime - 11 Ha per simbolo Au - 13 Andate - 16 Portano la faretra - 19 Calze speciali - 22 Ha per capitale Richmond - 24 E' destinata al sacrificio - 25 Ostantate - 27 Scopri le leggi sull'ereditarietà - 27 Città della Cina - 29 Prese dalla pianta - 30 Ceste che si portano sulle spalle - 31 Felices interprete di «Rollerball» - 32 Felici, contenti - 33 Città termale belga - 36 Sigla di Arezzo.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12				13						
15					16					
18						19				
20							21			22
23								24		
26									28	
29										
31										
33										
35										
38										

SCIARADA ALTERNA (XXXXXX)

Un elettricista
Al suo passato diede un taglio netto:
ora nel campo dei generatori
in luce fra più d'uno lui si mette!

SCIARADA ALTERNA (XXXXXX)

Recriminazione
Con lui a Nervi più non vivo invero,
per questo il tempo antico m'ha inspiegato
che chi s'impenna avrà poi l'umor nero!

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
caramella, caravella.
Indovinello:
il giocatore di biliardo.

Cruciverba

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12										
15										
18										
20										
23										
26										
29										
31										
33										
35										
38										

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine
di giochi
e rubriche

Ogni mese
in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
La vostra intuizione vi aiuterà a risolvere un delicato problema di lavoro. Incontrerete insignificanti potrebbero assumere risvolti imprevedibili.	Muovetevi a piccoli passi, non abbiate fretta di arrivare: potreste compiere passi falsi e irrimediabili. Qualche interrogativo in amore.	Il lavoro è sulla buona strada ma non è per ora consigliabile premere sull'acceleratore. In amore cercate di evitare le complicazioni.	Non contate troppo sulla fortuna: tutto quel che otterrete nel lavoro sarà frutto del vostro impegno. Rifiutate i compromessi in amore.	Una persona nell'ambiente di lavoro crede nelle vostre capacità e vi offrirà l'occasione per mettervi in luce. Svolta in campo affettivo.	Le vostre ambizioni dovranno adattarsi alla realtà: lasciate da parte i sogni e buttatevi nella mischia. In amore siete molto guardingo.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesce
21/4	21/6	22/9	23/10	20/1	20/2
Non scoraggiatevi alle prime difficoltà, non rinunciate ad un progetto che vi sta molto a cuore. Attenzione, in amore, alle nostalgie del passato.	State pian piano acquistando fiducia in voi stessi, ne avrete bisogno per un nuovo incarico affidato. Relazione breve ma che lascia il segno.	Prima di accettare un'offerta di lavoro accertatevi che questa non nasconde insidie. In amore puntate dritti allo scopo, ma con tatto.	La vostra insoddisfazione sarà la molla che farà scattare la voglia di nuove esperienze professionali. Non mostratevi duri in amore.	I vostri problemi certo non spariranno drammaticamente: con calma cercate una soluzione: la troverete. In amore siete ad un bivio.	Nel lavoro gli avvenimenti stanno prendendo un'ottimista piega: evitate i colpi di testa. La gelosia è una cattiva consigliera: rimanete più calmi.



CHAMPIONS LEAGUE / NETTO DOMINIO DEI BIANCONERI CHE IN FINALE INCONTRERANNO IL BORUSSIA DORTMUND

La Juve demolisce i resti dell'Ajax

La squadra di Lippi ha sofferto solo nei primi 20', ma dopo il gol di Lombardo è diventata straripante - Show di Zidane

4-1

MARCATORI: nel pt 34' Lombardo, 36' Vieri; nel st 30' Melchiot, 34' Amoroso, 36' Zidane.

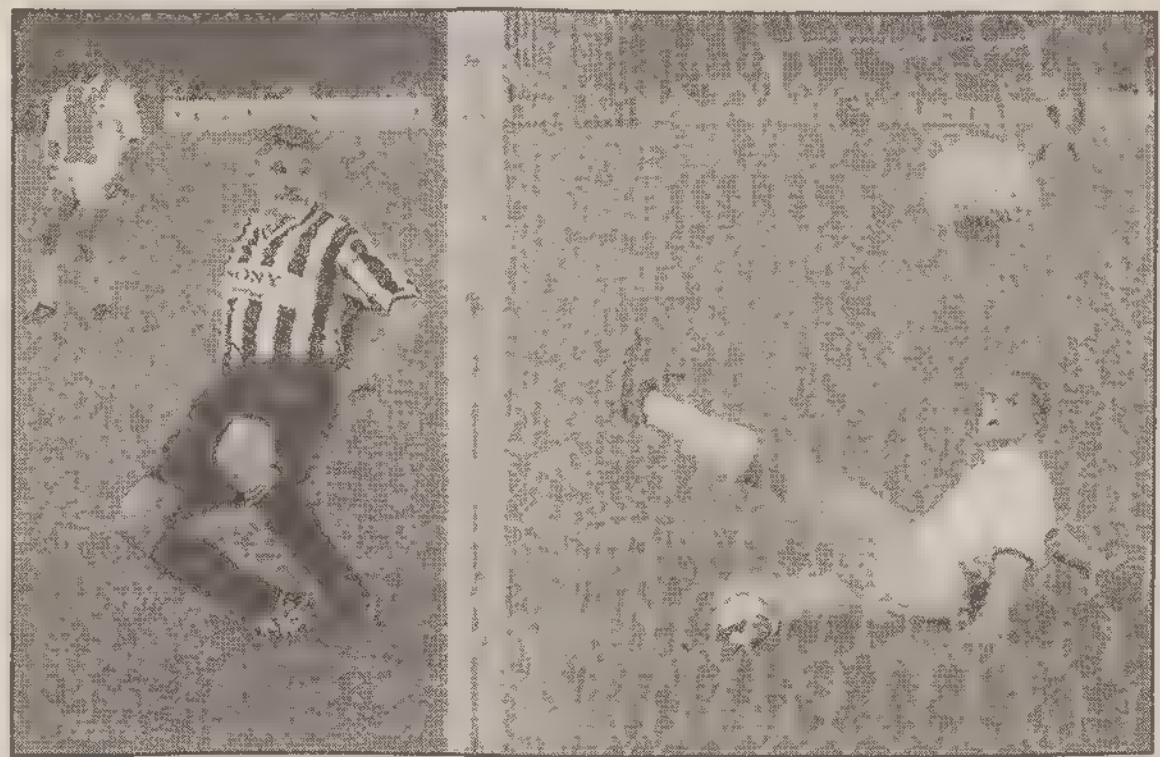
JUVENTUS: Peruzzi, Di Livio, Ferrara, Montero, Iuliano, Lombardo, Tacchinardi, Deschamps, Zidane (38' st Conte), Boksic, Vieri (23' st Amoroso), (12 Rampulla, 10 Del Piero, 28 Trotta).

AJAX: Van der Sar, Melchiot, Blind, F. De Boer, Scholten (11' st Musampa), Witschge (38' st Juan), Litmanen, Overmars, Bogarde, Babangida, R. De Boer. (12 Grim, 21 Dani, 22 Van Den Bergh).

ARBITRO: Nielsen (Danimarca).

NOTE: angoli 10-6 per l'Aj. Serata primaverile, 17 grad, terreno in ottime condizioni, spettatori 70.000; ammoniti Bogarde e Vieri per gioco falloso.

TORINO - Un'altra finale, la seconda consecutiva. Un altro prestigioso successo firmato dalla Juventus di Lippi, più forte delle disavventure e di tutte le rivali. In quattro giorni ha messo le mani sullo scudetto e schiantato l'Aj. l'ex regina del mondo. Ora, nel calcio, c'è una nuova padrona: la Signora bianconera, che Lippi ha saputo mo-



Il gol messo a segno nel primo tempo da Vieri

dellare a sua immagine e somiglianza.

La Juve è essenziale, concreta, spietata. E riesce a superare con straordinaria disinvoltura gli infortuni e i cali di tensione. Contro i Lancieri è costretta a rinunciare a mezza difesa, alle geometrie di Jugovic (squalificato), a Padovano e Del Piero in attacco.

Eppure, riesce a confezionare una vittoria meritissima: 4-1, reti di Lombardo, un rincalzo, di Christian Vieri, l'eroe nuovissimo del calcio italiano (da oggi a disposizione di Cesare Maldini e della nazionale azzurra).

di Amoroso, l'altro bambino prodigo dell'attacco bianconero, di Zidane, uno dei migliori in campo.

L'Aj. ex invincibile, sembra una squadra come tante. Van Gaal e i suoi giocatori si arrendono dopo un inizio arrembante, nel quale i giocatori olandesi sprecano un paio di ghiotte opportunità. Ma la Juve spietata non si concede distrazioni difensive, e si dedica a una partita intelligente, di rimessa, fatta di rapidi contropiede. E colpisce. Una volta, due, tre, quattro.

Lippi cambia la Juve, per ragioni di emergenza e per calcolo tattico. E ovviamente, azzecca tutte le mosse.

L'allenatore bianconero, rispetto alla previsioni della vigilia, inaugura una linea difensiva con Tacchinardi e Montero centrali, Ferrara a destra opposto al pericolosissimo Overmars, e Iuliano a sinistra alle prese con Babangida. Ma sul nigeriano si porta spesso anche Di Livio.

Dopo appena cinque minuti proprio la ditta Iuliano-Di Livio confeziona una frittata, lasciando via libera a Babangida che si inoltra verso Peruzzi.

zi: per fortuna, la sua mira è (leggermente) imprecisa. Un'occasioneissima per l'Aj. che sembra presagio di una serata difficile. Ma la sofferenza della Juventus dura solo mezz'ora, comunque messa in preventivo. Poi, i bianconeri si scatenano. Al 34' Lombardo salta al momento giusto e con un colpo di testa insacca su cross di Zidane dal calcio d'angolo. Esultanza, baci e abbracci. E dopo due minuti, ecco il secondo gol, ancora juventino: questa volta porta la firma di Vieri gigante buono, che su servizio del bravo Lombardo anticipa di sinistro Ronald De Boer.

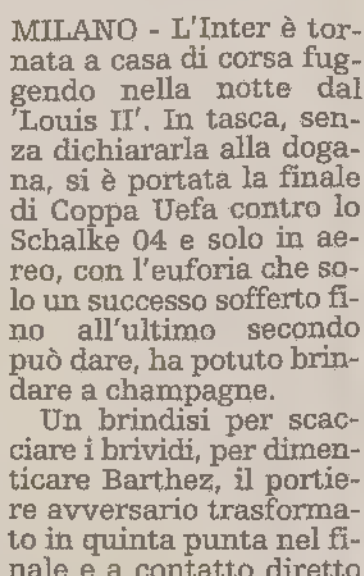
L'Aj. è colpito, ma non affondato: al 45', Peruzzi è costretto al miracolo sulla potente incornata di Bogarde. Nel secondo tempo la Juve gioca con l'adrenalina dell'entusiasmo, mentre il pubblico del Delle Alpi si scalda con la ola. Il gol olandese arriva alla mezz'ora, firmato da Melchiot: è il primo gol che la Juve subisce in casa in questa Champions League. Partita riaperta?

Macché. La Juve ripete l'uno due del primo tempo: al 33' è Nik Amoroso a riportare l'entusiasmo, al 35' arriva il quarto gol, firmato da Zidane, uno di migliori in campo. Nell'altra semifinale si è imposto il Borussia Dortmund che a vinto a Manchester con lo stesso risultato dell'andata (1-0).

COPPA UEFA / IN FINALE CON LO SCHALKE 04

Champagne dopo la paura

Pagliuca e soci si sono rilassati e hanno brindato solo sull'aereo



Ince e Zanetti

è sbucato Legwiski da dietro a contringerlo alla canonica parata salvata, lo si è visto mandare platealmente al paese Paul Ince, colpevole di non avere controllato l'avversario.

Ha brindato anche Hodgson e ne ha tutte le ragioni. Lui, lo ha detto nei giorni scorsi, tiene tantissimo a lasciare qualcosa di sé a questa



«Sarebbe stato il colmo prendere un gol dal portiere»

Inter che passerà a Gigi Simoni, e magari a farsi rimpiangere dai tifosi. L'allenatore nerazzurro ha visto l'Inter controllare quasi tutta la partita. Forse, a fare solo il conto delle occasioni da gol, ha pure ragione lui. Ma non si può far finta di nulla e dimenticare che la sua squadra ha rinunciato a fare la partita per 63', fino all'ingresso di Branca, e che poi ha giocato molto meglio, sfiorando anche il gol. Una possibilità ghiotta l'ha avuta Ciriaco Sforza. L'italo svizzero, stremato, non ha forse avuto la lucidità di tirare.

«Ho intravisto una maglia nerazzurra a centro area - ha detto - e ho dato in mezzo». In mezzo c'era Ganz, che però era in svantaggio su Djetou. Il capocannoniere di coppa, che ha svolto un gran lavoro a fare il «torrello» tentando il pressing da solo tra i difensori avversari, ci ha scherzato su: «In questa partita non ho avuto neanche un'occasione da gol. Però si prosegue e quindi posso propormi per la finale».

A Gelsenkirchen, il 7 maggio, nella gara d'andata della settima finale europea nella storia interista, non ci saranno invece Ince, Angloma e Djorkaeff che, con le ammonizioni di ieri sera, saranno squalificati. Bergamo ha rimediato un pestone e Winter una testata in viso, ma ora c'è tutto il tempo per riordinare le idee. Oggi riposo per tutti (Berti, Djorkaeff e Pagliuca sono rimasti addirittura a Montecarlo), ad Appiano si tornerà oggi.

COPPA DELLE COPPE / RECORD DI INCASSO PER L' ATTESA SEMIFINALE CON GLI SPAGNOLI

Fiorentina, il giorno del giudizio

Ranieri deve camuffare l'assenza di Batistuta: «Non giocheremo in funzione dello 0-0»

Così in campo

Rai2 e Tmc, 20.45

FIorentina: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoroso, Serena, Cois, Rui Costa, Schwarz, Oliveira, Baiano, Robbiati. (Mareggini, Piacentini, Firicano, Pusceddu, Bigica).

BARCELONA: Victor Baia, Sergi, Blanc, Abelerdo, Luis Enrique, Figo, Guardiola, Giovannini, De La Pena, Stoichkov, Ronaldo, Busquets, Couto, Nadal, Pizzi, Ferrer.

ARBITRO: Anders Frisk (Svezia).

FIRENZE - Inutile pensare alla partita del Camp Nou di quindici giorni fa. La Fiorentina ed il Barcellona che si affrontano stasera allo stadio Franchi per decidere chi andrà alla finale di coppa delle coppe a Rotterdam sono due squadre profondamente diverse da quelle dell'1-1 dell'andata.

Per scelta, quella catalana. Per necessità, quella viola. Ranieri, infatti, deve fare a meno di due uomini importanti come Batistuta e Falcone ed è costretto a rivoluzionare la formula appena trovata e che ha permesso alla Fiorentina di rialzare la testa in campionato. «La formazione - ha detto il tecnico - l'ho già decisa, non ho dubbi. Posso solo dirvi che non difenderemo lo 0-0, risultato che ci permetterebbe di andare in finale, e non cambieremo il nostro gioco per il Barcellona. Abbiamo provato molto in questi giorni a

giocare senza avere Batistuta là davanti e credo che un'idea di manovra diversa dal solito l'abbiamo assimilata. Ai miei giocatori per questa occasione chiedo di concentrarsi su una cosa: concretizzare almeno il 30 per cento delle occasioni da gol che sicuramente creeranno».

Come sempre Ranieri tiene segretissima la for-

mazione, ma il suo problema sembra soprattutto quello di coprire le fasce. A destra dovrebbero andare Carnasciali in difesa e Cois a centrocampo, a sinistra Serena e Oliveira. Ma ieri pomeriggio, in un allenamento, non annunciato e fatto a porte chiuse, ha provato a sinistra anche Orlando. In attacco, invece, toccherà alla coppia

Robbiati-Baiano non far rimpiangere Batistuta. Mentre sarà Rui Costa ad ereditare dall'argentino la fascia di capitano ed i compiti di leader.

Robson, a differenza del suo collega italiano, può scegliere e sembra deciso a mandare in campo una difesa completamente diversa da quella dell'andata, con Sergi e Luis Enrique esterni e

Blanc e Abelerdo centrali. A centrocampo potrà schierare Guardiola e De La Pena, che quindici giorni fa erano squalificati, con Figo e Stoichkov esterni e Giovannini dietro a Ronaldo. «Non abbiamo mai giocato senza tentare di vincere e faremo così anche questa volta. Sarà difficile per tutte e due le squadre, l'importante è avere fiducia e nervi saldi», ha detto Robson i cui nervi sono stati messi a dura prova dal presidente Nunez e dalle sue dichiarazioni.

«Sono contento - ha ancora aggiunto Robson - che Batistuta non ci sia. Anche perché la Fiorentina non ha un altro giocatore simile con il quale sostituirlo».

La squadra viola cerca oggi la qualificazione all'undicesima finale internazionale della sua storia, mentre per il Barcellona andare a Rotterdam significherebbe giocare la 21/ma finale.

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE NUNEZ

Ronaldo resta al Barcellona con un contratto fino al 2006

BARCELONA - Ronaldo resterà al Barcellona sino al 30 giugno 2006. Lo ha annunciato il presidente della società catalana Josep Luis Nunez nel corso di una trasmissione radiofonica spagnola.

L'attuale contratto che legava il ventenne attaccante brasiliano al Barcellona sarebbe scaduto nel 2004. Nunez ha confermato che è stata anche modificata l'entità della penale da pagare alla società spagnola in caso di rescissione anticipata del contratto: è stata portata dagli attuali 4 miliardi (circa 48 miliardi di lire) a 15 miliardi di pesetas (circa 180 miliardi di lire). Il presidente del club catalano ha aggiunto che il contratto di Ronaldo grazie all'aiuto di quattro aziende («Nike, Kappa, Adidas e un quarto gruppo sono nell'operazione»), ha detto Nunez rilevando che «l'unico problema che potrebbe sorgere sta nella forma di stesura del contratto».

L'annuncio di Nunez potrebbe concludere una vicenda durata diverse settimane. Ronaldo, con i suoi procuratori, aveva minacciato di lasciare il Barcellona a fine stagione chiedendo, per restare, il raddoppio del suo attuale stipendio annuale (250 milioni netti di pesetas pari a tre miliardi di lire). Il quotidiano spagnolo «Diario Sport» aveva anticipato che il compenso annuale di Ronaldo sarebbe stato elevato a sei

miliardi di lire grazie al sostegno finanziario della Kappa che prolungherebbe la sua sponsorizzazione. Numerosi club si erano fatti avanti per avere Ronaldo e la Lazio di Cragnotti aveva avanzato l'offerta più seria. Nel 1996 il trasferimento di Ronaldo dal PSV Eindhoven al Barcellona era stato tra i più cari del calcio spagnolo: 30 miliardi di lire. I 180 miliardi della nuova clausola di cessione del brasiliano polverizza il record stabilito 15 giorni fa dall'attaccante del Real Madrid Raul Gonzalez, 19 anni, che ha rinnovato il contratto con un'indennità di partenza di 72 miliardi di lire.

Lui, la «stella», si è concesso per cinque minuti ai giornalisti, ma lo ha fatto solo per accusare di scorrettezza la stampa italiana, senza rispondere a domande sul suo futuro. Era un Ronaldo furibondo quello che si è presentato sulle scale di Villa Cora, l'albergo sul viale dei Colli che ospita il Barcellona, protetto dai carabinieri e assediato da decine di microfoni e telecamere: «Voglio dire - ha esordito - che sui giornali italiani sono uscite frasi che non ho mai detto, non ho mai parlato del numero di gol che avrei segnato nella semifinale di oggi. Rispetto la Fiorentina, ho voglia di giocare e di giocare bene, ma non ho mai detto, come invece è stato scritto, che avrei segnato tre gol. Accetto le critiche, ma non accetto che mi si faccia dire parole che non mi sono mai sognato di pronunciare».

LA NAZIONALE DI MALDINI

Raduno per pochi intimi: solo Zola è infortunato ma dovrebbe recuperare

FIRENZE - «Pochi intimi al raduno azzurro di Coverciano in vista dell'incontro di mercoledì prossimo a Napoli con la Polonia per le qualificazioni mondiali. Erano 13 gli azzurri convocati per il tardo pomeriggio di ieri a Firenze da Cesare Maldini, in attesa degli

eventi di Toldo, che giungeranno domani sera e di Ravanelli, il cui arrivo è previsto per sabato. Tutti si sono presentati in orario e in buone condizioni. Solo Zola era annunciato acciaccato ma l'allarme è presto rientrato. Il fantasista azzurro, giunto ieri sera a Coverciano, è stato sottoposto a ecografia dal dr. Ferretti. L'esame è risultato negativo, oggi l'attaccante sarà sottoposto a risonanza magnetica, ma non dovrebbe esserci dubbi sul suo recupero per l'incontro di mercoledì prossimo a Napoli con la Polo-

nia. Probabilmente Zola resterà un paio di giorni a riposo, ma ci sono le premesse perché possa essere utilizzato nella gara di qualificazione mondiale con la Polonia. All'azzurro è stata riscontrata una contrattura al bicipite femorale della coscia sinistra.

Ma Zola ha voluto anche precisare il senso delle dichiarazioni a lui attribuite all'aeroporto di Londra: «Non mi sono mai sognato di dire che preferisco non rischiare con la Nazionale. A Napoli vado per giocare se, come spero, riuscirò a recuperare. Sono a disposizione del tecnico e della nazionale azzurra».

«La mia principale preoccupazione, è il mio desiderio, è quello di giocare a Napoli. Solo successivamente penserò alla partita, a cui comunque tengo, che mi attende il 17 maggio a Wembley per la finale della Coppa d'Inghilterra contro Ravanelli».

GIOVANI / DOMANI L'APERTURA

Tutto pronto per il via del «Città di Gradisca»

GRADISCA - Ormai a una sola giornata dal via alla dodicesima edizione del torneo calcistico per allievi «Città di Gradisca - Trofeo Nereo Rocco», tutto è pronto per dare l'assalto alla squadra «campione» della passata stagione quale l'Argentino Juniors. Caccia aperta. Ha aperto gli arrivi, con largo anticipo e già si sono allenati a Gradisca, i cileni del Colo-Colo che sono arrivati già nella mattinata di martedì 22 scorso segno, questo, che hanno serie intenzioni di vittoria finale.

I cileni alloggeranno all'albergo Novo di Gradisca. Ieri è stato il turno di tre squadre estere a sbarcare sul suolo regionale. Vediamo il quadro. I tedeschi del Borussia Dortmund, gli inglesi dell'Everton che hanno il loro quartier generale a Grado alla pari della Parma e della matricola del torneo dell'ultima ora Brescia. Hanno chiuso gli arrivi di mercoledì pomeriggio le italiane Juventus e Milan che alloggeranno a Gradisca all'hotel Franz.

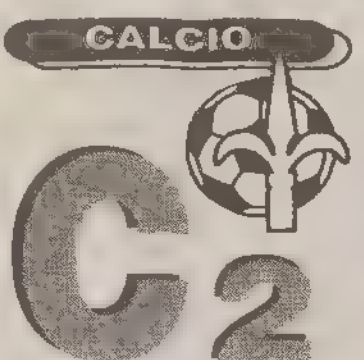
Treossi candidato a dirigere la finale

Da indiscrezioni da parte della Figo in sede romana, siamo venuti a sapere due cose importanti. La prima è che le formazioni Juventus, Udinese e Brescia, hanno chiesto l'autorizzazione federale a tessere anche calciatori stranieri per un ulteriore rafforzamento delle loro rose segno che vogliono puntare decisamente alla conquista del torneo. L'altra indiscrezione riguarda l'arbitraggio del-

la finalissima in programma a Gradisca il primo maggio. Sarà di certo un internazionale. Da Gradisca nessuna notizia in quanto sono all'oscuro di tutto. Secondo voci, potrebbe dirigere la finale del «Città di Gradisca-Rocco» l'interazionale Treossi di Forlì.

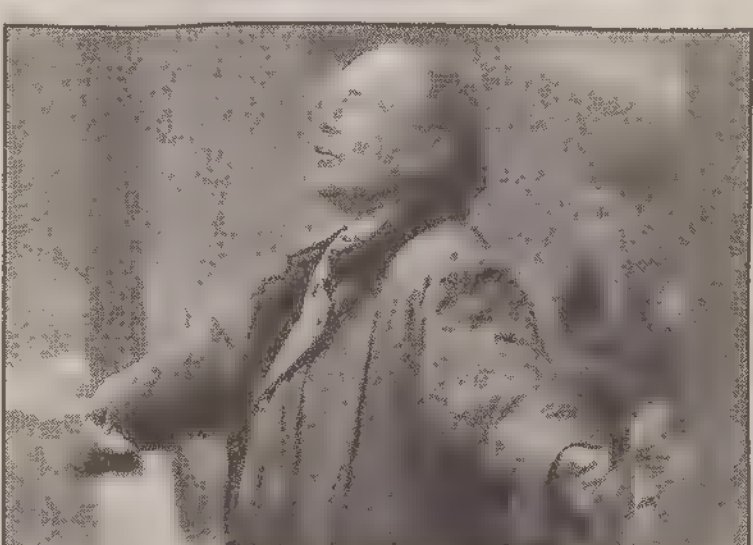
Intanto questa sera, al ristorante Al ponte di Gradisca, avrà luogo la cena dell'amicizia con le delegazioni delle squadre partecipanti al torneo. Brevemente Franco Tommasini getta acqua sul fuoco da noi acceso con l'Ersa. In breve. «Abbiamo scelto il ristorante Al ponte perché non riuscivamo a garantire il servizio cucina come negli anni scorsi. L'Ersa in questo caso con c'entra con la variazione di sede dall'Enoteca al Ponte». Sarà ma possiamo dire che il torneo vanta anche il patrocinio della Regione a guida del popolare Giancarlo Cruder.

Manlio Menichino



TRIESTINA / LANCIATO L'ALLARME

Lombardi: «Pericoloso scherzare con il fuoco»



L'allenatore alabardato Adriano Lombardi

questo stato d'animo. E' pericoloso scherzare con il fuoco, dato che dobbiamo evitare di finire nell'ingranaggio del play-out. Siamo, insomma, ancora in mezzo al guado».

Lombardi martedì sera ha chiamato Zanoli per avere delucidazioni dopo la ritirata di Piedimonte e riguardo alcune fughe di notizie che non gli hanno certo fatto piacere.

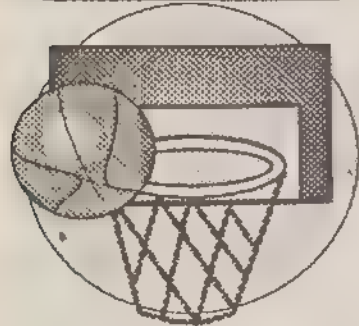
TRIESTE - La squadra e l'allenatore si sentono isolati. Le dimissioni prima di Sabatini e poi di Piedimonte non potevano essere indolori. Nel momento forse più critico nella storia della Nuova Triestina, i giocatori hanno perso i loro abituali punti di riferimento. A parte il segretario Marino e il team manager Vagaja, c'è solo l'amministratore Angelo Zanoli il quale però si sposta continuamente sull'asse Trieste-Milano.

L'allenatore Adriano Lombardi, uno che non ha certo pelli sulla lingua, si è reso interprete del disagio degli alabardati. «Non vorrei che si instaurasse un preoccupante clima di smobilizzazione», denuncia il tecnico. «I dirigenti spariscono uno dopo l'altro in un periodo in cui avremmo bisogno di compattezza. Purtroppo non siamo tranquilli e lo abbiamo dimostrato nelle ultime partite. Non possiamo andare a giocare le ultime quattro gare con

Maurizio Cattaruzza

BASKET

PROPOSTA L'APERTURA ANCHE AGLI ATLETI DEI PAESI EUROPEI EXTRA CEE



La Fiba libera tutti

L'Italia contraria - Stasera finale dell'Eurolega Olympiakos-Barcellona

Nba, scattano i play-off

Attacco ai Bulls di Jordan



Jordan (a destra) guardato da Houston

MILANO — Parte l'attacco decisivo al trono dei Bulls. Cominciano stanotte i playoff della Nba: primo turno al meglio delle 5 partite, i successivi al meglio delle 7. Dopo la lunga stagione regolare (82 gare), sono rimaste in corsa 16 formazioni, divise nelle due conferenze.

Eastern Conference: i campioni dei Chicago Bulls non hanno ripetuto numericamente la regular season del record del '96 (72 vittorie, 10 sconfitte) e si sono fermati a 69-13, chiudendo con una sconfitta interna coi New York Knicks. Le assenze di Rodman, Kukoc e Longley sono i punti interrogativi principali. Ma Jordan è Jordan (miglior marcatore) e la squadra ha automatismi perfetti. Accoppiamenti Eastern Conference: Chicago-Washington; Atlanta-Detroit; Miami-Orlando; New York-Charlotte.

Western Conference: riuscirà l'accoppiata Stockton-Karl Malone a portare per la prima volta gli Utah Jazz alla finale? La lotta si preannuncia incerta: i Lakers, con il rientro di O'Neal, sono caricati. Accoppiamenti: Utah-LA Clippers; LA Lakers-Portland; Seattle-Phoenix; Houston-Minnesota.

TRIESTE — Stavolta cadranno anche le ultime barriere. Il basket europeo tra un mese sarà un villaggio globale nel quale ogni giocatore, alla scadenza del contratto, sarà libero di accasarsi senza indennizzo al club. Ampia circolazione per tutti, e sentiti ringraziamenti a Bosman.

In realtà, il segretario della Fiba Stankovic ieri a Roma si è espresso in termini che sembrano studiati apposta per creare equivoci. Parla testualmente di Paesi «associati» all'Unione Europea (e quindi ci sarebbe la Slovenia, ma non troverebbero posto né gli altri Stati dell'ex Jugoslavia né quelli dell'ex Urss) ma quando deve fare i nomi, annuncia ufficialmente che i benefici del provvedimento riguarderanno tutti, comprendendo quindi Croazia, Macedonia, Ucraina, Lituania, eccetera.

L'apertura totale non piace all'Italia. È contrario il presidente della Federazione Petrucci, non ci sta nemmeno il presidente della Lega Angelo Rovati, sono pronti a insorgere i giocatori, tramite il loro sindacato (la Giba di Bonamico). Le ragioni del «no» sono evidenti: assisteremmo a un'invasione di buoni giocatori di scuola slava a prezzi contenuti e gli italiani rischierebbero di vedere sparire posti di lavoro. Verrebbe, inoltre,

ROMA — Possibilità per le squadre di club di tessere anche giocatori provenienti da Paesi «associati» all'Unione Europea e attività delle nazionali concentrate soltanto in estate. Sono queste le principali novità annunciate ieri a Roma dalla Fiba, che ha deciso di sottoporre la proposta alla prossima conferenza permanente, a Copenaghen il 22 e 23 maggio. «Proporremo di aprire le frontiere anche ai Paesi associati - ha detto il segretario generale della Federazione internazionale Boris Stankovic - Se il Bureau lo approverà il nuovo regolamento diventerà subito operativo».

mortificata l'attività dei vivai. La sparata di Stankovic ha choccato chi in questi giorni è a Roma per le finali dell'Eurolega. Stasera (ore 20.30, su Tele+2) la finalissima tra Olympiakos e Barcellona.

Tra i club italiani, tuttavia, c'è chi segue con interesse la novità che quasi sicuramente la Fiba approverà tra un mese. Il discorso, naturalmente, riguarda proprio Trieste e Gorizia. Capitolo Genertel. Il bilancio dell'ultima stagione pare aver raffreddato gli entusiasmi dei soci del «Sistema Trieste». Le uscite hanno superato le entrate. La disponibilità di rinforzi a buon prezzo dalla Slovenia e dalla Croazia consentirebbe di calmierare i costi dei cartellini. Qualche altra azienda locale inoltre potrebbe essere tentata a esportare come secondo sponsor, per sfruttare l'effetto pubblicitario sui mercati dell'Est. Non è un mistero che l'inten-

tesse nei confronti di Ali-begovic non era limitato solo all'aspetto tecnico. In caso di riconferma in A1 e col nuovo Palazzetto in vista, Trieste aveva preso in considerazione addirittura l'ipotesi di estendere la campagna abbonamenti anche alla piazza slovena.

Si tratta di discorsi che sono però frantumati con la retrocessione in A2 (a proposito, la prospettiva di una fusione Roma-Pistoia con approdo a Firenze e, di conseguenza, eventuale ripescaggio della Genertel sembra avere poco fondamento...). Una società lungimirante, dopo il pronunciamento di Stankovic, si muoverebbe subito per organizzare tutto quanto di buono possono dare i serbatoi delle nazioni vicine. Ma, di questi tempi, Trieste rischia nell'impasse. Sono trascorsi 40 giorni da quando la Genertel ha salutato l'A1. Non è succes-

so praticamente niente, a parte il fatto che non sono stati corrisposti gli ultimi stipendi. L'apertura voluta dalla Fiba potrebbe essere una grossa occasione. Più tempo passa e maggiore sarà il rischio di perdere anche questo treno.

La svolta del basket europeo riguarda da vicino anche Gorizia. La Dinamica rincorre l'A1. Se nel prossimo campionato sarà nell'élite, dovrà intervenire sull'organico. Ma Leo Terraneo ha già speso molto. Il club isontino potrebbe sfruttare la chance della vicinanza geografica per proporsi come «vetrina» ideale per sloveni e croati che vogliono affermarsi nel torneo italiano. Gorizia ha buoni contatti oltre confine. Un anno fa fu la Piubello, ad esempio, a sponsorizzare l'All Star Game croato.

Potrebbe accadere, infine, che qualcuno decida di percorrere anche nel senso inverso la nuova autostrada tra l'ex Jugoslavia e il campionato italiano. In fondo, c'è chi potrebbe essere tentato dall'idea di fare un centinaio di chilometri più a Est e avere la chance di giocare in qualche Coppa europea. Jan Budin, ad esempio, nell'ultima stagione ha giocato in Eurocup coi London Towers, da comunitario. Adesso potrà pensare all'Europa senza passare la Manica.

Roberto Degraffi

AUTO / DA DOMANI LE PROVE DEL G.P.

Imola è pronta, calano i tedeschi per Schumi

IMOLA — Con l'arrivo, completato ieri, degli 11 team, è tutto pronto a Imola per il 17° Gp di San Marino, che si disputerà domenica alle 14. La gara prevede 63 giri del circuito (Enzo e Dino Ferrari), lungo 4.330 metri. Oggi le vetture saranno montate e provate ai box, mentre domani si terranno due sessioni di prove libere, dalle 11 alle 12 e dalle 13 alle 14. Sabato altre due libere, dalle 9 alle 9.45 e dalle 10.15 alle 11, quindi le qualificazioni, dalle 13 alle 14.

In occasione delle prove ufficiali il team più atteso, la Ferrari, dovrebbe fare esordire il nuovo propulsore, quello 046/2 che dovrebbe garantire la luminosità di qualche decimo di secondo. Come l'anno scorso, l'obiettivo di Michael Schumacher è la pole position, anche se le Williams sembrano essere ancora più forti, non solo in gara.

C'è molta animazione tra i tifosi delle «rosse», tanto che quest'anno è previsto dagli organizzatori il record di presenze: nel week-end, lo scorso anno, gli spettatori paganti furono poco meno di 184mila, circa tremila in meno rispetto al primato assoluto registrato nel 1983. Le stime più ottimistiche fanno presumere il superamento del muro dei 200mila paganti. A contribuire a un affollamento mai avvenuto c'è ovviamente il

buon momento della Ferrari, che rilancia l'entusiasmo dei tifosi italiani, ma anche la discesa dei tedeschi affezionato al loro idolo Schumacher.

L'anno scorso lui ripagò i suoi sostenitori con il primo posto nella griglia di partenza (1'26"890, a 202 Km/h di media, fu il suo miglior tempo), ma alla fine, come l'anno precedente, fu la Williams di Damon Hill a tagliare il traguardo. Quest'anno è Villeneuve il favorito, ma il distacco tra i due team ora è irrisorio, non abissale come 12 mesi fa.

Un motivo di tensione in meno è invece il rinvio al 6 maggio del processo in corso a Imola a sei persone di cui si cercano eventuali responsabilità nella morte di Ayrton Senna, avvenuta in gara il 1° maggio '94. Tre udienze erano state fissate il 24, il 28 e il 29 aprile, proprio a ridosso della gara, per agevolare testimoni stranieri come Bernie Ecclestone e Damon Hill, ma impegni sovrapposti al pretore Antonio Costanzo hanno fatto saltare tutto. Frank Williams, uno dei sei imputati, era dato per presente in aula, per la prima volta, almeno in una delle tre date. Ayrton Senna sarà ricordato con la posa del monumento in bronzo, opera dello scultore Stefano Pierotti, all'esterno del circuito davanti al luogo in cui morì.

IN BREVE

Hockey, malavita omicida

MOSCA — L'assassinio di Valentin Sychev, presidente della federazione di hockey ghiaccio e numero tre dello sport russo ha riaperto gli interrogativi sulla realtà dell'organizzazione sportiva in Russia. Molti vedono allungarsi l'ombra della malavita e fanno notare che questa morte è l'ultima di una serie cominciata negli ultimi mesi e messa in relazione con il fiume di denaro circolato grazie alle esenzioni fiscali di cui in Russia fino a poco tempo fa godevano società sportive, associazioni di veterani e fondi per l'aiuto allo sport.

Professioni

ROMA — È stata innalzata l'età pensionabile degli sportivi professionisti. Lo ha deciso il governo con un decreto legislativo approvato ieri dal consiglio dei ministri, con il quale sono state apportate varie modifiche alla normativa in vigore per gli sportivi, in attuazione della delega prevista dalla legge Dini. Dal gennaio 1998 per la pensione gli sportivi dovranno aver compiuto 41 anni le donne e 46 gli uomini. In modo graduale, l'età crescerà ancora fino a raggiungere il nuovo limite che il governo ha fissato in 47 anni per le donne e 52 per gli uomini (attualmente, 40 le donne e 45 gli uomini).

Basket: Londero k.o.

VERONA — Il giocatore della Mash Verona David Londero è stato colpito da broncopneumonia e sarà costretto a saltare i prossimi impegni di play off di basket, tra cui il ritorno con la Benetton Treviso per le semifinali. Londero, come informa la stessa Mash, è attualmente ricoverato in ospedale e i medici hanno stilato una prognosi di due-tre settimane.

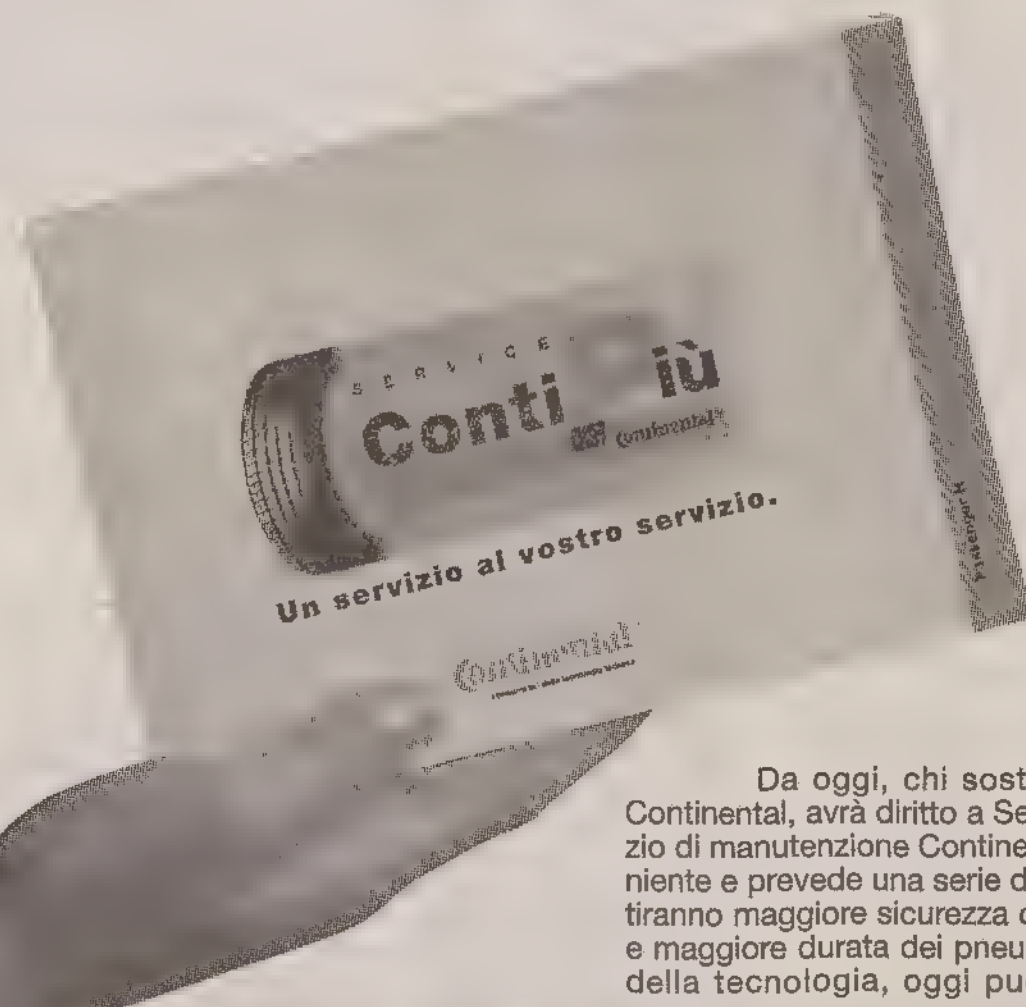
Judo: comitato regionale

TRIESTE — Stasera alle 20 in prima seduta e alle 21 in seconda, al ristorante Costantino di Collalto di Tardetto, si presenta ufficialmente il nuovo comitato regionale Filippico-tore judo. Il consiglio regionale è composto dal presidente Enzo De Denaro (Trieste), dal vicepresidente Luciano Bagatti (Udine) e dai consiglieri Luciano Lovato (Udine), Michele Marolla (Trieste) e Gualtiero Casadio (Azzano Decimo). Giancarlo Pizzinato (Pordenone) è stato nominato commissario tecnico mentre Luciano Luchini (Pordenone) è stato confermato come commissario degli ufficiali di gara.

Scegliete la tecnologia tedesca dei pneumatici.



Oggi mantenerla non costa niente.
Da Continental: Service ContiPiù.



Da oggi, chi sostituirà i propri pneumatici con Continental, avrà diritto a Service ContiPiù, l'esclusivo servizio di manutenzione Continental. Service ContiPiù non costa niente e prevede una serie di controlli periodici che vi garantiranno maggiore sicurezza di guida, risparmio di carburante e maggiore durata dei pneumatici. Così chi sceglie il meglio della tecnologia, oggi può anche utilizzarla al meglio.

Continental

I pneumatici della tecnologia tedesca.

Ecco dove trovare Service ContiPiù:

GORIZIA, TRIESTE, UDINE E PROVINCIA

Pusnar Carlo Eredi,
Via Gorizia 108 - Farra D'Isonzo
Pneuservice,
Via F. Severo 113/1 Trieste
Furlan Gomme,
Via Cividale 48 - Udine

Agripneus,
Via Latisana 40 - Castions Di Strada
Quadrivium Gomme,
Via Pordenone 47 - Codroipo
V.S. Gomme,
Via Zona Artig. - Fagnana

Tecnigomme,
Via Thanner 8 - S. Daniele D. F.
Randi Pneumatici,
V.le III Armata 45 - S. Giorgio Di Nogaro
Benedetti Giannino,
Via G. Galilei 1 - Tricesimo

CICLISMO / MINALI VINCE IN PORTOGALLO

Pantani: «Al Giro solo se in forma»

MANTOVA — «Dopo il Giro del Trentino, deciderò se partecipare o meno al Giro d'Italia». Lo ha detto ieri Marco Pantani, di passaggio a Mantova con i direttori sportivi della Mercatone Uno, Cassani e Pezzi. «Mi sto preparando coscientemente - ha aggiunto Pantani - però non è un Giro fatto su misura per me, visto che i traguardi sono molto distanti dalla salita. Comunque, dopo il Giro del Trentino, in programma la settimana prossima, deciderò. Al Giro - ha concluso il romagnolo - andrò solo se sarò in grado di farmi valere».

Pantani sta lentamente recuperando la miglior forma dopo il grave incidente che l'ha tenuto lontano dalle corse per più di un anno.

Intanto ieri Nicola Minali (Batik Del

Monte) ha vinto allo sprint la prima frazione della «Volta Ao Alentejo», gara a tappe portoghese. Dopo vari tentativi, la corsa si è risolta quando mancavano 65 km. Sul lungo rettilineo di arrivo Minali ha preceduto il lettone Scarsauskas, mentre Gabriele Colombo si è piazzato decimo, confermando di star attraversando un buon momento di forma (domenica scorsa si è classificato terzo nella Liegi-Bastogne - Liegi).

Prosegue il favorevole inizio di stagione del tedesco Erik Zabel, che ha vinto ieri il Gran Premio dell'Escourt, corsa belga di prima categoria, dopo avere già ottenuto il successo, fra l'altro, nella Milano-Sanremo e nella Ruta del Sol. Zabel ha preceduto allo sprint il campione del mondo Johan Museeuw e l'ucraino Andrei Tchmil.

TENNIS / TORNEO DI MONTECARLO

Fuori Gaudenzi e Furlan, Hingis in sala operatoria

MONTECARLO — Al Torneo di Montecarlo finisce al secondo turno l'avventura monegasca di Andrea Gaudenzi. Il tennista italiano è stato sconfitto con un doppio 6-2 dal cileno Marcelo Rios. Eliminato anche Renzo Furlan. A fermarlo è stato il francese Arnaud Boesisch (3-6 6-4 6-2).

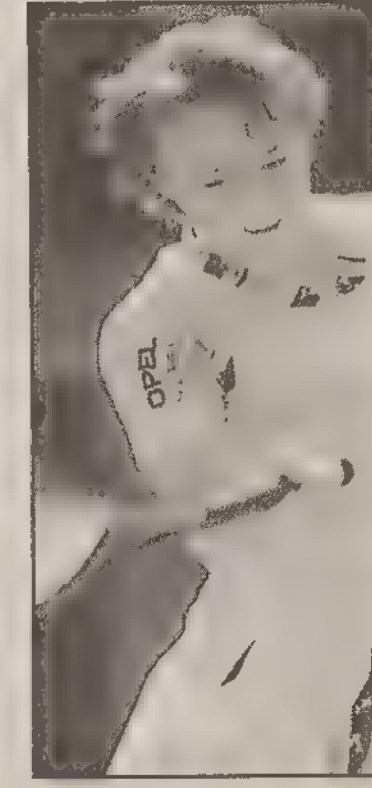
Continuano nel frattempo l'ecatombe delle teste di serie: sono fuori dal torneo di Montecarlo tennisti del calibro di Kafelnikov, Enqvist, Ferreira, Courier, Rosset e Beraategui.

A Zurigo intanto si sono rivelate più serie del previsto le conseguenze della nuova caduta da cavallo in cui è incorsa Martina Hingis: la giovanissima svizzera, n. 1 al mondo, è stata operata in artroscopia al ginocchio si-

nistro per la parziale rottura del legamento. Lo ha reso noto la madre e allenatrice della tennista, Melanie Molitor, senza rivelare peraltro dove l'intervento sia stato eseguito né se la figlia rimanga tuttora ricoverata.

L'iniziale diagnosi di tre settimane di riposo, subito stilata dai medici, a questo punto potrebbe subire un prolungamento. Martina salterà gli Internazionali d'Italia e i tornei di Amburgo e Berlino, ma appare in forse anche la sua partecipazione al Roland Garros.

Tornerà invece a giocare Steffi Graf, reduce anche lei da infortunio e n. 2 nella classifica Wta. Per ora il primato di Hingis non dovrebbe essere in pericolo: vanta sulla tedesca un buon margine, 771 punti.



Martina Hingis



GROSSETO — Affollata, e apprezzabile sotto il profilo della qualità e dell'incertezza, la Tris che oggi trova ospitalità a Grosseto. Al via in 18, per una prova sui 1750 metri per niente scontata. Il percorso a mano sinistra della pista toscana non dovrebbe impedi-

IN DICHIOTTO AL VIA A GROSSETO

Secrelly ha il peso giusto

re ai soggetti più rappresentativi di porsi in luce: il ruolo più importante lo può recitare Secrelly, in forma ultimamente e ben montato da Stefano Mandi.

Premio della Primavera, lire 55.000.000, metri 1750, pista grande, corsa tris.

1) Solo il Vento (61 1/2 M. Colombi); 2) Junk Bond (61 A. Mighelli); 3) Secrelly (60 S. Landi); 4) El Mirage (57 1/2 G. Ligas); 5) John Fayruz (57 F. Ligas); 6) Persian Ramy (56 1/2 A. Arbau);

7) Inco Champ (54 1/2 A. Corrias); 8) Prince Formidabile (54 1/2 a.o. Sauli); 9) Carlo Richter (54 M. Cangiano); 10) Purple Cap (54 A. Godoni); 11) Mr. Dominio (51 1/2 A. Floris); 12) Futurballa (51 A. Muzzi); 13) Il laureato (51 G. Di Chio); 14) Cercami (50 A. Contino); 15) Queen Nordico (50 G. L. Mosconi); 16) usian (49 1/2 D. Vargiu); 17) Torsy (49 1/2 M. Diaz); 18) Lola Stuarda (47 p. Tolentino).

I nostri favoriti: pronostico base: 3) Secrelly; 1) Solo il Vento; 18) Lola Stuarda. Aggiunte sistemiche: 4) El Mirage; 12) Futurballa; 2) Junk Bond.

m.g.

A Montegiorgio quote ghiotte

MONTEGIORGIO (ASCOLI PICENO) — Sonettic ha vinto la Tris di trotto corsa ieri all'ippodromo di Montegiorgio. Ha preceduto Scaramouch e Sinagra Lod. Combinazione vincente: 17-1-2. Ai 1.156 vincitori vanno 4.632.700 lire.



0-7

MARCATORI: pt 19' Zagato, 32' Veneruz, 37' Peresson; st 7' Visintin, 11' e 34' Zagato, 42' Casarsa.

RONCHI: Sandrigo, De-
latti (Nardoni), Facchini,
Miniussi (Furlan),
Forcari, Tonca, Tortolo
(Ellero), Venier, Marti-
nuzzi, Pino, Zorzenon
(Clapiz), A. Sfiligoi.

F.V.G.: Losanni, Trevisan,
Golas, Macca-
gnan, Terpin, Viol, Vi-
sintin, Poiana, Zagato,
Peresson, Veneruz,
Bortoluz, Santarossa,
Radovini, Casarsa, Ca-
sagrande, Giacomello.

ALL. CORUSU: Semolic di
Monfalcone.

RONCHI DEI LEGIONARI:
Il risultato premia
oltre i meriti la selezio-
ne di Corusu. Non ha gio-
cato bene: immaginiamo
ci il risultato se lo face-

LA SELEZIONE REGIONALE JUNIORES DI COROSU VINCE MA NON CONVINCE

Sette sberle al Ronchi

Buona la difesa, sveglia l'attacco, il centrocampio si dimostra lezioso

va. I padroni di casa non sembravano i vincitori del loro girone Juniores. Buona la prova difensiva, ma sempre troppe leziosità a centrocampo. Attacco molto sveglio, buone anche le fasce, con un dinamico Viol (Porcia) e un poco servito Visintin (Ronchi). Il capitano è diventato Terpin (Sevegliano), dato che Poiana (Pozzuolo) ultimamente ha problemi con le terne.

La cronaca: al 5' colpo di testa di Poiana che la difesa salva. Al 19' buona discesa sulla sinistra e cross di Viol per Zagato (Juventina) che infila Sandrigo. 21' punizione di Peresson (Rivignano) e ottima risposta di Sandrigo. 30' ancora discesa e cross di Viol con Visintin che stoppa di petto e spara addosso al portiere. Al 32' ottimo assist di Zagato per l'allievo Veneruz (Italia S.M.) che mette in gol. Il 3-0 è ope-

ra di Peresson che concretizza un'azione corale. Al 44' si fa vivo il Ronchi con cross di Tortolo e colpo di testa di Pino fuori di poco. Nella ripresa il gol migliore: perfetto assist in pallonetto di Zagato in mezzo all'area e altro pallonetto di classe di Visintin ai suoi. Al 10' Semolic non fischia un rigore al Ronchi dopo un intervento rude del bravo ma irruente Trevisan (Sangiorina) su Martinuzzi. Al 11' bel diagonale del vivace Zagato ed è 5-0.

Alla mezz'ora il migliore, Maccagnan (Sevegliano), si merita il gol su azione personale ma trova la traversa. Al 34' ancora Zagato sfrutta la pochezza del Ronchi e su rinvio sbagliato della difesa amaranto, intercetta e fa 6-0. Bello anche l'ultimo gol di Casarsa (Manzanese) che dal limite fa partire un tiro che s'infila a fil di palo.

Oscar Radovich

CALCIO / ESORDIENTI

San Sergio senza un neo

TRIESTE — Nel raggruppamento A degli Esordienti continua la marcia inarrestabile del San Sergio Rocco ancora a punteggio pieno dopo sei partite. I lupetti hanno facilmente superato il fanalino Fami Olimpia sconfitto per 8-0 (doppie di Cerne e gol di Luciano, Marchesich, Bonnes, Di Gregorio, Tuppiti e Corretti), mentre il Poniziana A ha faticato per aver ragione del Domio A. I veltri alla fine hanno vinto per 3-0 con la doppietta di Bresselli e il gol di Rovatti. Vittoria di misura per 1-0 (Zupin) del San Luigi A sul Cgs, mentre l'Esperia A è costretta a cede-

re il passo al San Giovanni A per il gol di Salvi (1-0). Nulla da fare per il Primorje costretto ad alzare bandiera bianca contro un'Opicina alla portata dei ragazzi di Prosecco. Il risultato finale di 4-1 non lascia però scampo ai giallorossi che, alle doppiette di Malus e Fiorido, si sono opposti con la rete della bandiera di Strain.

Nel girone B spicca la goleada del San Sergio Colaussi sul Chiariola per 9-0 (Kaucic, Kalaja, Donato, Ussal, Zigon e tripletta di Mistrretta), mentre il Poniziana B si accontenta di un 5-0 rifilato al San Andrea con in bella evidenza Valkovic auto-

re di una quaterna cui si è unito il gol di Micor. Non scherza neanche il San Giovanni B, che assieme al Poniziana B è la squadra da battere, vincente sul Costalunga per 4-0 con i gol di Sponza, Leo, Colletta e Giacomini. Identico risultato tra San Luigi B-Esperia B con i vivaisti in rete con Bartoli, Pozzecco, La Bella e Roberti. Sconfitta interna per 2-0 dello Zaula costretto a cedere ai più titolati ragazzi del Domio (Partipilo e Cerar), mentre la Roianese continua la sua marcia battendo (3-1), grazie alla tripletta di Madonia, un Poniziana C in gol con Beacco.

BASKET / TOP FIVE

Oberdan, «regista» che merita l'Oscar

TRIESTE — L'evento più significativo della tornata di gare appena disputata vede tornare alla vittoria lo Jadran dopo un periodo non proprio fortunato e, ovviamente, il nostro Top Five non ha trascurato questa circostanza.

La responsabilità della regia è stata assegnata a Dean Oberdan: nel clamoroso exploit che ha visto la formazione plava intimare l'alt alla capolista Scame Bergamo, l'acume tattico del regista carsolino ha consentito ai suoi compagni di squadra di fronteggiare alla pari una formazione coriacea come quella lombarda e, oltre a questa illuminata condotta di gara, il nostro ha confezionato un finale da protagonista assoluto che hanno definitivamente spento le velleità dei bergamaschi.

Non è stato da meno Arena che è riuscito anche a imprimere il proprio marchio di fabbrica su questo successo: in questo contesto Arena ha confermato le sue doti di grande attaccante. Anche se protagonista di una giornata sfortunata, il Don Bosco può applaudire la eccellente prova di Federico Vlacci: anche questa settimana il giovane fromboliere salesiano ha dato il meglio di sé in fase realizzativa dove ha trovato la via del canestro con eccellente continuità e con ottime percentuali.

Ritorna a nobilitare questa selezione Stefano D'Orlando del Cus che, galvanizzato dal derby, ha piazzato una delle sue zampate nella stracittadina che ha visto la rappresentativa dell'ateneo fermare il cammino della Motonave. Chiude questo quintetto di stelle Roberto Ritossa che, con un finale da incombente, ha suggellato la vittoria del latte Carso sul Rovigo.

Roberto Lisjak

I TOP FIVE

OBERDAN
(Jadran)

ARENA
(Jadran)

VLACCI F.
(Don Bosco)

D'ORLANDO
(Cus)

RITOSSA
(Latte Carso)

CHI SALE
↑

CHI SCENDE
↓

In questo spazio dedicato alle squadre più in forma del momento non possiamo non sottolineare l'exploit dello Jadran che, con abile colpo di mano ha strappato due punti importantissimi alla Scame di Bergamo, formazione capolista del campionato di serie «B2». Questi due punti sono un'autentica boccata d'ossigeno per la formazione plava che non naviga certo in acque tranquille e che ora, grazie anche ai risultati favorevoli che provengono dagli altri campi, può sperare nella salvezza.

Ancora tempi duri per il Don Bosco che, in quel di Bassano, ha rimediato l'ennesimo insuccesso di un finale di stagione non proprio felice. Sicuramente si sta facendo sentire una brusca flessione della curva motivazionale ma, siamo dell'avviso che questa possa essere considerata soltanto una scusante parziale in quanto una formazione della caratura di quella salesiana non dovrebbe concedersi questa pausa di riflessione.

CALCIO / I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Per minacce all'arbitro rimedia tre turni di stop

TRIESTE — Sono Moreno Trevisan della Juventina e Davide Gerin della Gradenis i «cattivi» dell'ultima giornata dell'«Eccellenza». I giudici sportivi regionali hanno appiattito per 3 turni Trevisan poiché, dopo l'espulsione, era corso verso l'arbitro minacciandolo, ha sommato allo stop di due turni in seguito all'espulsione, un'altra giornata in quanto precedentemente diffidato. Squalificati per 2 turni Rizzo (Fanna Cavasso), Zanier (Juventina), Poiana (Pozzuolo); 1 turno a Specogna (Rivignano), Trevisan e Della Ricca (Sangiorina), Da Ros (Centro del Mobile), Pilosio (Pozzuolo), Tonca (Ronchi).

In Promozione squalifica fino al 2 maggio per l'allenatore della Maranese, Rosano Del Frate. Tra i calciatori, fermo per 2 turni Tuan (Flumignano) e per Boem (Staranzano), Rossi e Casarsa (Cussignacco) e Martucci (Sovodnje), Auber (Primorje), Fumic e Giraldi (S. Gervasio), Gregoris (Aisello), Furlani (Flumignano), Tescovich (Maranese).

In Prima Categoria inibito sino al 22 maggio il dirigente dell'Edile Adriatica Stelio Vattovani. Inibito sino al 2 maggio Garbino (Lavarianese) per comportamento antiregolamentare. Tra i calciatori,

stop di 2 turni a Soncin (Monfalcone), Biancuzzi (Corno), Marino e Vatta (Ed. Adriatica), Bertoldi (Futuro), Lepre (Palazzo), Rana (Rada), Ruffini (S. Lorenzo), Vidoni (Tarcentina), Golles e Tuzzi (Torreana), Majcen (Vesna); 1 turno a Basello (Castione), Barchiesi (Gonars), Morassuto (Tavagnacco), Guerini (Fincantieri), Codra e Sabalino (Isone), Signor (Lavarianese), Colle e Cinello (Lignano), Buseti e Persico (Muggia Duino Scavi), Milan (Palazzo), Gasparotto e Vezil (Pro Fiumicello), Fiorentini e Laurini (Torreana), Italiani (Tarcentina), Malusa, Majcen e Bandel (Vesna), Picogna (Reanesse), Francescotto (Rada), Ellero (Zaula R.), Seppi (Ed. Adriatica), Cristino (Futuro).

È ricco il vivaio delle numerose società regionali e di una certa rilevanza è anche il lavoro condotto dalle dirigenze per dare nuove ragioni di sviluppo a tutto il settore. Ed intanto è scattata l'attività sui campi di tutta la regione. Nel campionato juniores del baseball va subito sottolineato l'ottima partenza degli White Sox di Buttrio, che hanno battuto l'Alpina Tergeste per 13 a 5, mentre l'Europa di Bagnaria Arsa ha avuto ragione degli statunitensi della base aerea di Aviano per 11 a 3.

Nel torneo cadetti, invece, partenza a razzo ancora dei friulani degli White Sox, che hanno avuto ragione del San Lorenzo Isontino per 16 a 3, mentre l'Alpina Tergeste ha fatto suo lo scontro con i Black Panthers di Ronchi dei Legionari con il sonoro punteggio finale di 21 a 6. Successo dell'Aviano sul San Lorenzo Isontino, poi, per 21 a 6. Tra i ragazzi, infine, ottimo inizio dell'Alpina Tergeste sul Black

BASEBALL / SETTORE GIOVANILE

Torneo cadetti: l'Alpina affonda i Black Panthers

TRIESTE — Non sono solamente il baseball e il softball seniors a catalizzare l'attenzione del folto movimento del «batti e corri» del Friuli-Venezia Giulia dove, da qualche settimana, si è tornati a prendere confidenza con mazze, guantoni e diamanti in terra rossa.

È ricco il vivaio delle numerose società regionali e di una certa rilevanza è anche il lavoro condotto dalle dirigenze per dare nuove ragioni di sviluppo a tutto il settore. Ed intanto è scattata l'attività sui campi di tutta la regione. Nel campionato juniores del baseball va subito sottolineato l'ottima partenza degli White Sox di Buttrio, che hanno battuto l'Alpina Tergeste per 13 a 5, mentre l'Europa di Bagnaria Arsa ha avuto ragione degli statunitensi della base aerea di Aviano per 11 a 3.

Nel torneo cadetti, invece, partenza a razzo ancora dei friulani degli White Sox, che hanno avuto ragione del San Lorenzo Isontino per 16 a 3, mentre l'Alpina Tergeste ha fatto suo lo scontro con i Black Panthers di Ronchi dei Legionari con il sonoro punteggio finale di 21 a 6. Successo dell'Aviano sul San Lorenzo Isontino, poi, per 21 a 6. Tra i ragazzi, infine, ottimo inizio dell'Alpina Tergeste sul Black

te Sox di Buttrio, che hanno battuto l'Alpina Tergeste per 13 a 5, mentre l'Europa di Bagnaria Arsa ha avuto ragione degli statunitensi della base aerea di Aviano per 11 a 3.

Nel torneo cadetti, invece, partenza a razzo ancora dei friulani degli White Sox, che hanno avuto ragione del San Lorenzo Isontino per 16 a 3, mentre l'Alpina Tergeste ha fatto suo lo scontro con i Black Panthers di Ronchi dei Legionari con il sonoro punteggio finale di 21 a 6. Successo dell'Aviano sul San Lorenzo Isontino, poi, per 21 a 6. Tra i ragazzi, infine, ottimo inizio dell'Alpina Tergeste sul Black

te Sox di Buttrio, che hanno battuto l'Alpina Tergeste per 13 a 5, mentre l'Europa di Bagnaria Arsa ha avuto ragione degli statunitensi della base aerea di Aviano per 11 a 3.

Nel torneo cadetti, invece, partenza a razzo ancora dei friulani degli White Sox, che hanno avuto ragione del San Lorenzo Isontino per 16 a 3, mentre l'Alpina Tergeste ha fatto suo lo scontro con i Black Panthers di Ronchi dei Legionari con il sonoro punteggio finale di 21 a 6. Successo dell'Aviano sul San Lorenzo Isontino, poi, per 21 a 6. Tra i ragazzi, infine, ottimo inizio dell'Alpina Tergeste sul Black



TRADIZIONALE APPUNTAMENTO A MONFALCONE

Coppa Montes, big al via

Iscritti 130 concorrenti - La salita sul San Michele il clou della gara

TRIESTE — Appuntamento di livello domani a Monfalcone per la 43.a edizione della Coppa Montes, una gara di grande tradizione che ogni anno porta sulle strade del Carso isontino i migliori juniores del Nord Italia e delle repubbliche della Slovenia e della Croazia.

Finora gli iscritti sono 130 ma sono attesi alla partenza in 150. La corsa sarà come sempre dura, il percorso infatti ricomincia i tracciati degli scorsi anni. Dopo un inizio tranquillo con partenza da Monfalcone e passaggi tra Pieris, Ronchi dei Legionari, Fiumicello, Aquileia e Cervignano, la gara proporrà una dura salita di Plessiva e soprattutto il San Michele, l'asperità più dura del Carso, il punto decisivo della corsa. I corridori arriveranno al San Michele con già 100 km nelle gambe (e saranno chilometri duri visto che la «Subida» di Cervignano la gara sarà un continuo saliscendi).

Quindi ci si può aspettare qualsiasi sorpresa. Proprio sulle salite di San Michele e di San Martino presero il co-
quelli che poi sarebbero stati i migliori al traguardo, Mestriner e Pellizzotti.

L'alto d'oro della Coppa Montes è di gran livello: nel 1985 e 1986 si impose Eudoro Leonzi, oggi 19enne, che nel 1977 vinse il maia-
passato tra i prof, nel 1989, quando la Montes era terreno di caccia»

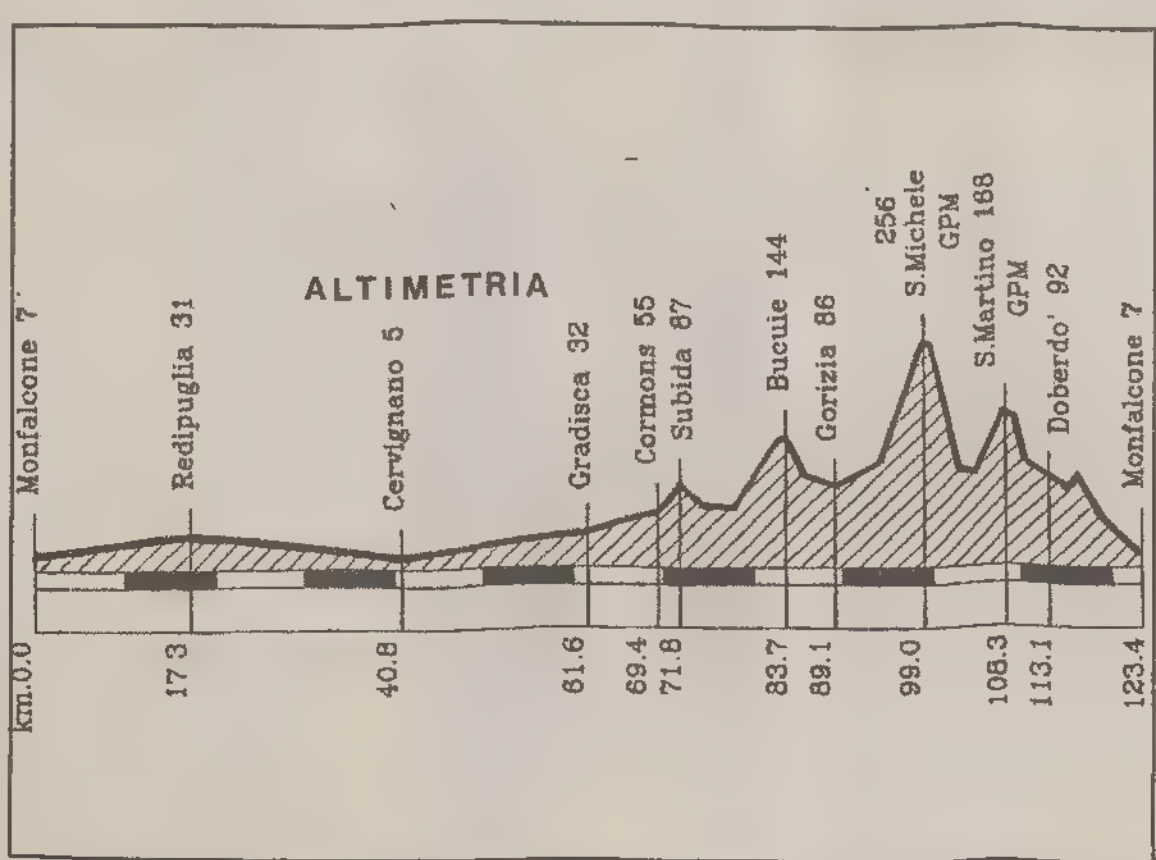
degli allievi, fu primo il triestino Eddi Gregori, oggi direttore agonistico dei crossisti.

Fare dei pronostici per la gara di quest'anno è difficile. I ragazzi dell'Ormele (la squadra veneta quest'anno si è fatta registrare nel comitato provinciale di Gorizia), i dominatori dell'edizione numero 42, non sembrano imbattibili. Saranno pericolosi, come sempre, gli sloveni e molto attesi sono anche i sanmarinesi.

La gara, organizzata dall'Anpi e valida anche come campionato provinciale di Gorizia, prenderà il via alle 14 dalla zona di piazza della Repubblica. Arrivo alcuni minuti prima delle 17 in via Fratelli Rosselli.

A Trieste appuntamento alle 9.45 (con ritrovo dalle 8) in piazza Unità d'Italia per la gincana giovanile della Scv Cotur. La gara, riservata ai ragazzi dai 7 ai 12 anni (anche non tesserati Fci) si disputerà su un percorso con birilli e ostacoli finalizzato allo sviluppo della destrezza dei più giovani. Alla scuola meglio classificata sarà riservato uno speciale premio. Per gli esordienti appuntamento a Manzanaro per il 17.0 Trofeo Caduti della Resistenza, una gara di 33,2 e 36,5 km (a seconda delle categorie) su un percorso misto. Partenza delle 9.30. Per i cicloturisti prova sul Carso isontino per il 16.0 Trofeo Campi di Battaglia. Ritrovo alla trattoria «All'aeroporto» di Ronchi e partenza alle 9.

Anna Pugliese



TENNIS / CAMPIONATO REGIONALE DI SERIE C

Il Muggia di Vlacci fa sudare sette camicie al Latisana

TRIESTE — Matteo Vlacci ha ritrovato a Muggia il suo tennis e nella seconda giornata del campionato regionale di serie C, assieme ai suoi compagni, ha costretto i campioni uscenti del Ct Latisana a una vittoria sofferta. Vlacci ha lasciato tre game a Ongarato, mentre Cristian Moselli si è arreso in tre partite a Facciolo. Le due colonne del Latisana, Dolce e Cudini, mettevano al sicuro il risultato, malgrado l'ottima prestazione singolare di Franzin e nel primo set del doppio della coppia Vlacci-Moselli.

Nel secondo girone ha fatto il suo esordio sull'erba sintetica di Azzano Decimo il Ct Triestino. E i nomi nuovi della squadra biancoverde Alessandro Stratta e Tiziano Del Degan si sono presentati con due vittorie. In particolare, Del Degan ha fatto suo un difficile terzo set con la solidità di Michele Sain, trovando con il diritto i punti decisivi del match. Nel torneo femminile il Ct Borgolau-ro continua la sua marcia assieme al Ct Garden di Udine e all'As Green Tennis.

Risultati. Serie C maschile I girone, Ct Mug-

gia-Ct Latisana 1-5: Vlacci b. Ongarato 6-1 6-2; Facciolo b. Moselli 6-2 3-6 6-3; Dolce b. Carli 6-1 6-0; Cudini b. Franzin 6-4 2-6 6-3; Dolce-Cudini b. Dolce-Moselli 7-6 6-2; Facciolo-Ongarato b. Franzin-Carli 7-6 6-3. Ct San Vito-St. Ronchi 2-4; Rizzi b. Pascatti 6-1 2-6 6-3; Tomasella b. Stefanutti 6-4 6-4; Lucito b. De Benedittis 6-1 6-1; Samela b. Di Bella 7-6 6-1; Tomasella-Samela b. Zulian-Di Bella 7-6 6-1; Pascatti-Stefanutti b. De Benedittis-Rizzi 6-4 6-2. Gs Danieli-Et. Cordenons 0-6; Gabelli b. Bernardini 6-4 2-6 6-0; Ghedin b.

Pizzutti 6-0 6-3; Pietrantonio b. Pizzutti A. 6-2 6-3; Ceolin b. Novello 4-6 6-0 6-4; Ghedin-Spagnol b. Dorigo-Pizzutti 6-3 6-3; Ceoli-Pietrantonio b. Pizzutti A.-Novello 6-1 6-2. Classifica: Ct Latisana 4; Et. Cordenons, Gs Daniele, St. Ronchi, Ct San Vito 2; Ct Muggia, Circolo Ferriera Servola 0.

Secondo girone. Ct Garden-Ct Martignacco 5-1; Ct Pordenone-Tc Morena 2000 4-2. Ct Azzano Decimo-Tc Triestino 0-6. Del Degan b. Sain 6-4 4-6 7-5; Stratta b. Santarossa 6-4 6-4; Franzin b. Polesello 6-2 6-0;

HOCKEY SU PISTA / SERIE B

Goriziani pronti per il salto Il Polet pareggia col Bassano

TRIESTE — Manca solo una giornata della regular season della B. L'Ugg ormai viaggia verso la serie maggiore, proponendo un gioco sempre più incisivo. Ottima la stagione anche per il Polet. Aveva iniziato il campionato con una squadra nuova e ha concluso (sabato riposo) al terzo posto.

BASSANO ROLLER 2
UGG GORIZIANA 11

Roller: Bellò C., Tonon 1, Galliotto, Bellò Ca., Guido, Poletti 1, Bellò M., Toffoloni, Battichio, Giacconi. All: Marchesini.

Ugg: Fedon, Coos, Cortes 4, Franzoni, Vidoz 1, Lepore 1, Segualino 2, Lodi 2, Ladini 1, Persoglia, All: Fonda.

Arbitro: Maffei di Pordenone.

BASSANO — C'è stato gioco solo nei primi 10', poi l'Ugg ha preso il largo proponendo un livello tecnico superiore a quello dei veneti. Il lavoro sul lungo periodo di Fonda, da alcuni criticato a inizio stagione, sta dando i suoi frutti e nell'Ugg si sono messe in evidenza anche le riserve. Nota di merito al triestino Segualino e al portiere Persoglia. Vi-

doz e Lodi hanno dimostrato di essere delle sicurezze in difesa. Sabato alle 21 a Gorizia l'Ugg incontrerà la Latus Bassano.

LATUS BASSANO 3
POLET TRIESTE 3

Latus: Carlesso, Guidolin, Rosso, Marangon 1, Ceremia 1, Gnoato 1, Duran, Torresan. All: Tonello.

Polet: Bono, Russo, Cervo 1, Molendi, Stigli 2, Loigo, Zotti, Roselli, De Mundo. All: Bono.

Arbitro: Gadaleta di Vicenza.

BASSANO — Ancora un inizio ritardato (per l'assenza del medico) e ancora problemi nei primi minuti per i triestini scesi in pista poco concentrati ma risvegliatisi dopo la doppietta veneta e grandi protagonisti prima dello scadere del primo tempo. Mentre il Polet proponeva un gioco più vario il Bassano si opponeva puntando più sull'ostrosuismo che sulla costruzione di occasioni gol. Nel secondo tempo ribaltamenti di fronte ma nessuna rete. In bella evidenza il portiere De Mundo e il giovane Stigli.

an.pu.

CANOTTAGGIO

Rebek e Skerlavaj convocati a Piediluco

TRIESTE — Da oggi al 27 aprile, si svolgerà a Piediluco, presso il Centro nazionale di canottaggio «P. d'Alajò», un raduno di canottaggio per vogatori e vogatrici di punta e coppia. Al ritiro, qui parteciperanno 32 atleti maschi e 9 femmine, sono stati convocati Andrea Rebek e Antonella Skerlavaj del Saturnia. Il primo, quarto l'anno scorso ai mondiali under 18, è la punta di diamante della squadra juniores per la vogata di punta.

Protagonista dall'inizio della stagione, ha già dimostrato di essere, sul due senza e sul quattro senza, l'uomo da battere. In particolare sulla barca lunga, Rebek, insieme ad Ammannati (Limite), Lari (Tomei) e Musumeci (Augusta), ha fatto registrare dei tempi che sono di buon auspicio per una stagione internazionale d'alto livello. Cresciuto fisicamente, e acquisita una mentalità vincente, Andrea Rebek potrebbe dall'anno prossimo essere l'elemento nuovo della nazionale maggiore in vista dei Giochi di Sydney 2000.

Antonella Skerlavaj, pluricampionessa italiana e quinta nella specialità del doppio ai mondiali juniores dell'anno scorso, è l'atleta leader della squadra femminile italiana. In un gruppo che purtroppo quest'anno non schiera atleti competitivi, la Skerlavaj, insieme alla compagna dell'anno passato, dal Zilio (Sile), ha dimostrato nel due di coppia d'essere l'unico equipaggio, tra le donne under 18, in grado di competere a buoni livelli all'estero.

Maurizio Ustulin

Serie C femminile. Tc Borgolau-ro-Et. Cordenons 2-1; Turchetto b. Novello 3-6 7-5 7-6; Negrisin b. Roman 6-2 6-0; Masè-Novello b. Piva-Roman 6-2 6-0. Tc Obelisco Icem-At. Campagnuzza b. Tc San Vito 2-1. At. Cornetto b. Tc Pordenone 3; Tc Triestino 2; Tc Azzano Decimo 1; Tc Morena 2000 e Tc Martignacco 0.

Serie B maschile. Et. Cordenons-Tc Genova 3-3. Tarallo b. Sciortino 7-6 6-7 6-3; Colussi b. Doufir 6-1 4-6 7-6; Selva b. Gabelli Giampaolo 6-4 6-3; Maffei b. Barone 6-4 6-4; Selva-Maffei b. Colussi-Gabelli 2-0 per ritiro; Tarallo-Barone b. Gallo-Sciortino 2-0 ritiro.

Sebastiano Franco

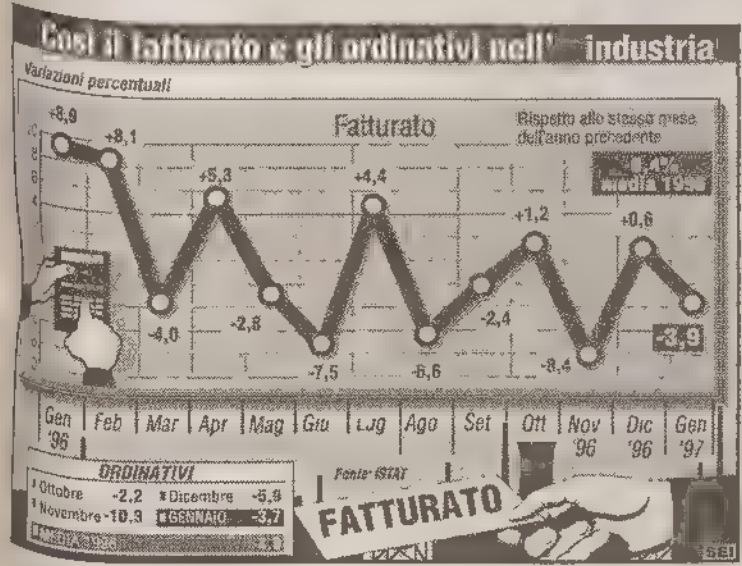
070
11
55

940	10885	0.51
209	16116	0.58
037	14937	0.67

164	20064	0.50
526	10464	0.59

2023	12192	0,36
2024	12192	0,36
2025	12192	0,36
2026	12192	0,36
2027	12192	0,36
2028	12192	0,36
2029	12192	0,36
2030	12192	0,36
2031	12192	0,36
2032	12192	0,36
2033	12192	0,36
2034	12192	0,36
2035	12192	0,36
2036	12192	0,36
2037	12192	0,36
2038	12192	0,36
2039	12192	0,36
2040	12192	0,36
2041	12192	0,36
2042	12192	0,36
2043	12192	0,36
2044	12192	0,36
2045	12192	0,36
2046	12192	0,36
2047	12192	0,36
2048	12192	0,36
2049	12192	0,36
2050	12192	0,36
2051	12192	0,36
2052	12192	0,36
2053	12192	0,36
2054	12192	0,36
2055	12192	0,36
2056	12192	0,36
2057	12192	0,36
2058	12192	0,36
2059	12192	0,36
2060	12192	0,36
2061	12192	0,36
2062	12192	0,36
2063	12192	0,36
2064	12192	0,36
2065	12192	0,36
2066	12192	0,36
2067	12192	0,36
2068	12192	0,36
2069	12192	0,36
2070	12192	0,36
2071	12192	0,36
2072	12192	0,36
2073	12192	0,36
2074	12192	0,36
2075	12192	0,36
2076	12192	0,36
2077	12192	0,36
2078	12192	0,36
2079	12192	0,36
2080	12192	0,36
2081	12192	0,36
2082	12192	0,36
2083	12192	0,36
2084	12192	0,36
2085	12192	0,36
2086	12192	0,36
2087	12192	0,36
2088	12192	0,36
2089	12192	0,36
2090	12192	0,36
2091	12192	0,36
2092	12192	0,36
2093	12192	0,36
2094	12192	0,36
2095	12192	0,36
2096	12192	0,36
2097	12192	0,36
2098	12192	0,36
2099	12192	0,36
2100	12192	0,36
2101	12192	0,36
2102	12192	0,36
2103	12192	0,36
2104	12192	0,36
2105	12192	0,36
2106	12192	0,36
2107	12192	0,36
2108	12192	0,36
2109	12192	0,36
2110	12192	0,36
2111	12192	0,36
2112	12192	0,36
2113	12192	0,36
2114	12192	0,36
2115	12192	0,36
2116	12192	0,36
2117	12192	0,36
2118	12192	0,36
2119	12192	0,36
2120	12192	0,36
2121	12192	0,36
2122	12192	0,36
2123	12192	0,36
2124	12192	0,36
2125	12192	0,36
2126	12192	0,36
2127	12192	0,36
2128	12192	0,36
2129	12192	0,36
2130	12192	0,36
2131	12192	0,36
2132	12192	0,36
2133	12192	0,36
2134	12192	0,36
2135	12192	0,36
2136	12192	0,36
2137	12192	0,36
2138	12192	0,36
2139	12192	0,36
2140	12192	0,36
2141	12192	0,36
2142	12192	0,36
2143	12192	0,36
2144	12192	0,36
2145	12192	0,36
2146	12192	0,36

CROLLO DEL FATTURATO Industria: gennaio da pianto, in aprile forse tornerà il bello



ROMA - Confindustria vede «rosa» ad aprile ma intanto a gennaio il fatturato è calato del 3,9%: brutte notizie sia per il mercato interno che per quello estero. Il centro studi della Confindustria diffonde comunque ottimismo: «ad aprile la produzione industriale tendenziale è aumentata dell'1,4%».

Primi, timidi, segnali di ripresa per l'industria. Se l'ultimo scorcio del '96, insieme ai primi mesi di quest'anno, è da archiviare all'insegna della contrazione di fatturato e produzione, buone notizie arrivano ad aprile dalle previsioni del centro studi di Confindustria. A gennaio, certifica l'Istat, il crollo del fatturato è arrivato al 3,9% rispetto allo stesso mese del '96. Ad aprile invece, predice Confindustria, potrebbe concretizzarsi un'inversione di tendenza, con una crescita della produzione industriale pari a 1,4% rispetto ad aprile '96. Fatturato e ordinativi a gennaio sono calati in maniera netta: indice tendenziale rispettivamente -3,9% e -3,7%.

Nelle cifre diffuse dall'Istat il motivo di sconforto raddoppia osservando che la flessione del fatturato si è verificata sia sul mercato interno (-3,1%) che sui mercati esteri (-5,5%). Per quanto riguarda gli ordinativi, invece, alla contrazione registrata all'interno dei confini nazionali (-6,9%) si è contrapposto un aumento dell'1,1% di quelli provenienti dall'estero. L'aumento del fatturato registrato dai beni di consumo (+1,7%) equivale a forti diminuzioni dei beni di investimento (-5,5%) e di quelli intermedi (-6,7%).

Incrementi sono stati realizzati dalle industrie produttrici di alimentari, tabacco e bevande (+4,9%) e dalle raffinerie di petrolio (+3,9%). Variazioni tendenziali negative, invece, nei settori della produzione di metallo e prodotti in metallo (-14,2%), nelle macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche (-8,6%), nel legno e nei prodotti in legno (-8,3%) e nella carta, stampa ed editoria (-6,7%).

Altro contesto, si spera confermato e duraturo, ad aprile. L'indagine della Confindustria sottolinea che la produzione media giornaliera, corretta della componente stagionale, è aumentata dello 0,4% rispetto al mese precedente. In termini tendenziali, la produzione media giornaliera di aprile registra un aumento dell'1,4% considerando una giornata lavorativa in più rispetto allo stesso mese del '96. L'indice «grezzo» segna invece un +5,4%. «Questi dati - osserva Confindustria - delineano una tendenza al superamento della fase più critica dell'attività industriale che si era manifestata negli ultimi mesi del 1996».

In dettaglio le cifre di una possibile ripresa: secondo le previsioni degli imprenditori gli ordini delle aziende industriali dovrebbero crescere ad aprile del 2,1%; le vendite dovrebbero aumentare - a livello tendenziale - del 5,8%, parallelamente ad una ripresa dei mercati esteri (+6,5%) e di quello interno (+5,2%).

IL VERTICE DI INVESTOR, CHE CONTROLLA ELECTROLUX, AFFIDATO A UN «ESTERNO»

Zanussi, rivoluzione in Svezia

La famiglia Wallenberg nomina Percy Barnevik, ma a Pordenone Rossignolo dovrebbe restare saldo in sella

PORDENONE — Rivoluzione alla svedese. Investor, la holding scandinava che controlla direttamente Electrolux, multinazionale che, a sua volta, detiene l'intero pacchetto azionario di Zanussi. La famiglia Wallenberg, con in testa il settantenne Peter, una sorta di Agnelli del Nord Europa, cede il testimone. Non, com'era prevedibile, a uno dei «clan»; ma a Percy Barnevik, manager di primo piano del paese che ha preso le redini di un gruppo valutato oggi come oggi attorno ai 170 mila miliardi. Come riferisce «Il Mondo», Barnevik si è conquistato una straordinaria reputazione internazionale alla Asea Brown Boveri, particolare che probabilmente ha indotto i Wallenberg a scegliere lui piuttosto che altri. Che ci fossero dei movimenti in seno alla Investor lo si era già capito da qualche tempo.

L'anno scorso la società aveva completato, attraverso una consociata, l'acquisizione della Gamba, azienda svedese specializzata nella dialisi renale a livello mondiale per 1 miliardo e 300 milioni di dollari. Investor è considerata una delle holding che a tutt'oggi dispone delle maggiori liquidità pro investimento in tutto il pianeta. Si stima che a disposizione degli svedesi vi sia oggi oltre un miliardo di dollari in contanti da sistemare. Essi sono provenienti da una pubblica sottoscrizione di azioni della casa produttrice di autocarri Scania, avvenuta lo scorso anno. La venuta di Barnevik - uomo molto attivo e sicuramente non abituato al lento scorrere della vita finanziaria di Investor - potrebbe creare qualche problema ai rampolli di casa Wallenberg.

Come riferisce «Il Mondo», infatti, gli investitori esterni sperano che il nuovo manager dia la sveglia ai dirigenti della famiglia cercando di ridurre la dipendenza dell'Investor dai settori ciclici e a lenta crescita come la Saab auto, gli elettrodomestici Electrolux e i prodotti forestali della Stora. Secondo Robert L. Friedman, senior vicepresidente della «Franklin mutual advisers» di Short Hills, nel New Jersey (Usa), che possiede il 7 per cento della holding, «fra cinque anni la Investor non si occuperà più di automobili e sarà meno coinvolta in settori come i prodotti forestali e gli elettrodomestici».

Una previsione che potrebbe avere dirette ripercussioni anche in Italia e che alla luce del cambio Wallenberg-Barnevik non sembra neanche troppo azzardata. Ma sempre in quest'ottica è lecito domandarsi se la dirigenza di Electrolux-Zanussi Italia (la cui sede operativa è a Pordenone) possa subire dei contraccolpi. Ambienti vicini al presidente Gian-

mario Rossignolo (nella foto qui sotto) attestano esattamente il contrario: «Con Barnevik c'è un ottimo rapporto, consolidato da parecchio tempo. E bene tenere presente, inoltre, che la «sfera Wallenberg» ha sempre concesso ampia autonomia operativa alle proprie controllate. In ogni caso il ruolo del nuovo timoniere di Investor è molto

lontano da quello di Rossignolo. Nessun mutamento, quindi, nella maniera più assoluta». Il portavoce del presidente di Electrolux-Zanussi Italia ha anche annunciato, per la metà di maggio, una visita a Pordenone di Michael Treschow, nuovo numero uno del gruppo che dal 29 aprile prossimo prenderà il posto di Leif Johansson.

Massimo Boni



SELECO: POLEMICA TRA I DUE MANAGER

Rossignolo duro contro Dal Monte

PORDENONE — Quella odierna potrebbe essere una giornata di primo proficuo cammino operativo per la risoluzione della crisi post-fallimentare di Seleo, azienda pordenonese leader in Italia e terzo polo dell'elettronica civile europea, ferma dal 13 gennaio scorso. Gli occhi sono rivolti ai lavori della giunta regionale, nel corso dei quali l'assessore all'Industria, Gianfranco Moretton potrebbe chiedere concretamente ai colleghi il ricorso alla legge 22, un escamotage che permetterebbe di «bypassare» Friuli il cui credito di 12 miliardi era stato de-

cisivo ai fini della dichiarazione di fallimento. La 22 permette di accedere a un fondo straordinario creato per intervenire nelle nuove aziende regionali. Quella boccata di ossigeno finanziario che permetterebbe di concretizzare la «triplice» che potrebbe rilevare l'azienda quasi decotta.

Ma in stabilimento l'aria che tira è ben diversa. «Elementi di novità non ce ne sono»: Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, non ha certo menato il can per l'aria. Ai lavoratori ha detto a chiare lettere che per adesso, ufficialmente, non c'è nulla di

nuovo. Il ministero dell'Industria, ha comunque spiegato, sta lavorando bene. E ieri mattina l'assessore regionale all'Industria, Gianfranco Moretton, ha relazione alla 2.a commissione, ripercorrendo in prima istanza tutte le fasi della crisi per giungere poi ai fatti più recenti criticando, seppure in maniera moderata, la decisione del tribunale.

A integrazione il presidente di Friuli, Flavio Pressacco, ha sottolineato come la finanziaria regionale abbia agito lungo un arco di tempo piuttosto esteso, sempre con la massima trasparenza, cercando piena concordia d'intenti con l'amministrazione regionale e senza mai trascurare l'esigenza di salvaguardare il patrimonio. Intanto Gianmario Rossignolo replica duramente alle dichiarazioni rilasciate a «Il Piccolo» da Sergio Dal Monte, presidente di Seleo Italtel Multimedia («Siamo delusi dal modo in cui l'azionista di riferimento ha gestito la vicenda»).

BREVI

Cantieri, acciaio, aiuti di Stato: vertice degli euroministri

BRUXELLES - Sarà un lungo incontro quello che i ministri dell'industria dell'Ue avranno oggi a Lussemburgo per discutere di competitività e di innovazione, soprattutto nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di industria cantieristica e siderurgica, di aiuti di stato e di controllo delle concentrazioni. Per l'Italia, sarà presente il ministro Pierluigi Bersani. Sulla competitività, hanno detto fonti della presidenza olandese, si dovrà vedere se verrà accettata l'ipotesi di tenere un incontro annuale su questo argomento a livello europeo, specialmente dopo i risultati di uno studio commissionato dall'Olanda sul gap tra Europa e il resto del mondo nel campo dell'informatica e delle tecnologie della comunicazione. Nel campo delle costruzioni navali, una delle industrie più tradizionali dell'Europa, è necessario ora, ha detto la fonte, «uno sforzo di profonda riflessione» per cercare di ridurre gli aiuti di stato e vedere quali siano le opzioni aperte quando, alla fine dell'anno, finirà il regime di aiuti in vigore.

Il Club Med vende alla Carnival la sua nave da crociera: 76 miliardi

PARIGI - Il Club Mediterranée ha venduto la sua nave da crociera Club Med 1 all'americana Carnival Cruise Line per 45 milioni di dollari (76 miliardi di lire) nel quadro di un piano di risanamento del gruppo, leader mondiale nei villaggi vacanze, di cui il gruppo Agnelli è l'azionista di riferimento. La notizia è stata annunciata dal gruppo del Tridente che da questa settimana ha una nuova equippe dirigente per riportare la società in attivo e rilanciarne l'immagine.

Philippe Bourguignon, che dirige il Club da sette settimane, ha dichiarato che si è dato tre anni per la piena applicazione del piano di risanamento, anche se, ha precisato, sarà già dall'estate 1998 che si avranno i primi effetti delle decisioni che la società prenderà tra breve.

Previdenza, per i piloti aumenta l'età minima per andare in pensione

ROMA - Per i piloti e il personale di volo aumenta di un anno l'età minima richiesta (da 46 a 47), per andare in pensione, insieme agli anni di contribuzione necessaria, da 15 anni a 23. Inoltre chi sceglierà la pensione anticipata, subirà una penalizzazione sui relativi trattamenti del 20% rispetto a coloro che andranno in pensione di vecchiaia. Sono queste le principali decisioni prese dal Consiglio dei ministri che ha approvato definitivamente il decreto di armonizzazione del fondo di previdenza di personale di volo. Sullo stesso decreto avevano espresso un parere le commissioni Lavoro della Camera e del Senato, senza modificare le principali misure previste. A questo punto l'armonizzazione pensionistica è completata, e per i piloti sarà più difficile il pensionamento anticipato.

MENTRE IL GRUPPO PRIME LIEVITA

Interesse delle Generali per la Banque Hervet?

PARIGI — Le Generali potrebbero rilevare una quota della Banque Hervet, che il governo francese intende privatizzare prima dell'estate. È quanto riporta il «Financial Times». Secondo il quotidiano britannico una parte del capitale della banca potrebbe essere ceduto a un gruppo di azionisti amici per proteggere in futuro l'istituto da takeover ostili. Tra i candidati a entrare nel capitale della Banque Hervet, oltre alle Generali, il FT, segnala il Credit commercial de France, che in effetti in passato ha espresso l'intenzione di prenderne controllo, il gruppo Axa-Up e la Gardif. Non è poi escluso un interessamento da parte della Banca popolare di Bergamo e dello spagnolo Banco Zaragozano, con cui la Banque Hervet ha degli accordi operativi. Le Generali preferiscono non commentare sulle indiscrezioni. Resta il fatto che un legame tra l'istituto francese e la compagnia triestina c'è.

La Banque Hervet distribuisce infatti prodotti vitali delle Generali nei suoi 80 sportelli in Francia. Non solo: nel consiglio di amministrazione della compagnia triestina siede Georges Hervet, alla cui famiglia la banca

PANORAMA Telefonini francesi: l'Ingegnere riparte

ROMA - Una società che produce sistemi di segnalazione ferroviaria, la Compagnie des Signaux, e la telefonia mobile nella regione di Bordeaux: secondo Panorama sono queste le prime operazioni francesi allo studio di Carlo De Benedetti. L'ingegnere ha scelto la Cerus come braccio operativo. Nella Compagnie des Signaux, 700 miliardi di fatturato, la Cerus vuole entrare con una quota di minoranza. De Benedetti starebbe anche pensando di ritornare nella Tlc. «Pura fantasia» è la replica di un portavoce della CIR.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI «SFORNA» LO SCHEMA DI DECRETO

«Nuova Stet», un altro passo avanti

Autorizzato il trasferimento della concessione per i servizi di telefonia dalla Telecom - Business in Austria



Antonio Maccanico

ROMA - Il governo approva il decreto relativo alla concessione pubblica e così la «nuova» Stet è in grado di effettuare un altro passo avanti. La società che risulterà dalla fusione di Telecom Italia in Stet subentrerà nella titolarità delle concessioni dei servizi di telecomunicazione ad uso pubblico. Il gruppo si muove anche sul mercato europeo: Stet International acquisisce 25% di Mobilkom Austria (telefonini).

Un solo articolo, un consiglio dei ministri rapidissimo e la «nuova» Stet fa un altro passo avanti: è stato varato ieri lo schema di decreto presidenziale che autorizza il trasferimento della concessione per i servizi di telefonia da Telecom Italia alla Stet. In sostanza la società che nascerà il 30 aprile prossimo (giorno in cui si riuniscono le rispettive assemblee) dalla fusione per incorporazione di Telecom in Stet subentrerà nella titolarità delle concessioni dei servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico.

Nel decreto, predisposto dal ministro delle Poste Maccanico di concerto col Tesoro, il governo ha inoltre previsto che la nuova società conformi il proprio statuto all'introduzione della golden share e alle nuove regole che aprono la strada alla completa liberalizzazione dei servizi di telecomunicazioni. Si legge infatti nel decreto: «la società incorporante è tenuta a conformare il proprio statuto alle disposizioni contenute nelle convenzioni per la concessione dei servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e nei provvedimenti normativi riguardanti le dimissioni di partecipazioni dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni nonché la liberalizzazione dei servizi di telecomunicazioni».

Definita la fusione nelle assemblee del 30 aprile il prossimo tutto sarà dunque pronto per la privatizzazione. La clausola di «golden share» è già stata inserita negli statuti. Oggi il Tesoro detiene il 61,27% di Stet. Per i prossimi tre anni - e comunque sino quando il processo liberalizzazione e l'autorità del settore non offriranno sufficienti garanzie - eserciterà un controllo sugli assetti proprietari della futura società in modo da impedire che dal monopolio pubblico si passi a quello privato. Lo farà esprimendo un gradimento (e quindi eventualmente un «no») sulle partecipazioni superiori al 3%, un possibile veto su scioglimenti, fusioni e scissioni di partecipazioni.

Prosegue intanto l'espansione internazionale della Stet. Ieri la controllata Stet International ha annunciato di aver vinto la gara per l'acquisizione del 25% di Mobilkom Austria, operatore di telefonia mobile del gestore nazionale. L'operazione deve ora passare al vaglio della Unione Europea. La gara è durata 20 mesi e Stet International è stata premiata come migliore offerente anche grazie alla propria cooperazione tecnica con Tim.

OGGI ALL'ESAME DEL CONSIGLIO: TUTTO SECONDO COPIONE

Bilancio Fiat: utile come nel '95

gennaio, «ancora fortemente contraddittorio», soprattutto per il deludente andamento dell'economia italiana. La qualità del risultato si è modificata rispetto al '95, in quanto è aumentato il peso delle componenti straordinarie, con plusvalenze per circa 1.400 miliardi dal collocamento in borsa della New Holland e dalla cessione del gruppo Prime (operazioni che testimoniano l'accrescimento di valore che in queste

aziende il gruppo ha saputo ottenere). La competizione sui prezzi e la riduzione dei margini sull'export (dopo la rivalutazione della lira) ha però inciso negativamente sulla redditività delle vendite, scesa dal 4,8% al 2,8%.

Nonostante ciò il saldo import-export delle società italiane del gruppo è ancora cresciuto e rappresenta, da solo, il 25% del saldo totale della bilancia commerciale italiana. Per quanto riguarda il '97, il mercato automobilistico italiano ha avuto a febbraio e a marzo la prevista impennata grazie agli incentivi per la rottamazione (nel '96 le vendite erano diminuite del 2,1%). Vanno bene anche Brasile e Polonia. Ne risentiranno in modo positivo i conti del gruppo, visto che il settore auto rappresenta più del 50% del fatturato totale. Il '97, comunque, è ancora considerato difficile per l'Italia e per l'Europa.

Questo primo scorcio d'anno ha anche riservato non poche novità per la vita del più importante gruppo industriale italiano: la condanna di Romiti per la vicenda dei falsi in bilancio e la solidarietà che gli è stata data dai più importanti esponenti del mondo industriale e finanziario italiano; la malattia di Giovanni Alberto Agnelli, erede designato dell'Avvocato; l'alleanza fra il principale azionista (Ifil-Ifil) e il San Paolo.

Sempre con riferimento al gruppo Fiat, nel primo trimestre di quest'anno la Snia Bpd, che controlla la «Chimica del Friuli», ha ottenuto ricavi consolidati per 764 miliardi e un utile ante imposte di 21 miliardi. I dati sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso c'è stata una riduzione di fatturato (era di 781 miliardi) e dell'utile ante imposte, che era di 35 miliardi e che «sconta» precisa una nota della società - un differenziale negativo delle componenti straordinarie di oltre 10 miliardi.

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Zian-
toni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.35 GLI EMIGRANTI. Film (commedia '49). Di Aldo
Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira
Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PRO-
GRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il latitante"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Gli stivali di
Tom Barkley"
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro
Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella, Luca Giura-
to.
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Na-
tasha Stefanenko.
22.45 TRIBUNE: ELEZIONI AMMINISTRATIVE '97
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - NOVECENTO
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 GLI ANNI DEL CARCERE. Film (biografico '77).
Di Lino Del Fra. Con Riccardo Cuccilli, P. Bona-
celli, Mimsy Farmer.
3.50 TG1 NOTTE (R)
4.20 VITA DI ANTONIO GRAMSCI (1981) 5.35
CONCERTI BANDE MILITARI: FINANZA

RAIDUE

- 6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO CART MATTINA
7.00 DON COYOTE E SANCHO PANDA
7.25 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Sulle tracce del giaguaro"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con
Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Il milione di Bogota"
19.50 PIPPO CHENEDY SHOW
20.30 TG2 20.30
20.40 CALCIO FIORENTINA - BARCELLONA
22.50 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 METEO 2
0.15 TGS SPECIALE FORMULA 1
0.35 IO SCRIVO TU SCRIVI
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 TRIANGOLO ROSSO. UN PAIO D'OCCHIALI
(1967)
1.55 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 26. Documenti.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI I. LEZIONE 26. Do-
cumenti.
4.30 SISTEMI ENERGETICI. LEZIONE 26. Documenti.
5.10 BASI DI DATI. LEZIONE 26. Documenti.
5.55 MISURE SUI SISTEMI DI TRASMISSIONE. LE-
ZIONE 26. Documenti.

RAITRE

- 6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 DOCUMENTARIO: IL MANTO BIANCO. Docu-
menti.
8.45 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Necco.
10.30 TEMA
12.00 TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1. Con Mariella Venditti.
15.55 FERMATA D'AUTOBUS
15.05 PER LE REGIONI INTERESSATE: ELEZIONI
AM. '97
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO A VOLO: 3A PROVA CAMPIONATO DEL
MONDO
15.55 GOLF: SUPERCAL CHALLENGER
16.05 TENNIS: FEDERATION CUP
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.40 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 PER LE REGIONI INTERESSATE: ELEZIONI
AM. '97
19.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI
20.25 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 LUI E' PEGGIO DI ME. Film (commedia '84). Di
Enrico Olden. Con Adriano Celentano, Renato
Pozzetto.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI
0.20 SPECIALE SUL FILM: "IL BAGNO TURCO"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
1.15 PUGILATO: CIARRAMITATO - MELIS
2.10 UNA VITA IN GIOCO. Scenegg.
3.45 RISVEGLI D'ITALIA
4.40 ORNELLA VANONI AL SISTINA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panora-
ma Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR
Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo;
8.00: GR1; 8.32: Goem; 8.44: Radio anch'io antepa-
ma; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io;
10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Italia no ita-
lia; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Goem;
11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come van-
no gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Mu-
sica; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radio-
causale; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombud-
smen; 14.30: Dentro l'Europa; 15.15: Italia no ita-
lia; 15.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto
(16.00); 17.00: 18.00; 15.11: Galassia Gutenberg;
15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Perso-
naggi e interpreti; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: GR1
Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e cannoni; 18.07:
Previsioni week - end; 18.12: I mercati; 18.15: Tam
Tam lavoro; 18.32: Radiodiplo; 19.00: GR1; 19.28:
Ascolta la tua sera; 19.35: Zapping; 20.40: Calcio: Fio-
rentina - Barcellona; 21.30: GR1 - Ultimo minu-
to (22.15); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento;
23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Pronto Australia;
chi Italia; 23.40: Sognando il gol; 24.00: Il giornale
della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei
misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del
mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vive-
re la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiama e la vive-
re nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10:
La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio;
10.30: GR2; Notizie; 10.34: Chiama Roma; 11.31:
11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Re-
gione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per
due comi; 13.30: GR2; 14.00: In Ania; 15.00: Hit pa-
re - Hits of the world; 15.30: GR2; Notizie; 15.35: Sin-
gle; 16.30: GR2; Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: Radiodue
show; 18.15: Catinella; 18.30: GR2; Notizie;
19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni;
22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00:
Stereocine

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprema; 7.00: Voce e
notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino
Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Chiama Roma; 11.31:
11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Re-
gione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per
due comi; 13.30: GR2; 14.00: In Ania; 15.00: Hit pa-
re - Hits of the world; 15.30: GR2; Notizie; 15.35: Sin-
gle; 16.30: GR2; Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: Radiodue
show; 18.15: Catinella; 18.30: GR2; Notizie;
19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni;
22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00:
Stereocine

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno
italiano; 1.00: Notturno in italiano (2 - 4 - 5 - 1.00);
Notturno in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06:
Notturno in francese (2.08 - 3.08 - 4.08 - 5.08); 1.09:
Notturno in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30:
Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onde verde, Giornale radio del Fvg; 11.30: Undi-
cetera (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30:
La speciale; 15.30: Giornale radio del Fvg; 15.15: Notte
battuta; 18.30: Giornale radio del Fvg; Incontri con la
Bibbia.

Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario;
15.45: Voci e fuori dell'istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr;
7.25: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30:
La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale;
8.10: Gentil d'Istria; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto;
9.40: Ginnastica per tutti; 10: Notiziario; 10.30: In-
termezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica
corale; 13: Segnale orario; Gr; 13.20: Musica a rie-
scita; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dia-
gnosi culturale; 14.30: Racce cinema; 15: Musica per tutte le
ore; 17.10: Notte la musica; 18: Le al spezzate; 18.15:
Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi-
domani

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merli;
dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità del-
l'42, 423, 428, realizzato in collaborazione con le Auto-
vie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora +120 secondi in
due minuti tutto il Triveneto; l'informazione del centou-
no a cura della redazione locale, dalle 7 alle 20 in col-
legamento via satellite notiziario nazionale a cura della
redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30:
9.05: 10.25: Oroscopo; 7.45: Località; 7.55: Triveneto;
8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50: 10.50: Meteoro-
mar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Mele; 9.30, 19.30: Tur-
to Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo
reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vzzini;
13: Tempo di musica; con Giuliano Rebonati; 14.05:
Radio Latino, con Edgardo Rosario; 15: The Flyers Ti-
me, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giu-
liano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la mu-
sica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Mané, Alessan-
dra Zera, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05:
Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritor-
no dei... arrivano i mostri! Fissate mostroscue con i perso-
naggi più pazzi del centouino; 20: Kalor latino rapica; 21:
Hit 101, replica; 22: Melody maker, il grand successi-
degli anni Sessanta in versione originale; Selezione di
canta di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (re-
plica); 0.05: Blue night, the R&B show FM; 01: Tempo
di musica; 02: Kalor latino, 03: The flyers time, 03.20:
101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101, 06:
Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio,
con A. Merli e M. Rovati, programma sportivo.
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici ani-
mali, a cura di Miranda Rottier;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congiati commercio, a cura
di B. Nocelli;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di
Laila Adamoli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a
cura di Leda Zega

Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di
Laila Adamoli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a
cura di Leda Zega

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notizi-
ario diretto da Demetrio Volich; 8.30, 12.30, 18.30:
Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Pa-
olo Agostinelli; 7.07: Discoipi; 7.10: L'attacco; 7.20:
Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio
Trafic e meo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole;
8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali -
in pillole; 9.10: Discoipi; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35:
L'oroscopo agostinelli; 10: La mattinata, curiosità e
musica con Sergio Ferrar; 11.05: Discoipi; 11.15: I ti-
toli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco
D'Agosto; 13.05: Discoipi; 14: Classichiamo Magnum
versione compilation; 14.30: Classichiamo - Speciale
della radio; 15: Le richieste, le tue canzoni, la tua
preziosa; 16: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16:
Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi
sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità;
19.30: Radio Trafic e meo; 20.30: Effetti... collaterali
con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto
notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age,
world, acid jazz.
Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana
con Marco D'Agosto; 14.30: D hit international, i treni
successi internazionali del momento con Sergio Ferrar;
16: D hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e
più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi
più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfran-
co Micheli.
Ogni domenica, Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali -
il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili ami-
ci interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agosti-
nelli e Alfredo Mattarelli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggenda dello sport,
grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano,
giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, intervista
al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30:
Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi na-
zionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport
che potete vedere alla televisione anche via satellite;
12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio loca-
le; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la musica disco
musical; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimen-
ti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggenda del-
lo sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei gran-
di campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo
sport, intervista al personaggio...; 17.30: Leggenda
dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano;
19.30: Sport on Tv (r).
Ogni domenica, 14: Radioattività Sport live, program-
ma contenente nel corso del quale vengono trasmesse
le radiofoniche dirette integrali in esclusiva di Triest-
na Calcio e Generali Pall. Trieste.
Ogni lunedì, 19: Sportivamente, i risultati e i commenti
sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle
13).
Ogni venerdì, 17: Antepma sport, le anticipazioni e le
anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7,
11 e 19, domenica alle 13.30).

TMC

- 7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Te-
lefilm.
10.00 IL FARE INCANTATO. Telefilm.
10.30 DUE GOME VOI. Con Wilma De
Angelis e Benedetta Boccio.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE.
Con Marco Balestri.
14.00 IN VIAGGIO CON LA ZIA. Film
(commedia '72). Di George Cukor.
Con Maggie Smith, Alec McCowen,
Lou Gossett.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Lucia-
no Rispoli e Rita Forte.
17.55 ZAP ZAP. Con Maria Iacopini e
Guido Cavallini.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.00 CALCIO: SPECIALE COPPA DEL-
LE COPPE
20.45 CALCIO: FIORENTINA - BARCEL-
LONA
22.40 TMC SERA
22.50 CALCIO: LIVERPOOL - PARIS SA-
INT GERMAIN
0.55 TMC DOMANI
1.15 TMC RACE (R)
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Lu-
ciano Rispoli e Rita Forte.
3.35 STRETTAMENTE PERSONALE
(R). Con Marco Balestri.
4.20 TMC DOMANI (R)
4.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei
programmi dipendono esclusivamente
dalle singole emittenti, che non sem-
pre le comunicano in tempo utile per
consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 LA FIGLIA DEL MAHARAJA. Film
tv (avventura). Di Burt Brinckerhoff.
Con Hunter Tylo, Kabir Bedi, Bruce
Boxleitner.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio
Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De
Filippi.
15.30 LA TATA. Telefilm. "Un matrimonio
impossibile"
16.00 CINQUE FIGLI E UN AMORE. Film
(commedia '94). Di Charles Jarrott.
Con Cheryl Ladd, Michael Nouri.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bono-
lis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene
Gnocchi e Tullio Solenghi.
20.50 LE STORIE DI VERISSIMO (1A
PARTE). Con Cristina Parodi.
20.55 SOPRAVVISUTI. Film tv (dram-
matico '96). Di Charles Wilkinson.
Con Patricia Kalember, Chris-
topher Atkins.
22.45 LE STORIE DI VERISSIMO (2A
PARTE). Con Cristina Parodi.
23.10 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
Con Maurizio Costanzo.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PRO-
GRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vi-
torio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con
Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SUPER LA CLASSIFICA DEI DI-
SCI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

- 6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Te-
lefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTO-
NI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I. Telefilm.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LU-
PIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 20.000 LEGHE NELLO SPAZIO
14.25 TELEPANZANE
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia
Marcuzzi.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANI-
MATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 ALE' ALE' ALE' O-O
16.55 PROVE SU STRADE DI BIM BUM
BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BARBEROTTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 FLIPPER. Telefilm.
20.00 EDIZIONE "STRAORDINARIA".
Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.50 MOBY DICK.
23.30 COBRA. Telefilm. "Mariti scompar-
si"
0.40 FATTI E MISFATTI
0.41 TUTTO COPPE
1.40 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

- 6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 SPENSER. Telefilm. "Intrigo a To-
ronto"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenove-
la.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 AL DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
Con Mike Bongiorno.
13.00 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con
Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBI-
NO"
15.35 GLI POSTATI. Film (drammatico
Fid). Di John Huston. Con Marilyn
Monroe, Clark Gable, Montgomery
Clift.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con
Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 I PUFFI
20.00 GAME BOAT
20.50 SAILOR MOON, LA LUNA SPLEN-
DE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 NESTORE - L'ULTIMA CORSA.
Film (commedia '94). Di Alberto Sor-
di. Con Alberto Sordi, Matteo Ripal-
di.
22.40 CARI FOTUTTISSIMI AMICI. Film
(commedia '94). Di Mario Monicelli.
Con P. Villaggio, M. Cecchi.
0.55 CIAK SPECIALE: "PROVE APPA-
RENTI"
1.05 TG 4 RASSEGNA STAMPA
1.30 ERA NOTTE A ROMA. Film (dram-
matico '60). Di Roberto Rossellini.
Con Leo Genn, Giovanna Ralli.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

- 10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 MONTAGNA DI PIU'. Documenti.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.15 COMUNE GORIZIA: ELEZIONI
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 IN DIRETTA
22.00 PRESENZA INDUSTRIALE
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA. Film
(drammatico '72). Di Damiano Damiani. Con Ni-
no Manfredi, Orso Maria Guerrini.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI. Film
(commedia '78). Di Bruno Barreto. Con Sonja
Braga, Jose' Wilker.

CAPODISTRIA

- 15.00 Euronews
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 AUTORI AMERICANI: IL MONDO DI MARK
TWAINE. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL
TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 RENATO ZERO
20.00 ZONA SPORT
20.25 PALLACANESTRO: EUROLEGA FINAL
FOUR
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL
TEMPO
22.15 Euronews
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

- 8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 CICLISMO: SPRINT ITALIA

- 19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

- 6.20 AMBRA. Film (commedia '47). Di Otto Premin-
ger. Con Linda Darnell, Cornel Wilde, George
Sanders.
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPIPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcio.
12.55 OKEY MOTORI
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcio.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPIPING
14.05 MATCH MUSIC
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VIDEO NATURA: AZZURRI MERAVIGLIOSI.
Documenti.
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 SPRINT
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.13 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcio.
1.00 VIDEOSHOPIPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 ARABAK'S
3.50 AMBRA. Film (commedia '47). Di Otto Premin-
ger. Con Linda Darnell, Cornel Wilde, George
Sanders.
6.05 TELEFRIULI NOTTE
6.35 VIDEOBIT

TELE+3

- 7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 LA STORIA DELLA SINFONIA - 4A PARTE
(R). Documenti.
11.30 OPERA: R. WAGNER - IL CREPUSCOLO DE-
GLI DEI (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 SPECIALE IL MIGLIOR AMICO DI SOLT'
21.35 PROVE D'ORCHESTRA: L. BERNSTEIN
23.05 MUSICA DSINFONICA DEL NOVECENTO:
FABIO VACCHI
23.45 C.M. VON WEBER: OUVERTURE DALL'EUR-
YANTHE

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HE MAN
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 SPECCHIO NERO. Film tv (thriller '84). Di Ri-
chard Lang. Con Jane Seymour, Stephen Collin.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 NEW AGE TELEVISION
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.25 NEWS LINE
2.40 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
3.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

- 7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
0.00 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
GIUSEPPE VERDI.
Stagione lirica e di bal-
letto 1996/97. «

TEATRO / TRIESTE - 1

La mamma sul cammello con Innocenti e Simmon

Servizio di
Roberto Ganziani

TRIESTE — «Diceva un saggio che per essere meno infelici, in questo mondo, c'è bisogno di cose: essere orfani e meriti. È una "fortuna" che non capita ai due personaggi di questa commedia, che sono madre e figlia». Così Aldo Nicolaj presenta «Mai stata sul cammello», un lavoro di qualche decennio fa, originariamente destinato a Elvire Popescu, vecchia dama della scena francese, poi dirottato a Paola Borboni, e rilevato adesso da Adriana Innocenti (a sinistra, nella foto Soffietini, con Maria Vignolo e Barbara Simmon).



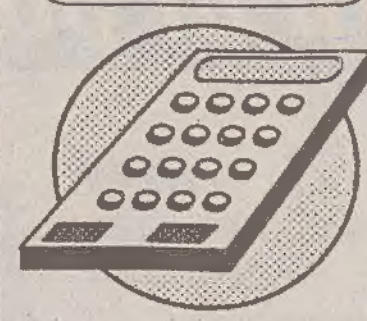
Se mamma ne ha novanta, quanti ne avrà la figlia? Cinquanta, dice la commedia, e ne affida il ruolo a Barbara Simmon, credibile nel personaggio della nubile non rassegnata.

Due età, due personalità. Mamma è ingombrante, possessiva, mangiona. La figlia è depressa, ansiosa, disperatamente in cerca di un'ultima occasione d'amore. A me-

diare fra madre e figlia, c'è una ragazzotta che sbriglia le faccende di casa, interpretata da Maria Vignolo e tutta piena della saggezza spicciola che le deriva dalla costante frequentazione di soap-operas televisive.

Mamma ha bisogno di compagnia. E se a un certo punto, coi tratti solo annunciati di un giovane profugo arabo, un uomo sembrerà finalmente dare corpo ai sogni della figlia, ci sarà sempre mamma, pronta a spedito al suo paese d'origine. Schermaglie affettuose, piccoli e grandi ricatti, velenose umiliazioni. Il trionfo della novantenne, il ripiegamento della cinquantenne. Premio di consolazione: un viaggio insieme. Nel deserto. «Mai stata su un cammello?».

TELECOMANDO RAIUNO



Manca un po' di verve tra belle quarantenni

Commento di
Giorgio Placereani

Sigla: «Quando bambina giocavi a ballare / non pensavi di andare / forse un giorno in tivvù». Ombra di Andy Warhol! Comunque se il gioco a prove «Fantastica italiana» (il sabato su Raiuno) ha un merito, è quello di mettere in luce, in un'epoca un po' fanatica di «semiLolite» scosciate, la bellezza delle quarantenni (ci torna in mente per esempio quella quarantenne splendida di Pistoia che ha aperto sabato la gara con una canzone: stonando, se vogliamo essere onesti, ma non si può avere tutto dalla vita) e senza bisogno delle menadi restaurate, assatanate e urlanti di «Beato fra le donne». Qui siamo dichiaratamente sul familiare, coi pro e i contro del genere.

Dice Giancarlo Magalli, conduttore con Teo Teocoli: «È una prova di simpatia più che altro». Infatti qualcuna sa far bene quel che è venuta a fare, qualcuna no, ed è lì per il tentativo: sono i due poli inscindibili del dilettantismo. Aspetto positivo: il programma non capitalizza sui fallimenti come «La corrida», ma incoraggia a mettere in luce capacità autentiche; anche il talk-show finale con Roberto D'Agostino è risultato uno strazio, ma perché c'era D'Agostino (tautologico ma vero), non per colpa delle concorrenti.

Come sempre non è chiaro se viene valutata la performance o la personalità; il gioco delle scelte e delle eliminazioni è abbastanza opinabile, anche se è vero che la vincitrice, un architetto di Palermo, probabilmente era davvero la migliore di tutte. Il fatto è che alla fine ti trovi a scegliere fra il vuoto iperattivo e volgare di Bonolis e il vuoto rassicurante e un po' letargico di Magalli & Teocoli (Magalli autoironico, come suoi darsi, ma bella forza, ormai chi non lo è? È rimasto solo Pippo Baudo a prendersi sul serio). «Fantastica italiana» è un programma che stenta a trovare mordente. La prova la troviamo negli interventi di Felice Caccamo. Felice Caccamo, capite? Non stiamo parlando di una mascherina qualunque, ma del miglior personaggio di «Mai dire gol». Rattrista vedere come la sua presenza si risolva in uno spreco della fisicità debordante del sempre bravo Teocoli, inchiodato lì a porgere una serie di battutine così modeste da far rabbia. Non ignoriamo che fa parte del personaggio un aspirante umorismo lamentevole, ma in origine era fatto apposta; qui tutte le battute sono così mediocri che semplicemente non sai se attribuirle alla caratterizzazione degli autori. Così Felice Caccamo (Felice Caccamo, capite?) è diventato l'ombra di sé stesso.

TEATRO / TRIESTE - 2

Poetico mondo cechoviano di piccole anime femminili

TRIESTE — Sono piccole anime femminili che vivono vite comuni, colte fra il reale e l'assurdo della condizione esistenziale, queste «Aninucce di Cechov» che il Teatro delle Briciole di Parma ha messo in scena a «La scuola dei fabbri» per il «TS Festival». E acquistano vita sul palcoscenico da tre racconti (sceneggiati da Bruno Storti e realizzati scenicamente da Letizia Quintavalla), mentre una sola attrice (la bravissima Paola Crechi, sensibile ai cambiamenti di tono del dramma al lieve) passa attraverso i diversi personaggi, dalla «bambina biondina» stroncata dall'immane fatica, alla svagata principessa, incapace di comprendere il mondo che la cir-

conda, alla «rondinella», impossibile sogno di un'attrice ormai al tramonto. La trasposizione teatrale dei testi è delicata e lirica, frutto di un maturo ripensamento sul complesso mondo cechoviano, di cui non perde neanche un attimo di intimità e poesia e non rinuncia alle tante sfumature ironiche che temperano la rappresentazione, sempre realistica, dei vari gradi di sofferenza della condizione umana.

Il primo racconto è tutto mimato, la bambina fa sentire il crescere della sua pena come un'ossessione senza scampo e l'interpretazione è lavorata sui gesti, sulle sfumature; al contrario, la seconda pièce è costruita soprattutto sulla parola, un lungo monologo

TEATRO «Desideri mortali» solo oggi al Politeama

TRIESTE — Il «TS Festival» propone oggi tre debutti: alle 20.30 al Politeama Rossetti (unica recita) «Desideri mortali» di Ruggero Cappuccino, ispirato al «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa; alle 18, al Teatro dei Fabbri «Ma cos'è questa crisi» di Dodo Gagliardi ed Enrico Protti (repliche fino a domenica 27 aprile), prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia; alle 22.30 all'Auditorium del Museo Revoltella «Chi ha paura del lupo cattivo» di Enrico Luttman (replica domani alle 21).

CINEMA / UDINE

Oggi la Germania inaugurerà la rassegna «Eurowestern»

UDINE — Con «Il ritorno di Ringo», film di Duccio Tessari del 1965, comincerà oggi, alle 14.30, nella sala del Cinema Ferroviario di Udine l'undicesima edizione di «Udine Incontri Cinema», quest'anno dedicata all'«Eurowestern», cioè ai film sul West realizzati da registi europei.

La «scoperta del West», come sottolineano gli organizzatori del Centro Espressioni Cinematografiche, non fu opera dei registi nordamericani, bensì, appunto, europei. Fu infatti Gabriel Veyre, collaboratore dei fratelli Lumière, a filmare per la prima volta, nel 1896, gli indiani d'America e scene di vita del lontano West. Sei di questi documentari, unitamente a tre cortometraggi di Jean Durand («L'otage», «Coeur ardent» e «Le railway de la mort»), girati nel 1912 - saranno presentati lunedì 26 aprile. Per l'occasione, a Udine ci sarà il premio Oscar Luis Enrique Bacalov, che al pianoforte accompagnerà queste «primizie» cinematografiche, proiettate in anteprima dopo il loro restauro in Francia.

UdineIncontri proporrà una selezione di più di 40 titoli che appartengono integralmente alla produzione cinematografica europea. Per sette giorni - fino al 30 aprile - si potranno gustare innumerevoli saghe western provenienti da Francia, Spagna, Italia, Inghilterra, Germania e, inoltre, un film western cecoslovacco e uno finlandese.

CINEMA Il regista Iosseliani martedì a Gorizia

GORIZIA — Il Cinema Vittoria di Gorizia si prepara ad accogliere uno dei più grandi registi dei nostri tempi. Martedì 29 aprile, alle 21, in contemporanea con la programmazione del suo film «Briganti, briganti!», sarà presente in sala il regista georgiano Otar Iosseliani. Una presenza resa possibile dall'impegno congiunto dell'Associazione Sergio Amidei e da Kino Atelej.

CINEMA «Schwarzy» dimesso è più forte di prima

NEW YORK — L'attore Arnold Schwarzenegger, che ha subito la scorsa settimana un intervento chirurgico per la sostituzione di una valvola cardiaca, è stato dimesso martedì.

OGGI

TEATRO DEI FABBRI
ore 18
Ma cos'è questa crisi?
di Dodo Gagliardi ed Enrico Protti
con Dodo Gagliardi, Sara Alzetta, Livia Bonifazi, Paolo Fagiolo, Maurizio Zaccagna, regia di Enrico Protti

POLITEAMA ROSSETTI
ore 20.30
Desideri mortali
di Ruggero Cappuccino
da «Il Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa
regia di Ruggero Cappuccino

AUD. MUSEO REVOLTILLA
ore 22.30
Chi ha paura del lupo cattivo
di Enrico Luttman
con Andrea Panzini, Roberto Trifiro
regia di Vito Manfrè

Prezzi
Interni: L. 12.000; Ridotti L. 8.000
Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile
Carifestival
10 spettacoli a scelta. Linea 60.000

informazioni e prevendita
Biglietteria Politeama Rossetti
040/54331
Biglietteria Centrale
040/630063 - 63.83.11

LADY "D"
PRESENTA
DIRETTAMENTE DALLA RUSSIA
ALONA
Ingresso con consumazione L. 15.000
GIOVEDÌ 24 VENERDÌ 25
SABATO 26
REMUGNANO (Bassa del Rojale)
Tel. (0432) 857727

IL PICCOLO

TV / SANREMO

Premi regia: Fazio mattatore, Piombi contro i «Telegatti»

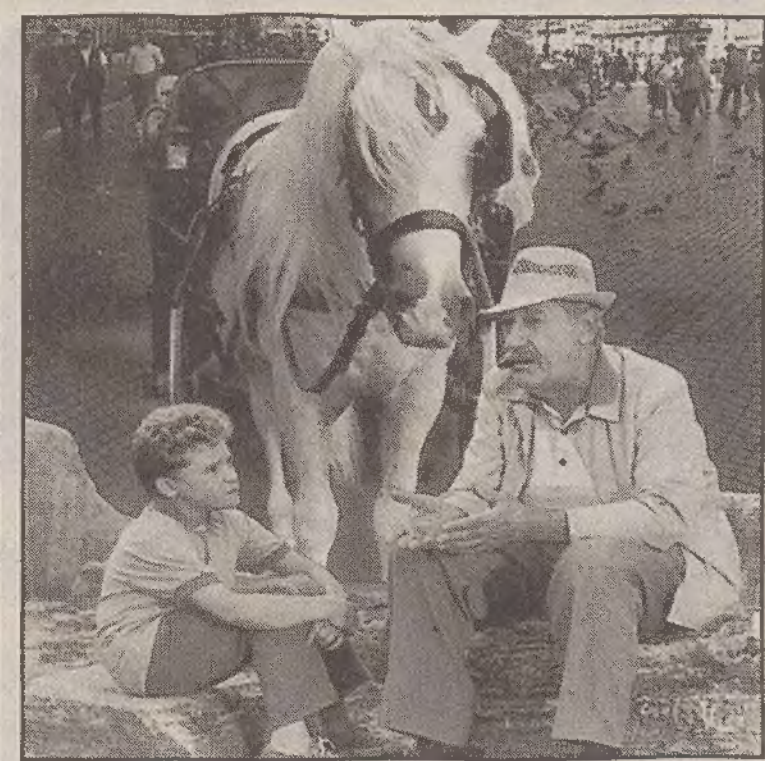
SANREMO — E' Fabio Fazio il mattatore della 37.ª edizione del «Premio regia Tv», il riconoscimento della stampa specializzata e della critica televisiva italiana ai programmi e ai protagonisti della stagione del piccolo schermo. Con «Anima mia» e «Quelli che il calcio» Fazio si è aggiudicato le prime due posizioni nella «top ten» televisiva: ha vinto il premio con «Anima mia» per la «trasmissione dell'anno», quello per la trasmissione più innovativa, avendo un successo personale nella categoria «personaggio maschile dell'anno». A questi premi si aggiungono quelli a Claudio Baglioni, suo partner in «Anima mia», come «rivelazione Tv dell'anno», e a Natalia Estrada, tra i volti della varietà di Raidue sulla nostalgia degli anni '70, come «personaggio femminile Tv dell'anno».

I vincitori degli «Oscar Tv» sono stati annunciati ieri a Sanremo da Daniele Piombi, organizzatore del premio, che ha condotto il gala in diretta Tv su Raiuno dal teatro Ariston. L'incontro per la comunicazione dei vincitori è stato anche l'occasione per battute polemiche di Piombi nei confronti dei «Telegatti», che a suo avviso danneggiano il «Premio regia» facendo pressioni sui vincitori della scuderia Mediaset per non intervenire e del Comune di Sanremo verso la Rai.

Nella classifica dei 10 programmi più votati da stampa e critica, alle spalle di «Anima mia» (49 voti su 80) e di «Quelli che il calcio» (38), si è piazzato «Mai dire gol» di Italia 1 (37). Quarto «Pinocchio» di Gad Lerner. Quinto ex aequo «Striscia la notizia» (Canale 5) e «Turisti per caso» (Raitre); settimo «Target» (Canale 5), ottavo «Blob» (Raitre), nono «Il fattor» (Raiuno), decimo «Superquark» (Raiuno). Seguono: «Ci vediamo in Tv» (Raidue), «Nel regno degli animali» e «Storie» di Gianni Mina.



I FILM Parabola elegiaca di Sordi vetturino della terza età



Alberto Sordi e il piccolo Matteo Ripaldi in una scena di «Nestore, l'ultima corsa» oggi su Rete 4.

C'è stato un tempo in cui i maestri della vecchia Hollywood sapevano ritagliarsi inattesi spazi di libertà all'interno delle strutture industriali cui appartenevano e dei generi narrativi frequentati. Di questa epoca d'oro si rivedono oggi in Tv due esempi molto diversi, l'uno mitizzato dai critici più giovani, l'altro quasi dimenticato. Si tratta di «Gli spostati» di John Huston del 1960 con il vecchio Clark Gable, la nevrotica Marilyn Monroe e lo psicopatico Montgomery Clift (Retequattro, alle 15.35) e «In viaggio con la zia» del 1972 di George Cukor dal romanzo di Graham Greene (su Tmc, alle 14). I film della serata: «Nestore, l'ultima corsa» (1993) di e con Alberto Sordi (Retequattro, ore 20.35). Parabola elegiaca sulla terza età che prende a simbolo un vecchio vetturino romano e il suo cavallo. Con Eros Pagni.

TV / RAIDUE

Istruttoria di Weiss su Auschwitz

ROMA — Mentre la memoria dell'Olocausto torna con forza all'attenzione degli spettatori cinematografici (da «Schindler's List» a «La tregua»), dei lettori (con il ricordo di Primo Levi) e dei cittadini (con il processo Priebke), Raidue manda in onda, sabato alle 22.30, l'opera teatrale più compiuta e toccante sull'argomento: «L'istruttoria» di Peter Weiss, presentata nella stagione di Palscenico. La recitano gli attori del Teatro Stabile di Parma con la regia - sia in teatro, che in Tv - dell'at-

tore-regista Gigi Dell'Aglio. Nel testo, Peter Weiss (già autore del famoso «Marat Sade») segue le 183 udienze che il tribunale di Francoforte impiegò fra il 1963 e il 1965 a processare i responsabili di Auschwitz. Dalle sconvolgenti parole dette in aula dai carnefici e dalle vittime sopravvissute, lo scrittore estrasse un oratorio in undici canti, che condensa le terribili verità del campo di sterminio.

Presentato in tutta Europa nel 1967 (al Piccolo con la regia di Vinicio

Canale 5, ore 23.15

Soriero e Cofferati al «Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo Show» ospita oggi, nella prima parte, il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Soriero e il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Saranno inoltre presenti al «Parlino» il matematico Carlo Sbordone; l'attore Jerry Calà; Moreno Simonato, che ha appena terminato uno sciopero della fame per una multa ricevuta; Franco Bassanini, ministro della Funzione Pubblica; il presidente dell'Imps, Gianni Billia; Fabio Padovan, fondatore dell'Associazione liberi imprenditori federalisti europei; Alfredo Fiorito, ricercatore di Diritto Urbanistico, e Carmela Mellone, insegnante elementare.

Italia 1, ore 20.45

«Borrelli giù da cavallo?» a «Moby Dick»

«Borrelli giù da cavallo?» è la domanda di partenza della puntata odierna di «Moby Dick», in cui si confronteranno due tesi: «I giudici protagonisti sono pericolosi» e «I politici vogliono tornare a controllare i magistrati». Tra gli altri temi: la lentezza e i costi dei procedimenti della giustizia civile. In studio: Marco Boato, Rocco Buttiglione, Paolo Flores D'Arcais, Edmondo Bruti Liberati, Tiziana Parenti.

Il piacere di stare insieme

Boston Blvd. American Cafe
Food & drinks
Cocktails e long drinks • Birre selezionate • Stuzzicherie e proposte calde
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157
(8.30 - 02.00)
TRA TEATRO E CINEMA

L'UVA PASSA
Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi)
tel. 662200 TRIESTE
Mantenete la linea con le nostre insalate
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

Continuaz. dalla 4.a pagina

AQUILEIA in splendida zona verde e tranquilla in rifinitissima e nuova palazzina con giardino, appartamento bipiano di 140 mq con vista sull'aperta campagna, 2 luminose terrazze, comoda cantina, ampio garage e posto auto. Pagamenti personalizzati. Ottima opportunità. Progetto-casa 0431/35986.

BARCOLA, Ginestre splendide in palazzina, villa da lire quattro milioni mq tel. 040/420939. (A4354)

CASALITE Cattinara terreno edificabile in collina 1000 mq panoramicissimo vista mare. Planimetrie e trattative in agenzia L. 120.000.000. 040/768702.

CASALITE Muggia terreno edificabile con progetto approvato per una casa unifamiliare, oneri burocratici già pagati, fondamenta già realizzate. L. 150.000.000. 040/768702.

CASALITE periferico in collina vista mare recente in palazzina quadrifamiliare, appartamento molto luminoso e silenzioso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, posto auto di proprietà e condominiale, panoramico L. 185.000.000. 040/768702.

CASALITE via Valmaura piano alto, appartamento appena ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, zona cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, ascensore. L. 130.000.000 trattabili. 040/768702.

CASSETTA Campanelle completamente ristrutturate luminose internamente soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, in mansarda seconda camera rip. term. autonomo antifurto + nelle vicinanze circa 100 mq giardino orto L. 170.000.000. Casa-immedia 040/941424.

CASSETTA recente mq 120 indipendente, soleggiata, panoramica terreno mq 400 Scala Santa bassa vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A4769)

CASSETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso, cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, soffitta, con giardino/cortile antistante, senza accesso auto, a Lire 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASSETTA via Damiano Chiesa in posizione tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, disposta su tre piani, per totali 180 mq circa, con giardino di proprietà di circa 300 mq, totalmente da ristrutturare, con progetto di ristrutturazione già approvato e possibilità di accesso auto e box, a Lire 220.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASSETTA zona Commerciale costruzione d'epoca, indipendente, disposta su un piano unico, composta da: veranda d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare, a Lire 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spallato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sbalati, muretto divisorio particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Term. autonomo. Splendida L. 188.000.000. Possibilità permuta con il vs. immobile. Casaimmedia 93 040/941424.

COMMERCIALE alta (via Verniellis) al terzo piano di una palazzina recente, in fase di totale ristrutturazione, proponiamo un appartamento molto luminoso, con vista verde, in ottime condizioni interne, composto da: atrio, ampio soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, ampio ripostiglio, cantina, a Lire 125.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ELLECCE 040/635222, adiacenze Garibaldi, libero, panoramico, perfetto, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. L. 125.000.000.

ELLECCE 040/635222, orlandini, libero, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. L. 130.000.000.

ELLECCE 040/635222, Pascoli, libero, soleggiato, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 75.000.000.

ELLECCE 040/635222, Piancavallo, libero, perfetto, ammobiliato, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone. 78.000.000.

ELLECCE 040/635222, S. Giacomo, libero, completamente ristrutturato, panoramico, camera, cucina abitabile, bagno, giardino condominiale, 74.000.000.

ELLECCE 040/635222, S. Giovanni, libero, signorile, nel verde, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. 105.000.000.

ELLECCE 040/635222, S. Giovanni, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, giardino condominiale. 120.000.000.

ELLECCE 040/635222, S. Giulio, libero, silenzioso, signorile, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, due ripostigli 210.000.000.

ELLECCE 040/635222, Settefontane, libero, perfetto, recente, luminoso, soggiorno, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio. 97.000.000.

ELLECCE 040/635222, Winckelmann, libero perfetto, tranquillo, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 90.000.000.

FARO (adiacenze) appartamento in bifamiliare salone cucina studio quattro camere terrazzo giardino posto auto vista mare. Evoluzione Casa 040/639140. (A4775)

FARO Barcola vista mare casa da restaurare composta da due piani da 90 mq ciascuno + ampia soffitta cantina doppio box auto e giardino di 500 mq. 550.000.000.

FARO 040/639639, Bellosguardo appartamento perfetto composto da soggiorno due matrimoniali stanzino cucina abitabile doppi servizi balconi cantina vista libera. 285.000.000.

FARO 040/639639, Fiera (adiacenze) rifinitissimo in palazzo d'epoca restaurato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio term. autonomo 135.000.000. 040/639639.

FARO Giardino Pubblico recente soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balconi 165.000.000. 040/639639.

FARO S. Francesco ampio monolocale con servizio al quinto e ultimo piano con ascensore e riscaldamento prezzo interessante. 040/639639.

FARO villa Revoltella recente panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza e ripostiglio due posti auto condominiali scoperti. 350.000.000. 040/639639.

GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze Ippodromo - appartamento 85 mq composto da ampio soggiorno, due stanze cucina, bagno. Lire 140.000.000. (C00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno piano alto con ascensore 100 mq 170.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 largo Barriera libero ottimo ultimo piano soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 100 mq 115.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni casetta su due piani con giardino soggiorno ampia camera (possibilità realizzare cameretta) cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo serramenti alluminio 105.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 strada Costiera casa indipendente 150 mq con terreno 1000 mq favolosa vista mare 390.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada di Fiume libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo piano alto 150.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada per Lazzaretto libero recente signorile soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggolo cantina 178.000.000. Possibilità box. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 villa Revoltella adiacenze libero ultimo piano soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggoli ripostiglio ottime condizioni 123.000.000. (A099)

GORIZIA centro 200.000.000 elegante appartamento, piano alto con splendida vista sul Castello e colli circostanti, composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

GRADO centralissimo vendesi appartamento finiture signorili pronta consegna. Tel. 0348/2204689-0431/85460. (G.PD)

GRADO centro "attico" venduto, terrazza, riscaldamento, aria condizionata, 175.000.000 più mutuo, rifinitissimo. 0348/2205279 - 0431/85460. (G.PD)

GRETTA vista mare totale finemente ristrutturato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, L. 139.000.000. Casacittà 040/362508.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino con accesso strada ampia metratura vendesi occasione. (A4817)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Coroneo due alloggi attigui possibilità unificare per totali mq 200 da ristrutturare. Lire 150.000.000. Tel. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto luminoso soleggiato adatto per abitazione e studio professionale. 040/767092.

L'IGLOO Santa Scata attico con superattico e box doppio proponiamo in piccola palazzina recente e con poche unità abitative l'ultimo piano su due livelli con grandi terrazze totalmente panoramiche (la vista è

fiera di pordenone

Radioamatore

32ª Fiera Nazionale del Radioamatore, Hi-Fi, Elettronica ed Informatica

25/27 Aprile '97

Orario: 09.00-18.00

Internet: www.fierapordenone.it

e-mail: fierapn@struinfo.it

CRUP

un incanto), si sviluppa con ingresso su saloncino totalmente finestrato e con terrazza abitabile, cucina abitabile e zona notte che comprende stanza matrimoniale, singola e bagno, al piano mansardato con finestre terrazza a vasca ed interamente calpestabile si sviluppa un soggiorno con caminetto, una stanza matrimoniale, una singola un grande vestibolo ed un secondo bagno con doccia. La palazzina è completamente attornata da giardino condominiale, è prevista una zona comune per il gioco del ping pong in area coperta. C'è la cantina, l'ascensore, il riscaldamento è autonomo a metano ed il box è doppio. Ottimo L. 430.000.000. 040/661777.

LARGO Giardino appartamento luminoso, perfetto come primo ingresso, composto da: soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno grande, soffitta, cantina, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo, L. 110.000.000. Casacittà 040/362508.

LORENZA 040/7606552 Commerciale appartamento con mansarda mq 126 più ter-

razze box 380.000; Oriani mq 125 4 stanze servizi 160.000.000; Ginnastica 2 stanze cucina gabinetto 65.000.000. (A4780)

MANSARDA centrale completamente ristrutturata, finestre e abbaini, riscaldamento autonomo vendesi 92.000.000. La Nuova Immobiliare, Tel. 040/661955. (A4747)

IMPRESA VENDE

MONO - BI - TRICAMERE IN UDINE (anche con mansarda, taverna e giardino)

CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Tel. 0432/540241 - 540103

MANSARDA straordinaria primingresso completamente arredata con rifiniture elegantissime, composta da: ingresso, salotto con caminetto, cucina all'americana, matrimoniale, bagno con doccia, ascensore, zona centrale. Casacittà 040/362508.

MUGGIA in stupenda posizione villa singola su due livelli,

perfette condizioni, soleggiatissima, composta da: salone con caminetto, cinque camere, due cucine, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, quattro posti auto, giardino di 1000 mq, possibilità bifamiliare, L. 540.000.000. Casacittà 040/362508.

NEL verde altipiano villa nuova soleggiata grande terreno L. 690.000.000. vendo. 0347/2222574. (A4798)

OCCASIONE 113.000.000 Aquileia in pieno centro storico in palazzina, al secondo ed ultimo piano appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, luminoso soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno completo, comoda veranda ad uso lavanderia e posto macchina. Progettocasa 0431/35986.

OCCASIONE 195.000.000 Cervignano periferia, a 5 minuti dal centro recente villa a schiera in perfette condizioni ed ottimo stato di manutenzione: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, due bagni completi, 2 terrazze, taverna con caminetto, soffitta e cantina comodo box per 2 macchine e giardino. Progettocasa 0431/35986.

PIAZZA Oberdan ambulatori uffici varie metrature con parcheggio vendonsi affittansi. Gallery 040/7600250. (A4770)

PRIVATO vende Pendice Scoglietto saloncino due camere cucina bagno cantina ascensore. Telefonare 040/574073 serali. (A4853)

PRIVATO vende recente soggiorno stanza stanzetta poggolo IV piano ascensore (Maddalena). 040/910722. (A4777)

PRIVATO vende villa con terreno costruibile anche separatamente collina Muggia vecchia. Tel. 273273. (D00)

ROIANO in stabile epoca signorile luminoso appartamento composto da ampio ingresso cucina ab. con poggolo saloncino due camere da letto matrimoniali studiolo bagno e servizio term. autonomo cantina ottime condizioni. Possibilità acquisto box auto nelle vicinanze. L. 264.000.000. Casa-immedia 040/941424.

ROMAGNA meravigliosa mansarda con vista aperta, composta da: salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, lussuossissimo bagno con vasca idromassag-

gio doppia, doppi lavandini, completamente finestrata con pavimenti in legno a listoni, controsoffitti con spot, riscaldamento autonomo a metano, L. 265.000.000. Casacittà 040/362508.

RUDEA casa di campagna recentemente ristrutturata: salone 2 camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno completo e possibilità ripristino secondo bagno, ampia mansarda da rifinire. Giardino di proprietà di 500 mq 160.000.000. Progettocasa 0431/35986.

SAN Giacomo in uno stabile d'epoca proponiamo due minipartimenti composti da: matrimoniale, cucina abitabile e servizio, unificati, per totali 85 mq circa, da ristrutturare, a Lire 59.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giacomo, via Giuliani, locale d'affari e ufficio primingresso al pianoterra, con ingresso indipendente, bagno, poggolo, term. autonomo 80 mq. Portici Immobiliare 040/774177.

SAN Giovanni ultimo piano vista aperta saloncino cucina due matrimoniali terrazzo. Evoluzione Casa 040/639140. (A4775)

SAN Luigi adiacenze, in zona silenziosissima e immersa nel verde, vista scorcio mare, appartamento in palazzina recente, ampia metratura: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, terrazza, giardino di proprietà, possibilità acquisto box più ulteriore posto auto scoperto, L. 290.000.000. Casacittà 040/362508.

SANT'ANTONIO in Bosco casetta panoramicissima su due livelli, con accesso auto e giardino, da ristrutturare. L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

STRADA per Longera adiacenze appartamento silenzioso in ottime condizioni in palazzina ristrutturata, composto da: soggiorno, cucina con terrazzo, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto condominiale, ascensore, L. 125.000.000. Casacittà 040/362508.

VENDESI recente villa con ampio giardino a Ronchi dei Legionari. Per informazioni telefonare 0481/779577 040/910205. (A4860)

VIA Antoni vendesi 270.000.000 soggiorno camera cameretta cucina ripostiglio balconi soleggiatissimo il piano garage. Telefonare ore pasti 350.090.

VIA Ariosto (v.le Miramare) 300.000.000 appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Bonomo (Giulia-Centro Commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA del Castelliere vista mare completa, in posizione tranquilla nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 220.000.000. Casacittà 040/362508.

ORARIO FERROVIARIO
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612 040/362508.

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.

5.41 IR Venezia S.L.

6.02 IC (V) Venezia S.L.

6.51 R (*) Portogruaro-Caorle

7.17 E (V) Venezia S.L.

8.04 IC (V) Roma Termini

9.01 IR Venezia S.L.

11.01 IR Venezia S.L.

12.04 IC (V) Napoli C.le

12.39 R (*) Portogruaro-Caorle

13.00 D Venezia S.L.

14.01 IR Venezia S.L.

14.08 R (*) Portogruaro-Caorle

14.55 IC (V) Sestri Lev. via Genova P.P.

15.17 D (*) Venezia S.L.

16.01 IR Venezia S.L.

17.17 E (V) Venezia S.L.

17.29 R Venezia S.L.

17.48 D (*) Cervignano

18.01 IR Venezia S.L.

18.01 E (V) Lecce

18.31 R (*) Portogruaro-Caorle

20.04 IR Venezia S.L.

20.32 E (V) Genova Aéroport

22.20 E (V) Roma Termini

(*) Servizio periodico.

(V) Treno con pagamento di supplemento.

(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine

1.14 IC (V) Milano C.le

1.50 IR Venezia S.L.

6.30 R (*) Portogruaro-Caorle

7.02 D Portogruaro-Caorle

7.41 D (*) Portogruaro-Caorle

7.58 E Roma Termini

8.45 E (V) Genova Aéroport

9.13 R (*) Portogruaro-Caorle

9.53 IR Venezia S.L. via Udine

10.05 E (V) Lecce

10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine

10.55 IR Venezia S.L.

11.55 E (V) Venezia S.L.

12.29 IR Venezia S.L. via Udine

13.55 IR Venezia S.L. via Udine

14.29 IR Venezia S.L. via Udine

14.55 IR Venezia S.L.

15.31 R (*) Portogruaro-Caorle

15.48 IC (V) Napoli C.le

16.23 D Venezia S.L.

16.29 IR Venezia S.L. via Udine

16.56 IC (V) Zurigo

17.55 IR Venezia S.L.

18.29 IR Venezia S.L. via Udine

18.48 R (*) Venezia S.L.

18.55 D (*) Venezia S.L.

19.11 R (*) Venezia S.L.

19.55 IR (V) Venezia S.L.

20.29 IR Venezia S.L. via Udine

20.44 D (*) Venezia S.L.

20.55 IR Venezia S.L.

21.24 IC (V) Milano C.le

22.03 IC (V) Roma Termini

22.29 IR Venezia S.L. via Udine

23.00 R Venezia S.L.

23.55 E (V) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.

(V) Treno con pagamento di supplemento.

(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ORARIO FERROVIARIO
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612 040/362508.

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO
DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° maggio 1997 e termina il 1° maggio 2004.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° novembre e il 1° maggio di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 28 aprile.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° maggio 1997; all'atto del pagamento (2 maggio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE E TRENTENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° febbraio 1997 e termina il 1° febbraio 2007; quella dei BTP trentennali inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2026.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del 6,75% per i BTP decennali e del 7,25% per i BTP trentennali. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° agosto e il 1° febbraio per i decennali e il 1° maggio e il 1° novembre per i trentennali di ogni anno di durata dei prestiti.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 28 aprile.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1997 per i titoli decennali e dal 1° novembre 1996 per i trentennali. All'atto del pagamento (2 maggio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. del 9.7.1992 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

VIA Cologna in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminoso, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, salotto, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, soffitta, a Lire 80.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440.

Progettocasa 040/368283. VIA Matteotti alta 145.000.000 appartamento in palazzina con ascensore, composto da ampio soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzo e ampia terrazza abitabile. Possibilità di unificare l'appartamento adiacente di uguale composizione. Progettocasa 040/368283. VIA Piccardi alta appartamento da restaurare composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, stanzetta, servizi, balcone, cantina, 105.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città, appartamento con soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. La cucina è già arredata e il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283. VIA Pindemonte (adiacente Orto Botanico) appartamento in condominio composto da ingresso, salone, grande camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi di cui uno verandato, ripostiglio, cantina, 220.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Ronco vengo cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo perfetto 138 milioni. Tel. 040/368117 sera. (A4782) VIA Segnano, in villetta a schiera, vendesi appartamento vista mare, ampia metratura con mansarda, box, posto macchina, riscaldamento autonomo. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A4747) VIA Udine (Roiano) 148.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, composto da ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile recentemente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, composto da: atrio, salone, tre matrimoniali, ampia cucina abitabile, grande bagno con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo e metano, 197.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre paraggi ottimo appartamento completamente ristrutturato, composto da: grande salone, matrimoniale ampia con zona guardaroba, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, L. 168.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA padronale liberty esclusiva perfettamente rifinita adiacenze Rossetti. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli disoblighi poggioli giardino rosetta. Prezzo impegnativo vende immobiliare Eccardi 040/634075. (A4832)

VILLA primi Novecento vista panoramica città golfo parzialmente da ristrutturare vende immobiliare Per Te 0336/255683. (A4549)

ZONA Fiera (via Cumano) in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, luminosissimo, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 230.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Fiera in stabile epoca piano alto luminosissimo internamente ristrutturato ingresso porta blindata cucina ab. saloncino, matrimoniale, singola, bagno, rip. termoa autonomo, cantina L. 140.000.000. Affare. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Ospedale 135.000.000 appartamento in buone condizioni, luminoso, secondo piano alto con ascensore in casa recente, soggiorno, due stanze, cucinino arredato, doppi servizi, balcone, lastrico solare in proprietà. Possibilità box in affitto. Progettocasa 040/368283.

ADACENZE PAM 165.000.000 primo ingresso con aria condizionata cassaforte porta blindata soggiorno angolo cottura tre camere bagno con vasca e doccia veranda poggiolo cortile RABINO ROT BOSCHETTO 1/B.

DONADONI 75.000.000 ultimo piano vista aperta camera cameretta cucina abitabile poggiolo servizio RABINO ROT BOSCHETTO 1/B. (A099)

SISTIANA 210.000.000 appartamento con giardino soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio veranda ingresso auto RABINO ROT BOSCHETTO 1/B. (A099)

ZONA MADDALENA 65.000.000 luminosissimo vista mare soggiorno cucina abitabile camera servizio

60 mq RABINO ROT BOSCHETTO 1/B. (A099) 220.000.000 via Rossi libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile come nuova camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale. RABINO 040/368566. (A00)

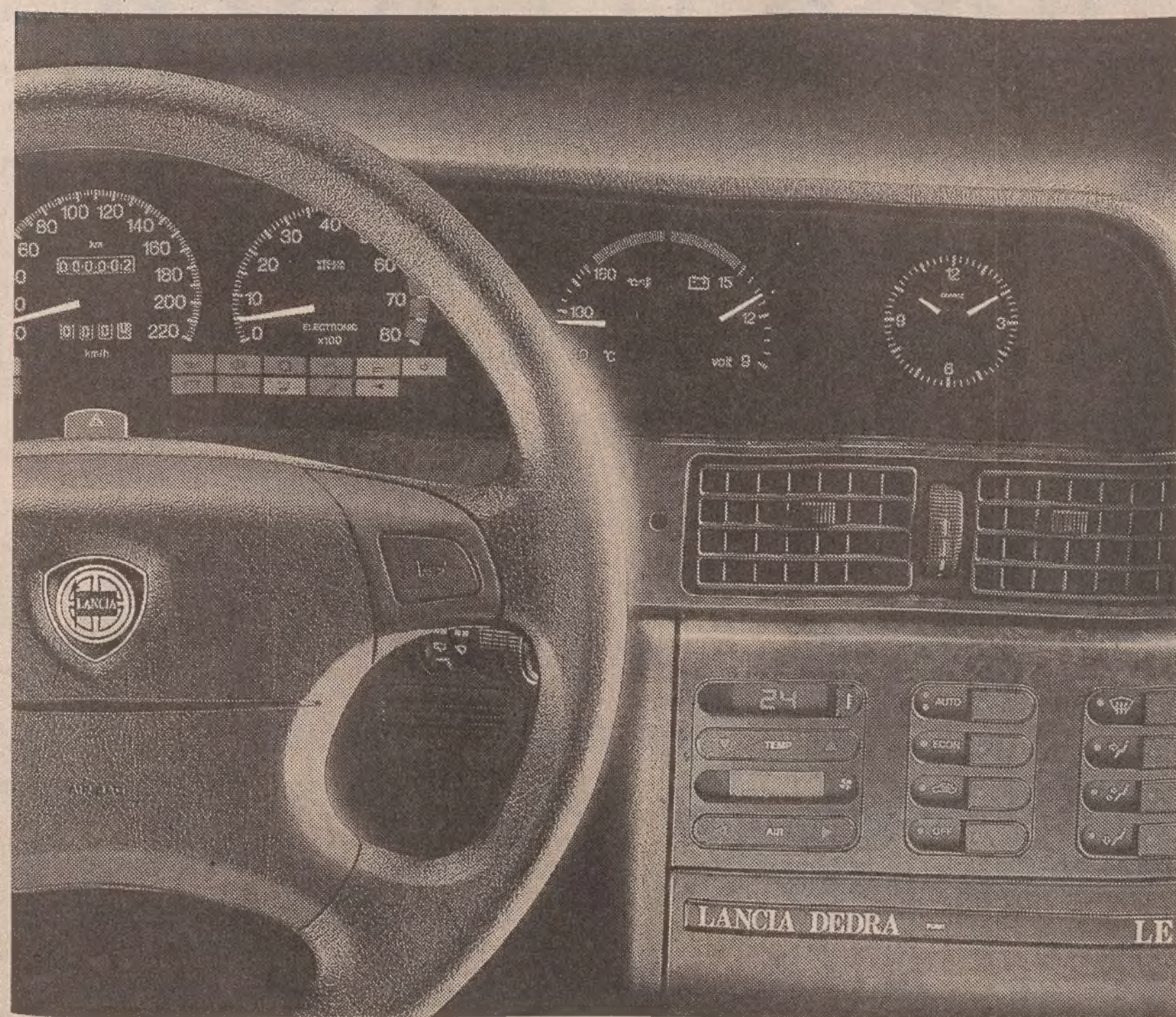
290.000.000 Montalcione libera villetta a schiera recente perfetta composta da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi più mansarda composta da saloncino camera da letto bagno taverna cantina garage giardino anteriore e posteriore riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566. (A00)

420.000.000 Strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista mare e città piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riposti-

500.000.000 Pieris libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli così composta piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile soggiorno tre camere tripli servizi lavanderia porticato, 1.0 piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo. RABINO 040/368566. (A00)

Animali CUCCIOLI pastori tedeschi bassotti carlini segugi tedeschi. Tel. 0337/535262. (A4842)

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.



**Lancia Dedra
1.6 LE
con climatizzatore
a L.29.400.000*.**

**Lancia Dedra SW
1.6 LE
con climatizzatore
a L.31.500.000*.**

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergicristallo.



È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 30 aprile 1997.

Lancia  **Il Granturismo**

Foto Michel Comte



Odio Il Kitsch. Amo Il Coach.



Olimpionico in cotone,
anche basso, da
bambino, in
jeans e nabuk
sintetico.

SI ODIA. O SI AMA.



SUPERGA®

handmade sportshoes

Numero Verde
167-237186
www.superga.it